Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 20 marzo 1982
Anno 101 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 60 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) – ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) – Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065 6 7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 77 000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 92.400) – Redaz. L. 85.000 (Festivi L. 102.000) – Pubbl. istituz. L. 110.000 (Festivi L. 132.000) – Finanziari e legali 2.850 al mm. alt. (Festivi L. 3.420) – Necrologie L. 1550-3100 p.p. (Partecipazioni L. 2.050-4.100 p.p.)

IL CLAMOROSO INFORTUNIO RISCHIA DI COINVOLGERE LO STESSO SEGRETARIO

Autocritica del Pci sul caso Cirillo Si dimette il vertice del quotidiano

Piccoli annuncia la querela contro il Partito comunista - Tensione alle Botteghe Oscure Una nota della direzione accenna alle possibilità di un raggiro da «fonte» autorevole

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Adesso anche il Pci riconosce d'essere incorso in un errore madornale e dopo tre ore di riunione piuttosto burrascosa la direzione comunista gioca la carta dell'infortunio giornalistico per uscire da una situazione che diventa, di giorno in giorno, più imbarazzante.

E' questo il succo di un comunicato diffuso poco dopo le 20, dal quale emerge che il direttore ed il condirettore dell'Unità, Petruccioli e Del Bosco, saranno le prime due vittime illustri del boomerang lanciato dalle colonne del quotidiano comunista. I due, che erano presenti alla riunione della direzione, hanno già rassegnato le dimissioni. Non c'è dubbio che saranno accolte.

«C'è stato un errore di valutazione — ammette il documento diffuso — e di metodo. I comunisti non hanno alcuna esitazione a riconoscerlo dinnazi all'opinione pubblica. Gli organismi dirigenti del partito approfondiranno le circostanze dell'accaduto per trarre le opportune conclusioni».

Quali potranno essere? Il vertice dell'«Unità» sarà rinnovato ma è probabile che questo non basti. L'incidente ha ridato fiato alla polemica interna ed il partito che critica Berlinguer sia sul metodo seguito nella vicenda, sia sulla linea politica di fondo ha acquisito nuovi sostenitori.

Il documento diffuso dalla direzione lascia anche intuire che il Partito comunista riconosce l'errore politico. Un'ammissione strappata con i denti a Berlinguer ed a chi, con lui, aveva autorizzato il direttore dell'«Unità» ad avviare la dura campagna contro Scotti e Patriarca.

vanti!» di oggi pubblica una nota nella quale si afferma che il clima politico non può più essere avvelenato, a scadenze sempre più ravvicinate, dallo scandalismo. Ma le note più aspre per i comunisti vengono direttamente da Palazzo Chigi. Fino ad oggi — scrive «La Voce Repubblicana» — il quotidiano del Pci si era distinto per la serietà del suo stile: duro nelle polemiche ma corretto nei toni.

«Era tipica dello stalinismo — aggiunge la nota che sembra dettata direttamente da Spadolini — la demolizione dell'avversario attraverso il ricorso a ogni sorta di falsità e di menzogna. È impensabile che nell'Italia degli anni Ottanta, Italia che vorremmo civile, qualcuno ceda a certe tentazioni magari solo per leggerezza e superficialità».

Tommaso Genisio

Arresto provvisorio a Napoli della giornalista de «l'Unità»

NAPOLI — La giornalista de «L'Unità» Marina Maresca è stata tratta in arresto provvisorio a conclusione dell'interrogatorio compiuto ieri pomeriggio dal giudice istruttore Alemi. La posizione della Maresca è quella di testimone a disposizione dell'autorità giudiziaria che si riserva di ascoltarla ancora. Entro 24 ore il magistrato dovrà rilasciarla o emettere nei suoi confronti mandato di arresto. La giornalista de «L'Unità» è uscita dall'ufficio del giudice istruttore fra tre carabinieri. La Maresca appariva molto abbattuta.

La vicenda, è noto, si inquadra nella denuncia che il Pci ha avanzato circa un collegamento tra esponenti della Dc e le Brigate rosse per il pagamento del riscatto (un miliardo e mezzo) dell'assessore regionale Cirillo. Il Pci aveva circostanziato la sua denuncia con la pubblicazione di un documento che tutto lascia ritenere trattarsi di un clamoroso falso.

La giornalista, prima dell'inizio dell'interrogatorio si era trattenuta brevemente con i giornalisti. La redattrice dell'«Unità» ha ribadito l'esistenza di un secondo documento «che conferma quello che abbiamo scritto». Alla domanda: «Ritieni di essere incorsa in un errore professionale», Marina Maresca ha risposto seccamente: «No».

È stato anche chiesto alla giornalista se vi siano stati riscontri prima della pubblicazione dell'articolo e la redattrice dell'«Unità» ha risposto di sì.

Il giudice, che conduce l'istruttoria sul sequestro Cirillo, aveva ascoltato in precedenza anche il giornalista Toti Palma del settimanale «Oggi». Il giornalista ha deposto per un servizio pubblicato sul settimanale milanese il 12 agosto scorso in cui si riferivano circostanze relative all'intermediazione per la liberazione di Cirillo.

Toti Palma, uscito dall'ufficio, ha detto ai colleghi giornalisti di avere fatto presente al magistrato inquirente di essere in grado di riconoscere il personaggio che gli ha riferito le notizie pubblicate, ma di non essere in grado di fornire le generalità.

Si tratta «di un personaggio alto, robusto, dell'età apparente di 40-50 anni e dall'accento tipicamente napoletano».

TENSIONE NELLO SME

La bufera valutaria: dollaro a 1312,5

MILANO — Un'altra, pesante giornata sui mercati valutari. La pressione speculativa che ormai punta evidentemente a una svalutazione del franco francese ha coinvolto per un'altra giornata la lira. Il dollaro ha confermato così i guadagni raggiunti alla vigilia nel dopomercato e sulle piazze americane, assestandosi a 1312,55, venti punti in più di giovedì e massimo storico assoluto.

Durante la giornata è stata toccata la punta di 1317 lire, e l'unico dato positivo è che nel pomeriggio sui mercati esteri c'è stato un allentamento della tensione.

Anche marco (551 contro 545 della vigilia), franco svizzero (692 contro 688) e fiorino olandese (501 contro 496) hanno toccato nuovi massimi. È sempre più evidente il ruolo-chiave che giocheranno le cantonali francesi di domani: una sconfitta governativa renderebbe inevitabile un riallineamento del franco che coinvolgerebbe anche la lira.

INTERVISTA AL MINISTRO MARCORA OGGI A TRIESTE

«Dal terminal carbonifero un sostegno ai cantieri»

Contro la recessione tagli alla sanità, agli enti e riduzione del costo del lavoro - «Le industrie non tengono più il mercato»

TRIESTE — Oggi alle 16 avrà luogo a Trieste, al teatro Auditorium, l'assemblea generale dell'Associazione industriali di Trieste. All'assemblea presenzieranno il ministro dell'industria, Giovanni Marcora, e il vicepresidente della Confindustria, Giuseppe Picchetto. Nell'occasione abbiamo rivolto alcune domande al ministro dell'industria.

— La congiuntura stenta a riprendersi. Da questa recessione prolungata possono venire danni all'economia italiana. Quali sono i correttivi che il Governo si propone?

«Che la nostra economia stia attraversando una fase recessiva appare ormai chiaro. Ne sono un evidente sintomo non solo il dilagare della disoccupazione e della cassa integrazione al Sud come al Nord, ma anche la diminuzione del consumo di energia elettrica e di quello del carburante per usi industriali. Nei primi due mesi di quest'anno è stato bruciato dalle nostre imprese il 14% in meno di olio combustibile. Anche ammettendo che una parte di ciò sia dovuta a risparmio, senza dubbio nella sua essenza il fenomeno è da imputarsi alla riduzione dell'attività produttiva.

«Che significa questo? Significa che le nostre imprese non tengono più il mercato, significa che finora pur di vendere si era venduto con margini di guadagno ridotti all'osso, trascurando gli ammortamenti e senza adeguati investimenti per le innovazioni tecnologiche e le trasformazioni necessarie a sopravvivere su un mercato internazionale sempre più spietato. Ora, quando le imprese dovranno ricostituire le scorte, temo fortemente l'avviarsi di un'inflazione difficilmente controllabile.

«I correttivi? Semplici, ma a quanto pare di difficilissima applicazione nel nostro Paese: riduzione dell'imponente fabbisogno pubblico e riduzione del costo del lavoro.

«Dei 72.000 miliardi disponibili di credito interno, più di 57.000 sono assorbiti dal settore pubblico per finanziare in massima parte le spese correnti. Dilaga la cassa integrazione e quindi il deficit dell'Inps; dilaga il buco della spesa sanitaria, si aprono voragini sempre più ampie nei bilanci dei grandi enti economici. Così non si può andare avanti. È necessaria una politica fiscale e tariffaria che consenta un'adeguata remunerazione dei servizi pubblici, per recuperare risorse sufficienti per gli investimenti, i soli capaci di creare nuova occupazione e di modificare le arretratezze strutturali del nostro apparato produttivo».

— Il ribasso del petrolio offre una occasione di rilancio alle economie più dipendenti dal greggio. Quali sono le condizioni perché l'Italia possa approfittarne?

«Prendiamo la bilancia commerciale del 1981: essa presenta un deficit di 17.600 miliardi. Il saldo negativo dei soli prodotti petroliferi è stato di 25.351 miliardi. Quindi la spesa petrolifera incide sulla nostra bilancia commerciale in maniera determinante. È evidente che qualunque attenuazione di questa spesa dissanguante offrirebbe grandi occasioni di rilancio per la nostra economia».

«Ma esaminiamo più da vicino la situazione. Innanzitutto non abbiamo nessuna garanzia che nel lungo periodo non riprenda la corsa al rialzo del petrolio; inoltre la bolletta petrolifera si paga in dollari, e l'andamento del cambio lira-dollaro si presenta sempre più sfavorevole, a livelli di record negativo. Anche ammettendo una sensibile riduzione del costo di approvvigionamento del petrolio, deve essere chiaro a tutti che esso non potrà più tradursi in un risparmio immediato per il consumatore».

«Ogni disponibilità finanziaria che si liberi deve, d'ora in poi, essere dedicata da una parte all'attenuazione del deficit pubblico, dall'altra a finanziare gli ingenti investimenti previsti dal piano energetico nazionale per la diversificazione delle fonti energetiche e per la costruzione di nuove centrali. Inoltre non possiamo dimenticare la disastrosa situazione economica dell'Enel che, senza adeguati finanziamenti, non sarà più in grado nemmeno di pagare i fornitori. L'ente elettrico invece deve trovare il proprio equilibrio finanziario per svolgere quel ruolo di protagonista che il piano gli riserva nel "new deal" energetico del nostro Paese».

— Oggi ogni evento che riguardi l'industria sembra puntare a un risultato: la riduzione dell'occupazione. Esistono delle strategie volte a contrastare questo fenomeno? Quali sono i settori che oggi possono tornare a generare occupazione?

«I nodi, che più volte avevo denunciato nel corso di interviste e dichiarazioni pubbliche fin dall'anno scorso, stanno venendo al pettine, e tutti insieme. Oggi il fenomeno del dilagare della Cassa integrazione, vera anticamera della disoccupazione, appare evidente in tutta la sua gravità. Il problema è che la spesa corrente e meramente assistenziale non consente di recepire capitali sufficienti per un adeguato rilancio del nostro sistema produttivo, per il quale sarebbero assolutamente indispensabili almeno 20.000 miliardi.»

«Tra i meccanismi da mettere in opera per far fronte a questa situazione di asfissia generale, vorrei ricordare il mio progetto relativo alle cooperative di produzione e di lavoro, costituite tra i lavoratori di aziende in difficoltà per motivi contingenti o per mancanza di liquidità. I lavoratori potranno conferire alla cooperativa l'importo delle loro liquidazioni e delle competenze non percepite; lo Stato, da parte sua, tramite apposite finanziarie costituite tra le centrali cooperative, contribuirà alla costituzione del capitale sociale con una cifra fino a tre volte quanto raccolto dai lavoratori. A questo fine sono già stati stanziati nel bilancio 1982 trecento miliardi di lire».

«Un altro rimedio potrebbe essere il rifinanziamento di opere pubbliche non ultimate per mancanza di fondi, che, essendo già state progettate, potrebbero partire subito. Altro settore che potrebbe fornire un rapido aiuto è quello dell'artigianato. Attraverso adeguati finanziamenti alle casse artigiane potrebbero essere avviate molte nuove iniziative a grande assorbimento di manodopera. Ma tutti questi congegni non sortiranno effetto alcuno se i sindacati non si decideranno ad assumere una mentalità imprenditoriale, misurando le loro richieste a quelle che sono le reali possibilità del mercato».

— Come lei, saprà, le province di Trieste e Gorizia soffrono da tempo di una crisi industriale specifica e strutturale. Parte di questa crisi è provocata dalla recessione nel settore navalmeccanico che oggi si trova in condizioni di precarietà straordinaria. Quali sono, a suo giudizio, le condizioni per la soppravvivenza di questo comparto? Lei ritiene che il governo potrà avere un ruolo in questo processo?

«La cantieristica è un settore ovunque in crisi. Gli stessi piani nazionali di settore approvati dal Cipi nel '78 e, successivamente, nell'81, nonostante apporti finanziari di 160 miliardi all'anno, prevedevano una contrazione della capacità produttiva di circa il 25%. Una notevole boccata d'ossigeno per il settore nella zona di Trieste invece potrebbe venire dalla costruzione del previsto terminale carbonifero, prescelto per gli alti fondali del porto, adatto a ricevere navigli di oltre 200.000 tonn., e per il quale si prevede una spesa di 160 miliardi di lire.

«La capacità del terminale, che dovrebbe sorgere su di un'area, debitamente ampliata, di proprietà della Esso, si aggirerebbe intorno a 19 milioni di tonnellate di carbone all'anno, di cui circa cinque assorbiti dall'Austria e il 50% dall'Agip Carbone che lo destinerebbe per metà all'Enel per il funzionamento delle centrali a carbone. Poiché il carbone può essere utilizzato per gli impianti siderurgici di Trieste e Monfalcone, per i cementifici e per numerose altre industrie, esso dovrà essere trasportato nel Veneto e in Lombardia con conseguenti effetti positivi sulla cantieristica per la costruzione di navi fluvio-marittime e di chiatte per il trasporto del minerale. Inoltre dall'aumento del traffico marittimo nel porto non potrà derivare che un benefico effetto di moltiplicatore sia per l'attività industriale sia per quella commerciale dell'intero territorio giuliano».

R. R.

IN SECONDA PAGINA

Prima intesa fra governo e sindacati; trattative per la Montedison

IN ECONOMICA

Sollecitato l'accordo sul gasdotto dal ministero dell'industria

NUOVO DURO ATTACCO DI MOSCA

Berlinguer? È fuori dell'area comunista

Per il Pcus ha tradito Gramsci e Togliatti

MOSCA — L'Unione Sovietica ha fatto fare ieri un salto qualitativamente nuovo alla polemica con il Pci e ha accusato i dirigenti delle Botteghe Oscure di «star abbandonando il comunismo scientifico», di seguire una linea che «non apre prospettive socialiste», ma è anzi «opposta a quella di Gramsci e Togliatti» e di porsi essi stessi, con il loro «disarmo ideologico di fronte al nemico di classe», «al di fuori del movimento comunista internazionale».

Un editoriale di 20 pagine, non firmato e quindi della massima autorevolezza, apparso sulla rivista ideologica del Pcus «Kommunist» ha sottoposto a un'aspra critica tutte le principali tesi del Pci ed è giunto alla conclusione che esse «mancano di obiettività» e sono «artificiose, pretenziose, distaccate dalla realtà, ingenue, provinciali e talvolta persino patetiche».

Sui vari punti presi in considerazione, l'articolo di «Kommunist» ha detto:

— che negare, come fa il Pci, «il ruolo progressista» anche a livello internazionale dei paesi socialisti costituisce «un abbandono della teoria del comunismo scientifico»;

— che il tipo di socialismo che il Pci propone per l'Italia «lascerebbe il potere nelle mani del capitale monopolistico» e che l'attaccamento dei comunisti italiani «al sistema politico borghese-parlamentare» più che al principio della «proprietà collettiva e socialista dei mezzi di produzione» corrisponde a «ignorare le leggi generali del socialismo»;

— che la cosiddetta «terza via» è qualcosa «che va nella direzione opposta a quella di Gramsci e Togliatti» e che il programma economico del Pci «non apre prospettive socialiste ed è in contrasto con le leggi della lotta di classe» perché «non mira a rovesciare il sistema di produzione capitalista, ma solo a modernizzarlo».

«La stampa del Pci — ha concluso l'editoriale di "Kommunist" — ha fatto un grande uso di espressioni quali "anatema" e "scomunica", espressioni quanto mai inadatte perché nessuno può scomunicare un partito dal movimento comunista internazionale. È semmai il partito stesso che con la sua politica e le sue tesi ideologiche può mettersi al di fuori del movimento comunista».

Savasta nega trattative con la camorra

VERONA — «Posso escludere che le Brigate rosse si siano servite della camorra come intermediaria per il riscatto-Cirillo. I rapporti fra Br e camorristi nella prigione di Poggioreale sono buoni, ma non è credibile che in un'operazione eminentemente politica come il sequestro-Cirillo le Br si siano servite di intermediari, specie se della malavita comune».

Antonio Savasta ha ravvivato ieri mattina l'ultima udienza della prima settimana del processo-Dozier, di cui riferiamo in seconda pagina.

«Trattative ve ne furono sicuramente — ha aggiunto ieri Savasta — ma senza intermediari». Nella polemica Dc-Pci le dichiarazioni del pentito si inseriscono come nuovo motivo di inasprimento.

P.C.

Qualunque sia il tenore dello scontro in atto all'interno del Pci è chiaro che i riflessi di questa vicenda sono appena all'inizio. Sono ancora troppi i punti interrogativi da cancellare e, pur tenendo conto della tradizionale «prudenza» con la quale avvengono i cambiamenti alla guida delle Botteghe Oscure, non si può escludere che la tempesta nella quale si è cacciato Berlinguer produca come effetto ultimo la sua sostituzione.

Di fatto gli unici a non dimostrare imbarazzo in questi giorni sono i «cossuttiani» e quanti non hanno mai approvato lo «strappo» con Mosca. Berlinguer si trova ora costretto, per risalire la china nella quale è precipitato, a ricucire i rapporti interni per poi fornire spiegazioni plausibili alle forze politiche ed all'opinione pubblica.

La nota della direzione accenna ad un ipotetico raggiro nel quale il vertice del Pci sarebbe caduto. E' possibile, anche se dimostrerebbe un'ingenuità politica che poco si addice a chi regge il timone del più grande partito operaio del mondo occidentale.

E' evidente che a indurre il vertice comunista in un errore tanto grossolano è stata l'autorevolezza della «fonte» dalla quale proviene il falso documento. Qual è questa fonte? Solo rispondendo a questo interrogativo il Pci consentirà di far un po' di chiarezza sul retroscena di questa brutta vicenda.

Dai quartieri generali della maggioranza non vengono dichiarazioni distensive. Piccoli annuncia di aver sporto querela contro «l'Unità».

Duri anche i socialisti. «L'A-

Una domenica senza giornali

Come tutti i giornali italiani, «Il Piccolo» domani non sarà in edicola per il primo degli scioperi proclamati dalla Federazione nazionale della stampa in seguito alla rottura con gli editori sul rinnovo del contratto di lavoro.

DENUNCIATE LE DENIGRAZIONI IN UN DISCORSO A LATINA

Spadolini: nessuna tortura

Si dimette dal Siulp il cap. Ambrosini - Volantino Br a Roma

ROMA — «Il governo può affermare con serena coscienza che la tortura è pratica sconosciuta al nostro Stato nato dalla Resistenza». Lo ha detto il presidente del Consiglio, Spadolini, inaugurando ieri a Latina un monumento dedicato alle vittime del terrorismo.

Spadolini ha quindi espresso «la ferma condanna del governo per l'iniqua campagna di denigrazione delle forze dell'ordine che si è delineato attraverso le accuse di tortura». Spadolini ha riassunto, in quattro punti, la posizione del governo rispetto a queste accuse.

«Primo — ha affermato — la tortura significa programmazione di strumenti di violenza e di accordi criminosi per usarli». Secondo punto — ha detto Spadolini — «le accuse nascono nel momento in cui il terrorismo segna la sua completa sconfitta ideale e morale.

Terzo punto: «si tratta di accuse palesemente inverosimili. Bastano a dimostrarlo le condizioni psico-fisiche di chi formula e che poi appare in tv». Quarto punto: «chi per un decennio ha applicato sistematicamente la tortura sono le Br. Torture e sevizie psicologiche, ma anche fisiche, come confermano i corpi martoriati dell'ing. Taliercio e di Roberto Peci».

Intanto il capitano di polizia, Riccardo Ambrosini, autore delle rivelazioni all'«Espresso» sulle torture ai brigatisti, si è dimesso dal Sindacato unitario di polizia. Il Siulp rileva in un comunicato «che la lotta al terrorismo si è sempre svolta nel rispetto dei principi costituzionali». Per protestare contro le «rivelazioni» di Ambrosini numerosi funzionari di polizia in servizio al terzo distretto di Mestre si sono dimessi dal Siulp.

Le dichiarazioni rese dal capitano sindacalista sono state definite dai dimissionari «bugie e falsità architettate per diffamare la polizia». Nel frattempo, le Br hanno fatto trovare, a Roma, un volantino in cui si afferma che «la tortura è una scelta cosciente e determinata della borghesia imperialista».

SFILATA DI UFFICIALI DAVANTI ALLA COMMISSIONE PARLAMENTARE

Piccoli favori e grandi maneggi Così la P2 «pilotava» i militari

Evasivo, il gen. Palumbo ha rischiato l'arresto - Quasi certo: una «soffiata» ha salvato Gelli a Nizza

ROMA — Uno «spaccato» di quella che può essere chiamata, a questo punto, «l'Italia di Gelli»: lo ha offerto ieri la giornata di audizioni dell'inchiesta del Parlamento sulla P2. Forse non ne è emersa nessuna clamorosa sorpresa, nessuna rivelazione su cui imbastire un titolo sensazionale (e poi la vicenda dell'Unità» alle prese col «caso Cirillo» almeno in questi giorni consiglia prudenza...). Ma è certo che il quadro di desolazione, di piccole e grandi «ribalderie», di superficialità, maneggi e pochezze che ieri è stato in primo piano, sarà difficile da dimenticare, per chi ha avuto il «privilegio» di assistervi.

Comunque, sarà bene prima parlare di altre due questioni. La prima è che mercoledì prossimo la commissione torna sull'argomento «Corriere della Sera», riascoltando Angelo Rizzoli, Bruno Tassan Din e Roberto Calvi. Senza che si possa escludere che il «caso» non si riapra già prima di mercoledì, con anticipazioni: infatti la commissione ha deciso di tornare sulla «Corriere story» dopo avere preso atto «che l'indagine di polizia giudiziaria della Guardia di finanza per pervenire all'accertamento della reale situazione proprietaria del "Corriere della Sera"è sostanzialmente conclusa con l'acquisizione di tutto il materiale necessario».

Secondo fatto: ieri «La Repubblica» riportava la notizia che Licio Gelli sarebbe sfuggito alla cattura dell'Interpol, qualche giorno fa, a Nizza. Nella sua villa al mare, i funzionari francesi e italiani hanno trovato solo la moglie Wanda, la figlia e il genero. Insomma, lo avrebbe salvato una «soffiata».

La notizia non è stata smentita e allora la commissione ha inviato una lettera al ministro dell'interno, Rognoni, chiedendogli «di fornire tutti gli elementi relativi all'operazione eseguita a Nizza per l'arresto di Licio Gelli». Ha osservato il vicepresidente comunista Franco Calamandrei: «È la conferma di quanto attivi e rapidi sono ancora i collegamenti e gli influssi inquinanti a disposizione della P2».

E torniamo alla seduta di ieri a San Macuto. Prima c'è stata la testimonianza dell'aiutante di campo dell'ex comandante generale della Guardia di finanza, Giannini: e il capitano Caprino ha detto che mai gli capitò di passare al suo superiore telefonate di interlocutori anonimi. Quasi certamente, dunque, Giannini dovrà tornare a chiarire l'episodio del 17 marzo 1981, di come sapeva cosa si sarebbe trovato a villa Wanda «prima» della perquisizione.

È seguita l'audizione di Siro Rosseti, che è stato alla guida di un servizio di informazioni dell'esercito, massone (se ne è andato via, ha raccontato, solo poco tempo fa, visto che le cose a Palazzo Giustiniani non sono mutate).

Per Rosseti, Gelli era una persona tutto sommato mediocre, ma aveva contatti a tutti i livelli. Dunque, doveva esserci «qualcuno» dietro questo personaggio: Gelli era infatti l'uomo giusto per chiunque, dall'esterno o dall'interno dei patrii confini, volesse intraprendere «affari» di qualsiasi genere. I legami, veri o presunti, del capo della P2 comprendevano il Quirinale (ai tempi di Leone), l'allora ministro della Difesa, Tanassi, il suo segretario Palmiotti, e così via.

Poi è stata la volta del colonnello Nicolò Bozzo, che è però stato sentito in seduta riservata, perché non poteva riferire su argomenti trattati come esponente delle rappresentanze militari.

Bozzo ha raccontato i fatti, gli elementi su cui è arrivato a concludere che la P2 aveva un ruolo preoccupante negli ambienti militari. Che le preoccupazioni di Bozzo fossero giustificate, lo ha dimostrato in tutta evidenza l'interrogatorio del generale Giovambattista Palumbo, poco meno di dieci anni fa comandante della divisione «Pastrengo», a Milano. Al termine, Tina Anselmi gli ha detto esplicitamente che non lo avevano arrestato, viste le reticenze e le cose non vere che aveva detto, per «un riguardo all'Arma dei carabinieri».

Ma martedì l'ufficio di presidenza si occuperà di cosa fare davanti a testimonianze così sfacciatamente «evasive»: è probabile che molti debbano ritornare e che si faccia intervenire la magistratura. Comunque, Palumbo è stato a tratti persino patetico. Come quando ha raccontato che Gelli gli promise un interessamento presso «l'amico Stammati» per farlo diventare «censore» alla Banca d'Italia. Che sarebbe una sorta di «gran ciambellano» delle chiavi, un incarico che si dà appunto a militari di provata onestà: Palumbo era già in pensione e c'era in ballo un compenso di 100-150 mila lire mensili. Gelli non fece nulla e allora Palumbo litigò con lui, gli diede dell'imbroglione, millantatore, poco di buono.

Gian Paolo Vitale

INQUIETANTE IPOTESI: FORSE NON SONO STATI COLPITI IN COMBATTIMENTO

Salvador: vittime di un'«esecuzione» i quattro giornalisti olandesi uccisi?

L'AJA — *I quattro giornalisti radiotelevisivi olandesi uccisi mercoledì nel Salvador (come abbiamo dato notizia ieri, in termini ancora dubitativi) sono rimasti vittime di uno scontro fra la banda di guerriglieri alla quale si erano aggregati per necessità di servizio e una pattuglia dell'esercito di Napoleon Duarte.*

È questa la versione ufficiale resa ieri dal ministro della difesa José Guillermo Garcia è confermata da un comunicato nel quale vengono ricostruite le fasi salienti del combattimento, conclusosi tragicamente per il produttore televisivo Jacobus Andries Koster di 46 anni, per il cameraman Jacobs Jan Willensen, di 42, per il regista della «troupe», Jan Kornelius Kuyper, di 40 anni, e per il tecnico del suono Hans Lodewijl Ter Laag. I quattro lavoravano per un «pool» di tre emittenti televisive olandesi: la «Ikone», la «Vara» e la «Ncrv».

Il ministro della difesa Garcia ha tenuto a sottolineare la «tragica casualità» dell'episodio, smentendo categoricamente che i militari fossero al corrente della presenza dei giornalisti nel gruppo di guerriglieri, sorpresi a oltre cinquanta chilometri a Nord di San Salvador, nella provincia di Chalatenago, uno dei «santuari» del «Farabundo Marti», in prossimità del confine con l'Honduras.

Il governo dell'Aja ha chiesto che sia fatta piena luce sulla tragica fine dei quattro giornalisti, anche perché non manca chi parla di vera e propria «esecuzione». Denunciando la «costante violazione dei diritti umani» che si perpetra nel Salvador, il ministro degli esteri Max Van der Stoell ha dato disposizione all'ambasciatore olandese a Città del Messico di far luce sulle circostanze del massacro della «troupe» televisiva, che ha provocato molta impressione in Olanda.

La situazione pare comunque complicata: i cadaveri di tre dei quattro giornalisti presenterebbero infatti i segni di un «colpo di grazia» sparato a bruciapelo. Lo ha dichiarato per telefono Hans Van Gerven, uno dei due giornalisti dell'équipe, che stava realizzando nel Salvador un servizio sulla guerra civile.

I due giornalisti si sono salvati perché non avevano accompagnato i quattro colleghi e si trovavano mercoledì in un'altra zona del paese. La conversazione telefonica con Van Gerven, che ha identificato i colleghi in un obitorio della capitale, è stata trasmessa ieri mattina in Olanda dalla catena radio-televisiva protestante «Ncrv».

I due colleghi degli uccisi hanno sottolineato il fatto che una delle vittime, Koster, era stato fermato la settimana scorsa dalla polizia, che voleva interrogarlo in relazione al ritrovamento di un biglietto con il suo nome e il numero di telefono del suo albergo addosso a un guerrigliero ucciso in scontri con i militari. Da allora, secondo la testimonianza di un altro membro dell'équipe della televisione olandese, Koster sarebbe stato costantemente seguito dai militari.

Koster, Willensen, Kuyper e Ter Laag sono i primi giornalisti stranieri uccisi da oltre un anno nel Salvador. Prima di loro avevano pagato con la vita il loro impegno di professionisti Ian Mates, un cameraman sudafricano dell'agenzia Upi; Oliver Rebbott, fotografo francese di «Newsweek»; e Ignacio Rodriguez Tarrazas, reporter di un giornale di Città del Messico.

Il Nicaragua si appella all'Onu contro gli Usa

NEW YORK — Il Nicaragua ha accusato gli Stati Uniti di aver complottato al fine di invadere il territorio nicaraguense e ha chiesto la convocazione del consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite per prendere in considerazione tale «grave situazione».

Il Pontefice fra le tute blu

ROSIGNANO — La giustizia sociale, l'indispensabilità dei sindacati e l'«automazione non sempre pienamente in favore dell'uomo» sono stati i punti salienti di un lungo discorso che il Papa ha rivolto ai 2.800 lavoratori della «Solvay» di Rosignano (Livorno) riuniti in assemblea generale all'aperto.

Il Papa, che al suo arrivo in elicottero è stato accolto dal ministro Bartolomei, dal vescovo di Livorno Ablondi e da altre autorità, dopo avere accennato alle ansie dei lavoratori a causa delle «esplosioni di violenza omicida» e delle «nubi minacciose che oscurano l'orizzonte internazionale» ha detto: «La Chiesa vi è vicina, sta dalla parte vostra perché essa è a fianco dell'uomo, di ogni uomo. La Chiesa proclama che la dignità del lavoro fa parte della dignità dell'uomo».

E sviluppando questo tema il Pontefice ha poi affermato: «Non mi stancherò mai di affermare che l'economia e le sue strutture sono valide e accettabili unicamente se sono umane, cioè fatte dall'uomo e per l'uomo. E non possono essere tali se minano la dignità di quanti, operai e dirigenti vi esplicano la loro attività, se snervano sistematicamente in essi il senso della responsabilità; se paralizzano in loro qualsiasi forma di iniziativa personale; se in breve non possiedono un senso e una logica umana».

Ribadendo il concetto che «il profitto e il lucro non possono prevalere sull'uomo», il Papa ha riaffermato la necessità di far partecipare il lavoratore alla ricchezza e, elogiando la funzione dei sindacati, ha rilevato che le loro lotte per la giustizia devono basarsi sulla solidarietà.

«I pubblici poteri — ha aggiunto — debbono considerare loro compito di proteggere nell'ambito statale queste associazioni attraverso leggi sagge; da parte loro i sindacati devono tener adeguatamente conto delle limitazioni che la situazione economica concreta può a volte richiedere nel quadro del bene comune dell'intera nazione».

Rosignano — Giovanni Paolo II con l'elmetto in mezzo agli operai della Solvay (Telefoto Ansa)

LA VERIFICA CI SARÀ NELL'INCONTRO DI MARTEDÌ

Fra governo e sindacati c'è già un primo accordo

Intese di massima su Montedison, fisco e tariffe Sip

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Tra governo e sindacati c'è già un primo accordo. Ma la verifica ci sarà martedì, nel corso dell'incontro che dovrebbe concludere la prima parte del confronto sul costo del lavoro. Nel prossimo incontro tra Spadolini e la federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil, si affronteranno tutti i temi della trattativa sul costo del lavoro. Per gli investimenti, invece, Spadolini ha già avvertito che occorre attendere l'approvazione della legge finanziaria. Martedì, secondo Spadolini, si dovrebbe arrivare a siglare dei protocolli di intesa su alcuni punti dove c'è già un accordo.

Per preparare la prossima riunione lunedì tra sindacati e governo ci sarà un primo incontro «tecnico». Lunedì si riunirà anche la segreteria della federazione unitaria. Mercoledì invece, verrà convocato il direttivo unitario che dovrà esaminare l'esito della trattativa con il governo.

Nel caso il giudizio complessivo fosse negativo si programmeranno scioperi articolati per regione.

Comunque, già ieri, su tre punti all'ordine del giorno c'è stata un'intesa di massima: fisco, tariffe telefoniche e situazione Montedison.

Montedison: il governo è riuscito a sbloccare la situazione riavviando una trattativa a oltranza con tutte le parti in causa, per trasformare i licenziamenti (che l'azienda ha accettato di congelare) in cassa integrazione.

Fisco: il ministro Formica ha riproposto ai sindacati il documento degli sgravi fiscali per il 1982. Una revisione completa delle aliquote è rimandata al prossimo anno. La proposta Formica prevede due ipotesi, invece delle quattro presentate nelle settimane scorse. Se il costo del lavoro aumenterà in misura pari o inferiore al tasso di inflazione e quindi del 16 per cento, gli sgravi fiscali saranno per complessivi 4.900 miliardi. A metà dell'anno ci sarà, in ogni caso, un alleggerimento fiscale per 2.050, il resto sarà concesso soltanto se a fine anno, gli aumenti salariali saranno contenuti entro il 16 per cento.

Per i sindacati il principio esposto da Formica va bene, ma chiedono che, nel calcolare il «tetto», si tenga conto di un due per cento determinato dagli aumenti di produttività.

Tariffe: ieri si è parlato soltanto di quelle telefoniche. Il telefono per uso domestico entro i 400 scatti non subirà aumenti. L'aumento medio nell'anno sarà del 6 per cento. Saranno aboliti comunque alcuni canoni particolari con agevolazioni per alcune categorie, saranno modificate le fasce orarie a tariffa ridotta.

Il sindacato non si opporrà a questi aumenti tariffari a patto, però, che siano garantiti gli investimenti nel settore.

G. S.

Operaio si impicca perché licenziato

NAPOLI — Un operaio terremotato, Gaetano Vuolo, di 30 anni, sposato e con due figli, si è impiccato in un piccolo vano del container, dove viveva con la famiglia, poiché licenziato dalla società per la quale lavorava.

NOTE E COMMENTI

Il «caso Cirillo» segnale di rissa?

ROMA — *Nel caso Cirillo la violenza della polemica ha fatto trascurare taluni aspetti non secondari che bisogna, per chiarezza, sottolineare. Prima di tutto il problema se trattare o no con le Br. La scelta, in casi del genere, non può che essere politica. A rigore di legge infatti non è reato — a meno che non si arrivi al favoreggiamento o si vada addirittura oltre — cercare di salvare la vita di un ostaggio. Quindi il comprensibile sdegno della Dc sembra non essere rivolto tanto contro l'accusa di aver trattato, quanto contro quella di aver trattato per Cirillo quando non lo aveva fatto per Moro. Così come le sole censure che si potrebbero fare a coloro che avessero per avventura trattato sono quelle, morali, di non avere esitato a patteggiare con gente come Cutolo.*

Detto questo, resta un problema di come si usa il diritto all'informazione, che va certamente considerato come un diritto inviolabile garantito dalla costituzione. Da un punto di vista strettamente formale l'«Unità» poteva benissimo credere alla autenticità del documento pubblicato e quindi poteva riferirne il contenuto. Il fatto che si trattasse di un rapporto riservato dell'Ucigos (sempre che sia autentico, il che appare per lo meno dubbio) non doveva necessariamente costituire una remora. Questo va detto perché il problema non è se sia lecito pubblicare documenti del genere o no. Il problema è come lo si deve fare, e quali cautele usare.

Per esempio, il Pci non avrebbe perduto nulla dell'ipotetica efficacia politica di questa operazione (in sé legittima, se i fatti fossero veri), se, prima di aprire il fuoco sulle pagine dell'«Unità», avesse verificato attraverso una consultazione riservata con gli uffici competenti (nel caso, il ministro dell'interno o la presidenza del Consiglio), l'autenticità del documento. Oltretutto, una procedura più prudente avrebbe evitato i pericoli, al momento ancora attuali, di un boomerang, se non addirittura le spiacevoli conseguenze di una possibile operazione di «intossicazione», come quelle che si trovano nelle storie di spionaggio.

Sappiamo che tempo fa un documento del genere non sarebbe stato usato dal Pci con tanta precipitazione; e non sarebbe apparso sull'«Unità» senza il consenso di Berlinguer e dei maggiori dirigenti. È legittimo pensare che la procedura usata indichi, dunque, la volontà del partito comunista di tornare a un tipo di contrapposizione con la Dc che fa ricordare anni passati, quando non si andava troppo per il sottile negli argomenti e negli strumenti di accusa.

Se questa ipotesi sarà confermata da altri fatti — ma le prime reazioni di alcuni parlamentari comunisti non sembrano farlo credere — non ci sarà di che essere troppo soddisfatti. Il clima politico di rissa tra maggioranza e opposizione non farebbe che aggravare una situazione in cui c'è già troppa rissa all'interno della maggioranza.

Né il Pci farebbe bene a credere che questa linea dura gli possa far perdonare, da certi suoi fedeli, la rottura con Mosca. Al contrario, gli potrebbe far perdere i consensi di coloro che, da una sua certa dignità e compostezza nel condurre la lotta politica, traggono argomento per sostenerlo.

Carlo Mantovani

Approvata al Senato la forza italiana per il Sinai

ROMA — Dopo l'esposizione dei ministri degli esteri e della difesa, le commissioni congiunte di Palazzo Madama hanno sospeso i lavori per consentire ai rappresentanti della maggioranza di predisporre un ordine del giorno che è stato approvato senza la presenza dei senatori comunisti.

Nel documento le commissioni esteri e difesa del Senato «ritengono che la partecipazione italiana alla forza di pace per il Sinai si inserisca nella politica seguita dall'Italia di considerare la normalizzazione dei rapporti tra il Cairo e Tel Aviv come un primo passo per la definizione delle controversie dell'area mediorientale basata sul diritto di tutti gli stati della regione, Israele compreso, all'assistenza, alla sicurezza, alla giustizia per tutti i popoli e la riconoscimento dei diritti legittimi del popolo palestinese, secondo le deliberazioni dell'Onu e la linea che fu espressa e decisa dal Consiglio europeo a Venezia».

I senatori comunisti, dopo aver ascoltato le informazioni del governo e dopo aver sollevato la questione che su queste informazioni non si poteva giungere, a loro parere, ad adottare alcuna risoluzione, hanno abbandonato la seduta delle commissioni congiunte, «considerando necessario — hanno fatto sapere in un comunicato — di non avallare con la loro presenza la volontà della maggioranza di autorizzare, con il voto di un documento politico, il governo a dare esecuzione, con la partenza del dragamine "Palma" annunciata per oggi, alla partecipazione italiana alla forza multinazionale nel Sinai.

«Tale partecipazione — prosegue il comunicato — che implica, tra l'altro, una limitazione di sovranità per la messa di forze armate italiane sotto il comando di ufficiali stranieri al di fuori delle condizioni previste dalla partecipazione italiana all'Onu e alla Nato, richiede la ratifica in aula nei due rami del Parlamento dei relativi accordi internazionali a norma degli articoli 72 e 80 della Costituzione».

A conclusione dei lavori delle due commissioni congiunte, il presidente della commissione difesa di Palazzo Madama, Bruno Lepre, ha chiarito che il documento approvato dalla maggioranza «non è autorizzazione al governo a far partire le navi, autorizzazione della quale il governo non ha bisogno» ed ha sottolineato «l'importante contributo alla pace che il nostro Paese dà, anche con la partecipazione in una zona particolarmente calda e delicata».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 437 DEL 23-12-1981
GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Roberto Berti
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Achille del Castillo

RIPRENDERÀ LUNEDÌ PROSSIMO CON LA REQUISITORIA DELL'ACCUSA

Molte «code» al processo Dozier e qualche argomento troppo tabù

Silenzio sugli interrogatori del generale e sui Nocs - Un'impressione: pene già decise?

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — *La prima settimana di udienze del processo Dozier si è conclusa in tono minore ieri mattina. Una seduta scialba, in cui l'unica testimonianza, quella del vicecapo Digos di Verona Lelio Di Stasio, non ha aggiunto nulla alla ricostruzione delle indagini fatta giovedì dal coordinatore Ucigos Umberto Improta.*

Il processo, come previsto, è stato quindi rinviato a lunedì, per la requisitoria del p.m. Papalia. Seguiranno le arringhe della difesa e, probabilmente a fine settimana, la sentenza.

Dopo le cinque udienze dedicate all'ascolto dei protagonisti della vicenda il processo pare ormai incanalato sui binari della più rigida normalità. A Verona si parla di Dozier e solo di Dozier, Papalia ha stralciato dagli atti ogni parte che non riguarda strettamente il rapimento del generale americano. Pare così ormai certo che questo dibattimento verrà seguito da numerose «code», visto che i verbali di interrogatorio non si limitano ai 43 giorni del sequestro ma abbracciano l'intera storia delle Br venete, con nomi, fatti e date.

Le confessioni dei pentiti hanno consentito alla polizia di fare il quadro generale dell'eversione nel quadrilatero Verona - Padova - Venezia - Treviso. Anni di violenze, di attentati, di morti. L'istruttoria Taliercio sta per essere chiusa, gli omicidi Gori e Albanese sono ora molto meno oscuri.

Nell'aula della corte d'assise, però, si sta parlando esclusivamente della dinamica di quei 43 giorni. Gli interrogatori di Dozier sono argomento tabù (possibile che nessun avvocato abbia mai sentito la curiosità di farci una domanda?), come tabù, e qui invece la decisione è stata vivacemente contestata, ogni riferimento ai Nocs, il commando speciale della polizia che irruppe nell'appartamento di via Pindemonte.

Si sa soltanto che è gente che viene da Genova, come risulta dai verbali di quelle «spontanee dichiarazioni» poi invalidate dal presidente Francesco Pulcini. Le firme sotto ai documenti d'arresto sono illeggibili, e il tentativo di far testimoniare i protagonisti del blitz è stato stroncato dalla decisione di Pulcini.

È netta, poi, l'impressione che le pene da infliggere a Savasta e ai suoi compagni di terrorismo e di pentimento siano già state decise. Lo si è capito dal largo spazio lasciato all'ex killer quando ha voluto illustrare le motivazioni della propria dissociazione (motivazioni che col caso Dozier c'entravano assai poco) e soprattutto dai ripetuti «tengo a precisare che» di Improta, che ha parlato di «contatti umani instauratisi fra pentiti e polizia» e di «bisogno immediato di collaborare» sentito dal gruppo Savasta.

In un contesto improntato alla massima «serenità», l'unico brigatista «fuori del tempo» risulta alla fine Cesare Di Lenardo, che non rinuncia ai proclami già sentiti sull'ineluttabilità delle vittoria finale br e altri slogan di identica matrice. Ma che il partito armato stia attraversando un momento difficilissimo non può nasconderselo neppure lui; nel documento che gli è costato l'espulsione Di Lenardo ammette infatti che molti errori sono stati compiuti, e che la via alla dittatura del proletariato si è fatta assai difficile.

Forse la storia ricorderà il blitz del 28 gennaio come la chiave della sconfitta, politica e militare, delle Brigate rosse. Adesso più che mai, lo ha detto lo stesso Savasta, la palla è in mano allo Stato. I pentiti reclamano spazio per la loro dissociazione, la recente legge lo concede creando però incongruenze giudiziarie definite «abissali» dagli avvocati del dibattimento. La più grossa l'ha rilevata infatti uno di loro: «Curcio ha tre ergastoli sulle spalle pur non avendo alcun morto direttamente sulla coscienza. Savasta, vero o falso che sia, se ne è attribuiti 17 e uscirà al massimo fra 15 anni».

Paolo Condò

Torino: si attende la sentenza

TORINO — I giudici della prima Corte di assise d'appello di Torino sono riuniti in camera di consiglio da ieri per emettere la sentenza a carico dei presunti esponenti della colonna torinese delle Brigate rosse, comandata da Patrizio Peci e poi sgominata in seguito alle rivelazioni rese dallo stesso agli inquirenti. Il verdetto non dovrebbe essere emesso oggi.

I giudici devono esaminare la posizione di 72 imputati, 46 dei quali in stato di detenzione, 9 a piede libero e 17 tra rinuncianti a comparire in aula e contumaci. Fra coloro che hanno rinunciato a presenziare al processo figurano i «pentiti», primo fra tutti Patrizio Peci.

ROMA

Paralitico muore bruciato nel letto

ROMA — Un handicappato, che si era addormentato con la sigaretta accesa, è morto carbonizzato nel letto. E' accaduto a Roma, in via Marc'Aurelio 8 dove abitano i coniugi Walter Galippi, 52 anni, e Isabella Tonzi, 45 anni.

L'uomo, che era semiparalizzato da una forma di poliomielite, si è addormentato con la sigaretta accesa. Appena si sono sviluppate le fiamme, Isabella Tonzi è riuscita a fuggire nel bagno e dalla finestrella ha chiesto aiuto mentre il marito, immobilizzato nel letto, non ha potuto allontanarsi.

CONVEGNO INDETTO DALLA DC A MONTECATINI

Sanità, la grande ammalata Consulto di mille specialisti

MONTECATINI — Un migliaio di esperti — politici, amministratori, tecnici, operatori, sindacalisti — sono stati convocati a Montecatini dalla Democrazia cristiana, per indicare rimedi per la sanità italiana, la grande malata. La riforma, una delle maggiori degli ultimi anni, varata nel 1978, non funziona. La Dc non nasconde che bisogna procedere ad alcuni ritocchi. I lavori, che si sono aperti ieri con le relazioni di Giuseppe Marton, dirigente del dipartimento sociale, e del prof. Corrado Montemaggiori, responsabile del settore sanità, vedranno oggi la partecipazione del segretario politico Flaminio Piccoli. Le conclusioni sono attese per domani.

Ma non si tratta solo di un «consulto». È aperto anche il confronto con gli altri partiti politici democratici, che quattro anni fa hanno voluto questa fondamentale riforma di struttura. Il proposito di procedere ad alcune modifiche non è però condiviso dal partito comunista. Severino Delogu, che parlerà oggi, ha anticipato che il Pci non intende in questo momento, «aprire un varco, nel quale si introdurrebbero tutti gli scontenti, le reazioni corporative». «Altri — ha detto Delogu — sono i modi per far funzionare la riforma. Bisogna anzitutto approvare il piano sanitario e controllare rigorosamente gli obiettivi e i budget».

Il convegno ha per titolo: «Il diritto del cittadino alla salute e dell'operatore alla professionalità». L'assessore del Molise, Fernando di Laura Frattura, che è anche vicepresidente del consiglio sanitario nazionale, ha sottolineato che si tratta di un convegno molto delicato, «perché è la prima volta che la Dc esce allo scoperto su questo tema». Sono presenti anche l'assessore del Veneto, Guidolin, i parlamentari del Nero, Urso Lussignoli, il presidente della federazione dei medici, Eolo Parodi.

I lavori si articolano in cinque commissioni, che prendono in esame i compiti dello Stato, delle Regioni, dei Comuni, che definiscono il costo della riforma e gli obiettivi che devono essere realizzati con i vari servizi, dalla medicina di base, a quella ambulatoriale, a quella ospedaliera.

Per far funzionare l'assistenza sanitaria, la Dc propone alcune urgenti modifiche alla legge di riforma. Per le Unità sanitarie locali chiede: 1) un governo tecnico unitario, che superi la duplice direzione sanitaria e amministrativa; 2) la responsabilizzazione degli amministratori nella gestione finanziaria; 3) un nuovo ruolo delle assemblee per ripristinare il collegamento con i comuni, di fatto tagliati fuori dalla gestione della sanità.

Queste proposte sono state avanzate da Giuseppe Marton, deputato, responsabile del dipartimento sicurezza sociale. Le unità sanitarie locali, inoltre, devono dedicarsi a compiti esclusivamente sanitari, lasciando ai Comuni i servizi sociali.

Per gli ospedali, la Dc chiede autonomia di gestione e organi tecnici collegiali per i grandi complessi ospedalieri multinazionali.

Quanto alla spesa, Marton ha detto che il settore sanitario deve reggersi da solo. Lo Stato deve intervenire unicamente per le fasce di povertà individuale (bambini, anziani, malati cronici), sociale (handicappati e tossicodipendenti) e geografica (Mezzogiorno).

L'esponente democristiano ha parlato, a proposito di handicappati, tossicodipendenti e anziani, di «nuovi poveri» che devono essere i soggetti veri di una politica popolare di solidarismo cristiano per gli anni ottanta».

RESTANO CONFERMATI GLI SCIOPERI

Contratto dei giornalisti Mediazione del governo

ROMA — Le parti interessate al contratto nazionale dei giornalisti si incontreranno martedì 23 alle 16 nella sede degli editori con la mediazione del ministro Di Giesi. I rappresentanti della Fieg e della Fnsi hanno accettato un invito in questo senso del ministro del lavoro rivolto ieri nel corso di un incontro informale che l'on. Di Giesi ha avuto con il presidente della Fieg Giovannini e con il segretario della Fnsi Borsi a Palazzo Chigi.

In una breve nota, il ministero del lavoro informa che il ministro Di Giesi, «valutate le conseguenze che l'interruzione dell'informazione giornalistica provoca alla vita del paese», ha invitato la Fieg e la Fnsi a riprendere la trattativa «sull'intera piattaforma tenendo conto della necessità di contenere gli oneri nel quadro delle compatibilità delineate dal governo, riferite al tasso programmato d'inflazione e agli incrementi di produttività».

Dopo la convocazione, la Federazione nazionale della stampa italiana (Fnsi) ha comunicato che, «in relazione all'iniziativa assunta dal ministro del lavoro on. Michele Di Giesi, e accolta dalle parti, per la ripresa delle trattative contrattuali, la giunta esecutiva della Federazione della stampa ha convocato la commissione nazionale per martedì 23 marzo a Roma. Resta, frattanto, confermato il calendario degli scioperi già programmati».

Nel frattempo la segreteria nazionale della Federazione informazione e spettacolo Cgil-Cisl-Uil (Fulis) ha comunicato: «L'organizzazione ha appreso la notizia che durante le giornate di sciopero che saranno effettuate dai giornalisti alcuni editori procederebbero al collocamento in cassa integrazione dei lavoratori poligrafici rifiutando loro la normale retribuzione giornaliera garantita dal vigente contratto di lavoro.

«La segreteria della Fulis giudica grave e inaccettabile la decisione di questi editori e la respinge.

ANCORA UN DELITTO DI STAMPO MAFIOSO

Assassinato in Calabria un sindacalista della Uil

COSENZA — Un sindacalista della Uil, Giuseppe Facciolo, di 32 anni, è stato ucciso a Paola, un grosso centro della costa tirrenica in provincia di Cosenza.

Facciolo si trovava nella cucina del ristorante gestito da un suo zio, Gustavo Zupi, in via Marina, quando nel locale hanno fatto irruzione due sconosciuti, armati e mascherati, che hanno cominciato a sparare all'impazzata. Due proiettili hanno colpito il sindacalista, uccidendolo. Zupi è rimasto ferito in maniera non grave.

Giuseppe Facciolo era dipendente della società «Condotte d'acqua», impegnata nei lavori di traforo di una montagna per la costruzione della nuova ferrovia Cosenza-Paola, e rivestiva l'incarico di delegato aziendale della Uil. Era sposato e aveva due figli. La moglie attende a giorni un altro bambino.

Gli investigatori ritengono che l'omicidio sia stato compiuto da una delle bande mafiose che in provincia di Cosenza «taglieggiano» le imprese edilizie.

Nell'agosto dello scorso anno a Spezzano Sila (Cosenza) fu ucciso in analoghe circostanze un sindacalista della Cgil originario di Paola.

Kaddumi: «Rognoni mi ha confermato che non ci sono legami tra Olp e Br»

ROMA — «Il ministro Rognoni mi ha assicurato che dalle indagini fatte finora dalla polizia e dai servizi di sicurezza risulta che non esistono legami di sorta tra l'Olp e le organizzazioni terroristiche che operano in Italia».

Lo ha detto il «ministro degli esteri» dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina, Faruk Kaddumi, in una conferenza stampa, ieri a Roma, in risposta a una domanda sulle rivelazioni del terrorista «pentito» Antonio Savasta circa le relazioni tra Brigate rosse e Olp.

Kaddumi, che ha dato notizia nell'incontro con i giornalisti del suo colloquio con il ministro dell'interno, ha sottolineato la «vaghezza e l'imprecisione» delle affermazioni di Savasta. Ha negato che l'Olp agisca contro «gli interessi dei popoli», aggiungendo che questa è però la caratteristica dello stato israeliano. «E come voi certamente sapete — ha precisato — un magistrato italiano ha individuato in passato legami tra Israele e terroristi italiani».

Bomba carta contro i carabinieri

MONZA — Una «bomba carta» è stata fatta esplodere l'altra notte contro il portone della caserma dei carabinieri di via Volturno a Monza. Il rumore ha svegliato di soprassalto gli abitanti delle case vicine e ha fatto accorrere i militari di guardia. E' stata vista allontanarsi velocemente una «Fiat 124» di colore chiaro sulla quale sarebbero state intraviste tre o quattro persone. Nessuno sembra però aver avuto il tempo di annotare il numero di targa della vettura in fuga.

I politologi analizzano la «buccia di banana»

ROMA — Oltre ai politici, sono anche coloro che della politica fanno oggetto di studio, ad interrogarsi sul perché e sulle conseguenze della pubblicazione da parte dell'«Unità» del documento sul caso Cirillo.

Ieri sono stati intervistati alcuni dei più noti «politologi» e, nella varietà delle opinioni, un dato accomuna quasi tutte le risposte, la convinzione che alla base dell'episodio ci sia un indurimento dell'opposizione comunista per compensare, di fronte alla base, la polemica con Mosca per i fatti polacchi.

Per Salvatore Sechi «la pubblicazione del documento è stata frutto di leggerezza politica che ora non dovrebbe tradursi in impunità: Petruccioli si deve dimettere e con lui quei dirigenti che lo hanno consigliato, sostenuto e coperto in questa brutta operazione politica. Il passaggio dal compromesso storico all'alternativa non può avvenire con il boato di una campagna di stampa, il Pci deve opporsi alla Dc con metodi impietosi ma corretti, non può abbandonare la «cultura di governo» di cui ha dato prova in passato».

«L'episodio — prosegue Sechi — probabilmente verrà utilizzato per rompere gli accordi politici che ci sono a Napoli e altrove. Io ritengo che un atto riparatore del Pci, in primo luogo verso se stesso, non dovrebbe fornire alla Dc motivi sufficienti, a meno che l'intenzione non sia quella di utilizzare l'episodio per mettere fine all'apporto alla governabilità di Napoli. L'episodio è comunque indice di smarrimento e incertezza nel Pci. L'allentamento del legame con Mosca non è stato sostituito da una iniziativa politica e probabilmente si è voluto alzare comunque il tiro».

Per Gianni Baget Bozzo «al di là dell'autenticità o falsità del documento la vicenda ha un significato politico, svela l'intenzione del Pci di mantenere una linea di opposizione dura alla Dc, anche nel Mezzogiorno. Chi ha scelto questa linea punta evidentemente alla alternativa e sulla questione morale. Forse il Pci da per scontato che sulla questione morale si vada presto al giudizio degli elettori».

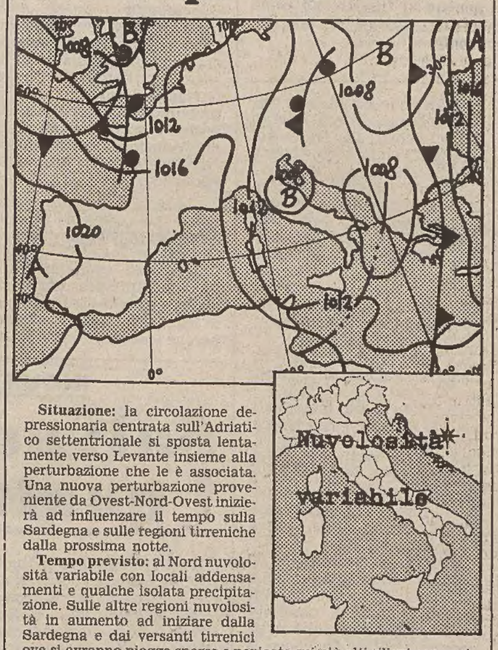
Per Lucio Colletti si tratta di «un grossolano incidente, che però scopre un metodo politico e una strategia avventurista. Certo avrà conseguenze, anche all'interno del Pci, perché sembra di capire che non è stata una decisione presa dagli organi dirigenti, ma solo da una parte dei dirigenti. È possibile che gli altri chiedano ora conto di ciò che è avvenuto».

Per Giorgio Galli si tratta di una «vicenda confusa». «L'unico fatto certo, da cui occorre partire, è che per la liberazione di Cirillo le trattative ci sono state, mentre quattro anni fa per Moro si disse di no. Quel che è incerto è chi, come, perché, con chi e su quali basi. Per il resto credo che il Pci abbia voluto presentare al proprio elettorato una linea di combattività.

Per Luciano Pellicani si è trattato della «classica buccia di banana». «L'episodio permette ora all'attuale maggioranza Dc di presentarsi al congresso in posizione di forza. Una cosa di questo genere, che ha investito la Dc nel punto più sensibile, quello della moralità nella gestione della cosa pubblica, taglia automaticamente le unghie a chi voleva riaprire il dialogo con i comunisti». La vicenda accentua il disagio, l'isolamento psicologico, morale e politico, del Pci che comincia veramente a sentirsi come un partito estraneo nella politica italiana. Probabilmente per il Pci era un'occasione troppo ghiotta per offrire l'immagine di un partito che non ha tradito sé stesso, cosa che una buona fetta dei militanti comincia a sospettare dopo la presa di distanza da Mosca».

Per Ruggero Orfei è un fatto «politicamente abbastanza grave, per il momento e soprattutto perché accade a carico di una città dove era in corso una determinata operazione politica. In prospettiva, potrebbe non avere gravi conseguenze, ma dipende da sin dove il Pci vuole arrivare con l'autocritica, e da chi paga».

Il tempo che farà



Situazione: la circolazione depressionaria centrata sull'Adriatico settentrionale si sposta lentamente verso Levante insieme alla perturbazione che le è associata. Una nuova perturbazione proveniente da Ovest-Nord-Ovest inizierà ad influenzare il tempo sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche dalla prossima notte.

Tempo previsto: al Nord nuvolosità variabile con locali addensamenti e qualche isolata precipitazione. Sulle altre regioni nuvolosità in aumento ad iniziare dalla Sardegna e dai versanti tirrenici ove si avranno piogge sparse e nevicate sui più alti rilievi appenninici, in estensione dal pomeriggio ai versanti adriatici.

Temperatura: in diminuzione le minime, in aumento le massime al Nord.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 4, 10; Bolzano –1, 15; Verona 3, 13; Venezia 4, 12; Milano 0, 15; Torino 0, 15; Cuneo 2, 11; Genova 7, 16; Bologna 4, 14; Firenze 6, 16; Pisa 2, 15; Ancona 2, 9; Perugia 2, 6; Pescara 4, 12; L'Aquila 1, n.p.; Roma Urbe 5, 12; Roma Fiumicino 5, 13; Campobasso 1, 8; Bari 8, 15; Napoli 5, 12; Potenza –1, 4; S. Maria di Leuca 10, 13; Reggio Calabria 9, 14; Messina 10, 13; Palermo 8, 13; Catania 9, 16; Alghero 8, 14; Cagliari 8, 15.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 6, 10; Atene s. 8, 18; Bangkok s. 28, 34; Belgrado p. 4, 7; Berlino p. 3, 5; Bruxelles n. 2, 8; Chicago p. 1, 10; Copenaghen n. 1, 5; Honolulu s. 20, 26; Gerusalemme n. 4, 13; Londra n. 5, 8; Los Angeles n. 5, 15; Madrid s. 3, 16; Miami s. 23, 29; Mosca s. –3, 5; Nuova Delhi s. 16, 28; New York p. 2, 12; Oslo n. 1, 4; Parigi n. 3, 11; Perth s. 20, 32; Rio de Janeiro s. 19, 32; San Francisco n. 6, 11; Stoccolma n. 1, 2; Sydney s. 16, 25; Tel Aviv n. 11, 20; Tokio n. 6, 11; Vienna n. 6, 7.

TACEVA 150 ANNI FA UNA DELLE PIÙ ALTE VOCI DELLA LETTERATURA D'OGNI TEMPO

Goethe, G come genio

Un'opera monumentale e di contraddittoria complessità, su cui ferve ancora il dibattito critico
Fulgide pietre miliari: le liriche, il Werther, le Affinità elettive, i due Faust, i due Meister

Il 22 marzo 1832 moriva, a Weimar, Johann Wolfgang von Goethe, una delle voci più alte della letteratura di ogni tempo. La vastità, la complessità contraddittoria e la genialità della sua opera, dalle liriche al «Werther», dalle «Affinità elettive» ai due «Faust» e ai due «Meister», hanno affascinato molte generazioni di lettori e propiziato la nascita di una sterminata bibliografia, che testimonia delle tante chiavi di lettura, spesso antitetiche, e dell'ampio ventaglio di posizioni critiche consolidatesi nel tempo sulla produzione goethiana. Al dibattito sulla figura e l'opera di Goethe, ben vivo a 150 anni dalla sua scomparsa, contribuiamo con questa pagina monografica, che — oltre a un'ampia «scheda» bio/bibliografica — reca gli apporti di illustri germanisti sul «Faust», sulle «Affinità elettive» e sul «Goethe orientale».

La vita, le opere

«Rivedersi è lieto, separarsi amaro, rivedersi di nuovo rende ancor più felici, e un solo istante equivale ad anni, ma perfido l'addio attende al varco». C'è in questi versi di Goethe tutta la scansione della sua vita e della sua esperienza poetica, che fu in tanta parte «avventura d'amore», dolce e inesorabile, come dolce è l'incontro e inesorabile l'addio.

L'eterna e inarrestabile forza dell'Eros, che in Goethe crea un legame indissolubile tra sé e il mondo in un dialogo vicendevole di corresponsioni, si eleva al di sopra di ogni manifestazione sensibile, piccola o grande, sublime o infima che sia, diventando principio unificatore delle contraddizioni della vita.

In Goethe lirico, il quale trasforma ogni cosa, ogni gesto, ogni evento in poesia, si presagisce l'urgenza di fermare nella parola gli istanti che si susseguono ininterrotti l'un l'altro: di fermarli in una parola che tramuti senza posa gli stati dell'animo in forme che inseguono altre forme; ed è la capacità mimetica di Faust, ora uomo, ora demone, ora titano.

Troppo si è parlato di Goethe celebratore della natura, e di Goethe «olimpico», per non rilevare l'insufficienza di fondo e l'equivoco sottesi a tali giudizi. Tale iperbole retorica della sua poesia della natura e della sua già stilizzata «olimpicità» colgono soltanto alcuni aspetti della complessa e composita personalità goethiana, trascurando il Goethe letterato, maestro di vita, scienziato, uomo di stato, amministratore teatrale, viaggiatore dalle molteplici curiosità, che assommava sulla sua persona, al di là dei singoli valori raggiunti, l'eredità del Settecento illuminista e la genesi in Germania della grande letteratura moderna.

Johann Wolfgang von Goethe nasce a Francoforte sul Meno nel 1749, proprio nel momento in cui la grande tradizione artistica europea, che aveva avuto le sue radici nell'Umanesimo italiano, volge alla fine. Più tardi egli ne prenderà viva e dolorosa coscienza, annotando nel diario veneziano del 1786: «In questo viaggio intendo darmi pace riguardo alle belle arti, stamparmi nell'anima la loro sacra immagine e contemplarmele a mio agio. Ma poi volgermi ai lavori artigiani e, una volta tornato in patria, studiare chimica e meccanica. L'età del Bello, infatti, è tramontata; e i nostri giorni sono chiamati a far fronte alla necessità e al bisogno».

Un'educazione, secondo i canoni della buona borghesia settecentesca, forma la fanciulezza di Goethe senza traumi e senza scosse; nel '65 è a Lipsia per gli studi di giurisprudenza e viene a contatto con la cultura razionalistica del circolo letterario lipsiense e con il rococò. La lettura convulsa e appassionata dei classici e dei contemporanei lo spinge ai primi tentativi letterari: la sua fantasia si sbriglia nella lirica, nell'epica, nel dramma teatrale.

Dopo una grave malattia riprende gli studi a Strasburgo, dove passa attraverso l'esperienza di Herder e dello Sturm und Drang, le cui idee erano volte alla negazione e alla rottura di ogni regola tramite un linguaggio del sentimento, teso, indefinito, sospeso, per una formazione organica dell'uomo. Nel '71 si laurea e si iscrive come praticante al tribunale di Wetzlar nei pressi di Francoforte.

Dalla sublimazione dell'amore appassionato e impossibile per Charlotte Buff, fidanzata all'amico Kestner, nascono in forma epistolare «I dolori del giovane Werther» (1774). Il successo strepitoso del romanzo, considerato tanto pericoloso per la morale da venir proibito, lo consacra scrittore della passione, dell'amore travolgente che porta al suicidio: il sentimento esasperato di Werther, la sua forte interiorizzazione dei fatti esistenziali sconvolgente fino alla morte, diventano una moda letteraria.

Sono già nate anche le grandi composizioni «dal ritmo libero», inesauste ventate di stile Sturm und Drang (Il canto di Maometto, Prometeo, Il viandante) quando Goethe accetta l'invito del duca Carlo Augusto di Sassonia di recarsi a Weimar (1775), dove resterà tutta la vita. Inizia da qui una nuova stagione nell'itinerario goethiano, contraddistinta dalla priorità del fare: «L'uomo — egli dice — vive nell'azione», «vero è soltanto ciò che dà frutti». E non è un caso che l'aspirazione finale di Faust sia quella di strappare terra al mare sterile e improduttivo, e che il «Meister», il romanzo della formazione dell'individuo, si concluda con l'esortazione al lavoro ben fatto e all'esercizio di un mestiere ben definito.

Nei primi dieci anni del soggiorno weimariano gli studi naturalistici (anatomia, botanica) e le cariche statali ne rallentano l'attività poetica; Goethe sente allora il bisogno di evadere e parte nel settembre dell'86 per l'Italia, dove rimarrà due anni. La profonda impressione suscitata da questo viaggio segna un momento decisivo: il contatto con l'arte antica determina un lungo periodo di operosità artistica e una felice creatività spirituale. Lavora all'«Egmont», all'«Ifigenia», al «Tasso», i grandi drammi che sigillano la svolta neoclassica della sua opera. Il tema è la vittoria della Verità, cioè di una «umanità» intesa come trionfo della volontà buona sulle forze oscure, cosmiche e demoniache.

Gli anni successivi lo vedono sempre a Weimar, ora congiunto con Christiane Vulpius, bella e giovane fioraia che diverrà sua moglie, e ispiratrice di tanta sua lirica. Risale al '94 l'evento che si rivelerà essenziale per la sua opera: la proposta di Schiller di collaborare alla rivista «Le ore». Dal lavoro svolto insieme, anche per l'«Almanacco delle Muse», nasce quel sodalizio che produrrà il classicismo tedesco, lucido e privo di mediazioni e mistificazioni sentimentali, ricco di spunti e fruttuosa creatività per entrambi i poeti: una frenetica attività anche in campo teatrale realizza il principio classico dell'organicità, teso a racchiudere in sé etica ed estetica, arte e natura.

La morte prematura di Schiller (1805) spinge Goethe a una sorta di isolamento, di lavoro furioso che lo porta alla conclusione della prima parte del «Faust». Il dramma di Faust, uomo completo, il quale esperisce tutte le suggestioni della vita, è incentrato sui temi più antichi dell'umanità: su quella ricerca affannosa del senso dell'esistenza e su quel tendere verso l'infinito, che alla fine salveranno Faust da patto con Mefistofele.

Sempre in questo periodo scrive di getto le «Affinità elettive», il grande romanzo dalle intense connotazioni psicologiche. Con folgorante intuizione poetica, Goethe ricorre al simbolo materico (affinità elettive tra elementi chimici che, per unirsi, disgregano le combinazioni precedenti), per rappresentare l'amore che sorge improvviso, l'attrazione fra due coppie simmetricamente combattute tra forze opposte: tale equazione dei termini rovesciati va a cozzare contro l'etica del matrimonio. La problematicità etico-sociale sottesa a tale tema si configura quale profonda riflessione sul conflitto esistente tra la forma etica unificatrice e le forze vitali centrifughe che ne determinano la dissoluzione.

Goethe muore a Weimar il 22 marzo 1832, pronunciando le parole: «Aprite anche la seconda imposta nella stanza, affinché entri più luce». Lascia in eredità la seconda parte del «Faust» non ancora pubblicata. Ricco di simboli e allegorie, dove l'epica e la lirica prevalgono sul dramma, il secondo «Faust» abbraccia nella sua parabola il passato e il presente, la terra e il cielo, la società e lo stato, ed è l'estrema parola d'amore dell'uomo Goethe per l'universo intero.

Renata Caruzzi

Un'utopia consegnata ai posteri

L'anno in corso è il 150° non soltanto dalla morte di Goethe, ma anche dalla pubblicazione della seconda parte del «Faust». E' questo terzo cinquantenario che vogliamo brevemente rievocare.

«Faust. Der Tragödie zweiter Teil in fünf Akten» comparve come primo volume dell'opera postuma sul finire del 1832. Sarebbe potuto comparire anche prima. Già l'anno avanti, il 22 luglio 1831, Goethe aveva annotato: «Portato a compimento il principal affare». Da alcuni anni chiamava così, con la brevità ironica e affettuosa suggerita dall'intimità del diario, quella che in altra occasione egli stesso chiamerà «opera incommensurabile».

Ma — a differenza di quanto in passato aveva fatto dopo aver concluso un libro importante — non mostrò alcuna fretta di procedere alla pubblicazione. Del secondo «Faust» erano usciti in anteprima parte del primo atto e tutto il terzo. Ora fece copiare in bella scrittura in due volumoni in folio le parti inedite, intercalandovi quelle a stampa, ne fece un grosso pacco e vi appose i sigilli.

A Eckermann, con negli occhi un'espressione di gioia intensa, disse: «Quanto mi resta da vivere posso ormai considerarlo un puro regalo, ed è in fondo del tutto indifferente se faccio ancora qualcosa e che cosa». Erano quasi le parole fatali di Faust, quelle del patto contratto all'inizio della tragedia. Ora veramente le lancette dell'orologio potevano cadere.

Solo per un momento, ai primi del nuovo anno, Goethe cedette alla tentazione di rimetterle in moto: dissigillò il pacco; lesse per lunghe sere gran parte del poema all'amata nuora Ottilie, estenuata dallo sforzo di seguirlo; e in uno stato di viva eccitazione pensò di ampliare ciò che ora gli pareva «troppo laconico», di quei settemila e cinquecento versi. Ma fu una breve esitazione, poi prevalse di nuovo l'istinto infallibile che l'aveva sempre guidato nei suoi rapporti con la propria opera.

La decisione di pubblicare soltanto postumo quell'«affare» veniva dalla previsione che esso sarebbe stato dapprima — e forse per lungo tempo — male inteso, rifiutato o accettato per ragioni sbagliate; ipotesi questa la peggiore, Wilhelm von Humboldt gli chiedeva di non procrastinare la pubblicazione, o quanto meno di concedere la lettura del manoscritto agli amici più stretti, quelli «che non volevano sopravvivergli».

La lettura di risposta, grata ma fermamente negativa, è l'ultima scritta da Goethe: il 17 marzo del '32, dunque cinque giorni prima della morte. Ed essa è infatti, per certi aspetti, anche un testamento. Il poeta vi riassume il senso ed il criterio di tutto il proprio operare artistico, rievoca i sessant'anni di lavoro al «Faust» e giustifica quindi il rifiuto a pubblicarne in vita la seconda parte con parole che ci risultano tanto più toccanti se teniamo presente che egli non era avvezzo a dare espressione iperbolica o enfaticamente drammatica alle proprie sensazioni:

«I tempi sono veramente così assurdi e confusi, che — ne sono persuaso — i miei onesti e lunghi sforzi attorno a questo singolare edificio sarebbero mal remunerati, sarebbero ributtati sulla spiaggia per giacervi in frantumi come un relitto ed essere dapprima sepolti sotto la duna di detriti accumulati dal tempo». I fatti dovevano in grande parte dargli ragione. Si arrivò perfino al dileggio e alla caricatura. Per quasi tutto l'800 il secondo «Faust» riuscì deludente e incompreso. Deludente a causa delle attese errate, che si erano accumulate dall'ormai (storicamente) lontanissimo 1808, allorché era stata pubblicata la prima parte. In tutti gli anni intercorsi era stata pressante ed alla fine ossessiva la richiesta di fornire la continuazione. Alcuni folli ed alcuni opportunisti avevano osato sostituirsi a Goethe; la cronaca delle curiosità e del grottesco registrò allora svariati secondi «Faust». Tutti, a parte il fattore già di per sé capitale del talento poetico, sbagliavano perché non sapevano concepire altro che una «continuazione» dell'opera ideata e attuata prima dello spirare del 18° secolo.

Goethe invece, pur senza infrangere l'unità del poema, voleva ritrarre nella seconda parte il volto dei nuovi tempi; voleva insomma dare l'«allegoria del 19° secolo», come dice il titolo di un recente, interessante studio di H. Schlaffer sull'argomento. L'impresa era difficilissima, essendo quel volto ancora informe e tutti gli sviluppi ancora possibili.

Nel 1825, cogliendo a volo un'occasione editoriale, ma in realtà per aver maturato alcune profonde intuizioni, Goethe accettò la sfida e si mise al lavoro. Sapeva già allora che sarebbe stato a lungo incompreso: per la natura ipotetica dei messaggi che avrebbe affidato al nuovo Faust e, di conseguenza, per la forma impropria che tali messaggi avrebbero dovuto avere.

Solo uno spirito eccelso, e sessant'anni più tardi, indicherà laconicamente il senso globale di questa operazione: i due grandi tentativi di superare il 18° secolo, scrive Nietzsche in un frammento, sono stati compiuti l'uno da Napoleone, l'altro da Goethe, «in quanto costui immaginò una cultura europea che costituisce la piena eredità dell'umanesimo fino allora realizzato». Possiamo cercar di formulare in termini più espliciti questa lapidaria sentenza.

Goethe ha capito il carattere di totalitaria finzione che avrebbe presto assunto la società moderna, in cui tutti i valori diventano simulacro e, come dice Mefistofele, «l'oro può mutarsi in qualunque cosa», per cui reciprocamente qualunque cosa può essere espressa in oro. Goethe comunica questa sua inesorabile prognosi nella spettrale mascherata del primo atto. Nel quarto dimostrerà poi la violenza che ne consegue. Ma nel quinto egli vuol comunicare la speranza che anche in questo nuovo mondo, che cammina sull'orlo di una voragine fiammeggiante, sia possibile trasferire il «Quantum von Humanität» — per dirla con Nietzsche — che la cultura europea ha elaborato fino ad ora.

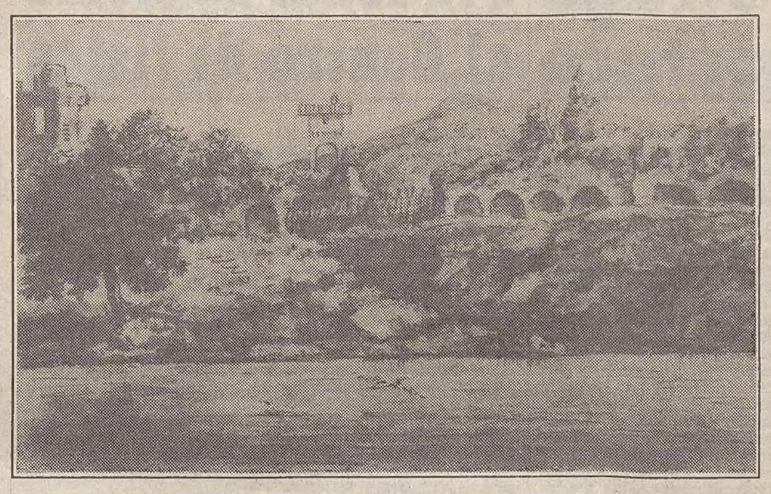
L'altra ipotesi, collegata alla prima, è che non ostante tutto sia possibile salvare la bellezza (la Beltà, direbbe Andrea Zanzotto) nel nuovo medioevo che si annuncia non meno ferreo del primo (3° atto). Condizione necessaria è ritrovare, al di là dei canoni, le origini e il senso vero della bellezza, la quale — come recita una «massima» — null'altro sarebbe che «una manifestazione di segrete leggi di natura, che senza la sua apparizione ci sarebbero rimaste eternamente ignote» (ed è quanto vuol dire il viaggio del 2° atto nei primordi arcaici della civiltà greca, avendo Goethe capito molto prima di Nietzsche la radice orrida di Apollo).

Questa gigantesca e fantasmagorica utopia non poteva essere espressa che in forma impropria. Goethe scelse, e forse non aveva altra scelta, l'allegoria e la parodia. Travestì il moderno potere economico da Pluto, il potere politico da Pan, i finanzieri da gnomi, le classi parassitarie da satiri; e nella «Notte classica di Valpurga» si permise un'operettistica deformazione della Sfinge che aveva interrogato Edipo, delle Sirene che avevano insidiato Odisseo, del Chirone che aveva educato Achille.

Goethe ha lasciato a generazioni che giustamente immaginava lontane il legato di risolvere l'improprio del secondo «Faust» nel «proprio» che, almeno per la sua parte negativa, abbiamo ormai da tempo sotto gli occhi; anche nella citata letteratestamento egli ammonisce ambiguamente che «questi scherzi [sono] serissimi».

Alla vigilia dell'ultima guerra, pochi mesi prima di togliersi la vita, Ernst Ludwig Kirchner, il più geniale e colto tra i pittori espressionisti tedeschi, colui che più di ogni altro aveva disperatamente parodiato gli orrori della città moderna, si propose d'illustrare il secondo «Faust». Poi desistette, perché, come scrisse, «parecchie cose nel testo sono difficilmente comprensibili». Forse Kirchner non poteva capire la speranza, ed invece essa è virtù indispensabile per non smarrirsi in questa selva di distorti segni salvifici che l'enigmatico vecchio ha disseminato dietro di sé prima di lasciarci.

Giuseppe Bevilacqua



Se l'autore è plurale

«La mia opera è quella di un essere composito, e porta il nome di Goethe». Abbiamo «girato» questa famosa frase goethiana, per un suo chiarimento, al professor Claudio Magris. Ne è uscito questo intervento sul «Goethe orientale» e sul significato della «poesia persiana» di Goethe.

Il vecchio Goethe, poco prima di morire, legge un libro dedicato a Mirabeau, il grande tribuno della rivoluzione francese, e si irrita con i critici parigini che avevano accusato quest'opera di sottolineare troppo i debiti culturali di Mirabeau nei confronti di altri autori e di altre personalità. Goethe s'impazientisce di questa superstizione dell'originalità, che teme di vedere sminuita la grandezza di una figura dalla conoscenza di ciò che essa ha ricevuto dagli altri, dalla rievocazione del dialogo che essa ha intrattenuto col mondo.

Goethe sa bene che la vita di un uomo — e anche la sua poesia — consiste in questo incessante dialogo fra l'io e il mondo, in questo incontro è in questo scambio nei quali un pedante registro del dare e dell'avere non ha senso. Il genio, dice Goethe, non andrebbe lontano, se tentasse di trarre tutto da sé, se si privasse del dono di prendere quello che gli occorre, come si prende da una cava il marmo per costruire una casa. Egli stesso non sa bene chi egli sia e che cosa egli abbia veramente creato; sa di avere preso e assorbito tante cose da tante parti, e che le sue opere sono state nutrite da migliaia di uomini diversi, stolti e saggi, «teste chiare e ottuse», come osserva, riportando le sue parole, il suo biografo Richard Friedenthal. «La mia opera — dirà l'autore del "Faust" — è quella di un essere composito, e porta il nome di Goethe».

Goethe, il poeta dell'individualità più libera e geniale, ha una concezione sovrappersonale della poesia, che è tanto più perfetta — come egli scrive negli «Anni di vagabondaggio di Wilhelm Meister» — quanto più si avvicina alla pura e oggettiva trasparenza della vita esteriore, quanto più assomiglia alle cose che vivono la loro esistenza indipendente nel mondo, agli alberi e alle forme delle nuvole. La poesia per lui era simile alla natura, che talvolta appare quale violenta eccezione, ma che si rivela soprattutto come legge, cui l'individualità — per esistere realmente — deve subordinarsi.

Non è dunque un caso che una delle più alte esperienze passionali e liriche di Goethe si travesta e si dissimuli nell'obbedienza a un canone letterario stilizzato da secoli. È il 1814, la Germania è agitata dalle campagne militari che da lì a poco metteranno fine all'impero napoleonico; Goethe — ostile ai sentimenti nazionalistici e alle rivendicazioni patriottiche, ammiratore di Napoleone, nel quale vedeva una di quelle grandi forze oggettive della storia da cui nasce anche la grande poesia, ma cautamente avverso ad ogni tumultuoso dispotismo — si tiene in disparte.

Quasi contemporaneamente, per una di quelle coincidenze tra il merito e la fortuna in cui egli ravvisava — non senz'arroganza — l'essenza del genio, Goethe conosce Marianne von Willemer, di cui s'innamora, e legge l'antica poesia mistico/amorosa persiana, specialmente Hafis, il lirico il cui nome significa «Colui che conosce a memoria il Corano», e che aveva scritto i suoi canti appartandosi nella natia Shiraz dalle invasioni di Tamerlano.

Nella «ghazàl», la strofa della lirica persiana, Goethe scrive, obbedendo ai suoi canoni metrici e stilistici e trasportandoli genialmente nella poesia tedesca, versi che ricalcano Hafis ed altri autori, talora quasi letteralmente, ma che variano e reinventano l'originale e che dicono la sua esperienza, il suo senso del mondo pervaso in ogni forma sensibile dal divino e il suo amore per Marianne, che diventa l'orientale Suleika, nel cui volto fugace e bellissimo si può amare, per un istante, un momento dell'eterna vita di Dio.

Goethe, come gli accade quasi sempre quando s'innamora, si ritrae, parte e si sottrae alla passione; l'amore vive in pochi incontri e nello scambio di lettere, che contengono spesso altissime poesie. Ne nascerà uno dei più grandi canzonieri goethiani, il «Divano occidentale-orientale». Se l'autore di questo canzoniere è una creatura plurale, tedesco/persiana, le più belle di queste liriche che vanno sotto il nome di Goethe le scrive in realtà, come si saprà più tardi, Marianne, nella grazia della passione.

Questi suoi — pochissimi — Lieder sono fra i più alti della lirica mondiale e dicono tutta la pienezza dell'amore. Marianne von Willemer non scriverà più altre poesie; rimarrà, nella storia letteraria, un autore fra i più grandi e insieme un autore inesistente. Così il «Divano» resta un'opera personalissima e plurima, come forse ogni grande poesia. Mentre lo scrive, Goethe è già oltre; canta, in una lirica, la legge del «muori e divieni», della vita che si rinnova gettandosi di continuo alle spalle la vecchia pelle, così come egli, a canzoniere ultimato, avrà già gettato dietro di sé l'amore per Suleika.

Claudio Magris

La natura beffarda contro l'individuo

A una signora che gli rimproverava l'immoralità delle «Affinità elettive» Goethe rispose laconico che era un gran peccato perché si trattava proprio del suo libro migliore. Oggi, dopo che tanto inchiostro è stato versato dagli interpreti, è ancora difficile dire se, e perché, questo sia davvero il libro migliore di Goethe: sicuro è solo che esso è il più problematico, misterioso e irriducibile alla critica, e che continua ad essere una sfida all'acribia e alla perspicacia dei suoi incauti lettori.

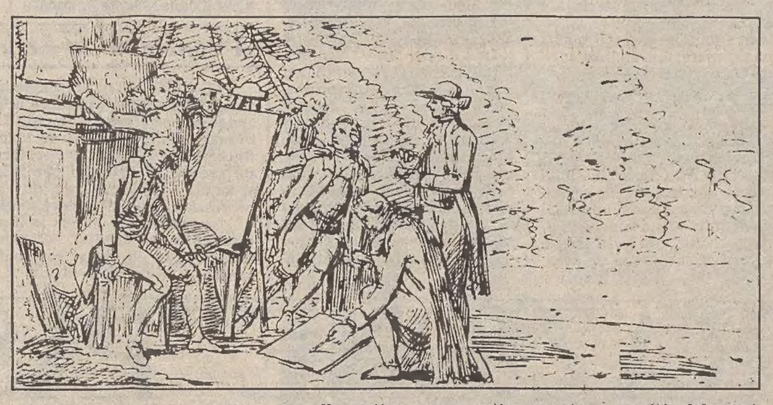
La sfida delle «Affinità elettive» è conturbante e sottile perché l'autore ci conduce senza parere nelle profondità dell'io e ci racconta una storia, dove ogni evento appare banale e invece allude a un senso, rinvia a un nesso che pare vicino e poi fatalmente ci sfugge. E' in questo scambio di sovrasensi, in questa anomalia tra la linearità delle trama e l'impenetrabilità del messaggio che risiede il carattere specifico di questo romanzo, da molti ritenuto il più importante dell'Ottocento tedesco e il primo grande dell'età moderna.

Il dissidio tra poesia e verità, tra allusione e verosimiglianza, comincia dai luoghi del racconto, in quel castello collocato in uno spazio storico/geografico mai definito e tuttavia ben identificabile con una delle molte *enclaves* tardo-feudali della Germania dell'età napoleonica. Edoardo e Carlotta vivono in un perfetto *ménage à deux* la vita di una nobile coppia di fine Settecento, sposati in età adulta, dopo il diverso scioglimento dei loro precedenti matrimoni, effettuati nel rispetto delle convenzioni ma contro i sentimenti.

Ora la loro unione differita si consuma senza nubi nell'orizzonte del castello e del parco fino al giorno in cui Edoardo propone di invitare il capitano loro amico e Carlotta, per parare gli effetti del terzo elemento in una coppia, fa venire la giovane protetta Ottilia. Da quel momento in poi niente sarà più la stessa cosa, e una forza potente e inarrestabile si scatena e sconvolge ogni ragionevole e verosimile piano.

Ha inizio un gioco contrapposto di attrazioni, perfettamente simmetrico: Edoardo è attratto da Ottilia, il capitano da Carlotta, ed entrambi sono corrisposti. Una figura dai tratti ambigui, ma che forse incarna l'impotenza del diritto — di nome Mittler (= Intermediario) — cerca invano di operare una conciliazione e una ricomposizione delle parti. Le affinità che sono emerse con la violenza del nuovo, cui si cerca di dare un significato etico, sono una realtà fisica che si manifesta e procede secondo leggi ignote e inesorabili.

Così dall'unione legittima di Carlotta e Edoardo nasce un figlio che, con gli occhi di Ottilia e il volto del capitano, porterà i segni indelebili di un doppio adulterio; mentre al castello arrivano ospiti, si organizzano feste, fervono i lavori, si ascoltano storie terribilmente allusive e speculari di quella centrale. Quando infine il gioco, con tutte le sue conseguenze, sarà chiaro alle parti in causa, si mette in moto la macchina della ragione delle convenzioni e dell'etica sociale: Edoardo e il capitano si allontanano dal castello, mentre Carlotta e Ottilia rimangono l'una in attesa del figlio, l'altra nel ricordo struggente dell'amante.



Ma la natura tradita dall'adulterio si riprende quel figlio, facendolo cadere e annegare nel lago che è stato sempre presente sullo sfondo del romanzo con il suo simbolismo di morte. E' questa morte del bambino a lei affidato che determina la decisione di Ottilia: rinunciare a Edoardo, sottrarsi alla vita, lasciarsi morire, rientrare nel regno di quella potente natura cui, tra tutti i protagonisti, è sempre stata la più vicina. Scomparso l'elemento di attrazione che lo teneva legato alla vita, anche Edoardo muore, e alla fine gli amanti riposano nella cappella gotica, consacrati nella pace inviolabile del tempo e della morte.

Proprio quando la storia gli sta tutta davanti nella sua successione lineare e nella trasparenza di una descrizione sempre nitida e composta, e la ripensa ricercadone il senso, il lettore si trova di fronte ad una serie di messaggi contradittori che continuamente gli sfuggono.

E' questo un libro sul matrimonio come istituto giuridico e problema etico, sulla morale familiare di cui si voleva descrivere l'inarrestabile caduta? Era questo il senso della storia di Edoardo e Carlotta, delle coppie in visita al castello, e della rinuncia finale? Oppure Goethe voleva mostrare, come dice Benjamin, le forze che si scatenano dalla dissoluzione di questo istituto, con la violazione della promessa e della legge, e con la conseguente necessità del sacrificio?

L'uscita di scena degli amanti è stata un'accusa o un omaggio alle convenzioni sociali? Oppure si debbono leggere ancora altri sensi oltre la storia, e nel destino che travolge i protagonisti e il loro mondo è possibile avvertire la fatalità stessa del processo storico e un riflesso della svolta tra due civiltà, la classica e la romantica? Non è stato in fondo il racconto simbolico dell'ingresso prepotente del nuovo secolo e dei nuovi miti romantici, di fronte al quale si opponeva con distacco e rasseganzione la società dell'*Ancien Régime*, destinata — come Carlotta e Edoardo — ad una fine senza eredi?

Il lettore che resiste alla sfida e continua a cercare una risposta che spieghi fino in fondo la ineluttabilità del finale tragico, la troverà soltanto nei segni cifrati ma univoci che vengono dalle profondità del libro. Ogni riga di questo romanzo rinvia infatti all'idea di base, annunciata nel titolo e testimoniata nei lavori scientifici di Goethe, l'idea che dietro ai miti e alle passioni degli uomini vi siano solo delle forze insondabili e beffarde, che ancora sfuggono alle ragioni della società e della mente umana. La storia degli amanti è stata soprattutto un'allusione continua al potere panico della natura, al confine ancora netto tra mondo della morale, mondo della natura e mondo dell'intelletto, ai limiti ancora posti alla conoscenza dell'uomo.

Anche se alla luce del Goethe illuminista la rinuncia con la quale si chiude questo romanzo appare solo provvisoria, e la ragione dell'uomo restiste e in qualche modo continua a frugare tra le contradizioni della natura trionfante, le «Affinità elettive» sono una storia tragica, nella quale alla tragedia si contrappone solo l'alta dignità e l'etica della rinuncia laica.

A centosettanta anni di distanza possiamo dire che, se questo non è il libro migliore di Goethe, certo è il più moderno, quello che è sceso più a fondo nell'animo dell'uomo con ambizioni scientifiche; più tragico di Faust, più semplice e misterioso, più vicino alle inquietudini del nostro tempo, nel quale il solco tra scienza e società, tra natura e individuo, tra libertà e necessità sembra farsi ogni giorno più scavato e profondo.

Maria Fancelli

A TRIESTE

Un convegno su Goethe e la scienza

«Goethe e l'idea di natura. La controversia tra scienza tradizionale e scienza alternativa oggi» è il tema di un convegno internazionale che si svolgerà il 15 e 16 ottobre, al Centro internazionale di fisica teorica di Miramare.

Il convegno è organizzato dall'Università di Trieste, l'Università di Essen, il Goethe Institut, sotto il patrocinio della Scuola internazionale superiore di studi avanzati di Trieste.

Lo scopo di questa iniziativa è di superare l'occasione dell'anniversario della morte di Goethe, e di allargare i temi del dibattito dal concetto goethiano della natura ai molteplici aspetti della «scienza alternativa».

Tra i relatori invitati ad aderire: Carlo Giulio Argan, Jean Baudrillard, Tullio Regge, Paolo Casini, Giuseppe Bevilacqua, e Paolo Bozzi di Trieste.

Nel comitato promotore: Claudio Magris, Maria Fancelli e Wolfgang Kaempfer, direttore del Goethe Institut di Trieste.

Le illustrazioni di questa pagina: a sinistra del titolo di testa, una silhouette di Goethe; in alto a destra, il poeta ritratto da Tischbein; sotto, Marianne von Willemer. In centro pagina: «Il Tevere a valle di Roma» (disegno di Goethe); e ancora (qui a sinistra) Goethe con i suoi amici romani.

CRONACHE DEL NORD - EST

A TRIESTE E A MONFALCONE

Esame di ecologia per i due terminal

«Sotto inchiesta» il carbone e il metano

TRIESTE — La progettazione degli impianti energetici previsti nella nostra regione, e che oggi aprono importanti prospettive di sviluppo, sarà completata con la Valutazione dell'impatto ambientale (Via). In questo senso l'assessore regionale alla pianificazione e bilancio, Coloni, tenendo conto di quanto emerso nel recente dibattito sull'energia al Consiglio regionale, ha provveduto a rivolgere un formale invito ad avviare lo studio sull'impatto ambientale all'Ente autonomo del porto di Trieste, per quanto riguarda il terminal carbonifero ed al Consorzio per lo sviluppo industriale di Monfalcone, per quanto riguarda il terminal metanifero.

La richiesta regionale è stata trasmessa anche ai Comuni di Trieste e Monfalcone. Analoga procedura sarà seguita per la centrale a carbone. Sarà così possibile far derivare le decisioni che l'Amministrazione regionale e gli Enti locali dovranno assumere in merito alla realizzazione di tali importanti infrastrutture, da una completa conoscenza ed analisi dei possibili fattori di disturbo e di interferenza ambientale.

La decisione di sottoporre a valutazione dell'impatto ambientale i terminal energetici era stata adottata nelle scorse settimane dal Parlamento europeo a Strasburgo. La decisione riguardava numerose altre strutture industriali quantomeno «sospette» dal punto di vista ecologico.

Dibattito a Udine: autonomie in cerca di un volto

UDINE — *«Le autonomie locali tra comunità e istituzioni» è il tema del seminario di studio che si terrà oggi e domani a Udine all'Astoria Italia di piazza XX Settembre per l'organizzazione della sezione italiana dell'Istituto internazionale «Jacques Maritain» e dell'Istituto di studi sull'amministrazione locale.*

I lavori saranno aperti sabato alle 9 da Roberto Papini, segretario generale del «Jacques Maritain». Alle 9.30, Antonio Pavan (presidente della sezione italiana del «Maritain» e docente all'università di Padova) parlerà su «La domanda di una nuova cultura delle autonomie» e, di seguito, Michele Dau presenterà una relazione su «Soggetti sociali e indennità comunitaria».

I lavori riprenderanno alle 15 con le relazioni di Aldo Rupeni e di Gian Candido De Martin.

SOLLECITATO L'INTERVENTO DELLA REGIONE

I teatri chiedono soldi per poter sopravvivere

TRIESTE — I teatri chiedono soldi. I problemi economici e finanziari degli enti di spettacolo della regione sono stati al centro di una riunione che ha visto di fronte i responsabili dei teatri da una parte e, dall'altra, il Presidente della Giunta Comelli con gli assessori all'istruzione Barnaba e alle finanze Zanfagnini.

Per lo «Stabile» di Trieste è intervenuto il commissario straordinario del Comune Siclari accompagnato dal direttore artistico D'Osmo, per il «Verdi» il prof. De Ferra, per lo Stabile sloveno Samsa e per l'Ente regionale teatrale Castiglione, i quali hanno illustrato agli esponenti dell'esecutivo regionale la situazione debitoria dei teatri, situazione dovuta al mancato aggiornamento dei contributi previsti dalle leggi dello Stato.

In relazione alla grave situazione in cui si trovano i teatri, essi hanno innanzitutto richiesto la conferma delle garanzie fidejussorie che ormai da anni la Regione concede per consentire agli enti l'accensione di mutui con gli Istituti di credito. Inoltre, è stato caldeggiato un intervento in sede ministeriale al fine di sollecitare l'iter per l'approvazione di due disegni di legge, attualmente all'esame del Parlamento, il primo riguardante i teatri lirici, al quale è particolarmente interessato il «Verdi», l'altro i teatri stabili. Il ministro del turismo e dello spettacolo — si è detto — dovrebbe essere anche sensibilizzato in merito alla necessità di inserire l'Ente regionale teatrale fra quelli che ricevono contributi per attività cosiddette di «decentramento» teatrale, vale a dire che portano rappresentazioni in varie località.

Da parte sua, Barnaba ha illustrato la natura e la misura degli interventi operati dalla Regione nel settore dello spettacolo teatrale. L'assessore all'istruzione ha detto, tra l'altro, che al settore, nel corso del 1981, sono stati destinati circa il 50 per cento degli stanziamenti di bilancio assegnati alla cultura.

Assicurazioni sul fattto che anche per il 1982 la Regione presterà garanzie fidejussorie sono state fornite da Zanfagnini, il quale ha parlato delle difficoltà e delle limitazioni esistenti anche per la finanza regionale.

Comelli, ha affermato che per gli esercizi futuri, pur in presenza della grave situazione finanziaria, sarà compiuto ogni possibile sforzo al fine di garantire stanziamenti più elevati per il settore della cultura e, in particolare, per l'attività teatrale.

Brevi

■ MINORANZA — Il comitato ristretto della commissione affari costituzionali che al Senato si occupa della legge sulle minoranze, si sposterà nei prossimi tempi nella regione per ascoltare il parere delle associazioni slovene direttamente interessate.

■ INDUSTRIALI — Il 29 marzo si svolgerà presso la Fiera di Padova il convegno triveneto sul tema: «1982 anno difficile — Scenario politico, economico e sinacale» organizzato dall'Associazione degli Industriali di Padova

■ SINDACATO E SCUOLE — La possibilità di diffondere nelle scuole i capitoli della storia sindacale regionale sarà esaminata dall'istituto regionale di studi e ricerche della Cgil in una discussione prevista per giovedì 25 marzo alle 18 nella sala «Di Vittorio» di via Pondares a Trieste.

■ COOPERATIVE — Lunedì alle 18 nella sala riunioni della direzione regionale dell'industria e commercio a Trieste, saranno premiati i figli dei soci delle cooperative di consumo fra dipendenti della Regione.

NELLE MANI DEI GIUDICI IL RISARCIMENTO CHIESTO DA LUCIANO RAPOTEZ

Fu obbligato a confessare una strage Ora aspetta giustizia per le torture

TRIESTE — *L'azione civile promossa da Luciano Rapotez, protagonista di una tormentata vicenda poliziesco-giudiziaria, è giunta alla fase conclusiva: ieri mattina, all'udienza collegiale della Corte d'appello, presieduta dal dott. Cossu, l'avv. Fulvio Amodeo, domiciliatario dell'avv. Taurini di Milano, patrono di Rapotez, e l'avv. Scotti dell'Avvocatura dello Stato per il ministro dell'interno pro tempore, hanno chiesto concordemente che il caso venisse deciso con sentenza. Di conseguenza, la Corte si è riunita in camera di consiglio per deliberare ma per conoscere l'esito della causa bisognerà attendere, come prevede la procedura civile, il deposito della sentenza in cancelleria, cosa che potrebbe avvenire tra un mese circa.*

Le origini del fatto sono ormai lontane nel tempo: il 14 settembre del 1946, a Valle San Bartolomeo, nel Muggesano, vennero trucidati da ignoti l'orefice Giusto Trevisan, la sua fidanzata Lidia Ravasini ed Edvige Odoncini, cameriera della coppia. La polizia non rintracciò gli autori del crimine, e soltanto nel 1955 la Squadra mobile ritenne di averli identificati in Rapotez e in altre quattro persone.

Gli sventurati, che sarebbero stati sottoposti a violenze fisiche e morali, protestarono inutilmente la loro innocenza: furono incriminati per omicidio volontario plurimo, la Corte d'assise li assolse per insufficienza di prove, mentre l'Assise di appello scagionò Rapotez con la formula liberatoria più ampia. Contro la sentenza ricorse il procuratore generale, ma il Supremo collegio rigettò l'impugnazione.

Intanto Rapotez, che era stato detenuto per quasi tre anni, aveva assistito impotente alla disgregazione della sua famiglia e, tornato libero, era emigrato in Germania, da dove inviò una lettera allo scrittore Alberto Bertuzzi, titolare di una rubrica sull'«Europeo». L'autore di «Signori del Palazzo», si interessò al suo caso, e lo affidò all'avv. Taurini.

Il giugno del 1979, per il tramite dell'avv. Amodeo, Rapotez inoltrò un'istanza risarcitoria al Tribunale civile di Trieste, con la quale chiedeva al ministero dell'interno il riconoscimento delle vessazioni cui sarebbe stato sottoposto e un congruo risarcimento dei danni che gli erano derivati. Il 13 marzo dello scorso anno, il Tribunale respinse, con la decisione depositata il successivo 15 aprile, la richiesta di Rapotez e lo condannò, inoltre, al pagamento delle spese, ammontanti a oltre un milione e 300 mila lire.

Ricorse, e la trattazione della nuova causa venne demandata al consigliere civile della Corte d'appello. La prima udienza della procedura di secondo grado fu fissata al 29 ottobre dello scorso anno, e dopo le formalità di rito venne rinviata al 3 dicembre per le controdeduzioni, che le parti non presentarono. Ieri, infine, il caso Rapotez (le sue vicissitudini, rievocate nel volume dal titolo omonimo, sono ormai note in tutto il Paese) è andato a sentenza.

M. R.

Luciano Rapotez

È il 1956: la corte d'appello compie un sopralluogo sul luogo del delitto, dieci anni dopo la strage (Giornalfoto)

OFFERTE NON ANCORA DEFINITIVE

Più fondi da Roma al Centro di fisica

TRIESTE — Sono riprese nei giorni scorsi a Roma le trattative per il rinnovo della convenzione fra il governo italiano e l'Agenzia atomica di Vienna per il sostegno finanziario delle attività del Centro internazionale di fisica teorica. In vista della scadenza a giugno della vecchia convenzione è stato infatti sollecitato un congruo aumento dei contributi statali.

L'incontro ha avuto luogo al ministero degli estri alla presenza del prof. Budinich e del prof. Bertocchi in rappresentanza del Centro di Miramare e degli esponenti dell'Agenzia di Vienna, ai quali il consigliere Ago, della Farnesina, ha illustrato le nuove offerte ministeriali

È stata una riunione interlocutoria — tanto più che l'offerta soddisfa solo parzialmente le richieste avanzate a suo tempo dal direttore del Centro, il Premio Nobel prof. Abdus Salam — e i risultati verranno ora riferiti dai rappresentanti dell'Agenzia di Vienna e da quelli del Centro al prof. Salam al suo rientro da Tokio, dove tiene attualmente lezioni all'università delle Nazioni Unite.

L'offerta del governo italiano sarebbe di contributo più che raddoppiato rispetto l'attuale di 600 milioni annui, ma essa si discosta molto dalle aspettative del Centro, che tramite il prof. Salam sostiene la necessità di finanziamenti adeguati al ruolo e all'attività della prestigiosa istituzione scientifica internazionale.

Prima della firma della nuova convenzione, vi saranno altri incontri alla Farnesina nelle prossime settimane. E poi si tratterà di porre le basi per un'iniziativa sulla quale il Centro fonda un opportuno sviluppo dei propri programmi: quella della dotazione di un fondo permanente, che consenta al Centro una maggiore elasticità di iniziative, di respiro pluriennale, senza doversi preoccupare come ora di far quadrare le spese per la sola gestione quotidiana dell'istituzione.

■ SPORT — Venerdì 26 marzo alle 15.30 all'hotel Villa Ottoboni di Pordenone si apre una conferenza regionale sullo sport e l'impiantistica sportiva. Presiederà l'assessore allo sport Bomben.

LA SOCIETÀ ITALO-JUGOSLAVA SARÀ PRESTO UNA REALTÀ

Il mare non promette bene ma la pesca mista si farà

PORTOROSE — È terminata la campagna di pesca sperimentale italo-jugoslava condotta nell'Alto Adriatico. Un gruppo di società comprendenti la «Droga» di Portorose, la «Compagnia triestina ostricoltura» di Trieste e l'«Ambriapesca» di Grado, avevano iniziato in gennaio un rapporto di collaborazione con lo scopo di accertare le reali potenzialità ittiche esistenti lungo il litorale orientale. Tale collaborazione ha avuto il suo risultato concreto nell'autorizzare due pescherecci italiani a pescare nelle acque costiere istriane. La campagna sperimentale ha consentito di censire le risorse esistenti. Cioè poter calcolare il quantitativo di pesce «di fondo» e di molluschi che si potrebbe annualmente catturare. In questo periodo di tempo si è potuto altresì rilevare anche le attrezzature.

I dati tecnici elaborati consentono di proseguire su basi realistiche le trattative già in corso, per dare vita nel più breve tempo possibile a quella società mista jugo-italiana che si occuperà con pescherecci propri della pesca e della gestione delle risorse marine. Le trattative proseguiranno nei prossimi giorni così da consentire in breve la realizzazione di quanto è stato impostato in questi ultimi due mesi.

Da un comunicato congiunto delle società interessate appare evidente che le aspettative forse non erano quelle che si speravano all'inizio della campagna di pesca. Appare anche però un clima del tutto diverso da quello che ancor oggi esiste in altre regioni, riguardo alle trattative in corso per la formazione di società miste in Adriatico. Un clima che alcuni dei presenti nell'ultima riunione congiunta hanno definito «strettamente cordiale», come se si trattasse già di soci di una stessa impresa.

M. B.

Il Triveneto sollecita il traforo del Brennero

TRENTO — Le Regioni delle Tre Venezie si sono incontrate a Trento per accordarsi sulla stategia di appoggio alla realizzazione del tunnel sul passo del Brennero. L'opera — si è sottolineato — è in qualche modo in concorrenza con i progetti analoghi riguardanti lo Spluga e il Gottardo. Le tre Regioni — si è detto ancora — devono restare unite in modo da incidere maggiormente sulle sedi decisionali comunitarie e nazionali. Si è anche convenuto sulla necessità di estendere tale patto di unità anche ad altri settori.

IN FUMO SOSTANZIOSI CONTRIBUTI PER OPERE GIA PROGETTATE

La Regione si dimentica di chiedere alla Cee gli aiuti per l'agricoltura: danni per miliardi

PORDENONE — I settori agroindustriale e agricolo della regione hanno perso l'anno scorso cinque miliardi di contributi Cee. Motivo: il mancato rinnovo da parte dell'amministrazione regionale dell'apposito piano che fissa le linee di intervento per il decennio 1980-1990. I finanziamenti (che rappresentano il minimo annuo di assegnazione) sono stati conseguentemente dirottati verso altre nazioni europee.

Lo ha reso noto l'Assindustriali pordenonese che in una nota spiega che tali provvidenze, istituite dalla Comunità economica europea per favorire il riequilibrio delle produzioni agricole nelle zone più deboli, nel decennio precedente avevano consentito di finanziare importanti opere, sia di interesse cooperativistico che di singole aziende. Tra queste una serie di essicatoi, l'intera rete pluvirrigua dell'alto Friuli, allevamenti di trote e un moderno impianto per il congelamento del pesce che sarà inaugurato oggi a Cordenons dal ministro dell'agricoltura Bartolomei.

Gli imprenditori friulani — informa la nota — hanno più volte manifestato le loro preoccupazioni per il mancato rinnovo del piano regionale e per il conseguente, mancato finanziamento di opere già progettate. Quello dei mancati finanziamenti non è comunque, a giudizio dell'Assindustria, un problema che interessa solo la nostra regione. Secondo dati elaborati di recente, infatti, il nostro Paese, pur avendo beneficiato tra il 1978 e il 1981 di 243 miliardi per investimenti agroindustriali, ne ha riscosso effettivamente solo 33.

Il regolamento Cee (n. 355) è giudicato piuttosto appetibile: concede infatti il 25 p.c. dell'importo a fondo perduto (il 50 p.c. per il Mezzogiorno) mentre il nostro governo deve integrare l'importo con un ulteriore 25 p.c. Il resto è a carico del beneficiario. Con i finanziamenti comunitari approvati negli ultimi quattro anni si sarebbero potuti costruire in Italia impianti per oltre 700 miliardi. «Ma l'inefficienza — si legge nel documento — ancora una volta ha avuto la meglio».

Il problema del mancato utilizzo dei fondi, concludono gli industriali, sembra paradossalmente preoccupare più Bruxelles che Roma, anche perché il regolamento scade alla fine di quest'anno e tra i vari Paesi sono già iniziate le manovre tra chi vuole abolirlo e chi prolungare nei termini.

A convegno la Lega democratica

TRIESTE — «Oltre l'emergenza». Con questo slogan la Lega democratica illustrerà la propria proposta politica nel suo primo convegno regionale. L'incontro avverrà a Gorizia il 27 marzo con inizio alle ore 15, nell'auditorium «Luigi Fogar» di corso Verdi 2. La Lega democratica è nata per iniziativa di un gruppo di cattolici che traggono dal Concilio vaticano secondo lo stimolo per un modo nuovo — laico e non confessionale — di vivere l'esperienza politica.

La proposta — rileva la lega — è aperta anche a quanti, cristiani non cattolici, cercano una collaborazione politica non segnata da pregiudizi confessionali e ideologie totalizzanti.

Comunione e Cresima

Due momenti importanti della vita del bambino il cui ricordo lo accompagnerà tutta la vita.

Abiti, giacche, pantaloni, completi ed acconciature, eleganti ma sempre con sobrietà come esige l'eccezionalità dell'evento.

Godina

VIA CARDUCCI 10 - VIA ORIANI 3

Giorgio Cusma
ANDAR SUL CARSO
Per vedere e conoscere
Illustra il Sentiero Natura (Miramare-Prosecco-Gabrovizza-Sales) che, in uno sviluppo di 10 km, attraversa una zona del Carso particolarmente bella ed interessante. Inoltre è una guida all'osservazione della flora, della fauna e degli aspetti geologici che man mano si presentano all'escursionista.
EDIZIONI LINT TRIESTE

Invito di Primavera
dal 27 febbraio al 27 marzo
FRETTE
40 FILIALI IN ITALIA
TRIESTE
Via Mazzini, 30/b
Comunicazione effettuata il 19-2-82 in base all'art. 8 legge N. 80/1980

qualcosa di più si saprà martedì 23
PENELOPE

... dal 1860 al servizio del giardinaggio!
VAN DEN BORRE PIANTE e SEMENTI
telefono 0422/46220 - 41733
Treviso - SS 13 - Terraglio
Località Frescada
Non attendete ancora se avete problemi da risolvere per il Vostro giardino o per l'acquisto di piante di ogni genere.
VISITATECI o chiedete informazioni
Aperto tutto il sabato

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

OPERAZIONE "PASQUA IN DELTA" !!
CONCESSIONARIA LANCIA: SVAG - IVONE E SERGIO DIZORZ (GO) / FERRUCCI GIORGIO & c. s.r.l. (TS)
venite da noi e dal 15 marzo al 10 aprile troverete:
una eccezionale e ben precisa proposta per il vostro acquisto di una Lancia Delta 1300 - 1500 e la nuovissima 1500 LX

GIORNALE DI TRIESTE

L'AZIENDA INTERVIENE NELLA POLEMICA

Acqua: l'Acega respinge l'ipotesi di un consorzio

«Muggia, prima di protestare, paghi i suoi debiti»

Chiamata in causa per la delicata e controversa questione delle maxi-bollette dell'acqua a Muggia, anche l'Acega ha voluto dire la sua, sentendosi ingiustamente collocata nella gabbia degli imputati. Cosa sostengono l'ing. Devescovi, direttore della municipalizzata, e il segretario dott. Urso?

Tre cose fondamentali, che a loro modo di vedere sono state distorte nel corso della polemica fin qui svolta.

Anzitutto, dicono, non è vero che l'Acega abbia l'acqua gratis e Muggia invece no: anche l'Acega ha le sue spese per filtrare e pompare l'acqua dal Randaccio in città e quindi anche alle soglie dei Comuni limitrofi. Basta pensare, aggiungono che nel bilancio '82 sono previsti 4 miliardi e 606 milioni di spese solo per l'energia.

In secondo luogo, i Comuni subfornitori ricevono pur sempre dall'Acega un trattamento di favore, in quanto viene loro applicato uno sconto del 20 per cento (che, col calcolo delle tariffe agevolate, arriva al 25). Si tratta di uno sconto di cui nemmeno il Comune di Trieste, come tanti altri clienti pubblici, può beneficiare. In «cambio» dello sconto, dicono i dirigenti dell'Acega, il Comune di Muggia è dal '74 che non paga le fatture, accumulando così un debito di settecento milioni. Da qui la decisione di ricorrere ai decreti ingiuntivi di pagamento (peraltro già impugnati dai debitori), in cui è stata inserita per Muggia anche la voce interesse: trecento milioni.

Se è poi vero che dal 1979 tali pagamenti sono stati rinviati dalle nuove disposizioni in materia di finanza locale — conclude l'Acega — dal '74 al '79 tali norme non esistevano e i pagamenti avrebbero potuto benissimo essere effettuati.

Terzo argomento: le perdite. Se l'acquedotto di Muggia riducesse le perdite al 32,5 p.c., (quante ne ha la rete dell'Acega), risparmierebbe — secondo le stime dell'ing. Devescovi — 230 milioni l'anno, cioè circa 143 lire per metro cubo sul prezzo medio ponderale. Questo discorso ne sottintende un secondo: e cioè che, sotto il profilo tecnico, l'Acega non è affatto disposta ad accollarsi i problemi dell'acquedotto muggesano, come accadrebbe che venisse creata un'azienda consortile. «Stiamo cercando con fatica di risolvere i nostri, figuriamoci se possiamo accollarci i problemi degli altri»: questa l'obiezione dei tecnici, disponibili al massimo a dare «conforto tecnico» ai colleghi degli altri acquedotti.

Alla luce di queste precisazioni, è prevedibile che la disputa al comitato provinciale prezzi in merito alla «giusta tariffa» da applicare a Muggia assumerà toni accesi, anche se, per l'Acega, protestare contro gli aumenti dei prezzi con settecento milioni di «cambiali» nel cassetto è quantomeno «temerario».

Giornata dell'esule

Il vescovo monsignor Bellomi ha officiato ieri sera nella giornata che onora San Giuseppe, una messa nel tempio di via Capodistria. Il rito ha inteso ricordare la giornata dell'esule istituita una decina di anni fa su iniziativa di monsignor Santin. Il rito, cui ha partecipato una delegazione dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, ricorda così quanti hanno abbandonato la loro terra e ora si trovano dispersi in varie parti del mondo.

CALENDARIETTO

Oggi: Sant'Alessandra — Il sole sorge alle 6.09 e tramonta alle 18.16; la luna si leva all'3.41 e cala alle 12.50.

Ieri: temperatura massima gradi 10,1, minima 4,2; pressione millibar 1009,8 in aumento; umidità 77 per cento; vento km 48 da Nord-Ovest Maestro; mare mosso con temperatura di gradi 7,9.

Maree: oggi, alta alle 6.19 con cm 17 e alle 20.07 con cm 28 sopra il livello medio; bassa all'1.24 con cm 0 e alle 13.13 con cm 37 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13; 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza S. Giovanni, 5; campo S. Giacomo, 1; via dei Soncini, 179 (Servola); via Revoltella, 41; Opicina; Aquilinia.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza S. Giovanni 5, tel. 65959; campo S. Giacomo 1, tel. 790212; via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447; piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 760605; Opicina, tel. 211001; Aquilinia, tel. 231137.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): piazza Garibaldi, 5; via Diaz, 2; Opicina; Aquilinia.

Telefono amico: numeri 766666 - 766667.

COMPAGNIA ITALIANA ASTE
TAPPETI ORIENTALI C. CIUOFFO
TRIESTE - VIALE XX SETTEMBRE 39 - TEL. 795423

ARREDI PROVENIENTI
DALLA NOBIL DONNA
MARCHESA
CATERINA ALLIATA d'INICI

ULTIME 2 GIORNATE DI

ASTA

ore 17-22

- Tappeti orientali e persiani di antica e recente fattura (Nain - Keshan - Kirman - Sarouk - Tabriz ecc.).
- Mobili del '700 e '800 italiani e francesi.
- Porcellane e soprammobili.
- Pittori del '900 italiano (grafica ed olii) Guttuso, De Chirico, Levi, Rosai, Migneco, Cantatore, ecc.

PER ELIMINAZIONE E LIQUIDAZIONE DI TUTTI I RESTANTI LOTTI

ASTA A LIBERA OFFERTA

SI AGGIUDICA A QUALSIASI PREZZO

Perizie del Tribunale di Roma

Certificati di garanzia

IN REPLICA A ZANONE

La Lista esclude contatti con il Pli

Il segretario nazionale del Pli on. Zanone ha dichiarato nei giorni scorsi a Trieste che «alle urne i liberali locali andranno su posizioni distinte ma non opposte, con il Pli e con Cecovini»; che «con Cecovini agiremo di conserva»; che «anche Cecovini è d'accordo che la Lista debba trovare un'intesa con altri partiti democratici nell'interesse di una città che non può risolvere i suoi problemi isolandosi dal Paese e dall'Europa».

Ed ecco il consiglio direttivo della LpT, riunitosi ieri pomeriggio, ha diffuso una nota per precisare che «nessun contatto è intervenuto tra gli organi responsabili della LpT e l'on. Zanone durante il suo soggiorno triestino. Le sue dichiarazioni, in quanto chiamano in causa la LpT, sono pertanto gratuite e unilaterali e non riguardano nell'attuale momento la LpT, forza completamente autonoma e indipendente da qualsiasi formazione partitica».

Nei giorni scorsi, intanto, la direzione della Lista aveva convenuto di non indicare scelte per eventuali alleanze dopo le elezioni, e ciò tenendo presente l'eterogeneità del proprio elettorato, che proviene da tutti i partiti. In quest'ottica la direzione della LpT ha perciò declinato anche un'attenzione particolare verso il «polo laico»: una propria propensione in questo senso trascurerebbe infatti la propria componente cattolica e tutti quegli elettori della Lista che non provengono dalle file laiche.

Il segretario della Lista, Giuricin, conferma: «In campagna elettorale non vogliamo privilegiare un rapporto con nessuna forza politica, come non intendiamo del resto discriminare nessuna. Dopo le elezioni, si vedrà. Se saranno possibili intese con altri, esse saranno soltanto programmatiche».

L'ASSEGNAZIONE ALLA BANCA ANTONIANA

Polemiche in aula all'Usl sul servizio di tesoreria

Dal primo aprile, la Banca Antoniana, associata alle Casse rurali e artigiane di Aurisina e Opicina, sarà il nuovo tesoriere dell'Unità sanitaria. L'istituto patavino si è aggiudicato la licitazione privata piazzandosi al primo posto con 85 punti. Alle spalle, staccate di diverse lunghezze, seguono il Banco di Sicilia, 76 punti, con a ruota (75) la Cassa di Risparmio associata alla Banca Nazionale del Lavoro.

Si è trattato di un risultato a sorpresa e di non poco conto per la banca di Padova se si pensa che essa movimenterà un bilancio annuale di circa 160 miliardi per conto di un ente, l'Usl, che con i suoi quasi 5 mila dipendenti è diventata la più grossa azienda triestina.

La ratifica del provvedimento è venuta nell'ultima assemblea fiume dell'Unità sanitaria. Ma non si è trattato di una mera formalità. I socialisti sono partiti lancia in resta (affiancati poi dai missini) snocciolando una serie di dubbi e di richieste di chiarimenti sull'effettiva veridicità dei requisiti vantati dalla Banca Antoniana. Coslovich (Psi) in particolare ha detto: «Ci sono due requisiti fondamentali da verificare per capire se vi è corrispondenza tra forma e sostanza: e cioè sapere se tutti gli sportelli sono collegati al terminale e se il sistema di terminali di cui si parla sia corrispondente alle esigenze».

Il missino Debelli ha chiesto com'è possibile che la banca padovana si associ a istituti di credito (le casse rurali) non invitati alla licitazione. E Serpi, altro consigliere missino, ha lanciato una frecciata ai socialisti: «Forse Coslovich si è mosso per motivi politici perché la CrT è in mano prevalentemente a uomini del Psi».

«Macché, io ho fatto delle domande precise, ma nessuno mi ha risposto», è stata la replica indignata dell'esponente socialista, che ha chiesto il rinvio della delibera. Contro lo slittamento si sono schierati tutti gli altri partiti, eccetto il Msi e il «melone» Gambassini (abbandonato dal suo gruppo a eccezione di Gregori). Stesso risultato sul voto alla delibera, con l'unica variante dell'astensione missina.

Subito dopo, l'assemblea ha approvato altri due provvedimenti. Per il resto, invece, la riunione è stata egemonizzata dal fattore «e», dove «e» sta per elezioni. E la partita a scacchi, l'altra sera, ha avuto per pedine le mozioni programmatiche. Con un piccolo colpo di scena. Contrariamente a quanto annunciato, il Pci non ha sottoscritto il documento «unitario» assieme a Dc, Psi, Psdi, Pri e Us. Come mai? lo ha spiegato Martone: «Non vogliamo prestare una stampella a una maggioranza di potere e non di programma». E ha preannunciato un ultimatum del tipo «ci vedremo al voto sul bilancio» alla presidenza Pangher (Dc).

Alla fine di un dibattito diluito in quattro ore, la mozione del centro-sinistra integrata da un emendamento del «melone» Marchesich è passata con l'astensione della LpT. È stato approvato anche un ordine del giorno della Lista che ha visto la Dc spaccarsi in due. Bocciate invece le mozioni del Pci e le due radicali.

A d. C.

STATO CIVILE

NATI: Meloni Riccardo, Svetina Cristian.

MORTI: Stepancich Giuseppe, di anni 71; Qualig Martina, 10 mesi; Trevisini Attilio, 70; Spangher Italo, 45; Latin Leopoldo, 67; Terni ved. Zanchi Lidia, 94; Casali ved. Bolaffio Oliva, 85; Dilena Rosalia, 91; Mayerbicler ved. Butti Anna, 86.

Assemblea industriali

Presente il ministro Marcora, si riunirà oggi alle 16, all'Auditorium, l'assemblea generale annuale dell'Associazione degli industriali. Da Roma, in rappresentanza della Confindustria, verrà anche il presidente nazionale della piccola e media impresa, Giuseppe Pichetto. La relazione introduttiva sarà svolta dal presidente Raffaele De Riù.

Manifestazioni dei radicali

Due manifestazioni dei radicali sono previste per la giornata di lunedì. Alle 17.30, al Savoia hotel, è convocata un'assemblea del gruppo Arpa sul tema: «Il Partito radicale davanti alle lotte per la pace e contro la fame».

Alle 20, alla Casa dello studente A in via F. Severo, è prevista una manifestazione sulla pace, sul disarmo, contro la fame.

■ INCIDENTE — Contro una «Simca» in sosta è finito con il proprio ciclomotore il carabiniere Paolo Marcelloni, di 20 anni, abitante in viale Miramare 123. Ha riportato un trauma cranico e contusioni varie, per cui è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica del Maggiore

Scuole occupate contro il bilinguismo

Sono stati occupati ieri dagli studenti il liceo scientifico «Oberdan» e l'istituto magistrale «Carducci»; la maggioranza delle due assemblee ha inteso così manifestare il proprio «no al bilinguismo» in relazione alle varie proposte di legge presentate in Parlamento per la tutela della minoranza slovena.

L'iniziativa è partita in entrambi i casi da sparute minoranze di destra — spalleggiate all'esterno dagli attivisti del Fronte della gioventù con bandiere e altoparlanti — ma la prospettiva di una vacanza è stata evidentemente allettante per la maggior parte degli alunni.

Gli organizzatori della protesta avevano chiesto peraltro, senza ottenerlo dalle presidenze, il permesso di sentire sull'argomento il consigliere regionale Morelli e lo stesso segretario del Msi, Giacomelli.

Gli studenti che al «Carducci» si sono dichiarati contrari all'occupazione evidenziano in un comunicato che la protesta riguarda significativamente «le infami proposte per il bilinguismo» e che tale atto, accompagnato da volantini recanti come indirizzo la stamperia del Fronte della gioventù, rientra «in un vasto programma di diffusione di idee nazionalistiche che tendono a rivangare antiche espressioni di razzismo».

A loro volta i non-occupanti dell'«Oberdan», nel definire «grave e sconcertante» la motivazione della protesta, rilevano che comunque i voti favorevoli, su 1070 iscritti e circa 800 presenti, sono stati solo 267 contro 224 contrari e più di 300 astensioni.

In serata una nota di solidarietà agli occupanti è stata diffusa dal Fronte della gioventù, mentre la commissione scuola del Pci ha espresso «viva preoccupazione per la manovra elettorale messa in atto dai fascisti».

Giornalisti cattolici

Si svolge oggi nella mattinata l'annuale incontro di spiritualità dei giornalisti professionisti e pubblicisti aderenti all'Unione cattolica stampa italiana sezione Friuli-Venezia Giulia. La riunione avrà inizio alle 10 nella casa delle Beatitudini sita nell'omonima via

LA SECONDA UDIENZA PER IL FALLIMENTO

Decurtati dal Tribunale i cottimi agli operai in credito con Tassi

«Manuela Pecchiari, Sergio Rabar, Maurizio Verini...». In sei ore di udienza per la verifica dei creditori della «Porfirio Spa», sono stati scanditi 220 nomi ed esaminate altrettante pratiche. Quasi tutte di dipendenti della maggiore delle società fallite di Paolo Tassi, l'ex presidente degli industriali. Piccoli crediti: 3 milioni, 5, al massimo 20. Cifre quasi irrisorie di fronte alle centinaia di milioni o ai miliardi rivendicati il giorno prima dalle banche nell'udienza per gli altri due fallimenti italiani di Tassi, quelli della «Porfirio Ice» e della «Cogral».

Poche le contestazioni. Una in particolare riguardava il cottimo che la «Porfirio Spa» pagava al 65 per cento fuori busta. Quello per i lavori eseguiti a novembre non è stato riconosciuto dal Tribunale, perché non era stato registrato nei documenti contabili della società durante l'amministrazione controllata. Così, a molti operai sono state decurtate alcune centinaia di migliaia di lire. I sindacati hanno preannunciato un ricorso alla magistratura del lavoro.

Con questa seconda udienza, le domande esaminate hanno raggiunto quota 320. Al Tribunale, per ora, ne rimangono da analizzare altre 220. Il prossimo appuntamento è stato fissato per il 2 aprile alle 9.30. «Ma probabilmente non si riuscirà a ultimare tutte le domande in quell'udienza», dice il curatore fallimentare avv. Sergio Leban. «Le ultime sono le più grosse e richiederanno un esame approfondito».

Così l'iter fallimentare dovrebbe virare la boa di Pasqua e superare le prime due settimane di aprile, che si annunciano cruciali per la conclusione dell'accordo extragiudiziale promosso dalla Fispao, la fiduciaria dell'Istituto bancario S. Paolo di Torino. Attorno al 10, infatti, dovrebbe concludersi la verifica del valore dei cantieri (chiusi dopo il fallimento), verifica seguita personalmente anche dall'arch. Alcide Barbieri, uno dei titolari dell'impresa di costruzioni edili «Gerolamo Barbieri e figli Srl», che ha sede a Milano in piazza Emilia 1. L'architetto, che agisce in accordo con la Fispao, ha avuto una serie di incontri con Paolo Tassi, con il curatore fallimentare, con i sindacati di categoria e avrebbe preso contatti con l'Inps per concordare una rateizzazione dei debiti «Porfirio».

UN ESPOSTO E ALUNNI A CASA

Accusano la maestra di usare la bacchetta

I ventun alunni della prima D della scuola elementare «Domenico Lovisato» di via Italo Svevo, da dieci giorni non entrano in aula. I genitori li tengono a casa per protestare contro gli atteggiamenti della maestra, signorina Livia Dorkin.

Secondo una denuncia presentata da tre genitori ai carabinieri di Servola, l'insegnante avrebbe colpito con una bacchetta le mani di Roberto Novel, Marco Angilleri e Fulvio Martellani. La punizione sarebbe stata provocata dal fatto che i bambini avevano le unghie sporche.

Secondo i genitori, per Roberto Novel esisterebbe anche un certificato medico dell'Ospedale infantile Burlo Garofolo che attesterebbe gli effetti delle bacchettate. Il certificato è ora depositato nelle mani del direttore dell'ottavo circolo didattico.

La polemica tra la maestra Livia Dorkin e i 21 genitori era già iniziata all'inizio dell'anno scolastico. L'insegnante avrebbe ottenuto l'allontanamento dalla classe di un bambino da lei definito «elemento disturbatore». Ci sono poi altri episodi che testimoniano la tensione: un esposto al provveditore agli studi sottoscritto all'unanimità dai genitori, esposto in cui si parla di abusi di potere, di «ordini perentori a far frequentare ai bambini corsi di ginnastica extrascolatica».

L'esposto al provveditore si conclude affermando che «non manderemo i nostri figli a scuola fintanto che l'attuale insegnante non venga sollevata dall'incarico e sostituita per il corrente anno sclastico e per il futuro».

Croce bronzea di sette quintali per S. Francesco

Nell'anno dell'ottavo centenario della nascita di San Francesco d'Assisi, una delle più belle chiese francescane della nostra città, quella della Madonna del Mare, avrà il suo completamento domani, alle 10, con la benedizione della grande croce bronzea che successivamente, non appena le condizioni tecniche e meteorologiche lo permetteranno, sarà issata con un elicottero sulla sommità del campanile che con i suoi sessantadue metri è il più alto di Trieste ed è visibile da quasi tutti i rioni.

La croce, a quattro braccia, alta 2,80 metri, ha un peso di sette quintali e mezzo ed è stata fusa dalla ditta Fontanini di Pavia di Udine su progetto dell'architetto Giuseppe Franca della Soprintendenza ai monumenti.

Domani sarà festa per tutto il rione gravitante attorno a piazzale Rosmini, dove sorge la chiesa eretta in un trentennio, a fasi successive e con continui ampliamenti delle opere parrocchiali.

Pci: incontri con Chiaromonte

Il sen. Gerardo Chiaromonte, responsabile del dipartimento economia e lavoro della segreteria nazionale del Pci, sarà lunedì a Trieste. Alle 10 avrà un incontro al Circolo della stampa con gli operatori economici e sindacali locali; alle 17.30 parteciperà a una manifestazione pubblica nella sede del Pci di via Madonnina sui temi del lavoro.

Gli 80 anni della Fiom

Anche se la vecchia Fiom s'è vista accantonata sui giornali e in calce ai contratti di lavoro a favore della Flm, tuttavia l'organizzazione dei metallurgici della Cgil vive tuttora. Proprio ieri, nella sala «Di Vittorio» di via Pondares, si è festeggiato l'80.o anniversario della sua fondazione.

Sala stracolma, al tavolo della presidenza dirigenti vecchi e giovani, un telegramma di auguri spedito da Luciano Lama: con questo contorno, la Fiom di Trieste ha voluto ricordare gli 80 anni di lotte.

nuovi mg nuovi magazzini gerbini

Affari di primavera
ai Nuovi Magazzini Gerbini VIA ROSSETTI, 6 VIA GIOTTO, 8

GIORNALE DI TRIESTE

INTERVISTA CON IL SEGRETARIO PROVINCIALE DEL PSI

Pittoni: un polo laico-socialista alternativo ai partiti maggiori

Lanciata la proposta per un'alleanza elettorale con il Psdi, il Pli e il Pri senza pregiudiziali ostilità verso il Pci, la Dc o la «Lista per Trieste»

La campagna per le elezioni di primavera è nata sotto il segno del «polo laico». Ha cominciato il liberale Trauner, responsabile nazionale del settore enti locali del partito, col proporre un'aggregazione locale tra le forze laico-socialiste — proposta rivolta al Psi, al Psdi e al Pri — per l'elaborazione di un comune programma di sviluppo economico della città sul quale avviare poi un confronto con le altre formazioni politiche e in particolare con la LpT. Un'analoga alternativa laica è stata poi offerta agli elettori triestini dallo stesso segretario nazionale del Pli, Zanone, ma nel nome di un'ancora più accentuata preferenza per la Lista di Cecovini. Ha risposto il segretario del Psdi, Bercé, spezzando una lancia per un'alternativa laica di sinistra che muova dal patto di consultazione con il Psi, non ponga veti o limitazioni per future alleanze ma comunque privilegi piuttosto un rapporto con la Dc che non con la LpT. Ed ecco infine la voce del Psi di Pittoni che propone senz'altro una lista unitaria laico-socialista che si contrapponga sia al Pci, sia alla LpT sia alla Dc, o quanto meno sia equidistante rispetto alle tre formazioni maggiori.

— Da quali presupposti parte l'iniziativa del Psi?

«Dalla necessità — dichiara il segretario provinciale del Psi, Arnaldo Pittoni — che tutta l'area socialista, democratica e laica compia uno sforzo a Trieste, come nel Paese, per ricuperare immagine, consenso elettorale e ruolo politico. Ci sembra che non vi sia più tempo, infatti, per attardarci ulteriormente a guardare indietro, rimpiangere le posizioni perdute, ricercare o subire nuove subalternità».

— Ma ciascuno dei partiti dell'area laico-socialista sembra preoccupato di portare acqua al proprio molino piuttosto che appiattirsi in un'«area».

«Invece dal centro, dal Paese ci giungono indicazioni precise. Vi è spazio politico per i socialisti, per i democratici, per i laici. Il bipolarismo Dc-Pci va tramontando. Superando concorrenzialità assurde tra i partiti di democrazia laica e socialista si è riusciti a formare un governo a direzione non democristiana. Il polo laico-socialista sta crescendo in tutto il Paese, come è dimostrato dagli ultimi risultati elettorali. Il via a questo nuovo sviluppo della vita politica italiana è certo merito dei socialisti e della collaborazione instauratasi in questi ultimi tempi tra i due partiti, ma è importante che anche repubblicani e liberali abbiano apportato il loro originale contributo, superando vecchie contrapposizioni. Da questa politica nessuna delle forze laiche e socialiste è risultata penalizzata ma tutte vedono progressivamente accrescere il proprio peso elettorale nelle singole realtà territoriali».

— A Trieste c'è però di mezzo l'anomalia della LpT.

«Anche a Trieste questo può verificarsi nonostante il fenomeno dei "meloni". Ma forse a ben guardare le ragioni di tale fenomeno possono essere trovate proprio nell'incapacità nostra (dei socialisti, dei repubblicani, dei liberali) di rompere il bipolarismo Dc-Pci e di affermare un ruolo proprio, originale, egemonizzante, corrispondente alle tradizioni politiche e culturali proprie di questa città prima dell'avvento del fascismo. Se noi socialisti guardiamo indietro nella nostra storia, nella nostra tradizione, noi vediamo che non vi sono soltanto divisioni e sconfitte, ma anche esaltanti battaglie e vittorie sulla via dell'emancipazione della classe operaia, nella costruzione di una società civile e democratica».

— Perché oggi il Psi sembra volersi discostare dalla Dc e dal Pci, partiti con i quali ha contemporaneamente collaborato nelle varie amministrazioni locali?

«La crescita civile, culturale e democratica della classe lavoratrice è indissolubilmente legata al movimento popolare e socialista. Apporti importanti a una crescita generale della città sono stati dati dai liberali e dai repubblicani e se con orgoglio i socialisti possono guardare indietro nel passato più lontano, non è detto che in questo secondo dopoguerra non vi siano elementi seri di riflessione circa i contributi offerti dai socialisti e laici per la soluzione del problema nazionale, prima, e per la definizione del ruolo della città nello Stato italiano successivamente. Su questi due aspetti che hanno contrassegnato la vita della città in questi ultimi decenni le responsabilità dei due maggiori partiti, quello cattolico e quello comunista, sono gravi. Quella maggiore dei partiti dello schieramento laico e socialista è di aver accettato un ruolo subalterno e assolutamente contraddittorio rispetto alla storia e alle tradizioni della nostra città».

— Ecco allora il traumatico inserimento della LpT nella scena politica cittadina...

«L'avvento della Lista, se ha evidenziato in modo esplosivo le carenze e i difetti dei partiti nazionali, l'insoddisfazione della gente verso il governo nazionale, la preoccupazione per la progressiva decadenza della città sul piano demografico e su quello economico, l'insufficiente autonomia di Trieste nell'ambito della Regione, non ha però rappresentato né può rappresentare una risposta adeguata ai gravi problemi della città. Essa non ha introdotto alcun elemento di novità nell'amministrazione della cosa pubblica, non ha offerto proposte certe per la soluzione dei problemi economici, ha isolato ulteriormente Trieste rispetto alla Regione e al resto del Paese, ha pregiudicato i rapporti e il clima di amicizia fra italiani e sloveni, ha infine dimostrato di non essere una forza unitaria e aggregante ma una forza di divisione e quindi incapace di sviluppare una politica di alleanze in grado di garantire il governo della città e della provincia».

— Ma neanche il «polo laico» può presumere, prevedibilmente, di governare solo la città.

«Noi riteniamo che con le prossime elezioni ci sia offerta la possibilità di rilanciare un polo laico-socialista anche a Trieste, il quale sia in grado di inserirsi, in virtù di nuovi e accresciuti consensi elettorali, nel dibattito politico quale quarta forza. Noi siamo disponibili per un'alleanza elettorale che presupponga la formazione di una lista insieme, alternativa al Pci, alla Lista e alla Dc. Quanto meno dobbiamo essere tutti d'accordo — Psi, Psdi, Pli e Pri — che nessuno si allinei da solo con le tre forze maggiori. Il Psi è impegnato per dare questa alternativa ai triestini. Ed è già importante che una tale ipotesi non abbia fin d'ora né precostituite propensioni a determinate alleanze né pregiudiziali ostilità. Va infatti evitato di privilegiare, come qualcuno ha proposto ripetendo vecchi errori, una politica di schieramento rispetto a quella dei contenuti. Il polo laico-socialista non deve prefissarsi ruoli se non quello di prefigurare una reale alleanza tra forze riformatrici in grado di rappresentare agli occhi dei triestini un'alternativa elettorale rispetto alle tre forze maggiori rappresentate dalla Lista, dal Pci e dalla Dc. Per verificare la possibilità di una simile intesa elettorale tra socialisti, repubblicani e liberali nonché con i radicali e con l'Unione slovena noi dichiariamo fin d'ora la nostra disponibilità».

G. P.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Armando Coelli nel VII anniversario (21-3) dalla moglie 10.000 pro Chemioterapia Osp. maggiore (letto a suo nome).

In memoria di Walter Waller nel V anniversario (20-3) dalla moglie Silvana 15.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie, 15.000 pro Cri.

In memoria di Anna Gris nel IV anniversario (20-3) da Gris Toselli e famiglia 10.000 pro Fac Pio XII.

In memoria del dott. ing. Giuseppe Pahor da Mario Mocher 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giuseppe Privato dai condomini e inquilini dello stabile n. 13 di via Bellosguardo 123.000, da De Marchi, Corrado, Calligaris, Luchini 19.000 pro Parrocchia S. Rita.

In memoria di Angela Avian per il compleanno dalle sorelle e fratello 30.000, dai nipoti Silvia ed Ezio 20.000, dai nipoti Edi, Ucci, Clara, Carlo 50.000 pro Centro cardiovascolare (Osp. Maggiore).

In memoria di Pino Tuzzi per l'onomastico (19-3) dalla moglie e figlia 10.000 pro Ricreatorio Giglio Padovan.

In memoria di Giuseppina e Silvietta Botta dal dott. Mario Perentin (Parma) 20.000 pro Enpa.

In memoria di Giuseppina Sciuca nel secondo anniversario dalla famiglia Dublo 10.000 pro Amici del Cuore.

In memoria di Enrico Bevilacqua nell'VIII anniversario dalla moglie Maria 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giovanna Gallina nata Vocchi nel II anniversario (14-3) dalla sorella Maria 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giuseppe Dalla Via per l'onomastico dalla sorella Ida 10.000 pro Ricreatorio «G. Padovan».

In memoria dell'arcivescovo mons. Antonio Santin nel I anniversario da Gemma e Giorgio Vianello 50.000 pro Fondazione mons. Antonio Santin (seminario vescovile).

In memoria di Giorgio Salvadori nel XV anniversario dalla moglie Norma Salvadori 5000 pro Villaggio del fanciullo 10.000 pro Centro tumori, 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Gilda Zamarin nel II anniversario (21-3) da Maria Chenda 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria della mamma Maria per l'anniversario 21-3 dalla figlia Olga 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Angelo Polacco nel II anniversario (22-3) da Maria 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Marina Scrimali (20.9.1981) dai figli 15.000 pro Enpa.

In memoria di Enrico Vucco per il compleanno (21-3) dalla moglie 15.000 pro Ospedale Burlo Garofolo.

In memoria dell'avv. Giuseppe Presti e dott. Pino Steno dalla figlia Selvaggia e nuora dai nipoti Paola e Pino Presti 10.000 pro Eca di Muggia.

In memoria di Maria Meri Vrabez (21-3) dal marito Carlo 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Bidoli (onomastico) dalle figlie 10.000 pro Ospedale Burlo Garofolo (fondo dott. Luciano Crepaldi.

In memoria di Giuseppina Cerne (21-3) dalla figlia Anita 10.000 pro Astad.

In memoria di Visco Cimolino XXIII anniversario (22-3) dalla moglie e figlia Silvana 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Libero Tomasi nel XX anniversario (22-3) dalla moglie e del figlio 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ida (22.3.71) e Dante Godina (25.3.79) dai loro cari 30.000 pro Ass. donatori sangue.

In memoria di Olga Fabris nel XV anniversario (22-3) dai figli 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Angelo Polacco nel II anniversario (22-3) dalla moglie Lidia 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Francesca Mezgec nel 34.o anniversario (22-3) dai familiari 20.000 pro Uildm.

In memoria della sorella Pia per il compleanno (22-3) e della mamma Erminia (28-3) da Antonia Nyla Nives 25.000 pro Centro tumori, 25.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giogi e Duilio Lange nel I anniversario (22-3 e 5-4) da Giovanni Boenco 20.000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli; da Pina Gravisi 20.000, da Miranda e Attilio Boenco 20.000, da Anna Maria Bonetta 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Giovanni Pintarelli nel XXIV anniversario (22/3) dalla moglie Elvira 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Nino Lorenzutti dai familiari 200.000 pro Società Ginnastica triestina.

In memoria di Rodolfo Bevilacqua dalle figlie Pierina Bolzan e Stefania Vasari 15.000 pro Chiesa Immacolata Cuore di Maria.

In memoria di Pietro Vasari dalla moglie Stefania Vasari 25.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Anita Maizen Bernardi da Maria Scodini 10.000 pro Parrocchia Sacra famiglia.

In memoria di Anna Hrovatin ved. Kovacic dagli amici ponziani 105.000 pro Centro tumori.

In memoria di Diego de Mattia dalla moglie 1.000.000, dai genitori 1.000.000, dalla suocera 1.000.000 pro Istituto tecnico per geometri borsa di studio prof. Diego de Mattia.

In memoria dei propri cari defunti da P. M. 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Pia Venier Rusca da Mario, Roberto e Renata Masetti 20.000 pro Società Alpina delle Giulia.

In memoria di Alessandro Nardo dalla famiglia Morpurgo-Domanini 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria della cara mamma dalla figlia Ida 10.000 pro Astad.

In memoria di Valeria Cristiani ved. Maschetti da Poldo, Sofia, Liana, Maria 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lucia Manzutto dai fratelli Robi, Antonella, Sergio, Luca Laschiza 30.000 pro Manitese; da Nino, Gisella Doz Laschizza 30.000 pro Umago viva; da Maria Zachigna, Teresa Doz 15.000 pro Missione triestina nel Kenya, 15.000 pro Umago viva.

In memoria di Natale Marotta dalle classi III, IV, V D Liceo scientifico Oberdan 51.000 pro Centro tumori.

In memoria di Valentino Cusma dalle amiche di Lucia 50.000 pro parrocchia S. Bartolomeo (laboratorio missionario).

La famiglia Ladini ringrazia

I fratelli di Gianfranco Ladini, Giulio, Livio e Mirella, ringraziano tutti coloro che hanno contribuito moralmente e fattivamente nella battaglia in favore dell'innocente Gianfranco, trattenuto per 9 mesi in carcere, senza avere la possibilità di difendersi da un'accusa risultata poi infondata.

I fratelli e la sorella dichiarano di essere onorati e felici di essere Italiani e di vivere in un Paese dove c'è l'assoluto rispetto della dignità umana e dei diritti inviolabili di ogni uomo.

In particolar modo, ringraziano:

— il Presidente della Repubblica on. Sandro Pertini, che con il suo sensibile interessamento sin dall'inizio, ha contribuito a far cessare una palese ingiustizia, ridando all'innocente Gianfranco Ladini la sua dignità di uomo e cittadino italiano;

— i suoi stretti collaboratori, dott. Maccanico e sig.na Diana Ruggi, che con grande spirito umanitario hanno seguito quotidianamente la terribile vicenda;

— il Vescovo di Trieste, mons. Bellomi, che ci ha moralmente sostenuto in questi 267 terribili giorni di angoscia e che per primo ha sottoscritto l'appello per la liberazione di Gianfranco;

— i 12.000 cittadini che hanno sottoscritto l'appello per la liberazione di Gianfranco Ladini, aderendo all'iniziativa del Comitato;

— tutti gli uomini di Governo e politici nazionali e locali, che hanno contribuito con i loro interventi alla positiva conclusione del sequestro di persona di Gianfranco Ladini;

— il Prefetto, il Questore, il Commissario Governativo del Comune, il Comandante dei Carabinieri, tutte le forze dell'ordine, arma e polizia, che ci hanno sostenuto ed aiutato;

— gli organi di stampa e in particolar modo quei giornalisti che hanno denunciato coraggiosamente all'opinione pubblica l'incredibile odissea del prigioniero Gianfranco Ladini;

— i difensori di Gianfranco Ladini, italiani e jugoslavi, che hanno sempre creduto nella sua innocenza e si sono battuti tra mille difficoltà soprattutto per il riconoscimento dei diritti dell'uomo, calpestati e offesi, in spregio a qualsiasi norma di diritto umano e civile, ad Amnesty International che ha fatto sua la battaglia dell'innocente Gianfranco Ladini;

— e inoltre tutti quei cittadini italiani che hanno creduto come noi nell'innocenza di Gianfranco Ladini, e come noi hanno sofferto e trepidato.

ANNIVERSARIO DEL PIEMONTE CAVALLERIA

«Festa di Corpo» domani a Opicina

(P. B. B.) *Domani, domenica, il «Piemonte cavalleria», ospite della nostra città fin dal settembre del '56, celebrerà alla caserma «Brunner» di Villa Opicina, con inizio alle ore 10.30, la festa di Corpo, in occasione del 133.o anniversario dei fatti d'arme della Sforzesca.*

La battaglia della Sforzesca, avvenuta il 21 marzo 1849, s'inquadra in un momento di estrema importanza per l'unità nazionale italiana: la prima guerra per l'indipendenza (1848-49). L'azione fu rapida: la mattina del 21 marzo '49 il maresciallo Radetzky ammassa le sue truppe su Pavia, varca il Ticino, irrompe al centro dell'esercito sardo e si dirige su Vercelli e Novara.

L'avanguardia del colonnello Montevecchio di Piemonte cavalleria occupa Borgo S. Siro, ma le preponderanti forze nemiche, agli ordini del colonnello Schantz, la costringono alla ritirata su San Vittore e poi sulla Sforzesca, caposaldo che, nel corso della giornata verrà spesso duramente contrastato dalle truppe di Schantz, ma difeso con eroismo dal 4.o e 6.o squadrone del Piemonte reale.

Un fatto d'arme che, anche se non vittorioso, sul piano militare fu di grande importanza politica e morale.

Assemblea dei poligrafici e cartai

Asselmblea del settore grafici-commerciali della Federazione unitaria lavoratori poligrafici e cartai, mercoledì 24 marzo alle 18 presso la sede Cisl di via S. Spiridione 7. Tema: la piattaforma per il rinnovo del contratto di lavoro del settore, scaduto il 28 febbraio 1982.

Nuovo presidente dei serbo-ortodossi

Velimir Djerasimovic è il nuovo presidente, per il prossimo triennio, della Comunità serbo-ortodossa di Trieste. È stato nominato dal nuovo direttivo eletto nel corso dell'assemblea annuale ordinaria svoltasi domenica pomeriggio. Succede a Ned Kmezich, che è stato presidente negli ultimi sei anni.

CONFERMATE IN APPELLO LE CONDANNE GIÀ INFLITTE

In due trafugarono i gioielli il terzo fece da ricettatore

Gioielli per un valore di oltre due milioni di lire furono asportati il pomeriggio del 22 gennaio 1980 dall'appartamemto di Isabella Di Toma-Martellotta, via Nordio 14. Autori del colpo furono due amici, Dario Pisa, 23 anni, e il ventiquattrenne Gianfranco Zambusi, abitanti in via Boito 6, i quali, dopo aver forzato la porta a spallate, penetrarono nell'alloggio.

Pisa e Zambusi ammisero l'incursione ladresca, e Pisa aggiunee che la settimana successiva il colpo aveva visitato l'orologiaio Ivone Clementi, 46 anni, via Udine 35, e gli aveva offerto in vendita due monili, dicendogli che erano di sua proprietà. Clementi aveva accettato e lo aveva retribuito con 200 mila lire circa.

Al termine dell'inchiesta, Pisa e Zambusi furono imputati di concorso in furto aggravato, Clementi di ricettazione e di avere omesso di ottemperare alle prescrizioni di legge inerenti all'acquisto di gioielli. Il successivo 14 ottobre, i tre furono giudicati dal tribunale penale, che inflisse a Clementi un anno e sei mesi di reclusione, 100 mila di multa e un mese di arresto con la condizionale, a Pisa e Zambusi un anno di reclusione e 100 mila di multa ciascuno, accordando al primo la condizionale e revocando a Zambusi quattro precedenti benefici.

Tutti ricorsero, e della vicenda si ridiscute alla corte d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dai consiglieri dott. Mellano e dott. Vitulli, p.g. il dott. Gervasi, cancelliere il dott. Gelli. Poiché i tre non hanno altre dichiarazioni da fare, prende la parola il p.g. e chiede il rigetto dell'impugnazione. In difesa di Clementi parla l'avv. Bonetti e per gli altri due l'avv. Rovina. La Corte applica l'amnistia per il mese d'arresto inflitto all'orologiaio e conferma nel resto le deliberazioni dei primi giudici.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA COSTA	313	(—)	500	(—)
CAVOLFIORI	471	(800)	824	(1000)
CAVOLI VERZE	438	(—)	688	(—)
CICORIA	313	(—)	1900	(—)
RADICCHIO ROSSO	1250	(—)	3750	(3000)
RADICCHIO VERDE	3125	(—)	3375	(—)
CIPOLLE GIALLE	250	(—)	350	(—)
FINOCCHI	353	(—)	471	(—)
LATTUGHE	375	(—)	1250	(—)
PATATE	200	(—)	380	(—)
PEPERONI	1177	(—)	2587	(—)
POMODORI	471	(—)	1887	(—)
SPINACI IN FOGLIA	750	(500)	875	(800)
VALERIANELLO (MATAWILTZ)	1250	(3500)	2500	(4000)
FRUTTA:				
ANANAS	1332	(—)	1388	(—)
BANANE	1610	(—)	1720	(—)
MELE	471	(—)	1764	(—)
PERE	471	(—)	1499	(—)
UVA	888	(—)	3607	(—)
ARANCE	353	(—)	1059	(—)
MANDARINI	353	(—)	1529	(—)
POMPELMI	471	(—)	722	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	20000	(20800)	21000	(26800)
CEFALI	1500	(3600)	5800	(7860)
GUATI GIALLI	7500	(—)	8000	(—)
MOLI	4800	(8800)	7000	(8800)
MORMORE	—	(—)	—	(—)
ORATE	12000	(20800)	18000	(28000)
PASSERE	1500	(3980)	5000	(3980)
PALOMBI (ASIA', CAN)	5000	(8800)	8500	(12800)
RIBONI	—	(8800)	—	(12800)
ROSPO (CODE DI)	—	(—)	—	(—)
SARDELLE	850	(—)	1100	(—)
SARDONI	500	(1280)	1430	(2800)
SGOMBRI	2200	(2800)	3000	(3980)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2900	(3800)	3000	(3980)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	9500	(14800)	11000	(14800)
CANOCE	—	(—)	—	(—)
CAPELUNGHE	4500	(—)	4500	(—)
CAPEROZZOLI	900	(1800)	1800	(2400)
MITILI (PEOCI)	1000	(1800)	1300	(1800)
SCAMPI (CODE)	—	(16800)	—	(16800)
SEPPIE	4000	(3600)	5000	(6800)

(*) Listino prezzi del 19.3.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 18.3.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 19.3.1982 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

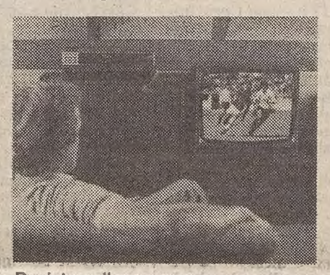
GRUNDIG VIDEOREGISTRAZIONE

siete pronti per i «mondiali» di calcio?

Un'occasione splendida (e ormai abbastanza prossima) per decidere di acquistare il videoregistratore: i campionati mondiali di calcio, che inizieranno il prossimo 13 giugno. L'Universaltecnica vi offre l'opportunità di acquistare **ora** il videoregistratore **a prezzi 1981: pagherete la prima rata in giugno,** quando i «mondiali» di calcio saranno già iniziati. Non lasciatevi sfuggire questa offerta così lusinghiera.

SOLO DA NOI
Solo l'Universaltecnica, unica ditta del Friuli - Venezia Giulia appartenente al Consorzio d'acquisto GET Italia, può darvi la famosa SUPERGARANZIA TOTALE di TRE anni: gratis per tre anni manodopera e pezzi di ricambio!

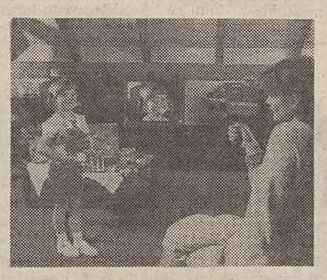
Registrare automaticamente.
Anche se siete occupati, o siete assenti da casa, voi potete «comandare» al vostro GRUNDIG VIDEO 2x4 super di registrare automaticamente. Potrete così rivedere le cassette registrate quando vi farà comodo e quante volte vorrete.



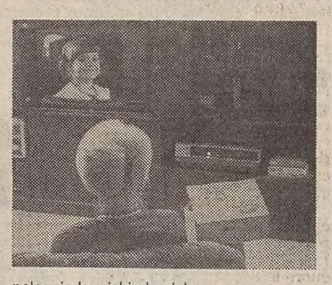
Registrare il programma che si sta seguendo.
Un avvenimento sportivo, uno spettacolo interessante: mentre lo state seguendo, lo potete registrare. Per «conservarlo», o per rivederlo, magari al rallentatore, e commentarlo con gli amici.

Seguire un programma e registrarne un altro.
Anche questo è possibile. Se, ad esempio, state seguendo un giallo interessante direttamente sul video, potete registrare lo spettacolo di varietà trasmesso contemporaneamente su un altro canale. Così nessuno, in casa, perde lo spettacolo preferito.

Produrre videofilms in proprio.
Collegando al videoregistratore una telecamera, potete girare i vostri videofilms privati: i bambini, le vacanze, i momenti più belli della vita rimangono così fissati impeccabilmente. Il costo? Conveniente: confrontatelo con quello dei film a passo ridotto.



Scambio di videocassette.
Esistono sul mercato cassette già registrate di film famosi, di spettacoli d'ogni genere, realizzate con altissima professionalità. Con il GRUNDIG VIDEO 2x4, potete godervi nella quiete della vostra casa le cassette di vostra proprietà, scambiarle con gli amici che posseggono un videoregistratore sistema «Video 2000», e addirittura



noleggiarle, richiedendole all'Universaltecnica, ad un prezzo molto modico.

All'Universaltecnica pagamenti senza acconto, senza cambiali, senza scadenze fisse, e rateazioni fino a 40 ed anche fino a 60 mesi!

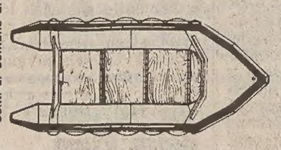
UNIVERSALTECNICA
Piazza Goldoni 1, Corso Saba 18
Reparto HI-FI: via Zudecche, 1 (a dieci passi dal negozio di piazza Goldoni)

Com. al Comune di TS del 19-2-82 valida dal 25-2 al 25-3-82

MARCHI Gomma
dal 1912

DAL 25 FEBBRAIO AL 25 MARZO
IL REPARTO NAUTICA DELLA MARCHI GOMMA S.P.A.
VI OFFRE UNA VASTA SCELTA
DI IMBARCAZIONI DI TUTTI I TIPI
MOTORI FUORIBORDO, GOMMONI, WIND-SURF,
CANOE, DERIVE, ZATTERE AUTOGONFIABILI

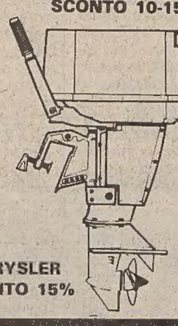
a prezzi specialissimi scontati dal 10 al 15%


CALLEGARI E CHIGI
NOVA-MARKET
SCONTO 15%

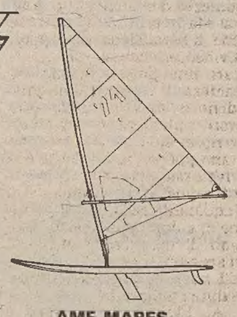
GRANTA-NOVA CITV
SCONTO 10-15%

MAULAND-LAVER
DELTA NAUTICA
SCONTO 12%

SESSA LAVER
SCONTO 12%


CHRYSLER
SCONTO 15%

NEW PLAST
SCONTO 12%


AMF MARES
SCONTO 12%

MARCHI GOMMA S.p.A. - Via della Zonta, 8 - Tel. 60212 - TRIESTE

GIORNALE DI TRIESTE

PROBLEMI NELLE **SEGNALAZIONI**

Voci da ascoltare prima di decidere sul porto carboni

Gli abitanti della zona interessata chiedono indagini sull'inquinamento

Ho preso parte all'assemblea in cui si è discusso del terminal carbonifero e, francamente, sono rimasta spaventata nel sentir parlare di tutte quelle tonnellate, nonché del pericolo di ricaduta della polvere.

Abito a pochi passi dal luogo destinato allo scalo carboni e sono assolutamente contraria al progetto di un altro insediamento inquinante. Il nostro diletto inceneritore basta e avanza.

Non capisco come facciano quelli della Lista per Trieste ad affermare che il Carso deve rimanere bello, verde e incontaminato e non applicare lo stesso criterio alla zona in cui vivo io. No e ancora no al terminal carbonifero! Elsie Wermer (Via dell'Istria).

In tema di terminal carbonifero vorrei rivolgere alcune domande all'ex assessore comunale Gambassini con riferimento a quanto ha fatto pubblicare, per lo più in polemica con l'ex assessore provinciale Carbone, a proposito d'una certa «ecologia volubile». Se si ha veramente a cuore l'ecologia, bisogna dimostrarlo in tutti i casi e non solo quando si parla del Carso che tutti i triestini amano, ma non sempre rispettano (vedi cartacce, motocross, ecc.); del resto, almeno per il momento, sull'Altipiano non si prevede d'insediare industrie inquinanti.

L'ex assessore dice, tra l'altro, che la Lista si batte per una più efficace tutela del Carso mentre la Regione minaccia di snaturarlo e si è opposta all'apertura di nuove cave.

Già. Ma come si farà a reperire il materiale occorrente (pietra, pietrisco, che so io) in misura non certo trascurabile per gli interramenti necessari alla creazione del terminal carbonifero?

La lista, a quanto dicono i suoi rappresentanti, è interessata soprattutto a risollevare le sorti economiche di Trieste. Quali sorti? Quelle della grossa borghesia che, molto probabilmente, ha tutto l'interesse a perorare la causa del terminal? E come la mettiamo con l'incremento del turismo, specialmente per quello che riguarda Sistiana e Muggia? Marcella Sbogar.

Gli abitanti dei rioni interessati mai accetterebbero quale compenso alla creazione del terminal carbonifero lo spostamento dell'inceneritore dei rifiuti. L'inceneritore deve essere spostato in ogni modo, per legge, perché è stato costruito troppo vicino alle abitazioni.

Non è concepibile uno scalo carboni incuneato fra diversi popolosi rioni cittadini e la Lpt, che afferma di avere a cuore la tutela dell'ambiente, non avrebbe dovuto dare il suo consenso a un progetto simile.

In Carso si va la domenica, accanto al terminal carboni si dovrebbe vivere sette giorni su sette. A Trieste un molo carboni esiste già, perché spendere 115 miliardi per costruirne uno nuovo? Finiremmo col pagarlo noi con le tasse. Anche navi piccole possono trasportare carbone: gli eventuali maggiori costi se li accollino le industrie. La salute dei cittadini non ha prezzo.

D'accordo sul referendum: ma dovrebbe riguardare, anche per ragioni di spesa, solo i rioni direttamente interessati al progetto. Aldo Cerato.

All'ex assessore Gambassini domando: perché in occasione della famosa (nonché unica) assemblea riunita a Valmaura per discutere sul terminal carbonifero, la Lista non ha fatto una propaganda analoga a quella in cui si è distinta in passato per il Carso?

Perché non ha invitato i suoi elettori a partecipare al dibattito e a sentire quanto di buono e di cattivo c'è nel progetto? Perché non coinvolgerli nelle scelte da fare?

Se si è sicuri della bontà di una tesi, non si deve temere il giudizio dell'opinione pubblica. Ma in questo caso si vede che di buona fede ce n'è poca. Evidentemente si voleva evitare una partecipazione numerosa e perciò un'informazione di massa. Infatti c'era poco pubblico, ma gli interventi ci sono stati e provenivano per lo più da gente che vive a pochi metri dall'inceneritore ed altri insediamenti inquinanti. Si tratta di persone che non hanno certo bisogno di mandare a memoria discorsi preparati da altri per difendere la propria e l'altrui salute minacciata.

Al Parlamento europeo è passata la direttiva sulla valutazione delle conseguenze ambientali di determinate opere pubbliche e private, fra le quali, su richiesta della sezione di Trieste del Wwf, è stato inserito anche il terminal carbonifero progettato per la nostra città. Quella direttiva è stata approvata, nonostante l'astensione dal voto del rappresentante liberale on. Cecovini. Persino i conservatori inglesi hanno votato a favore. Non occorre dire altro!

Ringraziamo il Wwf e chiediamo, come esso chiede, che sia fatto al più presto l'indispensabile studio sull'«impatto ambientale», una maggiore informazione dell'opinione pubblica su tutti gli aspetti del problema e la consultazione dei cittadini, affinché la loro scelta sia consapevole. Giorgia Basdarich.

ORE DELLA CITTA'

Società di Minerva

Questo pomeriggio con inizio alle 17.45, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica, piazza Hortis 4, Ucci Cvitanich parlerà per la Società di Minerva di «Viaggiatori stranieri dell'Ottocento a Trieste: l'inglese W. A. Cadell, Esq.».

Rito di suffragio

Oggi, alle 16, nel trigesimo della morte di Lucia Manzutto, a cura della «Famiglia umaghese» verrà celebrata una messa di suffragio nella chiesa di S. Gerolamo (via Capodistria).

Pedagogia

Domani con inizio alle 10, nella sede dell'Associazione pedagogica steineriana di via Felice Venezian 7, il teatrino dei Burattini di Mareva presenterà la fiaba dei fratelli Grimm «Tremotino». Seguirà una conferenza del dott. Stefano Pederiva sul tema «L'importanza delle fiabe nell'educazione del bambino».

Circolo fotografico

Martedì alle 19, nella sede del Circolo fotografico triestino di via Mazzini 12, si procederà alla premiazione del concorso sociale.

Testimoni di Geova

Domani con inizio alle 18.30, nella sede dei Testimoni di Geova di via Crispi 72, Francesco Muha terrà una conferenza sul tema: «Gli ultimi giorni e il Regno di Dio». L'ingresso è libero e non si fanno collette.

Visita a Cattinara

Il Movimento femminile della Democrazia cristiana promuove per domani una visita guidata all'ultimando ospedale di Cattinara. Gli interessati sono pregati di trovarsi alle 9.30 all'ingresso principale dell'ospedale di Cattinara.

Festa di primavera

Per domani alle 18 nella sede del Circolo Calegari di via San Francesco 34, il Centro «Settimo cielo» ha in programma una «Festa della primavera macrobiotica». Parteciperanno il chitarrista Paolo Bracchetti e il gruppo musicale «Country Pagg».

All'Ape Regina boutique

una novità! Il servizio acquisti Presticom, via Genova 21.

Incontri culturali

Mondo bizantino

Sono annunciate due conferenze del prof. André Guyllon dell'École des hautes études et sciences sociales di Parigi nella sede di via dell'Università 3, dell'Istituto di filologia classica medievale.

Lo studioso parlerà martedì 23 con inizio alle 18 sul tema «Storie di monaci e di carceri; il mondo carcerario nel meridione bizantino» e mercoledì 24 con inizio alle 11 su «Trani bizantina; i documenti inediti». L'ingresso sarà libero a tutti.

Circolo Ragosa

Stasera con inizio alle 20.30, nella sede dell'Associazione delle comunità istriane, di via delle Zudecche 1/C, si terrà la tradizionale «Festa della Primavera». Il circolo buiese «Donato Ragosa» invita tutti i concittadini a parteciparvi per trascorrere una serata tra amici ed in spensierata allegria.

Foto documentario

Questa sera con inizio alle 18, nel salone (g.c.) della sede di corso Saba 6, sotto gli auspici della Fondazione per il benessere di Trieste e la difesa del Carso, verrà proiettata la seconda puntata del fotodocumentario a colori, sonorizzato, di Fulvio Miani: «Trieste: al confine tra due mondi». Ingresso libero.

«Linea»... pelle!

La pelle, leggera e morbida, come la seta, in colori attuali è diventata un tema ricorrente sia per il tempo libero sia per occasioni eleganti. Vivere in pelle, dunque, potrebbe essere il nuovo slogan per il futuro! Da «Linea» via Carducci 4 troverete un ricco assortimento di giubbetti, giacche, tailleurs, pantaloni, gonne.

«Linea»... impermeabili!

«Linea»... e la pioggia diventa amica! Questo classico slogan contraddistingue ormai da tempo la ditta «Linea», che presenta le sue nuove collezioni uomo e donna, con modelli sobri, funzionali, brillanti! Ricordate: «Linea», via Carducci 4, Trieste!.

Laurea

Patrizia Vallon si è laureata con voti 110 e lode in medicina e chirurgia presso l'università degli studi di Trieste il 5 marzo 1982, discutendo con il chiarissimo prof. Giuseppe Mocavero, direttore dell'istituto di anestesiologia e rianimazione, la tesi: «Il trattamento del dolore toracico». Alla neo dottoressa vivissime felicitazioni e auguri.

L'Anla a Torino

Dal 27 al 30 maggio, in coincidenza con il Congresso nazionale lavoratori anziani di azienda, il Comitato provinciale di Trieste dei Lavoratori anziani, organizza un viaggio per gli associati e loro familiari, con visita della città di Torino e dintorni. Iscrizioni in sede, Galleria Fenice, 2 (tel. 730864) entro il 29 prossimo.

L'opinione della Lista

Stasera alle ore 19.45 a Telequattro, appuntamento con la Lista. Interverranno Angela Paludetto ed Enrico Caratti.

Défilé di moda

La Spettacoli & Moda di Pordenone organizza alle ore 20.30 presso il salone del Jolly Hotel, un défile di moda per invito. Le ditte partecipanti sono: La Serica, via Mazzini; l'Angolo al teatro, via del Teatro; Monti, via S. Spiridione; Renato Chicco, via Piranella; Fulvio Giraldi, via Ginnastica; Vergani, campo S. Giacomo; Nimmerrichter, corso Italia; Carturan, via Roma; Fisiolinea Italia, via Jenner; Serena Oblak, via Rossetti.

Nozze d'oro

I coniugi Antonio Cerneca e Maria Gregori hanno percorso assieme una strada lunga cinquant'anni e festeggiano le nozze d'oro circondati dall'affetto dei figli, nuora, genero, nipoti, cognata e amici che augurano loro ogni bene. Vive felicitazioni.

Manifestazione radicale

Lunedì 22 marzo alle ore 20 alla Casa dello studente, in via Fabio Severo 150, con Francesco Rutelli, vicesegretario del Pr, Sandro Tessari, deputato radicale, Willer Bordon, sindaco di Muggia su: Pace, disarmo, no al nucleare, lotta alla fame: una nuova politica per gli anni '80.

Nam Joo Paik

Espone pitture cinesi su carta da riso e seta tutti i giorni al ristorante cinese dalle 11 alle 2.30. Viale Miramare 139.

Da Guina e G. Baby

Una novità: il servizio Presticom. Offriamo ai nostri clienti la possibilità di acquistare subito tutti i capi di abbigliamento uomo donna e bambino pagando a rate «senza interessi». Guina e G. Baby, via Genova 12-23.

«Linea»... Lacoste!

«Lacoste»: il mito del coccodrillo! La «Chemise Lacoste» in assortimento completo di colori e di modelli è in vendita da «Linea» via Carducci 4, Trieste.

«Linea»... Lacoste!

Quando una maglietta oltre a sembrare una «Lacoste» è davvero una «Lacoste», i coccodrilli sono due: uno sul colletto e uno sul cuore! La «Chemise Lacoste» è in vendita da: «Linea», via Carducci 4, Trieste.

«Linea»... Lacoste!

«Lacoste»: le maglie che respirano! Un tessuto esclusivo, un taglio ormai classico. Hanno cominciato ad esser di moda sui campi da tennis, da golf, da polo e sono diventate di moda in tutte le occasioni del tempo libero! «Lacoste»: maglie e molte altre cose! Da «Linea» via Carducci 4, Trieste.

SEGNALAZIONI

Gruppi linguistici

Vorrei apportare due precisazioni all'articolo pubblicato il 14 marzo in quarta pagina, con cui si dà conto del convegno di Gorizia sulla minoranza slovena nonché della relazione da me svolta.

Innanzitutto la sentenza della Corte costituzionale n. 28 del 1982 conferma «l'italiano come unica lingua ufficiale, da usarsi obbligatoriamente... da parte dei pubblici uffici nell'esercizio delle loro attribuzioni», ma precisa altresì che agli appartenenti alla minoranza slovena di Trieste già ora è consentito di «usare la lingua materna e di ricevere risposta dalle autorità in tale lingua». Il processo, dunque, si svolge in italiano, ma l'imputato di lingua slovena può, ad esempio, rifiutarsi di rispondere in italiano all'interrogatorio. Ciò è quanto mi sono limitato a ricordare a Gorizia ed è inesatto riassumere il tutto dicendo che la sentenza n. 28 nega alla minoranza il diritto di usare la propria madrelingua nei processi.

La seconda precisazione attiene alla proporzionale etnica, un istituto applicato in provincia di Bolzano, del quale alcuni chiedono l'estensione anche al Friuli-Venezia Giulia: gli impieghi pubblici verrebbero ripartiti tra i diversi gruppi linguistici in relazione alle rispettive consistenze numeriche; ciò presuppone che ciascuno dichiari la propria appartenenza ad uno dei due gruppi, il che, come ho diffusamente detto nella relazione, mi sembra debba essere giudicato negativamente: a tacer d'altro vi sarebbe una sorta di violenza verso quanti rifuggono da atti del genere, ad esempio perché figli di genitori di lingua diversa o perché appartenenti ad altra minoranza nazionale. Prof. Gianfranco Mor.

Riabilitazione dei non vedenti

In riferimento alla segnalazione pubblicata il giorno 11 marzo con il titolo «Istituto Rittmeyer e Uic», a firma dell'ing. Enrico Renner, presidente dell'Istituto Rittmeyer, gli operatori del servizio di riabilitazione e integrazione socio-scolastica dei non vedenti del Comune di Trieste si sentono in dovere di smentire con fermezza le accuse di «strumentalizzazione» loro rivolte.

L'attività degli operatori del Comune, impegnati nella integrazione scolastica dei non vedenti, si fonda su una solida preparazione professionale e su una ricca esperienza di lavoro maturata in lunghi anni di impegno a fianco delle famiglie e degli insegnanti delle scuole pubbliche; un'attività che non ha bisogno di strumentalizzare nessuno, ma che richiede invece la collaborazione più ampia possibile da parte di tutti, cittadinanza compresa, al fine di continuare e migliorare l'integrazione nella scuola e nella società di tutte le persone con gravi problemi visivi.

In questo spirito e per poter raggiungere una collaborazione tra tutte le forze impegnate nell'attività a favore dei non vedenti si sono coordinate le recenti iniziative dell'Uic di Trieste, cui hanno dato la propria adesione sia le famiglie dei bambini minorati della vista inseriti nella scuola pubblica, sia gli operatori del Comune di Trieste. Anna Calandra, Nadia De Angeli, Tiziana de Facchinetti, Giorgio Gemiti.

Risposte agli utenti dei bus

In risposta alle segnalazioni pubblicate il 12 marzo con il titolo «A proposito di bus», l'Act, Azienda consorziale trasporti, presenta quanto segue:

1) il funzionamento a vuoto dei motori degli autobus prima di entrare in servizio è dovuto alla necessità sia di portare i motori a temperatura di regime, sia di caricare — mediante un compressore collegato al motore — i serbatoi d'aria compressa, cui è affidato il funzionamento di importanti organi meccanici, quali freni, cambio automatico, porte, ecc.

Affinché al momento della partenza i citati serbatoi siano sufficientemente riempiti d'aria è necessario che il motore venga acceso in precedenza per un tempo variabile dai 15 ai 30 minuti circa, a seconda della temperatura esterna e della precedente carica dei serbatoi.

Si assicura a ogni modo che viene e verrà prestata la massima attenzione affinché questi indispensabili tempi di preparazione siano ridotti al minimo.

2) L'installazione di un chiosco all'altezza del Ferdinandeo è già prevista nei piani aziendali e verrà realizzata non appena ottenuta la prescritta autorizzazione da parte del Comune. Si coglie l'occasione per ricordare che le eventuali richieste di nuovi chioschi vanno presentate tramite le circoscrizioni rionali, con cui l'azienda tiene i contatti relativi.

3) Per quanto riguarda il servizio sulle linee 40 e 41 e, in genere, sulle linee colleganti i comuni limitrofi con il centro città, si conferma che le richieste vanno preventivamente concordate con le rispettive amministrazioni comunali.

4) I controlli sulla linea 4, si susseguono con la periodicità consentita dall'esigenza di provvedere ad analoghi controlli, su tutto il resto della rete. Sono previsti a breve scadenza interventi di rinforzo della linea, che verranno attuati però solo quando il fenomeno d'affluenza anomala di passeggeri d'oltre confine dovesse presentarsi con particolare intensità e frequenza.

Dialetto in onda

Visto quanto è stato pubblicato nelle «Segnalazioni» del 15 marzo sotto il titolo «Cose di casa alla radio» e il 21 gennaio («Trasmissione rimpianta») ritengo sia mio dovere, quale conduttore della trasmissione radiofonica «rimpianta» «El Borineto», ringraziare le cortesi persone che, per il tramite del «Piccolo», hanno sollecitato il ripristino della rubrica.

Con l'occasione desidero informarle che a qualche settimana dalla «segnalazione» del 21 gennaio, «El Borineto», grazie al vostro interessamento, ha ripreso a trasmettere, sempre da Radioteleantenna, sui 101 Mh a modulazione di frequenza, il lunedì alle 12 e, in replica, il giovedì alle 9 ed il sabato alle 12.

Il programma è rimasto lo stesso: ricerche nel campo del nostro folclore e delle nostre tradizioni popolari effettuate con la collaborazione degli ascoltatori, compresi gli alunni delle scuole elementari; curiosità di cronaca e di storia. Contemporaneamente, «El Borineto» dà spazio ai giovani artisti triestini aiutandoli a portare a conoscenza di una buona parte del pubblico triestino le loro capacità e le loro opere.

Cordiali saluti, Livio Grassi.

Il funzionamento del Lotto

Rispondo alla segnalazione apparsa sul Piccolo dell'8 marzo sotto il titolo «Difficoltà del Lotto» nella quale vengono riportate le lamentele di un utente in merito a talune disfunzioni rilevate nel servizio del Lotto con particolare riguardo alla mancanza di bollettari e alla insufficienza di personale.

Quanto al primo motivo di doglianza va precisato che la dotazione ordinaria dei bollettari del Lotto, che è rapportata ad una media delle riscossioni dei tre anni precedenti per ciascuna ricevitoria, non viene fornita da questa Intendenza, ma spedita settimanalmente, per ferrovia, da quella di Venezia che, prima della spedizione, deve procedere ad una serie di riscontri e contabilizzazione delle matrici; non va sottaciuta la circostanza che l'Intendenza di finanza di Venezia ha competenza su tutto il territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia e del Veneto.

Evidentemente, il verificarsi di eventi imprevedibili, come scioperi, disguidi oppure ritardi ferroviari, causano, talvolta, le lamentate disfunzioni.

Riguardo al secondo motivo di doglianza, evidentemente l'utente è indotto a pensare che allorquando si verificano assenze dal servizio per malattia o ferie sia possibile un'immediata sostituzione con altro personale disponibile.

L'attuale carenza di personale è stata ripetutamente segnalata al Ministero delle finanze e l'Intendenza di finanza si è vista costretta, in occasione di congedi o assenze per malattia, a chiudere qualche ricevitoria. Si spera che il contingente di personale assegnato di recente a Trieste a seguito di pubblico concorso (la data di assunzione in servizio è prevista per il 1.o aprile), possa risolvere, almeno in parte il disservizio che ne deriva. L'Intendente di finanza, dott. Stefano Lombardi.

Vedere la luce al Burlo Garofolo

Tornare indietro di mezzo secolo o più per il «parto in casa»? Ma che scherziamo?

Oltre sei anni fa son divenuto nonno per la prima volta. Mia figlia, da buona primipara, era oppressa dal timore.

Al «Burlo Garofolo» venne portata in sala-parto. Alla sua ansiosa domanda: — Quando potrà avvenire? — le venne risposto dall'infermiera, con un luminoso sorriso: — Ma no la vedi che la lo ga vizin? —

Era un maschione di quattro chili, molto sveglio. Frequenta ora, con ottimo risultato, la prima classe della scuola di via Giotto.

Quasi lo stesso è avvenuto due anni e mezzo orsono con il secondo nipotino.

Sarò sempre riconoscente al «Burlo Garofolo» per il suo magnifico personale medico ed infermieristico, per l'elevatissimo grado di specializzazione, e soprattutto per l'alto spirito di umanità che ivi regna. Claudio Noliani

Amnistiato

Con riferimento all'articolo del 17 marzo «L'imputato riconosciuto colpevole — Calata l'amnistia su un rogo d'auto» nel cui testo si ripete quanto indicato nel titolo stesso, quale difensore dell'imputato devo precisare che la notizia è inesatta ed è frutto di un evidente errore.

Infatti, il Tribunale con sentenza 16 corr. ha bensì dichiarato di non doversi procedere nei confronti di Pincich Bozidar, ma appunto per questo motivo non ha affatto «riconosciuto colpevole di incendio colposo» ciò che sarebbe stato un controsenso in termini dato che l'amnistia «estingue il reato» per cui, applicata l'amnistia, è esclusa ogni possibilità di condanna.

Vi prego di voler pubblicare questa rettifica nell'interesse del signor Pincich Bozidar, ingiustamente pregiudicato dalla inesatta pubblicazione ed in realtà, come ripeto, non «riconosciuto colpevole» bensì solo beneficiario di un provvedimento di amnistia. Ringraziando, con distinti saluti avv. Giampaolo Tamaro.

Scritte a rovescio

In fatto di assistenza sanitaria molte cose vanno a rovescio e lo sa Iddio quel che ci vorrebbe per raddrizzarle. Ma, forse, con una certa facilità si potrebbe evitare la scritta a rovesco «Ambulanza» che figura sui veicoli adibiti al pronto soccorso.

La parola «Ambulanza» è scritta a rovescio perché gli automobilisti la possano leggere correttamente nello specchietto retrovisore.

Mamma micia

Si desidera esprimere l'ammirazione per la bontà e l'abnegazione del dott. Rode, accorso in seguito ad una telefonata all'Enpa, per prendere una gattina prossima al parto, che si aggirava sperduta in largo Piave. Un grazie particolare alle signore che gestiscono una latteria della suddetta zona e che hanno contribuito con solerzia alla difficile cattura della bestiola.

La gattina è stata trasportata in seguito, al rifugio animali di Opicina. Dirce Callerio.

Mostre d'arte

Fotografia al Costanzi

Si inaugura stasera alle 17.30 e rimarrà aperta sino al 4 aprile a Palazzo Costanzi una mostra collettiva della «Fotografia a Trieste oggi». Espongono le loro opere una quarantina di autori appartenenti a 12 associazioni fotografiche. La rassegna potrà essere visitata dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 dei giorni feriali (festivi solo il mattino).

□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

Galleria Cartesius

Incisioni e disegni di ALISTAIR CRAWFORD Inaugurazione ore 18

□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

Corsia Stadion

Via Battisti 14 CLAUDIO MORETTI Stasera inaugurazione della mostra

IRNERI PRESIDENTE MULTI-RE

Nella foto un momento dei lavori del Consiglio, svoltisi nella sede della compagnia triestina

Nei giorni scorsi si sono tenuti a Trieste i lavori del Consiglio d'Amministrazione della MULTICONTINENTAL REINSURANCE CORPORATION, Compagnia di Riassicurazioni con sede a Bruxelles, al cui capitale il LLOYD ADRIATICO S.p.A. partecipa con una quota uguale agli altri soci (gruppi assicurativi belgi, americani e svedesi). A ricoprire l'incarico di Presidente della Società è stato eletto, per l'anno in corso, l'avvocato Giorgio Irneri: un altro traguardo raggiunto quindi dal Lloyd Adriatico che vede ulteriormente rafforzata la sua posizione e la sua presenza sul mercato assicurativo internazionale.

pin TELEPICCOLO
CANALE 41 CANALE 55

Questa sera vi proponiamo:

ORE 20.30
Caccia ai diamanti
Poliziesco

Inoltre vi segnaliamo:

ORE 19.00
Jazz
Programma musicale

ORE 19.30
Cronache del cinema

Proseguono le eccezionali offerte viaggi UNIVERSAL

PASQUA A NEW YORK E IN CROCIERA NEI CARAIBI
Lire 1.880.000

1-8 maggio viaggio in aereo in occasione de
LA FLORIADE + TOUR DELL'OLANDA
Lire 688.000

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'
UNIVERSAL ITALIANA S.R.L.
Piazza Unità d'Italia, 2
Monfalcone - Tel. 0481/72435 - 40064

Com. al Com. l'11/3

Dal 22 marzo al 22 aprile
carta parati sconto 50%
più uno stock a L. 3.000 al rotolo
tessuti murali sconto 20-30%
moquettes sconto 20-30%

3P v. zanetti, 1 ts
negozio presticom
— APERTO IL LUNEDI' —

PEUGEOT
Concessionario esclusivo
MOTOCICLI
In esposizione tutta la gamma

BAN & LEUZ
IN PRONTA CONSEGNA
tutta la serie delle autovetture a condizioni di pagamento ottimali
BAN & LEUZ

Trieste via Flavia, tel. 810214 - Via Ghirlandaio 5, tel. 790659

Non ridurre la tua disponibilità di denaro liquido usa PRESTICOM pagando a rate e... senza interessi!

INCASTONATA FRA I PREZIOSI DELLA GIOIELLERIA **G. Bin**
ORA (sempre in via Giulia 10) TROVIAMO LA NUOVA
BOUTIQUE *Christofle*
E LE PORCELLANE E CRISTALLERIE FRANCESI

Per informazioni sugli altri negozi convenzionati, telefonare al 631919

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

AL «ROSSETTI» LA TRILOGIA GOLDONIANA SECONDO MISSIROLI

Le dolci smanie della villeggiatura attraverso una pupilla allucinata

C'è qualcosa che non quadra nella «Trilogia della Villeggiatura» di Mario Missiroli, in scena da giovedì scorso al Politeama Rossetti dal Teatro Stabile di Torino. La ragione prima per cui lo spettacolo è difficile da inquadrare è che è maniacalmente circolare: un buco spazio-temporale, un circolo vizioso all'interno del quale i personaggi girano quasi senza soste come trottole, cercando di scavalcare il passaggio a livello dell'ideologia, mentre la trama di per sé conta ben poco.

Una commedia più facile da criticare che da raccontare. Il soggetto goldoniano delle «manie de la campagne» viene visto con il cannocchiale, come dentro una soffocante campana di vetro piena di belle statuine.

Fin dall'inizio c'è un bel colpo d'occhio aperto sulla scena come una pupilla allucinata. Missiroli, regista «diabolico» nei confronti del pubblico, ha scodellato davanti al pubblico un grande uovo indigesto con la complicità di Enrico Job, lo scenografo degli attori zoppi, autore della totale circolarità strutturale della commedia, che non si limita al foro nel sipario attraverso il quale lo spettatore assiste alle smanie, alle avventure e al ritorno dalla villeggiatura, ma viene accentuata dal piano inclinato della scena (che a sua volta funziona come un giradischi a piste concentriche), sul quale gli attori non si muovono mai in linea retta.

Una scenografia fastidiosa, che costringe lo spettatore a un progressivo affaticamento della vista, con l'incubo, per giunta, che prima o poi attori e suppellettili gli rotolino addosso. È comprensibile che, dopo quattro ore con gli occhi incollati a un cannocchiale, alla fine il pubblico veda doppio.

Che è poi, a suo modo, l'intenzione del regista, il quale, attraverso la metafora del cerchio, vuol far coincidere il piano psicologico e il piano ideologico, e suscitare nel pubblico (dopo aver preteso dagli attori) un effetto di estraneamento da un universo rotondo, mediocremente borghese, che sta tutto lì e non riesce a uscire dalle proprie strutture mentali.

Questa circolarità imposta si ritroverebbe facilmente, a quanto dicono, negli strati profondi della scrittura goldoniana, purché, dicono, si scavi abbastanza. Ma a forza di scavare ci sembra che Missiroli abbia graffiato l'affresco sociale e umano del Goldoni originale, il quale, da professionista quale era, conteneva l'innovazione (e la critica del mondo borghese) nei limiti del gusto di un pubblico, che era «borghese», e dal quale pur sempre dipendeva la fortuna delle sue commedie.

Nei tre atti-commedie di questa snervante «Villeggiatura», a forza di girare si è strizzato fuori anche gran parte del comico che aveva la sua brava funzione per l'autore e il suo pubblico; con il risultato, a nostro avviso, di distillare un liquore teatrale dal gusto amarognolo dentro un contenitore neobarocco.

Alla fine, comunque, non è mancato qualche giro di applausi agli attori che dalla riforma di Goldoni in poi hanno perso la libertà d'improvvisazione e, nell'anno di Garibaldi e San Francesco, devono obbedire con umiltà d'espressione agli ordini di un regista che probabilmente non sarebbe andato a genio al dottor Carlo.

Anna Maria Guarnieri (eccellente Giacinta), Massimo de Francovich (Leonardo), Paola Bacci (Vittoria), Italo Dall'Orto (Guglielmo), Alessandro Esposito (Filippo), Giorgio Lanza (Ferdinando), Pina Cei (Sabina) e gli altri, recitano con una naturalezza che non passa inosservata. Solo il Fulgenzio di Quinto Parmeggiani e lo zio Bernardino di Alberto Sorrentino in parte se ne distaccano, accentuando lo straniamento degli altri. Il dosaggio delle luci e le musiche di Benedetto Ghiglia sono degne di un anestesista con l'hobby della dodecafonia.

Renzo Sanson

«Matrimonio» in scena

Daniela Mazzucato e Max René Cosotti in una scena del «Matrimonio segreto» di Cimarosa la cui prima ha avuto luogo ieri sera al Teatro «Verdi» *(Foto de Rota)*

BREVE BILANCIO DI D'OSMO E MARANZANA

Trieste trampolino di lancio nell'esportare spettacoli

(R.S.) L'unico capitale di questa difficile e stentata stagione di prosa del Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia ha dato frutti insperati, ponendo le premesse per un proficuo investimento delle esperienze fatte.

Della fortunata tournée, in Italia e all'estero, di «Das Kapital» di Curzio Malaparte, tradotto dal francese e adattato da Mario Maranzana, interprete su misura di questo Carlo Marx teatrale, si è parlato ieri in una conferenza-stampa che ha avuto per protagonisti lo stesso Maranzana e Sergio d'Osmo.

«Das Kapital» dopo l'esordio a Prato è stato in giro fino al 17 marzo, suscitando ovunque l'interesse del pubblico e della critica e provocando dibattiti. Prodotto in un momento di crisi dello Stabile regionale, lo spettacolo si è rivelato come un fatto di notevole portata culturale, soprattutto con una gittata effettiva che ha superato la frontiera con l'Est e ha avuto un impatto eccezionale non solo nei teatri e nelle sale improvvisate delle cittadine istriane, ma anche nei piccoli e grandi teatri di Lubiana, Zagabria e Belgrado.

«È stato un crescendo di pubblico inaspettato, dice d'Osmo. A Lubiana duecento spettatori, a Zagabria quattro volte tanto, a Belgrado nientemeno che il tutto esaurito, con un'accoglienza festosa, e ovunque la richiesta di potenziare questa testa di ponte culturale con nuovi modi di collaborazione».

Lo conferma l'intensificarsi degli scambi con i teatri di Lubiana e di Zagabria (e dal prossimo anno anche di Belgrado), che porteranno a Trieste due spettacoli: il 31 marzo al Rossetti è atteso il «Dundo Maroje» del teatro di Zagabria, la cui materia è già familiare al pubblico italiano dopo l'edizione dei «Nobili ragusei» di Carpinteri e Faraguna, mentre il 29 aprile il teatro di Lubiana metterà in scena «Il dissidente Arnoz» di Drago Jancar.

Dal canto suo Mario Maranzana, che ha avuto il piacere di essere riconosciuto (come Marx, però) anche per strada, ha detto di aver riscontrato nel pubblico sloveno e croato una sorprendente capacità di comprensione dello spettacolo e della lingua, e un'attenzione gratificante soprattutto da parte dei giovani.

«Devo ammettere — ha detto l'attore — che per la prima volta, recitando all'estero, ho provato l'orgoglio di essere italiano e di poter confrontare la mia lingua con quella degli altri. Ed è ormai un fatto che, nell'economia del nostro teatro, l'esportazione di spettacoli sta diventando una voce attiva, e Trieste ne è il trampolino di lancio».

■ BONAPARTE IN EGITTO — La Francia e l'Egitto hanno firmato un accordo di coproduzione cinematografica internazionale. Tra i progetti di film da produrre in comune figura un dramma storico intitolato «Bonaparte in Egitto».

VIVA ATTESA PER UN SINGOLARE «RECITAL»

La Malibran torna a Venezia con la voce della Sutherland

È a dir poco febbrile l'attesa per il recital che Joan Sutherland terrà il 9 aprile prossimo a Venezia. La famosa primadonna australiana ha offerto all'associazione «Omaggio a Venezia» questo eccezionale concerto, destinandone il ricavato — come gli altri artisti che l'hanno preceduta — al restauro di opere d'arte veneziane.

Il programma, di singolare interesse, è stato reso noto dagli animatori della manifestazione, Uto Ughi e Bruno Tosi: affiancata dal marito, il direttore Richard Bonynge, la Sutherland renderà omaggio nello stesso tempo a Venezia e a Maria Malibran nel teatro che porta il nome della leggendaria cantante.

La Malibran — il cui mito rivivrà così per una sera nella voce della Sutherland — era molto legata a Venezia e in modo particolare al Teatro di San Giovanni Crisostomo. Costruito nel 1677, il teatro era ridotto, nel 1834, ad un rudere, abbandonato alle intemperanze di un pubblico rumoreggiante nella più incredibile sporcizia. L'«impresario in angustie» Galli pensò così di rivolgersi alla generosità della cantante, la quale non solo accettò di cantare nello sgangherato teatro, ma anche di rinunciare al compenso. In quell'occasione la Malibran s'improvvisò direttore d'orchestra e regista e portò in scena una trionfale «Sonnambula», salvando il Galli dal fallimento. In segno di riconoscenza, il vecchio teatro mutò il suo nome in quello dell'artista.

Il concerto della Sutherland rievocherà quei tempi e quelle vicende attraverso arie e romanze che facevano parte del repertorio di Maria Malibran dalle «Nozze di Figaro» al «Don Giovanni», dalla «Norma» di Bellini alla «Maria Stuarda» di Donizetti. Di queste due ultime opere eseguirà un'intera scena con recitativo, aria e cabaletta. Inoltre il soprano proporrà alcune rarità: dall'opera «The Siege of Rochelle» di Balfe (con cui la Malibran aveva esordito a Londra nel 1835), dalla «Rosina» di Shield e, in prima assoluta, per i tempi moderni, «Le beau page» una composizione della stessa Malibran.

Joan Sutherland alternerà le sue interpretazioni ad alcuni «siparietti» strumentali costituiti da «fantasie» d'opera scritte da Beriot, il marito della Malibran. Si tratta di pagine, rinvenute a Venezia da Bruno Tosi, tratte dal «Don Giovanni», dalla «Norma» e dall'«Anna Bolena».

G. Go.

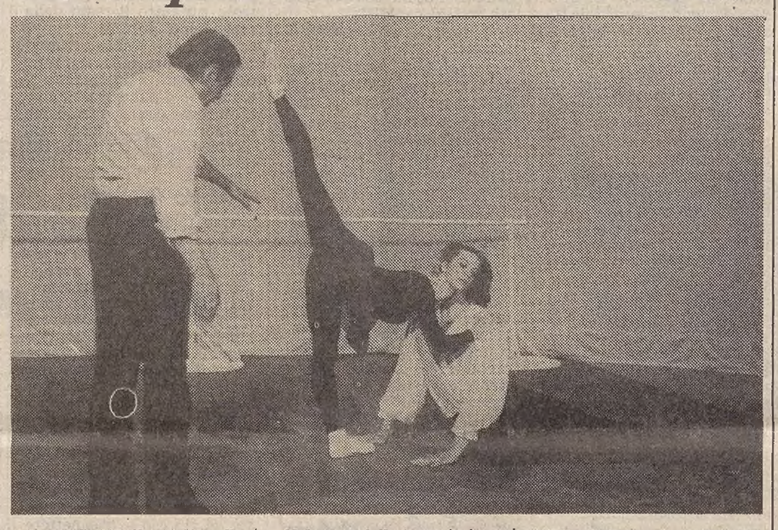
Lo Stabile per l'acquisto del «Rossetti»

Il comitato esecutivo del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia ha ricevuto mandato da parte del consiglio di amministrazione dell'ente di procedere ad approfonditi contatti su tre punti di grande interesse per il Teatro.

Si tratta dell'acquisto del Politeama Rossetti, del reperimento di mezzi finanziari adeguati a un sereno svolgimento dell'attività e alla nuova strutturazione della direzione artistico-operativa.

Gli appuntamenti

Le improvvisazioni di Lifar



Martedì 23 alle 19.30 sulla Terza Rete Tv, per la rubrica «Un cantiere chiamato spettacolo» andrà in onda uno «special» dedicato ai «Seminari di Primavera» d'interpretazione musicale 1982.

Il programma presenterà la rassegna che avrà luogo nell'Auditorium della Rai di Trieste a partire dal 19 aprile.

Nel corso della trasmissione saranno rievocati i momenti salienti dell'edizione 1981 dei corsi, e in particolare alcune fasi della Masterclass dell'Elisabeth Schwarzkopf e del corso di danza tenuto da Serge Lifar.

Il grande ballerino e coreografo russo (nella foto Pozzar insieme con i ballerini Gabriella Cohen e Tuccio Rigano) improvvisò in quell'occasione un eccezionale spettacolo coreografico.

Lo straordinario documento verrà riproposto durante la trasmissione televisiva.

Serge Lifar tornerà a Trieste per i «Seminari di primavera» nei primi tre giorni di giugno.

Congedo di «Falstaff»

Con lo spettacolo di oggi, che inizierà alle 17 ed è in turno di abbonamento S per ogni ordine di posti, si congedano dal pubblico triestino i realizzatori e interpreti di «Falstaff», il capolavoro verdiano che ha interessato il palcoscenico del nostro Comunale dal 2 marzo per nove repliche.

«Prima» assoluta di «Ballata carsica»

Il concerto di domani, nella sala del Ridotto, secondo del ciclo domenicale promosso dal Teatro Verdi in collaborazione con il Circolo della cultura e delle arti e con la sede regionale della Rai Radiotelevisione italiana, prevede l'esecuzione in prima assoluta della «Ballata carsica» di Giulio Viozzi.

Dai teatri d'oriente

Domani e lunedì 22 alle ore 20.30 avrà luogo presso la sala della scuola popolare di musica una conferenza dal titolo «Dai teatri d'oriente: l'impero dei segni», con proiezione di film di teatro giapponese e con un'esposizione di accessori, maschere e costumi di teatro No e Kabuki.

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE GRIFONE - BARCOLA
Tel. 414274.

HOTEL EUROPA PIANO BAR
Al piano Umberto Lupi. Tel. 200230. Ristorantino notturno. Chiuso domenica e lunedì.

RISTORANTE LA VILLA
Strada Costiera Grignano. Tel. 224346.

PIANO BAR LA VILLA
Strada Costiera Grignano. Tel. 224346.

L'OASI DEL GELATO
Un tranquillo luogo d'incontro. Il piacere di un buon gelato. Zona Cacciatore a 100 metri da Villa Revoltella.

AL CACCIATORE VISOGLIANO
Specialità selvaggina, prenotazioni 299258.

AL PORTO
Prenotazioni, tel. 411185.

RISTORANTE FERNETTI
Tel. 211460. Matrimoni, banchetti. Cucina casalinga. Chiuso il giovedì.

RISTORANTE ALLO «SQUERO»
Si comunica alla spettabile clientela la ripresa dell'attività.

LA TRATTORIA AL FARO
Tel. 410092. Comunica alla spettabile clientela la sua riapertura. Arrivederci. Bus 42, 44, 45, 46.

BALLO LISCIO AL DANCING PARADISO
Dalle 21 all'una con l'orchestra: «I Batidas». Ingresso lire 3000.

DANCING PARADISO
Domani dalle 15 alle 19 discoteca, ingresso lire 2500. Dalle 20 alle 24 Discoteca e liscio con l'orchestra «I Batidas». Ingresso lire 3000.

TRATTORIA DE MARIA
Santa Barbara. Domenica concertino. Cucina casalinga. Tel. 271274.

EURO TV

Le vostre TV preferite si sono associate: si chiamano Euro TV.

Euro TV è la libera associazione di un gruppo di qualificate TV libere di tutta Italia; sono le televisioni locali che già conoscete, che guardate più spesso, più volentieri, e più regolarmente.

Si sono associate per darvi programmi più belli e più importanti: senza però rinunciare alle proprie caratteristiche originali, senza impoverire il significato culturale e sociale di televisione locale. Euro TV per darvi programmi migliori ed il meglio di ogni singola emittente.

GRUPPO STP-RV

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

10.00 *Le inchieste del commissario Maigret: «Maigret e i diamanti», 2.a puntata*
11.10 *Le grandi battaglie del passato. La battaglia di Tsushima (1905)*
12.05 *Le magiche storie di gatto Teodoro*
12.30 *Check-up. Un programma di medicina, di Biagio Agnes*
13.25 *Che tempo fa*
13.30 *Telegiornale*
14.00 *Philo Vance: «La canarina assassinata», 2.a parte*
14.30 *«Quella certa età», film, regia di Edward Ludwig*
16.05 *Tre nipoti e un maggiordomo: «Porgi l'altra guancia»*
16.30 *Io sabato. 90 minuti in diretta di conversazione e spettacolo*
17.00 *Tg1 - Flash*
17.05 *Io sabato. Seconda parte*
18.10 *Estrazioni del Lotto*
18.15 *Le ragioni della speranza*
18.25 *Speciale Parlamento*
18.50 *Tre per tre. Un programma di Luigi Albertelli*
19.45 *Almanacco del giorno dopo*
— *Che tempo fa*
20.00 *Telegiornale*
20.40 *Come Alice. Di Antonello Falqui e Michele Guardi, con Renato Carosone*
21.55 *Dizionario storico. Vent'anni fa il centro-sinistra*
23.15 *Prossimamente, programmi per sette sere*
23.30 *Telegiornale*
— *Che tempo fa*
23.45 *Dse - Temi di aggiornamento per infermieri pediatrici*

TV RETE 2

10.00 *Bis! Scorribanda settimanale fra i programmi Tv*
12.30 *Scoop! Tra cultura, spettacolo e altra attualità*
13.00 *Tg2 - Ore tredici*
13.30 *Scoop! (2.a parte)*
14.00 *Dse - Scuola aperta*
14.30 *Sabato sport - Incontro di pallanuoto*
— *Sanremo - Ciclismo: Milano-Sanremo*
16.15 *Tip Tap Club*
17.45 *Tg2 - Flash*
17.50 *Prossimamente, programmi per sette sere*
18.05 *Tg2 - Dribbling, rotocalco sportivo del sabato*
18.45 *Estrazioni del Lotto*
18.50 *Il sistemone. Un programma a quiz*
— *Previsioni del tempo*
19.45 *Tg2 - Telegiornale*
20.40 *I misteri di Parigi, dal romanzo di Eugène Sue. 1.a punt.*
21.35 *«Grissom gang», film, regia di Robert Aldrich*
23.30 *Tg2 - Stanotte*

TV RETE 3 (regionale)

17.15 *Invito*
— *«L'inafferrabile 12», film, regia di Mario Mattoli*
18.45 *Prossimamente, programmi per sette sere*
19.00 *Tg3*
— *Poesia e musica*
19.35 *Il pollice, programmi visti e da vedere sulla Terza Rete Tv*
20.00 *Tuttinscena. Fatti, opinioni, personaggi dello spettacolo*
— *Poesia e musica*
20.40 *Jacques Offenbach: Il signor Cavolfiore*
21.35 *Mounier - Politica e profezia*
22.20 *Tg3*
— *Poesia e musica*
22.55 *Rockconcerto. Foreigner Live*

Radiouno

Giornali radio: 6, 8, 10, 11, 13, 14, 17, 18.45, 19, 21, 23. Onda verde — viene trasmessa alle ore 6.08, 6.58, 7.58, 9.58, 12.58, 13.55, 15.58, 18, 18.58, 20.58, 22.50. 6: Segnale orario canale uno; 6.03: Almanacco del Gr 1; 6.10: La combinazione musicale; 6.44: Ieri al Parlamento; 7.15: Qui parla il Sud; 9.02: Week end; 10.15: Mina: incontri musicali del mio tipo; 10.50: Black-out; 11.44: Cinecittà; 12.28: Lorenzo Benoi, pagine dalla vita di un italiano (10); 13: Estrazioni del lotto; 13.30: Rock village; 14.28: Olimpo 2000, settimanale degli dei; 15: Musica musica; tra le 15.30 e le 16.30 pool sportivo con il Gr 1 fase finale arrivo 73.a Milano-Sanremo; 16.30: Noi come voi; 17.03: Auto radio; 17.30: Cantar ballando di regione in regione; 18: Obiettivo Europa; 18.30: Pantofole rosa; 18.45: Gr 1 sport: pallavolo; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Radiouno jazz 82; 20: Black out; 20.40: Stasera a Milano con...; 21: «S» come salute; 21.30: Giallo sera; 22: Ribalta aperta; 22.28: Teatrino marcondirondirondella; 23.10: In diretta da radiouno; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio; 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.20, 19.30, 22.30.

6, 6.06, 6.35, 7.05, 8: Tutti quegli anni fa; 7: Bollettino del mare; 8.45: Sintesi dei programmi; 9: Daniele Fortis, di A. Fogazzaro, regia di Massimo Scaglione (8); al termine Il primo e l'ultimo: Loretta Goggi; 9.32: Gli dei si divertono; 10: Speciale Gr 2 motori; 11: Long Playing hit; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.48: L'aria che tira; 13.41: Sound track, musica e cinema; 15: Benedetto Marcello, originale radiofonico di E. Bartolin; 15.30: Parlamento Europa; 15.42: Hit parade; (al termine l'orchestra di Ray Conniff); 16.32: Estrazioni del lotto; 16.37: Speciale Gr 2 agricoltura; 17.02: Storie di casa Loma (7); 17.32: Invito a teatro «La sfrontata» di C. Bertolazzi; 19.05: A. Celentano, D. Warwich; 19.50: I protagonisti del jazz; dall'Auditorium del foro Italico, i concerti di Roma, stagione sinfonica 81-82 dirige Gabriele Ferro; 22.15: La voce di Dean Martin; 22.50: Città notte: Cagliari; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre — 6: Preludio; 6.55: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Il mondo dell'economia; 11.45: Press house; 12: Antologia operistica; 13: Pomeriggio musicale; 15.18: Controsport; 16.30: Dimensione giovani; 17: Spaziotre; 20: Pranzo alle otto; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Dal teatro Rendano di Cosenza musiche del 900; 22.25: Catalogo degli uccelli canori; 23: Il jazz; 23.55: Ultime notizie, il libro di cui si parla e chiusura.

Radio regionale

7.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Se potessi avere; 12.15: I programmi regionali dell'accesso; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 14.45: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.15: Incontri dello spirito, trasmissione a cura della diocesi di Trieste; 18.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programmi per gli italiani in Istria.

14.30: L'ora della Venezia-Giulia. Almanacco, notizie dall'Italia e dall'estero, cronache locali, notizie sportive; 14.45: La dinastia degli Strauss (replica); 15.15: Quindici minuti con...

Programmi in lingua slovena.

7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco, manteniamoci giovani; 8.45: Schizzi musicali, nell'intervallo: 9.30: Istantanee di vita quotidiana; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto; 11.30: Orizzonti meridiani: pagine scelte; 12: Oggi e domani, trasmissione per la Val Resia, l'annotazione, musica leggera; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Giovani scrittori; 14.30: Settimana radio; 14.55: La nostra lingua; 15: Incominciamo dalla «A»; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica, solisti e cori della regione; 18: Luciano Chiabudini: «Varietà»; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario, Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

6: Apertura, buongiorno in musica; 6.15: Calendarietto; 6.30: Giornale radio; 7.15: L'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Count down; 9.15: I narratori; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: È con noi...; 10.30: Notiziario; 10.32: La canzone del giorno; 10.35: Spazio musicale, l'oroscopo; 10.45: Mosaico; 11: Kim; 11.30: Notiziario; 11.32: La musica solare di Raoul Casadei; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14.30: Notiziario; 14.33: Superclassifica; 15: Pomeriggio sereno; 15.30: Giornale radio; 15.45: Canta Cliff Richard; 16: Acquerelli istriani; 16.10: Cori italiani; 16.30: Notiziario; 16.32: Week end musicale; 16.55: Lettera da...; 17.30: Notiziario; 18.30: Giornale radio; 18.45: Arrisentirci domani; 19: Chiusura.

Tv Capodistria

14.40: Pomeriggio sportivo: Calcio - Novi Sad: Vojvodina-Zeljeznicar; Campionato jugoslavo pallacanestro; Sci: Kranjska Gora: Coppa del mondo - Slalom maschile; 20: Disegni animati - Zig zag; 20.15: Tg - Punto d'incontro; Due minuti; 20.30: Romarey: Operazione Mazarek, film con Gerda Corbett, Carolh Vun Rhyser, Joachim Hansen, regia di Harald Leinl; 21.45: Tg - Tuttoggi; 21.55: Telefilm della serie L'ispettore Bluey; Tg - Tuttoggi.

Rtr

12.50: Rocker Robin Hood, disegni animati; 13.15: Telefilm; 14.10: «Jack Diamond, gangster», film; 15.40: «Missione impossibile», film; 16.30: Pomeriggio dei ragazzi: disegni animati; 18.30: «Minder», telefilm; 19.30: Informazione Rtr - Telecarlino sera; 20: «La famiglia Bradford», telefilm; 20.30: Film; 22: Gran Bazar, vendita show presentata da Marisa Del Frate; 24: Informazione Rtr - Telecarlino notte.

TELEPICCOLO

pin — CANALE 41 — CANALE 55

16.30 **Circo.**
17.00 **«Le avventure di Campione».** Telefilm.
17.30 **«Whisky si missili no».** Film.
19.00 **Jazz.** Programma musicale.
19.30 **Cronache del cinema.**
19.45 **20 anni fa appena ieri.**
20.00 **«Le avventure di Campione».** Telefilm.
20.30 **«Caccia ai diamanti».** Film.
22.00 **«Io e il generale».** Film.

Telequattro

13: Trider G 7, cartoni animati (replica); 13.30: «Missione impossibile», telefilm; 14.20: «Esperimento I S, il mondo si frantuma», film di fantascienza con Dana Andrews (replica); 18: Trider G 7, cartoni animati; 18.30: Charlotte, cartoni animati; 18.55: «La famiglia Bradford», telefilm; 19.50: Appuntamento con la Lista; 20.15: Fatti e commenti; 20.45: «Sulle strade della California», telefilm; 21.45: «Il cacciatore solitario», film avventuroso; 23.20: «La grande paura», film dell'orrore - Fatti e commenti.

Canale 5

8.30: Il meglio di Buongiorno Italia; 10: «Istanbul», film con Errol Flynn e Cornell Borchers, regia di Joseph Pevney; 12: Sport: il grande tennis di Canale 5; 14: Sport: Campionato di basket professionisti Usa-Nba: New York Nicks-Houston Rockerts; 15.30: Goleador, rubrica sportiva; 16: Film; 17.30: «Il mio amico Arnold», telefilm; 18: Telefilm della serie Hazzard; 19: Telefilm della serie Dallas: «Fine di una strada» (1.a parte); 20: Superbis, quiz a premi condotto da Mike Bongiorno; 20.30: Telefilm della serie Magnum P.I.; 21.30: «Carta che vince carta che perde», film con George G. Scott e Sue Lyon, regia di Irwin Kershner; 23.30: Sport; 01.00: «La banca di Monate», film con Walter Chiari, Magali Noel e Vincent Gardenga, regia di Francesco Massaro - Telefilm della serie Hawaii Squadra cinque zero: «Condannati a rubare».

Telemarca

10.30: Ronefor, rubrica medica di magnetoterapia; 11: Telefilm della serie «Aspen»; 12: Telefilm della serie «Doctor Caraibes»; 12.25: Telefilm della serie «A tuttamore»; 13: «La campana tibetana», sceneggiato; 13.55: «Conta solo l'avvenire», film; 15.30: Giramondo: I personaggi più simpatici del grande mondo dei cartoni animati; 18.45: Telefilm della serie «Doctor Caraibes»; 19.10: Telefilm della serie «A tuttamore»; 19.35: «Star parade», musicale con l'orchestra di James Last; 20.30: Telefilm della serie «Peyton Place»; 21.30: Il marcasette, settimanale d'informazione Triveneta; 22: Sì o no, quiz mercato del sabato sera, conduce Claudio Lippi; 24: «Una raffica di piombo», film.

Antenna 3

12.30: Marine Boy; 13: Lassie, cartoni animati; 13.30: Lady Oscar, cartoni animati; 14: Pomeriggio insieme: «Da Dallas a Knots Landing», telefilm; 15: «F.B.I.», telefilm; 16: «Vita da strega», telefilm; 16.30: Bim bum bam, cartoni animati; 18.30: Benvenuta sera: «Piccola Marge», telefilm; 19.30: «Chips», telefilm; 20.30: «Cowboy in Africa», film; 22.10: «F.B.I.», telefilm; 23: «Flash! Cronaca nera», film con Rod Cameron e Julie Bishop.

Telebarbara

7-13: Rtb insieme; 14: «Ishi. L'ultimo della sua tribù», sceneggiato; 14.45: «Il mago della pioggia», film commedia con Katharine Hepburn; 16.30: Jenny, cartoni; 17: Born free, cartoni animati; 17.30: Phantamen, cartoni animati; 18: Jenny, cartoni animati; 18.30: «Gli eroi della Bibbia»; 19.10: «Dick van Dyke», telefilm; 19.45: Rocky Joe, cartoni animati; 20.15: «Quincy», telefilm; 21.15: «Il mondo di Suzie Wong», film; 22.45: Vietnam. 10.000 giorni di guerra, documentario; 23.15: Fantastico, musicale; 24-7: Film e telefilm non-stop.

Telepordenone

12.35: Cartoni animati non stop; 14: Film; 15.30: Documentario; 16: Film; 17.30: Il circo di Mosca; 18: Gli antenati, cartoni; 19: Telefilm; 19.30: Flash city notizie; 20: Documentario; 20.30: Film; 22: La grande occasione; 23: Film.

Telefriuli

8.30: Ora esatta; 8.35: «Sette note in nero», film; 10: Benvenuti; 12: Musicale; 12.45 Telegiornale; 13: Il mondo intorno a noi, documentario; 13.30: Corner, un angolo di sport; 14: Invito al cinema; 14.30: Notizie scuola; 14.45: «Batwoman», film; 16: Ciuff ciuff è arrivato un trenino con tanti personaggio ..., cartoni animati; 17.30: Pun nel paese di Cantafavola; 18.30: Week end; 18.55: «La luce dei giusti», sceneggiato (5.a); 19.20: Oroscopo di domani; 19.25: Ora esatta; 19.30: Telegiornale; 19.52: Friuli sport; 20.10: «Il carissimo Billy», telefilm; 20.40: «Misterius», film; 22: Non si è mai soli al mondo; 22.30: «Dan August», telefilm; 23.30: «L'insegnante», film.

Tv Montecarlo

17.35: Disegni animati; 17.55: Vita da strega, telefilm; 18.25: Giocanzoniamo; 19.10: Telemenu; 19.20: I miserabili (prima puntata); 20.15: Notiziario - Editoriale; 20.30: Io e l'amore, film, regia di Edouard Sedgwich, con Buster Keaton, Doroty Sebastian; 22.05: Bollettino meteorologico; 22.10: Oroscopo di domani; 22.15: A boccaperta; 23.10: Notiziario - Editoriale.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

SCUOLA AL CINEMA
Mattinate all'ARISTON
per tutti gli ordini di Scuole
Da lunedì a sabato, ore 9.30
LA BATTAGLIA DELLE MIDWAY
Di Jack Smight. La spettacolare ricostruzione di uno degli episodi chiave della 2.a guerra mondiale.
Prenotare telefonando al 741093 (Ore 10-11 e 17-20).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1981-1982. Oggi alle ore **17** ultima rappresentazione di «Falstaff» di G. Verdi. (Turni S). Direttore Daniel Oren, regia Giulio Chazalettes. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 631948). Domani alle ore 16 seconda (Turni D) de «Il matrimonio segreto» di D. Cimarosa.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Sala del Ridotto. I concerti della domenica. Domani alle ore **11** secondo concerto. Complesso a fiati del Teatro Verdi. Biglietteria del Teatro (tel. 631948).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20**, (turno primo sabato). Il Teatro Stabile di Torino presenta «La villeggiatura» di Carlo Goldoni, regia di Mario Missiroli. In abbonamento tagl. 8. Prenotazioni presso la Biglietteria Centrale.

PICCOLO TEATRO via S. Francesco 5. Questa sera alle **20.30** replica della commedia «Su mare grega». Per domani domenica i posti sono tutti esauriti.Vendita biglietti per oggi alla cassa del teatro dalle 18 in poi.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (per soci, via Franca 17, tel. 764327). Ore **17.30, 19.45, 22**: «Il diritto del più forte» (1975) di Rainer W. Fassbinder. Con P. Chatel, R.W. Fassbinder. In anteprima per Trieste un famoso film del vincitore del primo premio al festival di Berlino.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (per soci, via Franca 17, tel. 764327). Domani ore **18, 20, 22**: «Quadrophenia» (G.B. 1979) di Frank Roddam. Interpreti gli Who in una straordinaria evocazione degli anni ruggenti dei Mods e dei Rockers.

ARISTON. Festival dei Festival. Anche domani. Ore **16, 18, 20, 22**. «Anni di piombo» di Margarethe von Trotta, con Jutta Lampe, Barbara Sukowa e Rudiger Vogler. La storia delle sorelle Ensslin e del «suicidio» di Stammhein, una coraggiosa e lucida ricerca della verità dentro il terrorismo tedesco. Leone d'Oro per il miglior film e Fenici d'Oro per la miglior interpretazione alle due protagoniste alla Mostra di Venezia 1981. 1.a visione. Colore. Non è vietato.

ALCIONE tel. 796162
Oggi domani e lunedì dalle ore 16 una commedia piacevolissima!
«Dalle 9 alle 5... orario continuato»
con Jane Fonda e Lily Tomlin

EDEN. Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22.15.** «Ecceziunale... veramente». Scende in campo Diego Abatantuono assieme a Stefania Sandrelli. Regia di Carlo Vanzina.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15. Un film giovane, per i giovani, ma che farà ringiovanire i non più! «Il tempo delle mele» (Reality) con C. Brasseur, B. Fossey e Sophie Marceau.

FILODRAMMATICO. Luce rossa - Serie Oro. 15, ult. 22. «Erika, la professionista del piacere». Avventure sessuali di una donna insaziabile. Severamente v. m. 18 anni.

GRATTACIELO. Ore 16.30, ult. 22.15. Una grande prima «Budy budy» di Billy Wilder con Jack Lemmon, Walter Matthau, Klaus Kinski, Paula Prentiss. Una cascata di situazioni esilaranti che divertiranno tutti. Domani inizio ore 15.30.

MIGNON. 16 ult. 22.15. «Heavy metal» un film che vi porterà oltre il futuro in un universo che non avete mai visto prima... un universo di mistero, di magia, di sensuali fantasie e terrificanti eventi. Vietato ai minori di 14 anni.

NAZIONALE. 15.30, ult. 22.15. «Altrimenti ci arrabbiamo!». Il più esplosivo film di Terence Hill e Bud Spencer. 2 ore di continue risate. Per tutti.

NAZIONALE - MATTINATE. Domani alle **10** e **11.30.** «Pinocchio». Ingresso L. 1000. A tutti i bambini un regalo.

RITZ. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15. Terza settimana «La casa stregata». Un film di Bruno Corbucci con Renato Pozzetto e Gloria Guida.

AURORA. 16.30, ult. 21.30. Domani **16, ult. 21.30.** Le divertentissime avventure di «Red e Toby nemiciamici» («La volpe e il cane») nell'ultimo meraviglioso lungometraggio di Walt Disney. Technicolor.

ROCKAPPELLA
Via Franca 17 - Tel. 764327
Solo domani e lunedì ore 18, 20, 22
QUADROPHENIA
Colonna sonora: THE WHO
Per soci, quota associativa annua Lire 2.500

OGGI E DOMANI
ALL'AURORA
RED E TOBY NEMICIAMICI
DI W. DISNEY

CAPITOL. 16.30. Domani **16.** Una continua risata con «La sai l'ultima sui matti?» con A.M. Rizzoli, R. Caporali, E. Cannavale e Bombolo. Technicolor. Per tutti.

CRISTALLO. 16. Domani **15.30:** Seconda settimana di successo con i superdivertenti R. Pozzetto, Edwige Fenech, L. Banfi nello spassosissimo film: «Ricchi, ricchissimi... praticamente in mutande».

MODERNO. (Adiacente Nuovo Hotel S. Giusto) **16, 17.30, 19, 20.30, 22.** Continuano le malefatte di Pierino. Alvaro Vitali è: «Pierino medico della Saub». Per tutti.

ALCIONE. Tel. 796162. Oggi e domani ore **16.** Una brillante commedia: «Dalle 9 alle 5... orario continuato». La rivincita delle donne impiegate negli uffici e schiavizzate dal proprio capoufficio. Jane Fonda, Lily Tomlin e Dolly Parton sono le ribelli. Un film spassoso e divertente.

OGGI E DOMANI
AL CAPITOL
LA SAI L'ULTIMA SUI MATTI?
COMICISSIMO

VITTORIO VENETO. 16, 18, 20, 22. Domani **15.30, 17.40, 19.50, 22.** Una produzione del 1981 che ha ottenuto un grande successo: «Lili Marlene» Giancarlo Giannini, Hanna Schygulla, Mel Ferrer. Regia Rainer Werner Fassbinder «Una canzone... un'epoca». Technicolor.

LUMIERE. Tel. 820530. Ore **16.30.** Domani ore **15.** «I guerrieri della notte» (The Warriors). Il massimo dell'ultra violenza. V. min. 14 anni.

FESTIVAL DEI FESTIVAL
ARISTON
LEONE D'ORO AL FESTIVAL DI VENEZIA 1981
ANNI DI PIOMBO
un film di Margarethe von Trotta
Gaumont
OGGI E DOMANI

LUMIERE - MATTINATE DISNEY. Domani ore **10.30** un nuovo simpatico cartone animato di Walt Disney: «Paperino e il mondo della matematica». Nell'intervallo appuntamento con zio Luciano e i premi offerti dalla Coca Cola e dalla Ditta Balcor. Ingresso lire 1000.

RADIO. 14.30, ult. 21: «Le pornolibidini di mia moglie», un porno da non perdere. Viet. min. anni 18.

RIDUZIONI CICA (Arci, Acli, Endas): Capitol, Alcione, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

GORIZIA

VERDI. 18, 20, 22: «Stati di allucinazione», un film di Ken Russel. Colori. V.m 14 anni.
CORSO. 18, 22: «Bollenti spiriti» con J. Dorelli, G. Guida. Colori.
VITTORIA. 17, 22: «Un porno corpo da vendere». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Il tempo delle mele» con Brigitte Fossey e Sophie Marcedu.
PRINCIPE. 18: «Pierino colpisce ancora», con Alvaro Vitali.

GRADO

BASILICA SANT'EUFEMIA. 20.45: «Laudes», azione scenica tratta da laudi drammatiche del Medio Evo, con i giovani del Piccolo teatro «Città di Udine». Regia di Gianni Cianchi.

PORDENONE

CAPITOL. «Un lupo mannaro americano a Londra».
CRISTALLO. «Anni di piombo».
VERDI. «Paradise».

CORDENONS

RITZ. «Ecceziunale... veramente».

SACILE

NUOVO. «Fracchia, la belva umana».
ZANCANARO. «Bocche viziose». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

ITALIA. «Bronx 41.o distretto di polizia», con P. Newman.
GARIBALDI. «Le collegiali superporno». V.m. 18 anni.

CERVIGNANO

NUOVO. «Il tempo delle mele» = 14 anni una bella età con i primi turbamenti di cuore.

TARCENTO

MARGHERITA. «Amore senza fine» di F. Zeffirelli.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. «Le porno cameriere». V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. «Biancaneve e i sette nani» di W. Disney.

CASARSA

ROMA. «Giochi erotici in Danimarca». V.m. 18 anni.

TARVISIO

CRISTALLO. «Fracchia, la belva umana», con Paolo Villaggio.

Un miliardo per i circhi

ROMA — Il contributo annuo di un miliardo di lire per i complessi circensi è stato approvato a partire dal 1981. Lo ha confermato il Ministro per il turismo e lo spettacolo, sen. Nicola Signorello durante l'incontro con i rappresentanti delle 25 associazioni di categoria aderenti all'Agis, in occasione dei lavori conclusivi del comitato direttivo dell'associazione e dell'assemblea generale dell'Ente nazionale circhi.

Nella stessa circostanza, il presidente dell'Agis Franco Bruno ha espresso, anche a nome dei convenuti, il proprio ringraziamento al Ministro anche per l'impegno dimostrato a favore della legge ponte, che destina circa 270 miliardi di lire alle attività dello spettacolo nel 1982.

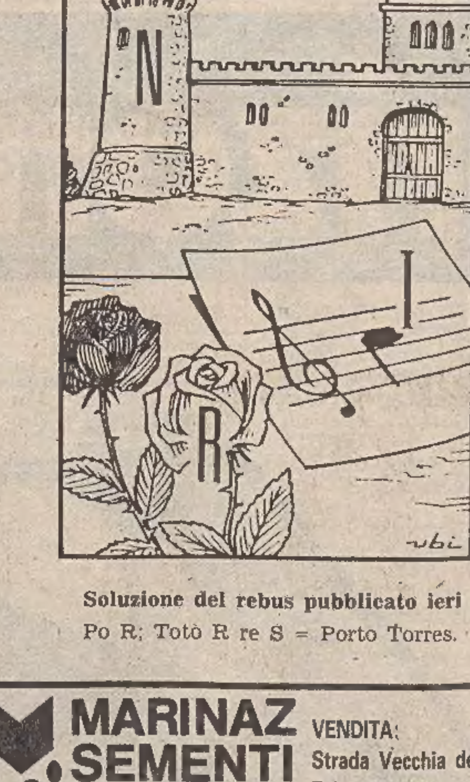
Dal canto suo, Signorello ha assicurato la continuità dell'interessamento del suo ministero «a sostegno dello spettacolo italiano», sia nel nostro paese che all'estero, ribadendo l'attenzione dedicata all'iter parlamentare per le tre leggi organiche sul cinema, il teatro e la musica.

GORIZIA - PALAZZETTO DELLO SPORT
20 marzo 1982 - ore 21
MARIO MEROLA
IN CONCERTO
In coppia con la vincitrice del Festival di Napoli
PAMELA
PREVENDITA BIGLIETTI: AGENZIA VIAGGI GOTOUR
Corso Italia 205 - Tel. (0481) 33019

OGGI
all'IPPODROMO DI MONTEBELLO
corse al trotto
INIZIO ORE 14.30

OGGI ALL'EDEN OGGI
UNA «PRIMA» ECCEZZIUNALE... VERAMENTE
Tutti al cinema come allo stadio.
Scende in campo «Diego Abatantuono»
e... tanto per cambiare... la parola d'ordine
è sempre la stessa: VIULEENZAA!!!

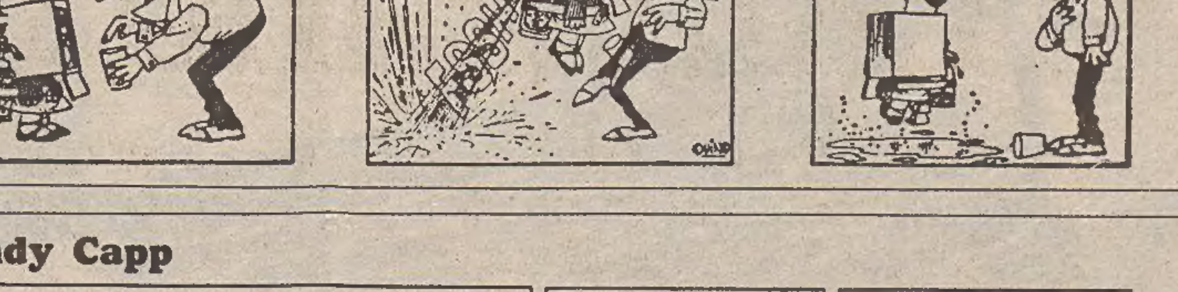
REBUS (Frase: 8, 5)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
Po R; Totò R re S = Porto Torres.

MARINAZ SEMENTI TRIESTE
VENDITA:
Strada Vecchia dell'Istria 64
Tel. 040-810211
— Semi da orto, da fiore, standard e ibridi
— 50 varietà viti innestate 1.a scelta
— Patate da seme originali olandesi
— Piante da frutto, rosai e bulbi
— Concimi, prodotti per il giardinaggio e l'orticoltura
La ns. esperienza trentennale vi assicura il miglior risultato

Mafalda



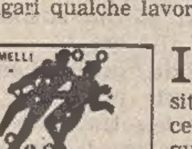
Andy Capp

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

I pianeti negativi vi inclinano ai dubbi, vi rendono imprudenti e incerti sulle decisioni da prendere. Per molti c'è la possibilità di allacciare nuove amicizie e di riprendere un rapporto che si era guastato, e questa volta di impostarlo su basi di maggior intesa.

Tutte le vostre attività vanno abbastanza bene per cui non dovete esagerare impegnandovi e affaticandovi oltre misura. Trovate il tempo per frequentare posti e ambienti nuovi, per incontrarvi con gli amici e progettare magari qualche lavoro in collaborazione.

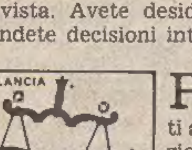


Influenze discordanti possono turbare l'equilibrio e l'umore di alcuni di voi; se vivete una situazione che vi pesa o un po' confusa non cercate soluzioni immediate ma preparatevi qualcosa di più soddisfacente, migliorate la vostra posizione attraverso il lavoro.

Spingete al massimo la volontà, la fiducia in voi stessi e negli altri; avete la possibilità di fare molte cose che in altri momenti vi è stato impossibile realizzare ma dovete prendere in mano la situazione con energia e non atteggiarvi a vittime del destino.

Vi sarebbe utile fare un bilancio della vostra vita familiare, sentimentale e tentare di rinnovare qualcosa nel rapporto con il partner, di migliorare le cose che non vanno bene. Distraetevi, cercate di frequentare molte persone e soprattutto dormite regolarmente.

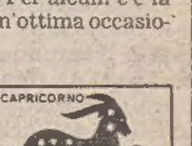
Un conflitto nel vostro ambiente potrebbe costringervi a fare da mediatori; siate estremamente circospetti e non date consigli precipitosi ma esponete chiaramente il vostro punto di vista. Avete desideri contradditori: non prendete decisioni intempestive.



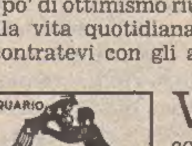
Potete affermare la vostra personalità più di quanto crediate: non indietreggiate davanti a nuove responsabilità, avrete delle soddisfazioni che non vi aspettate. La situazione finanziaria può subire un notevole miglioramento per i nati verso il 3-4 ottobre.

Occasioni piuttosto buone per smussare qualche difficoltà che finora vi ostacolava, per risolvere una questione finanziaria, per fare degli incontri piacevoli oltre che importanti. La congiuntura nell'insieme è abbastanza positiva, approfittatene il più possibile.

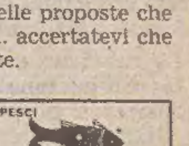
Con la pazienza risolverete la vostra situazione anche se ora è ingarbugliata, dovete però lavorare, mettere nero su bianco e non fidarvi di promesse troppo allettanti. Per alcuni c'è la possibilità di cogliere al volo un'ottima occasione e di trasformare la vita.



Con le facoltà di analisi e ragionamento potrete realizzare qualcosa di interessante tanto nel lavoro quanto nella vita privata e con un po' di ottimismo riuscirete a superare le noie della vita quotidiana. Rilassatevi, svagatevi, incontratevi con gli amici.



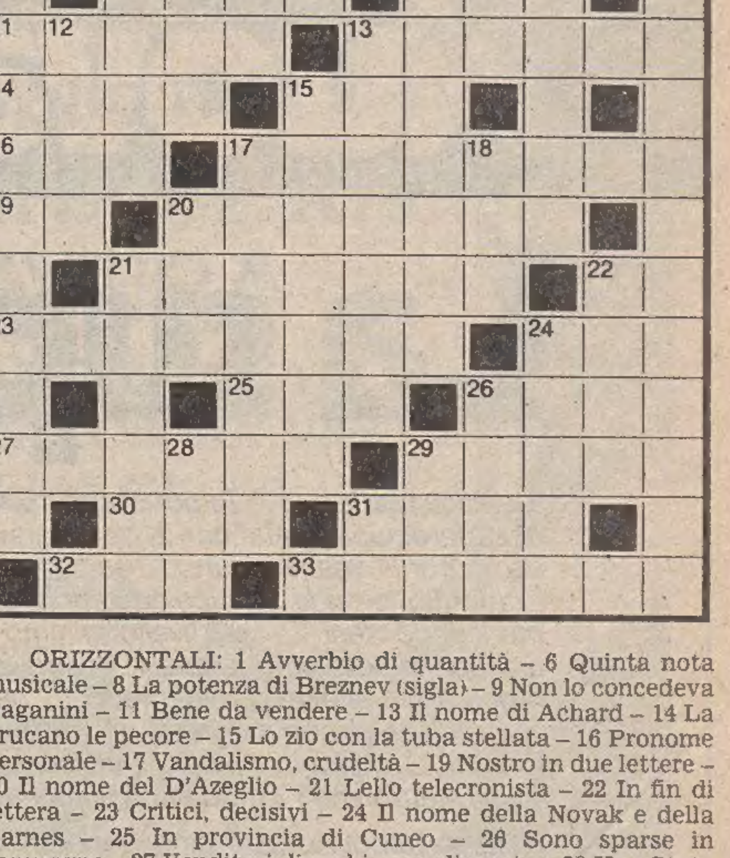
Vi trovate sotto una costellazione piuttosto buona e potete quindi tentare diverse cose con la speranza di ottenere successi e soddisfazioni. Se una persona vi fa delle proposte che solleticano il vostro orgoglio... accertatevi che non abbia delle mire nascoste.



Un ritorno di fiducia in voi stessi potrà aiutarvi a rimettervi in piedi e a portare a buon fine quelle iniziative che qualche tempo fa avreste creduto pure utopie. È un momento propizio per i più avventurosi, con la possibilità di cambiamenti, novità, amori segreti.

Per il tuo lavoro - la tua cultura
IL SERBOCROATO Prestissimo!
Moderno metodo audiovisivo • Insegnanti madrelingua • Corsi individuali e collettivi • Orari diurni e serali da concordare • Prossimo inizio corsi
Iscrizioni: «La Scuola di Serbocroato» - Trieste Via Valdirivo, 30 - Tel. 040/64459 - ore 17/20
MERCOLEDI' E SABATO ESCLUSI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Avverbio di quantità – 6 Quinta nota musicale – 8 La potenza di Breznev (sigla) – 9 Non lo concedeva Paganini – 11 Bene da vendere – 13 Il nome di Achard – 14 La brucano le pecore – 15 Lo zio con la tuba stellata – 16 Pronome personale – 17 Vandalismo, crudeltà – 19 Nostro in due lettere – 20 Il nome del D'Azeglio – 21 Lello telecronista – 22 In fin di lettera – 23 Critici, decisivi – 24 Il nome della Novak e della Carnes – 25 In provincia di Cuneo – 26 Sono sparse in campagna – 27 Venditori di un bianco alimento – 29 Uno Stato africano – 30 Antica lingua francese – 31 Si legge al ristorante – 32 Società in Nome Collettivo – 33 Ragazzo discolo.

VERTICALI: 1 Cavillo, scusa – 2 Scaltri, astuti – 3 Il natante di Noè – 4 Tra Mao e Tung – 5 Sigla di Trieste – 6 Spetta al baronetto – 7 Buio, non illuminato – 9 Li segue la nurse – 10 In quello di maiali ci sono i porcili – 12 Dio greco dell'amore – 13 Vino bianco del Trapanese – 15 Provincia della Sardegna – 17 L'orso nero – 18 Arnesi da pesca – 20 Un grande Mercato (sigla) – 21 Richard attore – 22 Si coltiva nel Vercellese – 24 La capitale dell'Afghanistan – 26 Uno da riporto è lo spaniel – 28 Vizio nervoso – 29 Generale (abbreviazione) – 31 Sigla di Modena.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 guaio; 5 Nicola; 10 uomo; 11 tenia; 12 evo; 13 regno; 14 SD; 15 RO; 16 burro; 17 sci; 18 capra; 19 suoi; 20 Arabia; 22 stop; 23 Elba; 24 aculei; 26 baco; 27 orafo; 28 oli; 29 clava; 30 vo; 31 ae; 32 rebbi; 33 gin; 34 minio; 35 jazz; 36 idiota; 37 cesio.

VERTICALI: 1 guerra; 2 uovo; 3 amo; 4 io; 5 negra; 6 inno; 7 ciò; 8 oa; 9 addii; 11 Terra; 13 rupia; 14 scope; 16 babbo; 17 suolo; 18 calci; 19 stufa; 21 reale; 22 scavi; 24 arabo; 25 Isonzo; 26 boati; 27 Olbia; 29 cent; 30 vizi; 32 rio; 33 gas; 34 mi; 35 je.

HAI UN'ULTIMA OCCASIONE DI FARE UN ACQUISTO INDOVINATO,
• LA PELLICCERIA TRE A
DI PIAZZA DELLA BORSA 8
TI OFFRE I MONTONI
CON SCONTI DAL 10 AL 30%
(Comunicazione Comune 22.2.1982)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 200, numeri 16 - 24 lire 450, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 -18 - 19 - 25 lire 500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 600.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 15 per cento di IVA).

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI signora referenziatissima per conduzione piccola famiglia, telefonare lunedì 723423. 3028/2

CERCO collaboratrice domestica stabile per persona sola in villa a Barcola, si esigono ottime referenze, telefonare ore ufficio 60926 studio G. Ciani, domenica. 867/2

COLLABORATRICE familiare zona tribunale 4 mattine cercano coniugi soli, tel. 630286.

3 Impiego e lavoro Richieste

BABY-SITTER 21.enne con esperienza offresi, telefonare 827996. 3113/3

DEDICATO A CHI LAVORA

Questo annuncio è dedicato a chi lavora, a chi ha bisogno di un mezzo versatile, sicuro, economico e brillante per il lavoro ed il tempo libero. Il motore: GM diesel 2,3 litri – Il comfort e la funzionalità: Bedford L'affidabilità, l'efficienza e la tecnologia: General Motors – La proverbiale versatilità: Bedford – Promiscui, furgoni, autotelai ed autocarri da 10 a 20 quintali di portata.

Bedford CF 2300 diesel: dedicato a chi lavora.

BEDFORD CF2300 DIESEL

PRESSO TUTTI I CONCESSIONARI **BEDFORD** GENERAL MOTORS

CONIUGI pensionati offronsi come custodi in villa, telefonare giorni feriali 793197. 3101/3

DIPLOMATA liceo conoscenza inglese primo impiego, tel. 811228, 8-14. 2947/3

DIPLOMATA ragioniera 21.enne esperta dattilografia offresi ufficio o studio medico, tel. 743396. 3139/3

GIOVANE mani-pedicure cerca impiego anche part-time, tel. 829875. 3120/3

INFERMIERA generica offresi per studio medico o dentistico (anche part-time) zona Monfalcone, Gorizia, Trieste, telefonare ore pasti 0481/777866. 204/3

MAGAZZINIERE o altro patente C offresi a ditta, telefonare 568186. 3086/3

OFFRESI autista patente C ventottenne diplomato, telefonare 817566 ore serali. 2934/3

OFFRESI a ditta 32.enne con patente C, tel. 772310. 3085/3

OFFRESI 17.enne volonteroso prima occupazione, telef. 811228 ore 8-14. 2947/3

SIGNORA dà assistenza notturna a persona ammalata, tel. 774464. 3101/3

SIGNORA pensionata anni 57 offresi per pulizia uffici oppure ristorante, tel. 744358. 3116/3

SIGNORA pratica lavori ufficio dattilografia contabilità Iva anche meccanizzata offresi mezza giornata, telefonare ore pasti 942328. 3042/3

TRENTENNE contabile magazziniere 1.a nota Iva fatturazione pluriennale esperienza offresi anche altro lavoro, telef. 639143 pasti. 2975/3

TUBISTA artigiano offresi a ditta per lavoro continuo interessato anche a brevi trasferte, tel. 828971. 2958/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. AGENZIA Assicurativa, per ampliamento organico et programmi sviluppo, seleziona personale per lavoro interno ed esterno. Inviare curriculum referenze a Publikompass casella n. 1/H 34100 Trieste. 886/4

A.A.A. CERCASI ambosessi cultura media opportunità come impiegati E.D.P. possibilità alti stipendi per soggetti qualificati. Presentarsi signor Bonomi 26.3.82 ore 9-13 Jolly Hotel c. Cavour 7, Trieste. 73/4

AUTISTA altamente qualificato buon meccanico assumesi, telef. 64640 ore ufficio. 861/4

AZIENDA commerciale cerca impiegata pratica fatturazione e contabilità su elaboratore. Scrivere a Publikompass cassetta n. 46/G 34100 Trieste. 3115/4

AZIENDA grafica cerca apprendista da inserire nel proprio reparto stampa. Inviare curriculum dettagliato a Publikompass cassetta n. 48/G 34100 Trieste. 3129/4

AZIENDA leader nel proprio settore, articoli per la pulizia, ricerca validi collaboratori automuniti, militassolti, da inserire nel proprio organico vendita. Offre concorso spese più premi ed incentivi sul venduto, inquadramento di legge, fisso mensile. Zona lavoro: Trieste. Scrivere Pubbliman 109 - 21100 Varese. 185/4

CAPO officina cerca industria locale, capace costruzione macchine in genere e manutenzione macchine stabilimento. Inviare curriculum ed offerte indirizzando a: Publikompass cassetta n. 6/G 34100 Trieste. 2789/4

CASA di spedizioni cerca ragioniere/a per reparto contabilità costituisce titolo preferenziale conoscenza inglese. Scrivere a Publikompass cassetta n. 28/G 34100 Trieste. 2950/4

CERCASI aiuto-cuoco e aiuto-banconiere zona Opicina, telefonare dalle 10-12, tel. 213131. 3050/4

CERCASI apprendista banconiera volonterosa presentarsi La Perla via Piccardi 18. 885/4

CERCASI commessa con referenze, richiedesi esperienza e serietà. Scrivere a Publikompass cassetta n. 49/G 34100 Trieste. 878/4

CERCASI estetista massaggiatrice manicure pedicure, telefonare lunedì 790480. 870/4

CERCASI operaio militesente patente B, presentarsi via Beccaria 5, ore ufficio. 3122/4

CERCASI persona referenziata disposta stabilirsi presso signora sola per compagnia e piccoli lavori, offresi vitto ed alloggio e compenso adeguato, telef. 764125 pomeriggio. 3110/4

CERCASI responsabile per acquisti e vendite organizzazione Magazzino per Fondo Materiali Edili. Scrivere solo se in possesso di almeno decennale esperienza tale attività. Stipendio interessante. Scrivere a Publikompass cassetta n. 40/G 34100 Trieste. 3081/4

CERCASI tecnico manutenzione macchine ufficio, militesente, volonteroso, telefonare per colloquio 771661. 3032/4

CERCASI urgentemente internista cucina pratica pesce, telef. 630193 lavoro serale. 2978/4

COMMESSO/A con esperienza confezioni uomo assumesi. Interessati pregati rivolgersi ditta Godina sede centrale via Carducci 10. 050591/4

CONCESSIONARIA autovetture, sede Monfalcone, cerca venditori meglio con esperienza, telefonare 45432 - 75168 ore serali. 197/4

DATTILOGRAFA veloce pratica ufficio cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 38/G 34100 Trieste. 3041/4

DITTA operante settore imbarcazioni diporto cerca impiegata dinamica per attività interessante. Richiedonsi cultura adeguata ampia disponibilità tempo patente auto presenza, conoscenza inglese o tedesco titoli preferenziali, telefonare 0481/471156 ore 9-11, 18.20. 218/4

FRANCO cerca manipedicure capace Canalpiccolo 2, tel. 68327. 3070/4

GEOMETRA esperienza almeno biennale lavoro ufficio tecnico (disegno, computi, ecc.) militesente, cerca part-time studio progettazione sede Monfalcone. Scrivere curriculum, referenze, pretese a cassetta 62, 34074 Monfalcone centro. 1/4

IMPORTANTE Organizzazione Nazionale ricerca residente Gorizia diplomato, dinamico, militesente avviare carriera consulente finanziario. Scrivere a Publikompass cassetta n. 16/F 34170 Trieste. 154/4

ISTITUTO di Credito ricerca elementi laureati e/o con maturità scientifica o classica, buona votazione e conoscenza lingue. Scrivere a Publikompass casella n. 27/G 34100 Trieste. 83/4

PENSIONATI cerca Istituto Linguistico per inserire propri organici, per distribuzione materiale propagandistico a Trieste, 3 ore giornaliere. Compenso mensile 150-200.000 secondo capacità. Lavoro continuativo, telefonare lunedì 630306 ore 9-12.30 per fissare colloquio. 3009/4

PRIMARIA impresa di costruzioni con sede Udine ricerca geometra od ingegnere almeno decennale di direzione tecnica ed economica cantieri. Scrivere a Bublikompass cassetta n. 33/F 34100 Trieste. 63/4

PULITURA cerca stiratrice qualificata, tel. 65405 - 68606. 3134/4

RISTORANTE città ricerca personale sala per prestazione temporanea solo sera. Scrivere a Publikompass cassetta n. 31/G 34100 Trieste. 2978/4

SOCIETA' Nautica Sportiva cerca dipendente addetto servizi e manutenzione per propria sede, telefonare ore ufficio al 767688. 875/4

S.P.A. con sede Roma, casa madre estero, ricerca per nuova sede ambosessi liberi subito, minimo 22.enni, studi medio-superiori, solo per fissare un colloquio telefonare lunedì dalle 9 alle 13 sig. Tansini Hotel Jolly 040/7694 Trieste. 3131/4

5 Rappresentanti Piazzisti

CERCASI agente introdotto ristoranti trattorie bar alimentari cui affidare mandato zona Trieste per vendita prodotti conosciutissimi ottimo portafoglio esistente scrivere a Publikompass cassetta n. 42/G 34100 Trieste. 3089/5

CERCASI rivenditore o rappresentante plurimandatario zona Friuli - Venezia Giulia, targhe autoadesive, decalcomanie in stampa serigrafica settore pubblicitario ed industriale. Scrivere cassetta 1062 Publikompass 40100 Bologna. 48/5

CERCHIAMO urgentemente persona cittadinanza italiana con conoscenza lingua serbocroata o slovena per lavoro rappresentanza per Jugoslavia. Tel. 0481/470394. 215/5

DITTA costruttrice macchinario ed articoli vari per enologia, cerca attivo agente, possibilmente introdotto cantine, cui affidare vendita propri prodotti nelle province di Udine Gorizia e Trieste. Scrivere Publikompass cassetta n. 8/G 34100 Trieste. 54/5

PRIMARIA ditta confezioni donna cerca agente vendita. Tel. 040-762457 orario ufficio lunedì. 869/5

SOCIETÀ leader di livello mondiale ricerca esperti della vendita a tutti livelli o persone interessate ad una attività o ad una carriera nel settore vendite. Si offrono opportunità eccezionali per fissare un colloquio telefonare lunedì dalle 9.30 alle 12.30 allo 040-7694 chiedendo della signora Lulli. 3131/5

Nuova Talbot Horizon E.X.

La superdotata.

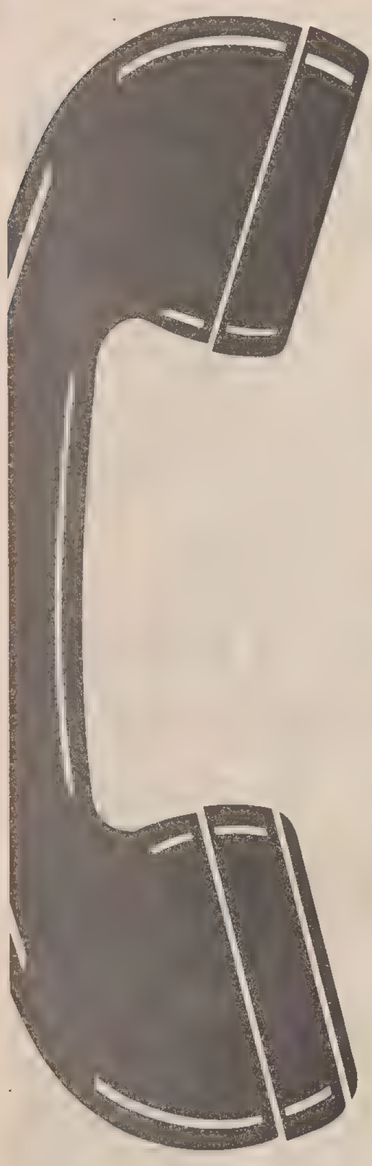
Stupisce tutti la nuova Talbot Horizon E.X. perché oltre ad avere un motore Ecò di 1294cc (ben 17,2 km/l a 90 km/h), è "superequipaggiata" con 21 optionals che non vengono a costare una lira in più.. Tutti importanti, anzi indispensabili, per la vostra sicurezza su strada e il vostro confort:
☐ lunotto termico ☐ luce posteriore per nebbia ☐ spia usura pastiglie freni anteriori ☐ spia livello minimo liquido freni ☐ spia livello minimo olio motore ☐ cinture anteriori a riavvolgimento automatico ☐ disappannatore vetri laterali ☐ retrovisore esterno regolabile dall'interno ☐ appoggiatesta anteriori regolabili in altezza ☐ voltmetro ☐ sedile posteriore ribaltabile ☐ rivestimento sedili in velluto ☐ predisposizione autoradio ☐ plafoniera con lampada reggicarte integrata ☐ tergilavavetro lunotto ☐ orologio digitale elettronico ☐ accensione transistorizzata ☐ presa per la diagnosi elettronica ☐ modanature laterali ☐ alzacristalli elettrico ☐ due luci di retromarcia.

Gamma Talbot Horizon, cinque modelli con tre diversi motori: 1118cc, 1294cc (Ecò) e 1442cc. Prezzo a partire da L. 6.870.000 I.V.A. e trasporto compresi (salvo variazioni della Casa). Finanziamenti rateali diretti P.S.A. Finanziaria It. S.p.A. 42 mesi anche senza cambiali. Condizioni speciali di vendita ai possessori di autoparco. Tax free sales.

Talbot Horizon. Un successo confermato da centinaia di migliaia di utenti.

Talbot ha scelto IP

Dai Concessionari della "Peugeot-Talbot"



12 paesi collegati in due anni

PER LA TELESELEZIONE INTERCONTINENTALE L'ANNO NUOVO E' COMINCIATO BENE.

A due anni dal suo inizio, la Teleselezione Intercontinentale, realizzata dall'Italcable, sta diventando (con la collaborazione dell'ASST e della SIP) uno strumento di comunicazione sempre più diffuso ed efficiente. Infatti la Teleselezione Intercontinentale, che si affianca alle chiamate attraverso il 170, interessa oggi ben 12 paesi extraeuropei.
Da 62 distretti italiani, quindi, è possibile chiamare i paesi collegati formando semplicemente il prefisso nazionale, seguito da quello interurbano e dal numero dell'utente.*
Presto altri collegamenti verranno attivati su tutto il territorio nazionale e per numerosi altri paesi extraeuropei. Perciò entro la fine del 1982 oltre il 90% delle telefonate intercontinentali in partenza dall'Italia potrà usufruire del nuovo servizio di teleselezione. Così se l'anno nuovo è cominciato bene, si concluderà certamente ancora meglio.

ItalCable

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A.A.A. SGOMBERO appartamenti soffitte, ecc in giornata. Tel. 43038 793353. 2906 6

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine 414244. 3152/6

A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti telefonare 757376. 2849 6

A. ARTIGIANO esegue pitturazioni in genere tappezzerie carta prezzi modici preventivi gratuiti. Tel. 760432. 3051/6

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili. Interpellateci 414244. 3152 6

EFFETTUIAMO lavori pittura piastrelle, muratura, idraulica, ecc. preventivi gratuiti. Tel 742249 pomeriggio. 3132/6

ESEGUIAMO trasporti sgomberiamo appartamenti con intere giacenze ereditarie. Tel. 760341. 2969/6

PARCHETTI raschiatura verniciatura lavori accurati telefonare 725896 ore pasti. 2983 6

PITTORE camere appartamenti applicazioni carta parati porte finestre. Tel. 52034. 3007 6

PITTORE stanze olio porte finestre carta parati, rivestimenti murali. Tel. 575113. 879/6

9 Vendite d'occasione

SCAMBIEREI impianto hi-fi + 50 Lp tutto nuovo con merce oreficeria eventualmente alimentari: scrivere Publikompass casella postale n. 50 G 34100 Trieste. 854/9

VENDO amplificatore Fisher 40 + 40 inoltre diffusori AR 2 vie max 100 watt tutto nuovo. Tel. 54807. 854 9

10 Acquisti d'occasione

A.A. LIBRI VECCHI e moderni d'ogni argomento e lingua, musica, periodici, acquistiamo prontamente. Telefonare, feriali 68525 orario d'ufficio. 3071/10

ABITI antichi corredi della nonna, bigiotteria, tende, tovaglie, copriletti, compero, contanti discrezione telefonare 793972 abitazione 941093. 873 10

ACQUISTIAMO tutto purché vecchio o curioso rileviamo intere giacenze ereditarie. Massima riservatezza, telefonateci al Canton di piazza Barbacan 631080. 2361/10

ACQUISTO periodo 1850-1945 giocattoli latta, trenini, soldatini, teatrini, marionette, bambole porcellana, manichini da negozio, carillons, oggetti curiosi. Leoni via Urbani III, 3 Milano. Tel. 02/8323185 h 16-19. 198/10

CARTOLINE qualsiasi tipo epoca acquista privato. Tel. 418647. 3144/10

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, libri, cartoline, orologi, soprammobili, posaterie, giacenze ereditarie compero contanti discrezione. Telefonare 793972 abitazione 941093. 873/10

LIBRI vecchi anche stranieri, grandi piccole raccolte, acquisto sempre 64960, 796817. 865/10

11 Mobili e pianoforti

MOBILI salotti camere da letto singoli pezzi prezzi interessanti per rinnovo locali Korsic S. Cilino 38. Tel. 54390. 2798/11

VENDO due camere: moderna viennese, cucina completa lavatrice, salotto 500.000. Telef. 0481/777878. 213/11

VENDO ottimo pianoforte. Tel. 0432/44378. 80 11

12 Commerciali

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioielerie antiche realizzerete PIU VANTAGGIOSAMENTE Goldmarket Via Roma 20. 3036/12

GIOIELLERIA Liberty acquista oro, gioielli antichi orologi e argenti d'epoca. Tel. 631641. V. Malcanton 14/B. 2051/12

ORO acquisto a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 239/12

ORO argento monete acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello via Ginnastica 1. 1243/12

13 Alimentari

DI.BE.MA. regala 1 ottima bottiglia di vino Tombacco riserva 7/10 ogni 2 confezioni complete da voi acquistate ed inoltre offre sino al 27 marzo la grappa Bonollo da litro a 3.550 il rhum Tombolini da litro a 3.550, il Magnum di vino Sileno Castagna a 1.750 presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova 9, via Pagliaricci 2. Oppure direttamente a casa vostra telefonando al n. 569602, 793661, 418762. 2831/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 2920/14

ACQUISTIAMO automobili da demolire pagando la massima valutazione di mercato. Telefonare serali 272004. 3135/14

AFFARONE. Privato vende Alfetta 2000 L, giugno '80, unico proprietario km 19.000. Tel. 942470-763782. 050594/14

AUTOCCASIONI d'oro alla For Sale di via della Tesa 39, senza acconto né cambiali né ipoteche. Usato per usato: Alfetta 2000 L, Giulietta 1.6, Citroen CX, Dyane 6, GS 1220, 127 CL 1050, Moto Honda 400 CBN, Kawasaki 125, inoltre barche a vela nuove e usate tra cui Camaro 540, 2 vele, fuoribordo 5 HP, tutte le dotazioni, ormeggio a L. 3.000.000. Per informazioni telefonare 040-942470. 050594/14

AUTOSALONE Catullo, via F. Severo 34, tel. 568331, vende anche ratealmente VW Jetta 1300 '81 perfetta, VW Passat Diesel '79, VW Scirocco 1100 '78, Audi 80 1300 '74 revisionata, Fiat Ritmo diesel '80, Fiat 131 1600 Supermirafiori, Renault 4 GTL '80, Mercedes 220 '70, Opel Rekord 2000 diesel, Mini 1001. 3/14

A 112 E '78, R 5 GTL 5 porte '80, R 5 TL '79, R 14 GTL '78, R 5 TL '74, Scirocco TS '75, Fiat 128 '71. Tel. 725244. 3145 14

BETA coupé, Ford Taunus 1300, 128 coupé vendo. Tel. 793578. 3010/14

BMW 316 '79 vende privato. (040) 732076-566817. 2942/14

CAMIONCINO centinato OM 40, 35 q.li, 1977, pat. B, OM 50 con gru due tonnellate 1975, corrieretta Tigrotto 25 posti 1970, gru Ornig 7 tonnellate, sollevatore 12 q.li e 25 q.li benzina e diesel, Ford Transit pullmino 15 posti '76 e camioncino Volkswagen '77. Tel. 231193. 7/14

CARRELLI elevatori OM diesel elettrici occasione varie portate elevazioni vende condizioni da concordare concessionaria OM, via Flavia 55, tel. 820214. 2899/14

CITROEN CX 2000 Pallas anno '78 (agosto), pochi chilometri, vernice perfetta, sempre in garage. Una vera occasione. Tel. 0481-83923. 201/14

CONCESSIONARIA RENAULT F. ZAGARIA, p.zza Sansovino n. 6, tel. 725390. Vende automobili usate in GARANZIA. Pagamento dilazionato fino a 40 rate. Occasioni Renault 20 TS 5 marce 1980, Renault 18 GTS a gas 1979, Renault 16 TX 1975, Renault 14 TL-GTL-TS 1979, Renault 5 Alpine 1979, Renault 5 TS gennaio 1981, Renault 5 TL 5 porte 1980. Aperto anche domenica mattina. 8/14

DIESEL Citroen CX, Fiat 132, Ritmo, Mercedes, Opel seminuove perfettissime con garanzia. Citroen Plahuta, telefonare 0481-83555. 192/14

DIPENDENTE Fiat vende Ritmo 60, due mesi di vita, tutti optionals, a lire 6.800.000. Tel. 763028. 864/14

FERRARI 208 GT 4 1976, Fiat Dino coupé 2000, ottime condizioni vende concessionaria. Tel. 040-414396. 3064/14

FIAT 128 motore 13.000 km, anno 1974, vendesi privato. Tel. 827345. 3127/14

FIAT 500 buone condizioni vendo. Telefonare 576138 dopo le 19.30. 3066/14

HONDA 500 Four motore nuovo accessoriata vendesi 1.400.000. 410505-942232. 2997/14

HONDA CX 500 accessoriata 1980 vendesi, 3.400.000. Tel. 410505-942232. 2997/14

MINI Clubman bianca come nuova garanzia privato vende. Tel. 422325. 2857/14

MINI 1000 del '74 ottima vendo L. 1.100.000. Tel. 794426 ore pasti. 3124/14

MONFALCONE bellissima Renault 15 TL coupé cilindrata 1300 anno '73, 1.500.000. Tel. 74746. 214/14

MOTO Plahuta. Cerchi la tua moto nuova o usata, trovi la scelta più vasta di tutta la regione oltre 45 modelli usati. Telefona allo 0481/83555. 192 4

OCCASIONE vendesi Fiat 127 1979 telefonare 0481-79207. 1/14

OCCASIONE vendo Maico 250, 1981, come nuovo e Fiorino vetrato fine '79, 35.000 km telefonare 0481-61885. 182/14

OCCASIONISSIMA 4.800.000, Taunus 2000, '79, vernice metallizzata, ruote lega, impianto gas, 410701. 3148/14

OPEL Rekord 2000 diesel '78 vende Autosalone Catullo via F. Severo 34 tel. 568331. 3/14

PANDA 45 luglio 1981 inurtata accessoriata vendesi anche ratealmente/permutasi 126. Tel. 790612. 3135/14

PEUGEOT IN PRONTA CONSEGNA SIA DIESEL CHE BENZINA, inoltre occasioni dell'usato: Peugeot 104, 75, 81, 204 76, Fiat 132 77, Audi 50 GL 75, Opel Kadett 78, Lancia Beta 77, Ford Fiesta 81, Citroen Dyane 6 78. Autosalone via Ghirlandaio n. 5. 2341/14

PEUGEOT 604 SL condizionatore tetto vetri elettrici servosterzo selleria pelle 6.000.000 trattabili eventuale permuta. Pasti Udine 297103. 82/4

RANGE Rover 1979 accessoriato, 1975 Bmw 63 CSI 1976, Bmw 635 CSI 1981 tetto apribile telefono 761863. 3099/14

RENAUTL 5 CAMBIO AUTOMATICO dicembre 1978 in garanzia telefono 725390 piazza Sansovino n. 6. Concessionaria RENAULT F. ZAGARIA. Visibile anche domenica mattina. 8/14

RENAULT 4 GTL perfetta '80 vende Autosalone Catullo via F. Severo 34 tel. 558331. 3/14

RENAULT 5 GTL 12000 km metallizzata perfetta L. 6.000.000 privato vende. Telef. 0481/470763 ore pasti. 1/24

RENAUL 5 TL 1977 ottime condizioni tel. 274181 3059/44

RENAULT 5 TS gennaio '82 causa trasferimento immediato vendo. Tel. 54261 lunedì ore 20. 3114/14

UNICO proprietario vende R 5 GTL fine '79 accessoriata L. 5.200.000 telefonare ore pasti 0481-45685. 1/14

UNIPROPRIETARIO vende Fiat 500 L perfetta telefonare 796678. 3155/14

UNIPROPRIETARIO vende A/112 buone condizioni 5 anni inurtata. Tel. 755715. 3130/14

VENDESI Alfetta GTV aria condizionata ruote lega superaccessoriata pagamento anche rateale 7.000.000 trattabili tel. 723131. 2984/14

VENDESI Citroën GSX 1000 1977 perfetta L. 1.500.000. Tel. 572218-771984. 3141/14

VENDO Alfetta 1.8 gas accessoriata più moto Honda 400 Four tel. 228168. 2964/14

VENDO furgone Bedford 77 tel. 811417. 2776/14

VENDO moto Morini 350 Sport anno 1977 visibile via San Francesco n. 46. 866/14

VENDO Skoda km 4300 1981 L. 3.300.000 tel 220579. 871/14

VENDO 126 Personal 1977 uniproprietaria 40.000 km L. 2.600.000 tel. 20 in poi 823848. 3151/14

VENDONSI tutte marche: Fiat Ritmo Targa Oro 1980, Lancia Beta HPE 1978, Alfasud Super 5 marce 1980, Solara SX1 1.6 anno 1981, Peugeot 104 S 5 porte anno 1980, Horizon LS 1978, Citroen Furgoncino AK 1980. Concessionaria Renault F. Zagaria p.zza Sansovino n. 6 tel. 725390. Aperto anche domenica mattina. 8/14

VENDO Simca 1307 GLS perfetta 1977 L. 2.800.000 tratt. tel. 810328. 3119/14

VERA occasione vendesi vettura Chrysler imperial 1977 come nuova telefonare 040-208576 dalle 7.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 20 anche festivi. 1/14

VESPA P 200 E luglio '81 accessoriata vendo tel. 829765. 3109/14

VW Jetta 1300 GL 81 perfetta vende anche a rate Autosalone Catullo via F. Severo 34 tel. 568331. 3/14

VW Scirocco 1100 GT '78 vende anche a rate Autosalone Catullo via F. Severo 34 tel. 568331. 3/14

VW Passat diesel '79 ottimo stato vende Autosalone Catullo via F. Severo 34 tel. 568331. 3/14

127 special accessoriata 6 mesi vende dipendente tel. 774144 ore serali. 874/14

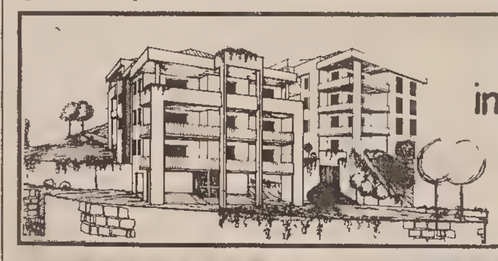
127 vendo, 74.000 km, riverniciata tel. 410319 ore 14-16. 3004/14

15 Roulotte nautica, sport

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 7, tel. 311351-822223. Continua presso la nostra esposizione in via Errera la mostra delle imbarcazioni già esposte al Nauticamp. Esposti anche usati Cris Craft 2x130HP. AMF entrobordo 260HP, Ilver 22', Gobbi 5 e 6 mt. con fuoribordo, Ilver 499 pilotina, Passera legno con vele e entrobordo mt. 6.50 lire 6 milioni, altra a spigolo vetroresina e Cranchi EC19. Nuovo Evinrude 20HP 521 cc. prezzo scontato lire 1.650.000 tutto comprese. Aperto mattinata festiva. 3087/15

ALLA Stefani market nautica campeggio verande camper servizio Campingaz via Costalunga 396 vicino camionale. 2844.15

Continua in 14.a pagina



palazzine panoramiche in via romagna
società Roiano Romagna via Donadoni 14
vendite tel. 755450 tel 767422

Sulle tracce della fortuna
1° Premio 500 milioni
e centinaia di milioni in altri premi
Estrazione Sabato 3 Aprile 1982

Dal 5 al 16 Maggio 1982
GRANDE CROCIERA DI PRIMAVERA
GENOVA · CADICE · CASABLANCA
LISBONA · GIBILTERRA · LA CORUÑA · VIGO
BARCELONA · GENOVA
t/n Eugenio C.

Le nostre crociere
Un mare di differenza
CROCIERE C
Costa Armatori
Rivolgetevi al vostro Ufficio Viaggi di fiducia

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

UN TAGLIO SOLO SIMBOLICO ALLA PRODUZIONE DI PETROLIO CONCORDATO DAI PRODUTTORI

Yamani annuncia l'accordo a Vienna Ma nell'Opec restano le divergenze

VIENNA — Al termine di una giornata convulsa, com'è ormai lo stile delle riunioni dell'Opec, il ministro del petrolio saudita Yamani ha annunciato un accordo tra i partecipanti alla riunione consultiva dei paesi produttori. L'accordo prevede un tetto della produzione dell'Opec fissato a 18 milioni di barili al giorno, e il mantenimento del prezzo di riferimento (quello dell'«Arabian light» prodotto dai sauditi) a 34 dollari al barile.

Apparentemente dunque la giornata nella quale l'Opec rischiava la disgregazione si è conclusa nel modo migliore per i produttori. In realtà due fatti lasciano capire che i problemi aperti sono ancora molti. Il «tetto» dei 18 milioni di barili rappresenta un taglio simbolico rispetto alla produzione attuale, che fa navigare il mondo in un mare di greggio invenduto costringendo i produttori a clamorose «svendite».

La produzione attuale infatti è tra i 18 milioni e mezzo di barili e i 19 milioni al giorno. Il surplus giornaliero è di quasi due milioni di barili, per cui anche con l'attuale «tetto» il surplus resta notevole. Non per nulla, Libia e Nigeria chiedevano un abbassamento a 16 milioni di barili al giorno, mentre l'onnipotente Arabia con i fidi alleati del Golfo era contraria a qualsiasi taglio.

Secondo fatto: Yamani ha dato tutto per concluso, quando dopo le 21 è uscito dalla sala delle riunioni. Ma il portavoce dell'Opec, Ahmed Zaheri, si è ben guardato dal confermare tutto ciò. Zaheri ha detto che la riunione si è conclusa ieri sera, ma che devono essere ancora messi a punto dettagli secondari, per cui i ministri torneranno a riunirsi questa mattina.

Il segretario generale dell'Opec, Nguema, è stato ancora più freddo: «Non era una sessione ufficiale, non possiamo ratificare decisioni», ha detto. Lo stesso Nguema si è ben guardato dal confermare l'affermazione di Yamani sul raggiungimento dell'accordo: interrogato in proposito dai giornalisti, ha affermato: «Questa è responsabilita di Yamani», rifiutandosi di aggiungere altro.

Sembra l'abituale confusione che aleggia attorno all'Opec, ma nasconde lo stato di profondo disagio di molti stati membri, che si trovano di fronte a un drammatico inaridirsi delle loro fonti di guadagno, ma che non hanno il potere per por riparo all'improvvisa «alluvione» di petrolio inutilizzato che rischia di travolgere le loro economie.

LE PARTITE CORRENTI ACCENTUANO IL DISAVANZO

Deficit di 1302 miliardi dei pagamenti a febbraio

ROMA — Si è chiusa in «rosso» la bilancia dei pagamenti italiana nel febbraio scorso: il deficit è stato di 1302 miliardi di lire. Il nuovo passivo (il dato è ancora provvisorio) va ad aggiungersi al deficit di 225 miliardi segnato in gennaio: in due mesi i conti valutari con l'estero dell'Italia hanno segnato così un deficit complessivo di circa 1500 miliardi, contro il deficit di 2273 miliardi dei primi due mesi del 1981.

Il disavanzo di febbraio è attribuibile alle partite correnti (movimento commerciale, noli ecc.), mentre i movimenti di capitali hanno segnato un afflusso netto positivo; il risultato risente dall'abolizione anticipata del deposito previo.

Nello stesso mese l'indebitamento netto sull'estero del sistema bancario, depurato dagli effetti degli aggiustamenti di cambio, è cresciuto di 413 miliardi di lire. In seguito a tali movimenti, la posizione netta sull'estero della Banca d'Italia e dell'ufficio italiano dei cambi è peggiorata per 889 miliardi di lire.

I dati sottolineano che il saldo passivo degli scambi dell'Italia con i paesi della Cee è leggermente diminuito nel corso del 1981: è ammontsto a 5.066 miliardi di lire, contro 5.174 miliardi che chiusero il 1980.

CON UNA NOTA UFFICIALE

Ministero industria sollecita l'accordo per il gas sovietico

ROMA — La conclusione dell'accordo tra Italia e Unione Sovietica per l'importazione di gas naturale è stata sollecitata dal ministero dell'industria con una nota ufficiale. «È indispensabile — sostiene la nota ministeriale — che l'approvazione politica dell'accordo, per ora solo tecnico, firmato dalla Snam, avvenga nelle prossime settimane per evitare che l'Italia debba rinegoziare l'accordo in condizioni di maggiore debolezza ed isolamento».

Il ministero ricorda che la Francia e la Germania federale hanno già firmato l'accordo, che la Cee ha giudicato il gasdotto sovietico come iniziativa essenziale per i programmi energetici europei e che gli ultimi atteggiamenti del dipartimento di stato americano «non sembrano essere rigidamente contrari».

Per quanto riguarda l'eventuale dipendenza strategica delle nostre forniture dall'Unione Sovietica, il ministero dell'industria precisa che: il piano energetico nazionale (Pen) approvato all'unanimità dal Parlamento, prevede una diversificazione delle fonti di energia e delle loro zone di provenienza includendo esplicitamente anche quella sovietica; nel 1990 il consumo di gas naturale si aggirerà sui 43-45 miliardi di metri cubi all'anno, di cui 37 miliardi da importare.

Attualmente — rileva ancora la nota — importiamo già dall'Unione Sovietica, a prezzi competitivi di mercato, sette miliardi di metri cubi all'anno; con la nuova fornitura prevista si arriverà a 14 miliardi di metri cubi. Il nuovo contratto per il metano sovietico rappresenta pertanto meno del tre per cento del fabbisogno energetico previsto per il 1990.

L'esperienza dimostra — conclude la nota — che l'interruzione di rifornimenti energetici o la rottura di contratti già stipulati è semmai avvenuta da parte di altri paesi fornitori.

Portuali: annuncio di nuovo sciopero

ROMA — I lavoratori portuali aderenti ai sindacati di categoria della Cgil, Cisl ed Uil hanno attuato ieri lo sciopero nazionale di due ore indetto per sollecitare al governo ed alle controparti «l'applicazione della prima parte del contratto nazionale di lavoro, per gli investimenti, la programmazione e la riforma della gestione dei porti».

Per gli stessi motivi i sindacati hanno anche preannunciato un secondo sciopero nazionale di 24 ore della categoria che dovrebbe essere attuato entro la fine del mese.

MANIFESTAZIONE DAVANTI ALL'INTERSIND

Proteste all'Alfa dei «cassintegrati»

MILANO — Sarebbero 40 i delegati in cassa integrazione all'Alfa Romeo, fra i 1480 operai e i 738 impiegati colpiti dal recente provvedimento di sospensione. Lo hanno detto gli esponenti del consiglio di fabbrica nel corso di un incontro fra i «cassintegrati» e i giornalisti.

Secondo i rappresentanti del Cdf il numero dei delegati in cassa integrazione è doppio di quanto sarebbe giusto secondo la proporzione con il numero totale dei lavoratori sospesi. Inoltre, secondo quanto hanno afferato i rappresentanti sindacali, fra i sospesi ci sarebbero decine e decine di lavoratori dalla «ridotta capacità lavorativa».

In mattinata c'era stata una manifestazione dei lavoratori sospesi davanti all'Intersind. Nel pomeriggio si è svolto un colloquio tra la Flm e la direzione.

IL PRESIDENTE DEGLI INDUSTRIALI DE RIU ALLA VIGILIA DELL'ASSEMBLEA

Un'occasione storica per Trieste la «nuova» attenzione del governo

«Per Trieste è il momento dell'occasione. Se nei prossimi tre-quattro mesi si realizzeranno alcune condizioni, la città avrà di fronte una possibilità quale non le si presentava da anni, forse dal ritorno all'Italia». Raffaele De Riu, presidente dell'Associazione industriali di Trieste, è alla vigilia della prima assemblea del suo mandato. Parla volentieri della situazione economica della città, «purché non mi chiediate anticipazioni sulla mia relazione: sarebbe una mancanza di rispetto verso gli ospiti e gli associati».

L'occasione. «Sì, è da molti mesi che notiamo un'attenzione molto maggiore da parte del governo verso Trieste e i suoi problemi. Può essere un fatto elettorale, ma sinceramente speriamo che non sia così. Il primo segno l'ha dato Spadolini, e confesso che siamo preoccupati ogniqualvolta si parla di caduta di questo governo: finalmente abbiamo un interlocutore che ha capito i nostri problemi. La stessa presenza di Marcora alla nostra assemblea è un segno importante. E per Trieste questo è sicuramente l'ultimo treno».

De Riu enumera le occasioni che potrebbero concretizzarsi nelle prossime settimane: l'area di ricerca, il terminale carbonifero, il piano cantieristico, il rifinanziamento della legge di Osimo. «E poi c'è il riconoscimento del suo ruolo europeo che la città è riuscita ad avere».

Un futuro roseo? «No, noi abbiamo una grande paura: che la città torni a spaccarsi, soprattutto sul terminal carbonifero, come obiettivamente si è spaccata su Osimo. Ogni giorno che passa sento più vicino il rischio che il terminal diventi l'oggetto di contrapposizione centrale della campagna elettorale, il che porterebbe a nuove divisioni e a ritardi. Invece dobbiamo renderci conto che è un'opera con riflessi enormi, pensiamo solo al lavoro delle chiatte assicurato all'Arsenale».

«Ha dei riflessi negativi? Certo che li ha, anche l'Italsider o l'Aquila li hanno avuti. Ma si tratta di valutare tutte le condizioni con cautela: e poi di usare il terminal come arma di contrattazione. Per esempio con l'Austria, che ha bisogno di quest'opera quanto l'Italia: possiamo dire che accettiamo questo sacrificio, ma in cambio chiediamo un aumento dei traffici commerciali». «In realtà una parte di responsabilità per i problemi di Trieste la abbiamo noi, pretendiamo delle cose che in questi tempi magri non si possono più avere, mentre in questo momento non possiamo fare i difficili».

Dobbiamo cambiare mentalità e metodi, insiste De Riu. «Pensiamo al Fondo Trieste: oggi sono 30 miliardi all'anno, che per una città senza provincia non sono pochi. Non possiamo più affidarli a una commissione seria sin che si vuole, ma priva di strumenti tecnici. Guardiamoci in faccia, trenta miliardi non si possono amministrare senza una commissione tecnica che filtri e valuti le proposte».

C'è però chi dice che gli imprenditori hanno la loro parte di responsabilità, per la scarsità di iniziative e la poca inclinazione a investire. «Certo — risponde De Riu — ma l'incertezza ha influito non poco. Quando una città è compatta, l'imprenditore, che risente molto del clima nel quale lavora, si sente sostenuto. Ma in una città lacerata, e Osimo questa colpa l'ha avuta, di lacerare Trieste, tutto diventa difficile. Anche per questo guardiamo con molta attenzione alle prossime elezioni».

Noi siamo molto scossi, aggiunge De Riu, dalle cifre sull'andamento demografico. Se la tendenza non viene corretta, in pochi anni le conseguenze per la città potrebbero essere irreparabili. «Dobbiamo tenere qui i nostri giovani, creare iniziative, interessarli alle attività produttive. Noi ci proviamo, abbiamo organizzato visite di classi alle industrie, e sono ragazzi di terza media, non diplomandi che hanno già scelto la loro strada. E in questo, nel trattenere i giovani, l'area di ricerca potrebbe avere un ruolo essenziale».

Ma l'industria ha smesso di creare occupazione quasi dappertutto, si assiste a fenomeni di ristrutturazione che portano ovunque a riduzioni di manodopera. «E invece qui da noi — risponde De Riu — gli spazi ci sono ancora. Non sono enormi, ma ci sono, anche in attività collegate alle nostre aziende. La mia, la Fissan, deve andare a comperare in Lombardia o in Toscana i flaconi di plastica e i tubetti di alluminio, mentre il nostro consumo giustificherebbe la presenza di un'azienda in loco. Lo stesso succede per gli imballaggi della Stock e di altre aziende. Pensi che tutti i libri che si stampano qui; e sono molti, devono andare a Padova per la rilegatura: da noi non c'è uno stabilimento di rilegatura industriale. E basterebbe un certo tipo di incentivazione, e un po' di sicurezza politica, per interessare qualche imprenditore, e impiegare tutti quei capitali che Trieste ha ma che non riesce a utilizzare».

Fabio Amodeo

■ AGITAZIONE — Dopo quelli aderenti alla Cgil, Cisl e Uil anche i ferrovieri della Fisafs hanno preannunciato la possibilità del ricorso ad uno sciopero.

■ «NECCHI» — La «Necchi», la maggior industria della provincia di Pavia, ha comunicato che metterà in cassa integrazione a zero ore per quattro settimane tremila dei suoi 3.500 dipendenti.

IN MATERIA DI IMPOSTA SUL REDDITO E SUL PATRIMONIO

Accordo fra Roma e Belgrado elimina la doppia tassazione

TRIESTE — Italia e Jugoslavia hanno recentemente predisposto un accordo per evitare la doppia imposizione in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio. Nonostante il testo dell'accordo non sia ancora stato diffuso, siamo, comunque, in condizioni di intuirne il contenuto, procedendo ad un sommario esame della normativa che il nostro rinnovato sistema tributario ha introdotto sul tema. La innovazione apportata dalla legge di delega della riforma tributaria ha profondamente modificato il previgente criterio sulla applicabilità dell'imposizione nello spazio. Basti qui ricordare che per il precedente ordinamento i redditi prodotti all'estero non erano soggetti alle imposte reali, mentre erano colpiti da imposta complementare solo quando erano goduti in territorio nazionale.

Recependo fedelmente una chiara direttiva contenuta nella legge di delegazione, il legislatore della riforma ha introdotto il principio del così detto «reddito mondiale» (world wide income principle) che ha ricevuto ospitalità in moltissimi paesi. In forza di tale principio ogni nazione si è riconosciuta il diritto di esercitare il proprio potere impositivo su tutti i redditi «comunque» confluenti in capo ai residenti, senza tenere in considerazione il luogo in cui tali redditi sono stati prodotti. La disciplina che ne è scaturita è in sintesi la seguente:

— i redditi prodotti nel territorio dello stato concorrono a formare il reddito complessivo, ancorché appartengano a persone «ovunque» residenti;

— i redditi prodotti all'estero vi concorrono solo quando appartengano a persone residenti nel territorio dello stato.

Al principio così delineato è affiancato un temperamento: onde evitare il prevedibile pericolo di una reiterata imposizione da parte di due paesi sullo stesso reddito, è stato introdotto il meccanismo del credito d'imposta. Figura giuridica del tutto nuova nel nostro ordinamento, il «credito» rappresenta un meccanismo che si mette in moto a condizione che i redditi prodotti all'estero vengano assunti in Italia nel computo del reddito complessivo.

In buona sostanza, secondo la normativa vigente (art. 18 Decreto 597/72 e art. 9 Decreto 598/73) le imposte pagate in via definitiva all'estero sui redditi che compongono la base imponibile (in Italia) sono detraibili dalle nostre imposte personali: la detrazione è ammessa solo nei limiti (e non anche «alle condizioni» secondo l'originaria formula legislativa) in cui lo stato estero impositore accorda il credito d'imposta ovvero l'esenzione per i redditi della stessa natura prodotti in Italia, fino a concorrenza della quota d'imposta italiana corrispondente al rapporto tra i redditi prodotti all'estero e il reddito complessivo.

Ma, anche al di fuori del trattamento di reciprocità (quando cioè lo stato estero non accordi il credito o l'esenzione), la detrazione è comunque ammessa: essa è però limitata al 90 ed al 50 per cento della quota, rispettivamente per i redditi d'impresa e per gli altri redditi. La presenza di un accordo per la reciprocità di trattamento oltre a far venir meno le citate limitazioni, consente altresì di utilizzare la clausola della così detta «procedura amichevole», contenuta in tutti gli accordi oggi in vigore.

Procedura che può essere instaurata ogni qualvolta le misure adottate da uno stato contraente siano ritenute in contrasto con le disposizioni contenute nell'accordo, per una amichevole composizione del contenzioso fra autorità competenti dei due stati sottoscrittori dell'accordo.

La nuova convenzione italo-jugoslava per evitare la doppia imposizione dovrebbe fondamentalmente muoversi lungo la direttrice sopra indicata. Sarà particolarmente interessante verificare lo spazio che gli estensori avranno dedicato all'argomento della «procedura amichevole»

Lorenzo Spigai

«PRIMO E PRELIMINARE PROTOCOLLO»

Controllori di volo Raggiunta l'intesa

ROMA — Le organizzazioni sindacali confederali dei controllori del traffico aereo ed il consiglio di amministrazione dell'azienda di assistenza al volo hanno concordato un «primo e preliminare protocollo d'intesa» per la definizione del contratto nazionale di lavoro della categoria.

Secondo quanto informano i sindacati di categoria, «oltre ad aver raggiunto un'intesa sulla praticabilità complessiva della piattaforma contrattuale presentata dalle organizzazioni sindacali confederali, si è giunti anche a un accordo su alcuni punti che sono i capisaldi di questa piattaforma: contratto unico aziendale e scala retributiva articolata su otto livelli».

In questo che sarà il primo contratto di lavoro della categoria gli elementi base della retribuzione sono stati così individuati: stipendio base, indennità di contingenza, aumenti periodici di anzianità, premio di produzione e indennità mensile di controllo del traffico aereo.

Pur rilevando che saranno necessarie ulteriori verifiche sia tecniche sia politiche, i sindacati confederali hanno comunque espresso «un giudizio cautamente positivo sui risultati della trattativa».

ADESIONE DI FORZE POLITICHE

Lo sciopero del 26 Conferma della Flm

ROMA — La Flm ha confermato lo sciopero nazionale della categoria indetto per il 26 marzo precisando che vi hanno aderito varie realtà del movimento dei giovani e degli studenti come il Moviment federativo democratico, il Comitato solidarietà popolare, la Fgci, la Fgsi, il Pdup, Dp, Lrc, Coordinamento studenti romani per la pace, il Comitato romano per la pace, ecc.

I problemi che stanno alla base della mobilitazione dei metalmeccanici sono inoltre stati al centro di un incontro tra la segreteria della Flm e la direzione del Psi, che ha assicurato la propria partecipazione al convegno organizzato dalla Flm stessa per il 25 marzo sulla situazione produttiva.

Quanto alle iniziative per la sottoscrizione della manifestazione del 26, la Flm ha informato che il ricavato della vendita dei biglietti delle prove generali della Boheme di Puccini di ieri sera a Genova sarà indirizzato a sostegno dell'iniziativa; analogamente i biglietti del concerto rock che si terrà il 24 a Genova.

In un altro comunicato la Flm ha confermato la propria adesione alle proposte formulate dalla federazione Cgil-Cisl-Uil circa le liquidazioni.

Zanussi: cassa per quattrocento della Ducati

BOLOGNA — La Ducati elettrotecnica (gruppo Zanussi) anticiperà l'indennità di cassa integrazione a 400 dipendenti per i mesi di marzo, aprile, maggio e giugno 1982. La decisione è stata comunicata alla Flm nel corso di una udienza avvenuta nell'ambito dell'azione legale che la stessa organizzazione aveva promosso contro la «Zanussi» che a suo tempo aveva comunicato l'intenzione di non anticipare più (contrariamente a quanto stabilisce la legge) quanto dovuto ai lavoratori in cassa integrazione.

L'iniziativa della Zanussi era stata decisa perché, come ebbe a dire a suo tempo la Flm, le delibere per la cassa integrazione speciale relative alla Ducati e tardavano ad essere approvate dai quattro competenti ministeri.

BASTOGI — I.R.B.S. S.p.A.

SEDE LEGALE IN ROMA

Tribunale di Roma — Registro Società n. 2162/71
Capitale L. 263.688.460.000 interamente versato
Codice fiscale n. 00410870588

COMUNICAZIONE AGLI AZIONISTI

Si informano i signori Azionisti che l'Assemblea indetta per il giorno 23 corrente mese alle ore 10 in Milano, via Broletto 20, presso la Sede del Mediocredito Regionale Lomardo, si terrà in SECONDA CONVOCAZIONE il giorno successivo 24 marzo, nello stesso luogo alla stessa ora e con lo stesso Ordine del giorno contenuto nell'avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana — parte II — n. 63 del 5 marzo 1982.

SOSPESI I LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL PORTO

Da Vienna il «de profundis» per il canale Reno-Danubio

TRIESTE — Il Rhein-Main-Donau Kanal (che avrebbe dovuto collegare il Mare del Nord al Mar Nero, passando per il Centro Europa) non si farà. Le voci, già insistenti nei giorni scorsi, a quanto pare, sono confermate. Tanto è vero che a Vienna, dove già da tempo si lavorava all'ampliamento del porto fluviale sul Danubio, i lavori si sono fermati.

E' dal febbraio del '79 che a Vienna si parla di questo enorme progetto, approvato dal Parlamento con i voti dei popolari (i democristiani d'oltralpe) e dei socialisti, contrari i liberali. Da quella data, un primo lotto dei lavori è stato portato a termine, con un volume di spesa molto al di sopra delle previsioni: 559 milioni di scellini (più di 42 miliardi di lire).

Il direttore dei lavori (Walter Reiser, precocemente a riposo dall'inizio di quest'anno) si è impegnato con tutte le sue forze a garantire il compimento dell'opera entro il termine prefissato del 1985, anno in cui sarebbe dovuto essere terminato anche il Rhein-Main-Donau Kanal. Sforzo vano. Nel frattempo il progetto tedesco è caduto. Ed è caduto in tempo. Nei programmi viennesi, infatti, era previsto con il prossimo lotto l'abbattimento di 80 mila metri quadrati di bosco lungo il Danubio, alla qual cosa naturalmente «verdi» e liberali si erano strenuamente opposti. E adesso se la ridono.

Il ministro dei trasporti tedesco, Volker Hauff, responsabile del blocco dell'RMD-Kanal, ha già messo le mani avanti: ha dichiarato ufficialmente che con l'Austria non esiste l'ombra di un trattato che obblighi la Germania a proseguire nella realizzazione del suo antico progetto. Solo con la Regione Baviera erano stati presi degli accordi precisi, che — così dal ministero dei trasporti — «avranno al più presto una qualificata conclusione».

IL COMUNE DI TRIESTE

intende indire una gara di licitazione privata per l'appalto dei lavori di manutenzione straordinaria della fognatura urbana (lire 150.000.000)

La gara (1.o esperimento a ribasso con esclusione di offerte in aumento) verrà esperita a' sensi dell'articolo 1 — lettera «A» — della Legge 2/2/1973 — n. 14.

Le richieste d'invito — in carta legale — delle ditte interessate ed iscritto all'A.N.C. — categoria 9 — per corrispondente importo — dovranno pervenire al «COMUNE DI TRIESTE — SEGRETERIA GENERALE — SEZIONE CONTRATTI» entro il giorno 28 marzo 1982

Il sub COMMISSARIATO STRAORDINARIO
(dott. Pasquale Vergone)

Marittimi minacciano astensioni

GENOVA — Un comunicato nel quale si minaccia la proclamazione di uno sciopero di tutta la categoria, compreso il settore di collegamento con le isole, è stato emesso oggi dalle segreterie dei marittimi. Con questo gesto i lavoratori del mare intendono sollecitare la convocazione delle parti, da parte del ministro del lavoro, al fine di esaminare la riforma pensionistica dei marittimi.

La vita nel porto

Materie energetiche e traffici portuali

È ben noto che il petrolio e derivati e il carbone costituiscono la base fondamentale dei traffici marittimi triestini. Non si tratta di un'eccezione, perché sia Marsiglia, quanto Le Havre, Rotterdam, Anversa e altri scali nordici, dispongono di enormi aliquote di traffici di materie energetiche.

Da noi il petrolio, l'olio combustibile, la benzina, il gas di petrolio, i bunkeraggi e il carbone hanno totalizzato nel 1981 oltre 29,7 milioni di tonnellate. Un'aliquota percentuale estremamente elevata.

La carenza nei traffici delle merci non energetiche costituisce uno dei primari incentivi dell'amministrazione portuale per reperire nuove clientele, mediante rese produttivistiche più elevate, e tariffe meglio condizionate a quanto fa la concorrenza straniera. Se si vuole attrarre più traffici di merci di notevole valore, occorre che il porto funzioni a meraviglia.

Il traffico vario di base è formato dagli agrumi, caffè, legnami, frumento, cotone greggio e da altri prodotti semilavorati o finiti in arrivo via mare. In partenza, le «varie» contano primieramente sulla farina, cemento, macchine e apparecchi, prodotti dell'industria delle ceramiche, prodotti chimici organici e inorganici, dalla carta, dalle fibre artificiali, dai cartoni, dalle auto e trattori dal latte in polvere, ecc.

Movimento navi

Trieste

Navi in arrivo: «Assiout» (egiziana), ag. Audoli, imbarco varie, prov. Alessandria, orm. Riva 9; «Veniky Pochin» (russa), ag. Martinoli, sbarco ferraccio, prov. Berdiansk, orm. Molo II; «Banock» (italiana), ag. Cosulich, oceanografica, orm. Stazione marittima; «Europa» (italiana), ag. Lloyd Triestino, sbarco imbarco contenitori, prov. Capetown, orm. Molo VII; «Grigorios C 4» (greca), ag. Tripcovich, sbarco contenitori, prov. Pireo, orm. Molo VII; «Socarquattro» (italiana), ag. Penso, attesa imbarco carbone, prov. Monfalcone, orm. Molo VII.

Navi in partenza: «Dukegat» (germanica), ag. Adriatic Shipping, dest. Israele; «Ever Green» (panamense), ag. Agemar, dest. Indonesia.

Navi all'ormeggio: «Esterina» (italiana), ag. Daddamar, lavori, orm. Riva 22; «Dukegat» (germanica), ag. Adriatic Shipping, sbarco agrumi, orm. Riva 14; «Palatino» (italiana), ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, orm. Riva 12; «Ercole Lauro» (italiana), ag. Lauro, attesa ordini, orm. Stazione marittima; «Gazzella» (italiana), ag. Zangrando, attesa ordini, orm. Testa molo V; «Apex» (panamense), ag. Cosulich, lavori, orm. Testa molo VI; «Gleb Krzhizhanovskij» (russa), ag. Martinoli, imbarco farina, orm. Riva 61; «Nuova Ventura» (italiana), ag. Lloyd Triestino, sbarco imbarco carrelli, orm. Riva 71; «Peppino d'Amato» (italiana), ag. Topic, sbarco carbone su maone, orm. Molo VII; «Socartre» (italiana), ag. Penso, imbarco carbone da Peppino, orm. Molo VII; «Ever Green» (panamense), ag. Agemar, sbarco legname, orm. scalo legname B.

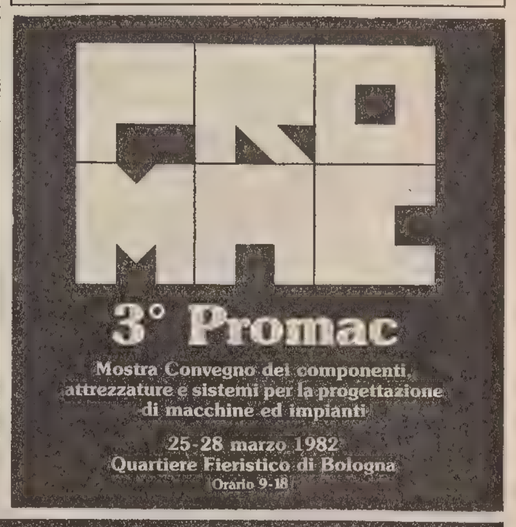
Monfalcone

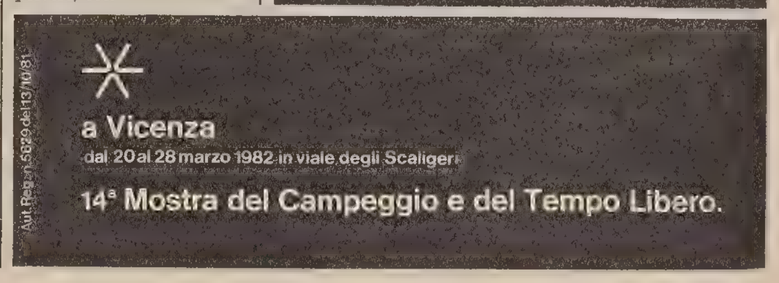
Navi in arrivo: «Panorea» (greca), ag. Costanzi, sbarco crusca, da Salonicco; «Sovietskaya R.» (russa), ag. Martinoli, sbarco ferro, da Berdiansk; «Ever Green» (panamense), ag. Costanzi, sbarco tavole, da Lefhandi; «Omega Rhodos» (greca), ag. Cattaruzza, sbarco cereali, da Santos; «Quirinale» (italiana), ag. Costanzi, sbarco legname, da Venezia.

Navi in partenza: nessuna.

Navi all'ormeggio: «Komiles» (russa), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco tondello; «Costantinovka» (russa), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco ferro; «Nano K.» (cipriota), ag. Cattaruzza, Portorosega, sbarco cemento; «Basel» (Singapore), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco tavole; «Areti L.» (greca), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco tavole; «Socar 4» (italiana), ag. Cattaruzza, banchina Enel, sbarco carbone; «Olimpia II Ninos» (cipriota), ag. Costanzi, banchina De Franceschi, sbarco cereali.

Navi in rada: «Nordmark» (Singapore), ag. Cattaruzza, sbarco caolino.





ECONOMIA E FINANZA

FRANCO GALLI (CONFINDUSTRIA) PREVEDE ANCORA RECESSIONE

La crisi dei mercati interni farà salire la disoccupazione

ROMA — «Nel migliore dei casi la produzione industriale del 1982 potrà compensare la flessione subita nell'81, ma si registrerà comunque una diminuzione dell'occupazione (ad ottobre 2.096.000 persone cercavano lavoro) perché il prodotto interno lordo aumenterà meno del 3%». Una previsione così poco confortante è del direttore centrale per i rapporti economici della Confindustria, Franco Galli, cui è stato chiesto di analizzare i dati Istat sulla produzione industriale in gennaio (−2,2% sullo stesso mese dell'81) definiti «contrastanti» da vari osservatori economici.

Il «punto di svolta inferiore» della congiuntura — che molti avevano individuato nell'ultimo bimestre dell'81 — non è allora superato? Galli pensa di no anche se ammette che nei confronti del primo trimestre '81 c'è ora l'apprezzabile vantaggio della ripresa dell'export.

«Siamo in una fase di stagnazione dovuta ai noti problemi dell'aumento generale dei costi ed in particolare di quelli relativi al lavoro ed al credito. Abbiamo però il sostegno della domanda estera che mancava lo scorso anno».

Questo sostegno, peraltro, è subordinato alla congiuntura internazionale ed è eroso dalla «folle corsa» del dollaro che per noi significa continuo rincaro delle materie prime importate.

— Qual è la situazione e quali sono le prospettive dei vari settori industriali?

«Quelli che lavorano per l'export — risponde Galli — hanno ed è da sperare che avranno nei prossimi mesi, il sostegno della domanda estera. Situazione opposta per i settori che destinano i loro prodotti al mercato interno».

«Alcune situazioni di crisi sono da porre in stretta relazione al rapporto domanda-livelli produttivi, come ad esempio per l'auto che registra prontamente, con la cassa integrazione, le contrazioni della domanda».

— Ciò significa che l'imprenditore non giudica conveniente produrre oggi per vendere domani a prezzi maggiorati?

«Infatti — risponde Galli — e ciò per due ragioni: l'alto costo del denaro, che non rende conveniente "produrre per il magazzino" e la riduzione del tasso d'inflazione che non consente più di trasferire i maggiori costi sui prezzi».

Nell'analisi dei settori più colpiti si individuano naturalmente quelli che utilizzano maggiormente l'olio combustibile (il consumo è diminuito del 14,2% nel primo bimestre) e l'energia elettrica, mentre nel complesso potrebbe essere ipotizzata — sempre a parere del dirigente della Confindustria — una flessione ancora più sensibile per febbraio.

Sulla possibilità che possa esservi, sull'onda di un timido ottimismo (riduzione dell'inflazione, dell'assenteismo e, in genere, una più larga disponibilità dei partners sociali a favorire la ripresa economica) un aumento degli investimenti, Galli è scettico: «Con il denaro al 28-30% ed il credito agevolato bloccato da un meccanismo che non funziona è difficile accelerare l'iniziativa imprenditoriale. Semmai sembra logico prevedere un rallentamento».

— Quindi ancora cassa integrazione?

«È un ammortizzatore per attenuare le conseguenze della crisi in atto — dice Galli — ma in questo modo non si interviene mai sulla struttura da cui la crisi stessa deriva. Ecco perché preoccupa la caduta degli investimenti ed ecco perché occorrerebbe agire sulle cause prime di questa caduta».

— Ma in che modo si dovrebbe operare?

«Prendiamo la siderurgia — risponde il dirigente confindustriale — che attraversa una crisi di livello internazionale per le esuberanze della produzione. È chiaro che qui c'è anche un'eccedenza di personale, ma occorrono, subito, degli investimenti per altre attività produttive capaci di assorbire manodopera.

«Un altro discorso — insiste Galli — è quello dei partner sindacali: in Germania ed in altri paesi accettano addirittura riduzioni di salari per i lavoratori o aumenti uguali al tasso d'inflazione, il che significa poi mantenere invariato il potere d'acquisto. In Italia discutiamo da otto mesi per riuscire ad ottenere un contenimento del costo del lavoro che è il massimo sopportabile dal nostro sistema economico».

Infatti «se non riusciremo a contenere l'aumento del costo del lavoro finiremo anche col perdere il sostegno delle esportazioni a causa della scarsa competitività dei nostri prodotti». Quindi un aumento dell'occupazione è subordinato esclusivamente alla riduzione del costo del lavoro.

Ma non crede che nessun costo sociale sia tanto elevato quanto quello che deriva dalla disoccupazione giovanile?

«È un problema enorme, ma parte anche dalla formazione professionale; abbiamo preparato i giovani a fare delle cose che non sempre occorrono alla società e continuiamo in questa direzione. Per trovare lavoro alla gente occorre creare le condizioni perché l'economia cresca e cioè una giusta collocazione delle risorse per favorire lo sviluppo, il che significa determinare le premesse perché l'impresa possa svilupparsi».

SECONDO IL CENSIMENTO DELL'ISTAT

Industrializzazione in deciso aumento

MILANO — Il famoso «triangolo industriale» degli anni 60 è diventato un «quadrilatero»: oltre a Piemonte, Liguria e Lombardia, oggi si possono considerare regioni industrializzate anche il Veneto e l'Emilia. E man mano che il tempo passa questa fisionomia tende a scendere verso il Centro Italia. E a proliferare sono soprattutto le industrie di piccole dimensioni.

Questi i dati principali emersi dal recente censimento per ciò che riguarda l'industria secondo il presidente dell'Istituto centrale di statistica (Istat), prof. Guido Rey, che ha partecipato a Milano a un «incontro con gli utilizzatori» sulle «informazioni dai censimenti: il censimento industriale e commerciale».

Rey ha precisato che è la dimensione media delle imprese che tende a diminuire, «quindi — ha detto — ciò significa probabilmente due cose: che le grandi imprese tendono ad avere unità locali più piccole e che allo stesso tempo si estendono le piccole imprese».

«È chiaro — ha continuato — che questi dati per il momento non possono che essere molto generali. Il grosso del lavoro deve ancora essere fatto. Probabilmente finirà fra due o tre anni, ma già alla fine dell'anno o nei primi mesi dell'83 saremo in grado di fornire una buona massa di informazioni. È un lavoro faticoso: bisogna riprendere in mano tutti i questionari, ricontrollarli, ricercare gli errori, quelli materiali e quelli di lettura».

— Perché questo «incontro», cosa vi attendete da esso?

«La cosa più importante che ci proponiamo — ha risposto il presidente dell'Istat — è «far parlare» i dati raccolti. Abbiamo agito nella convinzione che le imprese hanno l'esigenza di conoscere meglio il campo in cui operano; questo è l'obiettivo: sensibilizzare le imprese alla conoscenza dei dati del censimento e avere quindi richieste di elaborazioni particolari.

REALIZZATO IN PIENO IL PROGRAMMA INVESTIMENTI

Assemblea Sip: i conti sono tornati in attivo

TORINO — *I conti della Sip tornano in attivo: è il dato di rilievo emerso dall'assemblea straordinaria degli azionisti, riunitasi ieri a Torino, per approvare importanti operazioni destinate a proseguire nel rilancio finanziario dell'azienda ed a favorire una nuova partecipazione degli azionisti e dei risparmiatori privati.*

Hanno contribuito alla svolta positiva, insieme con le revisioni delle tariffe (pur sempre contenute al di sotto del tasso di inflazione), l'istituzione della cassa conguaglio per il settore telefonico, la riduzione del canone di concessione e l'apporto di nuovo capitale per 800 miliardi — provvedimenti che nel 1981 hanno consentito, tra l'altro, di realizzare a pieno il programma di investimenti (superando anzi i previsti 2.170 miliardi, con un incremento di 844.000 nuovi abbonati).

Questo sostanziale miglioramento della situazione — dice la Sip — ha determinato un rinnovato clima di fiducia che costituisce l'indispensabile premessa per la realizzazione del nuovo imponente programma di sviluppo (quasi 11.000 miliardi nel triennio 1982-84).

In funzione di tali prospettive di sviluppo, l'assemblea della Sip ha deciso: il riconoscimento della facoltà di convertire le azioni ordinarie in azioni di risparmio fino a metà del capitale sociale, un nuovo aumento di capitale per 350 miliardi e l'emissione di un prestito obbligazionario indicizzato per un massimo di 300 miliardi di lire.

La deliberata conversione delle azioni ordinarie in azioni di risparmio tende a favorire i risparmiatori privati. «Essa assicurerà agli azionisti — sottolinea la Sip — tangibili benefici non appena le prospettive della situazione aziendale permetteranno di distribuire nuovamente i dividendi e ciò per gli apprezzabili vantaggi che caratterizzano questo tipo di azione (circolazione al portatore, cedolare secca del 15% sui dividendi, prelazione sugli utili e maggiorazione del dividendo rispetto a quello stabilito per le azioni ordinarie»).

Il capitale sociale passerà dagli attuali 1.680 a 2.030 miliardi. Verranno emesse 175 milioni di nuove azioni, metà ordinarie e metà di risparmio, da offrire agli azionisti nel rapporto di 5 nuove per ogni 24 vecchie possedute. L'emissione del prestito obbligazionario, infine, rappresenta per la Sip un'ulteriore possibile fonte di finanziamento, sempre in relazione all'imponente fabbisogno per gli investimenti.

Il programma della Sip, prevede, una volta consolidato e reso durevole l'equilibrio gestionale (presupposto per la distribuzione del dividendo) ulteriori importanti operazioni che consentiranno un graduale ritorno del capitale privato.

Il consiglio di amministrazione, in sostituzione dei consiglieri dimissionari Vittorio Brun, Carlo Mussa Ivaldi, Vittorino Dalle Molle ed Ernani Nordio, ha nominato consiglieri Umberto Silvestri, condirettore generale e segretario generale della Stet, Rolando Orlandini, amministratore delegato della Sirti, Gianfranco Mossetto, vicepresidente della Sip, Danilo Zuccoli, docente al politecnico di Milano, e membro del comitato coordinatore del piano elettronico del Ministero dell'industria.

PER LA PRIMA VOLTA IN 12 ANNI

Economia britannica Fermata l'inflazione

LONDRA — Per la prima volta in 12 anni i prezzi non sono aumentati in Gran Bretagna. Questa la buona notizia giunta al governo conservatore dai dati del mese di febbraio. Questo fa cadere il tasso annuale di inflazione dal 12 per cento di gennaio all'11 per cento di febbraio, con la possibilità di portare il tasso al di sotto del 10 per cento — impegno preso dal governo — fattasi ormai ben reale.

«Per la prima volta in 12 anni il livello dei prezzi non è aumentato di un solo penny — ha commentato il ministro per l'occupazione Norman Tebbit, senza nascondere il suo entusiasmo — l'inflazione è stata praticamente dimezzata dalla primavera del 1980 e la produttività sta aumentando vistosamente. Stiamo osservando i benefici dei ragionevoli aumenti salariali e della contemporanea crescita della produttività».

Nuovi tassi dei Cct

ROMA — Il ministro del tesoro ha fissato con due decreti pubblicati sulla «Gazzetta ufficiale» numero 76 i tassi di interesse semestrali dei certificati di credito del tesoro.

In particolare, per i certificati con godimento primo aprile 1981, a 36 mesi e primo ottobre 1981, a 24 mesi, relativamente alle cedole con godimento primo aprile 1982 e scadenza primo ottobre 1982, il tasso è stato fissato al 10,25.

Per i certificati di credito del tesoro con godimento primo ottobre 1979, a 36 mesi, primo ottobre 1980, a 24 mesi e primo ottobre 1980 a 36 mesi, relativamente alle cedole con godimento primo aprile 1982 e scadenza primo ottobre 1982, l'interesse fissato è del 9,35 per cento.

Per questi certificati la spesa complessiva è di 320 miliardi di 705 milioni.

Bilanci e società

Caffaro: utili per 1.598 milioni

ROMA — La «Caffaro» ha chiuso l'esercizio 1981 con un utile di un miliardo 598 milioni di lire, contro il miliardo 550 milioni del precedente esercizio. Il consiglio di amministrazione della società, dopo aver constatato che il fatturato ha superato i 102 miliardi (95 miliardi nel 1980), ha deciso di proporre all'assemblea, convocata per il 27 e il 28 aprile in prima e seconda convocazione, l'assegnazione di un dividendo di 20 lire per le azioni ordinarie e di 24,50 lire per quelle di risparmio. Il consiglio ha inoltre stanziato 5 miliardi 770 milioni per ammortamenti (5 miliardi 800 milioni nel 1980).

British Leyland: bilancio passivo

LONDRA — La British Leyland ha registrato nel 1981 un passivo di 497 milioni di sterline (circa 1.150 miliardi di lire), ha annunciato oggi il presidente Sir Michael Edwardes. Si tratta di un progresso di 38.5 milioni di sterline rispetto al passivo del 1980. Il peggio è passato — ha detto Sir Michael — prevediamo per il 1983 un bilancio di pareggio. La British Leyland, sussidiata pesantemente dallo Stato negli anni scorsi, non avrà bisogno di ulteriori contributi statali nei prossimi anni, ha annunciato Sir Michael, che nel prossimo autunno lascerà il suo incarico di presidente. Il settore auto ha perduto l'anno scorso 168 milioni di dollari, mentre il settore autocarri ed autobus ha denunciato un passivo di 74 milioni di sterline (il doppio rispetto all'anno precedente). La Leyland sta attuando un piano di ristrutturazione che ha già comportato la chiusura di alcuni impianti di una drastica riduzione del personale.

Chrysler: difficoltà di sopravvivenza

LONDRA — La Chrysler — terza in ordine di grandezza fra le case automobilistiche americane — sopravviverà, intatta, solo se il mercato uscirà dalla fase di ristagno o se riuscirà comunque a coprirne una quota maggiore con la sua produzione. Infatti, il profitto realizzato nei primi due mesi di quest'anno è del tutto insignificante per un'azienda che necessità di un cash-flow dell'ordine di 1,4 milioni di dollari l'anno per far fronte ai suoi programmi. Lo afferma lo «Economist intelligence unit», centro di ricerca economica con sede a Londra, aggiungendo che data la situazione sarà più facile che la Chrysler si veda costretta a chiudere qualche impianto o a venderlo e comunque corre sempre il rischio di venire assorbita da qualche concorrente. Saranno la Ford e la General Motors a mantenere intatte le loro posizioni — conclude il centro — mentre quelle che sopravviveranno meglio saranno alcune piccole aziende del settore come la Mack.

Siemens spera in un anno migliore

MONACO — La Siemens spera che i risultati del gruppo si riprendano nel 1981-82, anche se un miglioramento duraturo dei profitti è possibile solo nei prossimi anni. Lo ha dichiarato il presidente Kaske all'assemblea annuale. Nell'esercizio al 30.9.1981 gli utili netti del gruppo mondiale sono scesi da 633 a 509 milioni di marchi (−19%), benché le vendite siano salite da 31,96 a 34,56 miliardi. La Siemens sarà probabilmente colpita quest'anno da un calo degli investimenti industriali in Occidente, dovuto agli alti tassi di interesse, ed anche le esportazioni ne risentiranno, perché la corrente debolezza del marco non durerà a lungo.

Nei primi cinque mesi del 1981-82, comunque, il fatturato al corrispondente periodo del 1980-81 a 14,6 miliardi di marchi e le commesse dell'11% a 17,5 miliardi (+22% quelle estere, ma −3% quelle interne).

Sony: lieve aumento utili

TOKIO — La Sony ha annunciato di aver realizzato nel primo trimestre (al 31 gennaio) un utile netto consolidato di 87,47 milioni di dollari (83,38 nel corrispondente periodo 1980-81) e un fatturato di 1,14 miliardi (1,09). L'utile di gestione è ammontato a 180,03 milioni (164,10). Nell'intero esercizio 1981-82 (che terminerà il 31 ottobre) la Sony spera di aumentare le vendite del 10-15% rispetto ai 4,82 miliardi di dollari dell'esercizio precedente, che ha reso un utile di 283,28 milioni.

BORSE E MERCATI

Iniziative su Invest e Pesenti

MILANO — Prevalenti migliorie nei prezzi con scambi discreti.

La seduta dopo aver registrato nuovi spunti al rialzo nelle prime battute ha successivamente denotato un andamento contrastato per il presentarsi a certi livelli di prezzo di realizzi connessi anche alle incertezze relative alla situazione monetaria internazionale.

Il deprezzamento che la lira ha registrato in questi ultimi giorni rispetto al dollaro e alle valute europee, se da un lato può costituire un incentivo agli investimenti di carattere patrimoniale, dall'altro lato rappresenta un elemento di preoccupazione in quanto potrebbe rallentare o addirittura frenare la discesa dei tassi di interesse iniziata circa un mese fa.

Queste ultime preoccupazioni sembrano infatti aver preso il sopravvento tra gli operatori che hanno preferito procedere all'alleggerimento di alcune posizioni speculative.

Tuttavia non sono mancate nuove iniziative che hanno interessato i valori del gruppo Invest e del gruppo Pesenti e che hanno consentito all'indice Mib di iscrivere un rialzo dello 0,3 pct circa

Per in gruppo Invest sono infatti da registrare le seguenti migliorie: La Fondiaria (+7%), Saffa ord. e Invest (+6,5%), Saffa risp. (+3,6%), Agricola (+3%), Milano ass. ord (+2,6%), Italia ass. (+2,2%), Bii e Coge (+2%), e Milano ass. risp (+1,5%), mentre i titoli del gruppo Pesenti hanno guadagnato: Italmobiliare il 3%, Italcementi ord. il 2% e Ras l'1,4%.

In denaro le Brioschi (+2,2%), dopo che l'altro ieri l'assemblea della società ha approvato l'aumento di capitale da 10 a 220 miliardi mediante conferimento in natura.

Consistenti plusvalenze si sono registrate per le Burgo priv. (+10%), Abeille (+4,3%), Fiscambi (+3,7%), Bco Lariano (+3,3%), e le Mil. Centrale ord. (+3,1%). Plusvalenze comprese tra l'1% e il 3% per: Pirelli spa, Montedison, Toro priv., Burgo ord., Ciga, Ausiliare, Eridania, Centrale ord. Cantoni, Ifi, Mondadori e le due Standa.

Sono risultate offerte invece: Mil Centrale risp (−4,3%), Westinghouse (3,1%), Caffaro ord. (−2,4%), Cir risp. (−2,3%), Gemina ord. (−2,1%), Lepetit ord. (−1,9%), Cir ord e Miralanza (−1,3%), Alleanza (malgrado l'annuncio dell'aumento gratuito del capitale), Silos e Bon, Siele (−1,2%), e Toro ord. (−1%).

Nel dopolistino è proseguito l'interessamento per Burgo ord. e Italcementi.

Nel reddito fisso prezzi migliori per le obbligazioni convertibili, per quelle a basso rendimento e le Enel indicizzate. Disinteresse per Cct e Bt.

DOPOBORSA: senza scambi.

Fondi d'investimento

TITOLI		PREZZI	
Italfortune	doll.	9.52	10.99
Capitalia	»	11.95	—
Fonditalia	»	19.47	—
Interfund	»	11.88	—
Italunion	»	7.64	8.33
Multinvest	»	17.28	17.80
Int. Sec. Fun.	»	8.98	—
Europrogr.	fsv.	170.52	—
Rominvest	doll.	13.37	14.17
Fondo Tre R	lire	12.275	—
Mediolanum	doll.	13.98	15.20
Robeco	fiorini	211	—
Rolinco	»	196	—
Rasfund	lire	9.239	—

Mercati della lira

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	1312,55	1310,—	1312,50
Dollaro canadese	1076,50	1060,—	1076,47
Marco tedesco	551,—	545,—	550,97
Fiorino olandese	501,03	495,—	500,94
Franco belga	29,32	25,50	29,31
Franco francese	211,10	208,—	211,22
Lira sterlina	2366,50	2355,—	2367,75
Lira irlandese	1915,80	1800,—	1915,40
Corona danese	162,60	157,—	162,55
Corona norvegese	217,68	212,—	217,69
Corona svedese	224,53	218,—	224,56
Franco svizzero	691,90	684,—	692,10
Scellino austriaco	78,40	78,—	78,45
Escudo portoghese	18,80	16,50	18,70
Peseta spagnola	12,54	12,—	12,54
Yen giapponese	5,39	5,—	5,39
Dracma greca	—,—	18,50	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	24,—	—,—
» (Roma)	—,—	22,—	—,—
» (Trieste)	—,—	23-24	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 55,74 p.c. (55,05); nei confronti delle valute Cee 56,75 p.c. (56,34); nei confronti di tutte le altre valute 57,05 p.c. (56,56).

Prezzi dell'oro

LONDRA - I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	318,00	(− 7,03)	Milano	322,40	(− 6,52)
Hongkong	321,05	(− 1,45)	Parigi	332,21	(+ 0,94)
New York	315,75	(− 4,25)	Zurigo	315,50	(− 5,00)
Londra	315,75	(− 4,25)			

Sterlina vc 135000-145000; sterlina nc 145000-155000; marengo italiano 120000-130000; marengo svizzero 120000-130000; marengo belga 110000-120000; marengo francese 130000-140000; 20 dollari oro 600000-630000; krugerrand 450000-490000; oro fino 13250-13450; argento 299-306; platino 13900. La quotazione della sterlina «nc» si riferisce alle coniazioni fino al 1973.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Borse estere

LONDRA — Dopo una giornata di attività animata, il mercato azionario ha chiuso su basi ferme con l'indice del Financial Times in rialzo di 6,7 punti a 563,5 punti.

FRANCOFORTE — I valori azionari hanno guadagnato terreno chiudendo ai massimi della giornata spinti dalla riduzione del tasso Lombard deciso l'altro ieri dalla Bundesbank. L'indice Kommerzbank ha toccato un massimo per il 1982, di 712,20 punti (+1,80).

ZURIGO — Valori azionari in ascesa attraverso scambi animati, stimolati dal calo dei tassi di intere che ha fatto seguito alla riduzione del tasso di sconto. Il progresso del mercato rappresenta anche una correzione tecnica dei recenti ribassi.

PARIGI — Scambi attivi e corsi irregolari ma entro limiti ristretti. Le incertezze sui risultati della seconda tornata di elezioni regionali influiscono negativamente sulla borsa, insieme alla flessione del franco. I bancari comunque si sono portati in rialzo, fino a 5,50 franchi per C.ie Bancaire. Deboli invece, le società di investimento, gli elettrotecnici e i grandi magazzini. Poco mossi gli automobilistici, deboli gli edili e i petroliferi: Bouygues ha perso dieci franchi di recenti guadagni.

Titoli azionari di Milano

TITOLI	19/3	18/3
Alimentari e agricole		
Alivar	3485	3450
Bonifiche ferraresi	29500	28900
Chiari & Forti	7050	7080
Eridania	13000	12700
Mil Agr Vittoria	12800	12600
Ind Buitoni Perugina	4088	4092
Ibp risp	4130	4130
Ind zuc	4897	4890
Sermide	110	114
Sermide priv	104.50	103 50
Sermide risp	119	120
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	39990	40490
Ass. Ausonia	2350	2300
Comp Ass Milano	17650	17200
C Ass Milano risp	14010	13800
Comp Latina	1130	1099
Comp Latina priv	919	904
Firs	2450	2350
Generali	158425	158000
Italia Assicurazioni	24890	24350
L'Abeille Italiana	41000	39300
La Fondiaria	53000	49510
Ras	132450	130550
Sai	29250	29110
Toro Assicurazioni	17550	17730
Toro Assicurazioni pr.	15050	14850
Firs risp	940	911
Sai pr.	28000	27950
Sai priv	27000	26890
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	39500	39700
Banco di Roma	39600	39610
Banco Lariano	9200	8899
Credito Italiano	4735	4753
Credito Varesino	9499	9500
Interbanca priv.	29000	29000
Mediobanca	81000	81500
Cartarie editoriali		
Burgo	4375	4300
Burgo priv	4650	4230
De Medici	785	765
Mondadori	6650	6570
Burgo risp	5500	5500
Cementi-Ceramiche		
Cementir	4850	5146
C Pozzi R Ginori	125	135
Cer Pozzi risp	119 75	119.75
Eternit	574	560
Eternit pref	589	580
Italcementi	39700	38900
Unicem	19450	19300
Italcementi risp	40600	40500
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Brioschi	2280	2230
Caffaro	482	494
Farmit C Erba	6390	6390
Italgas	1026	1058
Lepetit	34900	35600
Lepetit priv	35600	35500
Mira Lanza	21100	21380
Montedison	134	132.50
Perlier	8100	8180
Pierrel	1128	1125
Saffa	4695	4405
Saffa risp	3850	3715
Siossigeno	16899	17000
Caffaro risp	478.75	480
Gemina	509	520
Commercio		
La Rinascente	383	380
La Rinascente priv	281.75	282
Silos di Genova	5380	5450
Standa	2835	2750
Standa risp	2525	2500
Comunicazioni		
Alitalia priv	1280	1280
Ausiliare	9280	9090
Aut Torino-Milano	7855	7801
Italcable	10055	9901
Nai	142.50	141
Nord Milano	1400	1210
Sip	1280.50	1300
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p	835	831
Marelli risp	755	755
Tecnomasio	188.75	193

TITOLI	19/3	18/3
Finanziarie		
Acqua Marcia	2560	2475
Agricola	19700	19120
Bastogi Irbs	225	225
Bon Siele	42950	43500
Borgosesia	6999	6999
Borgo priv.	4010	3910
Buton	3600	3598
Centrale	5551	5420
Fin Ern Breda	2905	2930
Finmare	49.50	49 50
Finsider	41.25	41.25
Centrale risp	3346	3235
Generalfin	790	790
Gim	3290	3295
Ifi priv.	4301	4190
Ifil	6450	6480
Invest	3299	3100
Mittel	1505	1550
Part. Finan.	849	850
Pirelli C.	2967	2948
Pirelli Spa	1570	1555
Pirelli risp.	1463	1470
Rejna	26150	26150
Rejna risp.	26000	26000
Riva Fin.	9275	9200
Sarom	3140	3030
Sme	2980	2980
Smi	2500	2540
Stet	1151	1135
Italmobiliare	161600	156750
Fiscambi	2790	2690
Ifil risp	4589	4570
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	8995	8890
Beni Imm. Italia	862	845
Beni Imm. It. risp.	819.50	811
Coge	1714	1680
Condotte d'Acqua	214	212 50
De Angeli Frua	18650	18600
Finrex	1375	1399
Gen. Immobil.	1898	1915
Iniziativa Edilizia	30990	30100
Isvim	24500	24500
La Milano Centrale	11200	10950
Risanamento	13240	13200
Sifa	1059	1060
Cogefar	1401	1375
MI-Centrale risp.	10710	11200
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	1985	1971
Fiat priv.	1476	1470
Franco Tosi	20900	20900
Gilardini	5150	5186
Olivetti	3020	3018
Olivetti priv.	2570	2440
Westinghouse	24800	25600
Wortinghton	2801	2753
Olivetti pr. rata	2951	2950
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	2895	2875
Dalmine	437	435
Falck	3140	3051
Falck risp.	3050	3030
Ilssa Viola	1305	1260
Magona	3730	3750
Pertusola	720	720
Trafilerie	3490	3488
Tessili		
Centenari e Zinelli	29.75	29.50
Cantoni	7200	7030
Cucirini	2385	2385
Cascami Seta	5350	5350
Fisac	8850	8910
Linificio Canapif.	2509	2510
Linificio risp.	1658	1658
Marzotto	2495	2500
Olcese Veneziano	37 75	39.25
Rotondi	13500	13000
Snia Viscosa	825	837
Unione Manifatture	30800	30000
Fisac risp.	7500	7350
Marzotto priv.	2740	2740
Diverse		
Acq. De Ferrari	2830	2820
Acq. De Ferrari risp.	2900	2850
Acque Potabili	3001	2940
Calz. di Varese	6500	6500
Ciga	6850	6738
Cir	14999	15220
Pacchetti	115	115
Terme Acqui	1340	1340
Trenno	8420	8370
Cavarzere	3900	3866

Trieste

Generali	158.500
Ras	134.000
Montedison	136
La Rinascente	383
La Rinascente priv.	280
Gerolimich e Comp	810
G. L. Premuda	2050
Sip	1302
D. Tripcovich	102.550
Bastogi Irbs	230
Finmare	50
Finsider	42
Pirelli	1570
Pirelli risp.	1463
Sme	2980
Stet	1137
Gen. Imm. Sogene	1900
Fiat	1990
Fiat priv.	1475
Dalmine	435
Lane Marzotto	2500
Lane Marzotto priv.	2750
Snia Viscosa	825
Patriarca	1000
TERZO MERCATO	
Lloyd Adriatico	12.900
Iccu	6600
Soprozoo	2000
Banca del Friuli	40 000

Reddito fisso

Titoli di Stato	
B.T. 82 II - 12%	99 70
B.T 83 - 12%	90 35
B T 84 - 12%	88 75
B.T. 84 II - 12%	87.80
B.T. 87 - 12%	80.75
Obbligazioni	
IMI 25 - 6%	94.10
IMI 26 - 6%	71.20
IMI 27 - 6%	65.15
IMI 29 - 7%	69 85
IMI SS 64-84 - 6,5%	89.30
Crediop - 6%	49.60
Crediop - 7%	47.60
Crediop I. S. 68-88 III - 6%	66.80
Crediop I. S. 69-89 IV - 6%	63.80
Crediop P. V. 69-89 VIII - 6%	59.40
Crediop I. S. 72-92 IV - 7%	63.90
Icipu Vent - 6%	69.—
Enel 71-86 - 7%	78 90
Enel 72-87 I - 7%	74 80
Enel 75-82 I - 10%	98 80
Enel 75-82 II - 10%	95.60
Enel 76-83 - 10%	93.30
Enel 78-85 I - 12%	85.75
Enel 78-85 II - 12%	85.10
Enel 79-86 - 12%	82 50
Enel 76-83 indic.	133.05
Enel 77-84 indic.	132.—
Enel 77-84 II indic.	129.90
Autos Iri 68-86 II - 6%	72.85
Autos Iri 71-86 - 7%	78 90
Autos Iri 72-88 - 7%	71 50
C. Ris Milano ord. - 6%	46 90
Città Milano 72-92 - 7%	62.30
Città Milano 75-85 - 10%	83.50
Città Milano 76-81 - 10%	74.05
Montedison ind. - 13,5%	122.10
Obbligazioni convertibili a termine	
Miralanza - 12%	106.—
Pierrel - 12%	189.—
Trenno - 12%	344.—
Interbanca - 8%	293 50
Medio - Olivetti - 12%	268.20
S. Paolo Italcable - 12%	185.—
Generali 81-88 - 12%	245.—

Eurodivise

Tassi informativi (in %) del 19-3-82 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	15-1/4	15-3/8	15-3/8
Sterl. brit.	13-3/4	14	14
Franco sv.	5-1/2	6-1/4	6-1/2
Marco ger.	9-3/4	9-1/2	9-1/4

Enel: europrestito di 300 milioni di dollari

LONDRA — Il prossimo europrestito per l'Enel sarà di 300 milioni di dollari. Lo rendono noto fonti bancarie londinesi. Il prestito sarà diretto dalla Deutsche Bank e dalla Banca di Tokio avrà durata di 8 anni con un margine di interesse del 1/2 per cento per i primi sei anni, che salirà a 5/8 per cento per gli ultimi due anni.

Nuovo calo dell'oro

ROMA — Nuovo arretramento della quotazione dell'oro che ha perso ieri circa cinque dollari l'oncia. Al fixing di ieri pomeriggio, a Londra il metallo giallo è stato fissato a 315,75 dollari l'oncia (pari a circa 13.400 lire al grammo) rispetto ai 320 dollari della quotazione di giovedì.

Compagnie aeree: grosse perdite

ABIDJAN — Le 116 compagnie aeree aderenti alla Iata (Associazione internazionale trasporto aereo) hanno perduto complessivamente 1,6 miliardi di dollari nel 1981 a quanto si apprende da un comunicato della Iata stessa, il cui comitato esecutivo si è riunito ad Abidjan, nella costa d'Avorio. Nel 1980, le perdite complessive furono anche maggiori: 1,8 miliardi. Sono stati i due anni più neri nella storia dell'aviazione civile.

Il comitato della Iata ha allo studio un piano triennale per ridurre costi e accrescere produttività, onde far fronte alle sfide poste dall'attuale recessione mondiale. Si adoprerà inoltre per ridurre le tariffe di atterraggio e servizi di navigazione aeree a livelli realistici.

Investimento Olivetti in azienda Usa

IVREA — La Olivetti ha acquistato una partecipazione del 20 per cento nella «Microoffice systems technology inc.», un'azienda Usa recentemente costituita, con laboratori di ricerca e sviluppo a Fairfield, nel Connecticut, e specializzata in sistemi avanzati di automazione per l'ufficio e in particolare in posti di lavoro portatili per il management.

L'operazione rappresenta un nuovo passo nella strategia Olivetti intesa ad effettuare investimenti in aziende a tecnologia avanzata.

■ PRODUZIONE — Nei primi due mesi del 1982 la produzione sovietica di carne e di latte è diminuita di circa il 5 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Lo ha comunicato il governo sovietico.

CONFEDERAZIONE ITALIANA della Proprietà Edilizia

Roma - Via Borgogna 47

La Giunta Esecutiva e il Consiglio Direttivo della Confedilizia, riuniti d'urgenza in Roma per l'esame della situazione venutasi a creare con l'introduzione del decreto Nicolazzi della proroga di 2 anni alle scadenze delle locazioni commerciali, hanno approvato il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio Direttivo della Confederazione Italiana della proprietà edilizia:

• denuncia all'opinione pubblica l'inqualificabile colpo di mano notturno col quale una ristretta lobby di parlamentari scavalcando la volontà stessa dell'intero Parlamento — che non ha neppure potuto esaminare e discutere il provvedimento — ha modificato sostanzialmente gli impegni che il Parlamento aveva assunto con l'approvazione della legge 392, trasferendo indebitamente ricchezza da una categoria di cittadini — quella dei risparmiatori dell'edilizia e degli investitori istituzionali — ad altra categoria — quella dei ceti commerciali — già largamente beneficiata in passato da proroghe e blocchi indiscriminati, e che sistematicamente rifiuta ogni forma di controllo sulle sue attività commerciali.

• rivolge al Governo e al Parlamento un severo monito sui numerosi errori già compiuti in passato in materia di locazioni, che hanno portato il Paese alla caotica situazione attuale, e denuncia all'opinione pubblica il loro comportamento che ha consentito di scaricare le tensioni interne al Governo e al Parlamento sulle spalle della proprietà edilizia.

• delibera di dare mandato agli Organi direttivi affinché venga messo in opera ogni mezzo per ottenere dalla Corte Costituzionale una conferma dei ripetuti giudicati dalla Corte stessa sulla illegittimità di provvedimenti, quale quello di cui parlasi tesi a perpetuare sotto varie forme un sostanziale blocco delle locazioni a vantaggio di una categoria di cittadini e a danno di un'altra.

• invita la Presidenza a studiare i mezzi più appropriati per manifestare la ribellione della categoria contro questo Stato attraverso meditate forme di contestazione fiscale e di resistenza passiva in tutti i rapporti tra la proprietà e la Pubblica Amministrazione.

• esprime il più vivo rammarico che da parte delle organizzazioni dei commercianti che basano ragione stessa della loro esistenza sulla libertà del mercato, si invochi tale libertà solo per se stessi non perdendo occasione di limitare quello altrui.

come riconoscere nel ..sì..
il proprio due ruote personale

Chiedilo agli uomini azzurri.

è facile rintracciare la sede degli 'uomini azzurri' della tua città.

friuli-venezia giulia

GORIZIA
RENATO MAREGA
Via Duca d'Aosta, 36
(ang. Via Tominz) tel. 0481/83410

PORDENONE
Maniago
PONTELLO ANTONIO
Via V. Emanuele, 21
tel. 0427/71620

Porcia
FRIULMOTORICAMBI S.p.A.
Viale Lino Zanussi, 9/15
tel. 0434/34258

TRIESTE
RODOLFO ROETL SUCCESSORI
Via S. Francesco, 46
tel. 040/764116-117

WALMOTOR di D. GOINA
Via Milano, 27/A tel. 040/62862

UDINE
FERRI ALCIDE
Via Bassi, 30
tel. 0432/480389-680315

ROSSI MARINO & C.
Via Tiberio Deciani, 95/97
tel. 0432/23595

Buia
TONINO ENSO
Piazza del Mercato, 171
tel. 0432/96126

Cervignano del Friuli
CANESIN RENATO
Via Garibaldi
(ang. Viale Stazione, 2)
tel. 0431/2572

Cividale del Friuli
MITRI DARIO
Viale Libertà, 27 tel. 0432/71054

Tolmezzo
MAINARDIS VITTORIO
Via Matteotti, 28/D tel. 0433/2053

Varmo
CUDINI RENATO
Via Latisana, 4 tel. 0432/778023

CONCESSIONARI PIAGGIO
PROFESSIONISTI DELLA FIDUCIA

Continuaz. dall'11.a pagina

«ADRIABOATS» Riva Grumula, prezzi eccezionalmente convenienti. Gommoni «Zodiac», novità «Achilles», Novurania, Callegari, Marinunion, Eurovinil. Scafi: Cigalabertinetti, Bostonwhaler, Rio. Motori «Mercury», Tomos. Diverse occasioni usato. Permute, dilazioni. 872/15

AL Centro del gommone Offshore Unimar di Lignano aperto anche domenica, la più grande esposizione italiana di gommoni; tutte le migliori marche. Prezzi imbattibili, telefonare 0431-71584, feriali a Udine 0432-203938. 050593/15

CANOTTI Novurania 380 e 430 nuovi ancora imballati vendo lire 1.400.000-1.700 000 telefonare 0481-84480. 187/15

ELNAG Simbol De Luxe 375 completa accessori inverno vendesi. Telefonare 0481-40751. 2956/15

ELNAG 375 vendo L. 2.500 000 tel. 415269. 3154/15

GOMMONE 380, Jonhson 25 81 accessoriatissimo con carica-barca privato vende. Telefonare ore pasti 768193. 846/15

«**MERCURY**» 20 HP elica, massimo senza patente, peso kg 43, consumo minumo, solo 1.650.000. Tutto compreso «Adriaboats» riva Grumula. 872/15

NUOVO Bisso Two 5.60 a L. 6.500.000, completo 4 posti letto e dotazioni accessori, in Kit 4.000.000 Cartefour 7.00 5 posti, comp. 10.750.000, Kit 7.000.000 Uspiti: scafi 4m, Lord Kid 3.30, Trimarano 3.40, Canaro 5.40 4 posti, 2 vele, motore 5 HP, dotazioni ormeggio a L. 3.000.000. Telef. 040-942470 For Sale, v. della Tesa 39. 050594/15

OCCASIONISSIMA: imbarcazione con fuoribordo Johnson 4 HP solo una stagione, altra da mt. 5; diversi fuoribordo dai 4 ai 40 HP, privati vendono. Rivolgersi automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11/15

PILOTINA Granchi mt. 5 con Evinrude 25 HP usata, vendo lire 3.500.000 telefonare 0481-84480. 187/15

PILOTINA vetroresina mt 7.30 accessoriata motore diesel 25 HP vendo tel. 824119. 3063/15

«**PISCINE** Zodiac» per giardino, semplicissime, magazzinabili, minimo incombro, diverse misure. «Adriaboats» riva Grumula, telefono 775606. 872/15

PLASTIVELA: le barche da crociera che vincono le regate, Tucano mt 5.60, L. 6.500.000, Gura mt. 7.30 L. 14.500.000, Kudu mt. 7.60 L. 18.000.000, Mousse mt. 9 L. 34.000.000. Visibili presso l'esclusivista di zona Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli, 28 e Ulisse Ostuni Marine Service Riva Massimiliano e Carlotta, 15 Grignano. 11/15

POSTI barca ottimi in Lignano terra-mare. Darsena attrezzata mezzi moderni assistenza Finim (0438) 35448. 345/15

PRIVATI vendono dabitano Cranchi C8 2x130 HP diesel Volvo, e pilotina Tresfiord 8 metri con 75 HP diesel. Telefonare 0431-71584. 050592/15

PRIVATO vende camper Arca Anacondamini Fiat 242 diesel 1978 multiaccessoriato. Tel. 0432-481240 dalle ore 20. 67/15

RAZZI da segnalazione e tutte le dotazioni necessarie per la vostra imbarcazione all'Autonomotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11/15

ROULOTTE Laika 520 accessoriatissima vendesi tel. 734233-753150. 882/15

ROULOTTE Tabbert 520 vendesi con veranda e accessori 569700-53472. 2877/15

SLOOP 9.20 76 Fariman 12 5 vele Spi, 5 cuccette wc separato, accessori tel. 752796 ore pasti. 2912/15

VENDESI cabinato vetroresina metri 7 accessoriato roulotte Roller 4.60. Tel. 0481-72328. 1/15

VENDESI Tabbert in 3.95 accessoriata veranda L. 3.500.000 tel. 774722 ore pasti. 883/15

VENDITA diretta da cantiere nautico di pilotine 5-6 metri con diesel o fuoribordo senza patente; barche a vela da 5 a 8 metri con o senza patente; scafi veloci occasioni usato. Velmar Aquileia (sulla statale per Grado) tel. 0431-91667. 216/15

VENDO Caravan Laverda 440, 1977 riscaldamento veranda doccia seminuova. L. 4.500.000 telefonare 0432-203050 ore ufficio. 60/15

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTO stanza per due persone con comodo cucina e bagno. Telefonare 55406. 3102/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCASI urgentemente Grado locali per ambulatorio medico. Telefonare ore pasti 0481-74024. 201/18

CERCO locale in affitto metri 150 circa. Tel. 228168. 2964/18

CONIUGI (muratore) urgentemente cercano appartamento anche ammobiliato pure periferia compensando lavori. Telefonare pomeriggio-sera 759388. 3112/18

DIRIGENTE industria internazionale causa trasferimento a sede di Trieste cerca in affitto appartamento tre letto salone doppi servizi possibilmente cantina e garage. Telefonare Roma 06-3603741 ore ufficio o scrivere a P.O. box 5624 Roma, Prati. 082/18

FAMIGLIA inglese cerca appartamento ammobiliato 3-4 mesi con inizio 1.4. Tel. 211452 lunedì, venerdì 9-15. 3062/18

MANAGER straniero cerca in affitto appartamento parzialmente ammobiliato salone, 3 stanze, eventuali doppi servizi, garage zona centrale, signorile, per periodo limitato. Telefonare 631990-77722 per eventuali offerte. 862/18

PROFESSORE università cerca appartamento a tempo limitato: una stanza, una cucina e bagno. Telefonare 631916. 3105/18

STUDENTESSE scuola interpreti cercano appartamento. Telefonare 422181. 3055/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTASI in autorimessa privata posto auto-moto zona Garibaldi. Tel. 61763. 1/19

AFFITTASI magazzino 37 mq, Donota 20, visita in loco sabato 10-12 o telefonare 943589.

AFFITTO appartamento ammobiliato Duino mq 100, max 1 anno, da giugno '82, a non residenti. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 22/G, 34100 Trieste. 840/19

AFFITTO magazzino 120 mq con ufficio. Tel. 811417. 2776/19

CEDESI appartamento centrale uso pensione affitto equo canone. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 33-G, 34100 Trieste. 2999/19

GORIZIA affittasi villa otto vani, servizi, zona stazione centrale uso misto ufficio-abitazione-rappresentanza. Telefonare 0481-87157 ore 14-16. 202/19

MONFALCONE centro affittasi locale pianoterra mq 120 uso ufficio, ambulatorio. Telefonare 40031 feriali pomeridiane. 205/19

UFFICIO signorile 90 mq zona Tribunale affittasi, ininterrediari. Telefonare 741356 ore ufficio. 3150/19

ZONA Maddalena affittiamo appartamento completamente arredato a persona referenziata. Tel. 754509 ore serali. 2903/19

20 Capitali Aziende

A. OCCASIONE cedesi gestione piccolo negozio abbigliamento intimo tab. IX, X, XIV, avviato semicentrale, condizioni favorevoli. Tel. 727671 ore pasti. 2712/20

CEDESI in gerenza salone parrucchiera bene avviato zona Prosecco, S. Nazario. Tel. 225933 ore 13-15 o 20-22. 3147/20

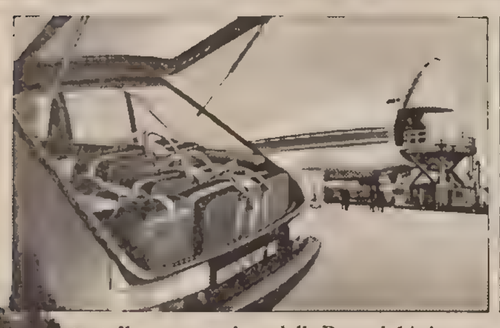
DAREI in gestione ristorante-bar adatto banchetti e pranzi nuziali, periferia Trieste con ampio parcheggio. Telefono 231697. 3108/20

GREBLO vende GRADO avviato esercizio ristorante pizzeria zona centralissima. Tel. 299969 mattino, 68789 pomeriggio. 23/20

MARINA Julia affittasi bar attrezzatissimo con forno pizze. Agenzia Italia, Monfalcone, via XXV Aprile 47, telefono 74404. 196/20

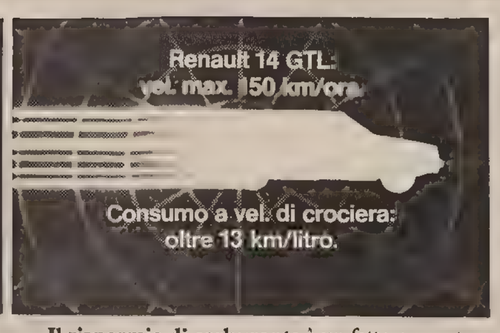
MONFALCONE. Bar pizzeria trattoria 60 coperti con alloggio per gestore cedesi licenza arredamento adatto famiglia. Informazioni IMMOBILIARE EUROPA, via Duca d'Aosta 12, 44411. 876/20

Continua in 18.a pagina



Il portellone posteriore della Renault 14 si apre su tutta la larghezza del cofano ed è dotato di speciali equilibratori pneumatici. Il ripiano è a scomparsa totale su apposite rotaie, consentendo un migliore accesso al vano bagagli a volume variabile (da 375 a ben 1400 dm^3).

Il cambio a 5 marce a innesto diretto è di serie sulle nuove versioni TS e GTL. La quinta marcia, caratterizzata da un rapporto lungo, oltre a consentire una guida più brillante e più sportiva contribuisce a ridurre ulteriormente i consumi, soprattutto alle alte velocità.



Il risparmio di carburante è un fatto concreto. Con il suo nuovo motore supereconomico (1360 cc, 60 CV/DGM a 5250 giri, coppia massima 10,6 mkg a 2500 giri) la Renault 14 GTL percorre oltre 13 km con un litro alla velocità di crociera di 120 orari. La velocità massima è di 150 km/ora.

L'equipaggiamento di serie della Renault 14 *è esemplare per completezza e funzionalità.* **La versione GTL** *offre, tra l'altro: cambio a 5 marce, sedili anteriori reclinabili con poggiatesta regolabile, cinture anteriori a riavvolgimento automatico, lunotto termico, alzacristalli azzurrati, moquette al pavimento, orologio al quarzo, tergicristallo a due velocità con lavavetro elettrico, divano posteriore ribaltabile, dispositivo sicurezza bambini, due retrovisori esterni, luci di retromarcia, antinebbia posteriore.* **La versione TS** *offre in più, sempre di serie: alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata delle porte, contagiri elettronico, predisposizione impianto radio, lavatergilunotto.*

RENAULT 14

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

ATTUALITÀ

ANCHE L'ALTO ADIGE HA I SUOI «GASTARBEITER» CAUSA IL BILINGUISMO

Italiani stranieri in patria per la proporzionale etnica

Gli impieghi statali snobbati dai sudtirolesi vengono coperti con impiegati «importati»

BOLZANO — Anche l'Alto Adige, come la Germania e l'Austria, ha i suoi «Gastarbeiter», i lavoratori ospiti non sono però stranieri, ma italiani. Così sono stati definiti recentemente da un sindacalista sudtirolese gli statali «comandati» da altre zone in provincia di Bolzano per riempire a titolo provvisorio i vuoti aperti nel pubblico impiego locale per effetto del «Proporz» e del bilinguismo.

Il «Proporz», o proporzionale etnica, è la riserva di posti da assegnare in questo settore ai candidati dei tre gruppi linguistici, in rapporto alla loro consistenza. Il bilinguismo è il requisito che si chiede ai candidati stessi, da accertare per mezzo di un esame. Entrambi hanno la loro origine nel nuovo statuto di autonomia, e sono regolati da un decreto.

L'obiettivo di questa normativa è la riparazione dei torti inflitti in passato al gruppo linguistico tedesco, che si trovò escluso durante il regime fascista dalla pubblica amministrazione, e di favorire una migliore convivenza grazie alla conoscenza diffusa, da parte dei dipendenti dello Stato e del parastato, della seconda lingua.

Se questo è l'obiettivo dichiarato, si deve dire che a sei anni di distanza, il suo raggiungimento appare quanto mai problematico. Le cifre parlano chiaro: risulta infatti che su 6.434 posti statali in organico, sono attualmente coperti soltanto 3.909, e cioè il 60 per cento: gli italiani ne occupano 2.750 (il 70 per cento) i «tedeschi» 1.096, pari al 28 per cento, mentre il resto è detenuto da ladini.

Vero è che i concorsi locali sono bloccati da un anno e mezzo, in attesa di un raccordo con la legge 312, dell'11 luglio 1980, che, fissando nuovi parametri di carriera, non ha tenuto conto delle peculiari esigenze altoatesine. Il varo della norma relativa è comunque imminente, secondo la formale promessa del presidente del consiglio. Ma è un fatto che tutti i concorsi banditi in precedenza sono stati contrassegnati da una palese disaffezione verso il pubblico impiego dei sudtirolesi, che non hanno risposto o hanno risposto in misura del tutto insoddisfacente agli appelli loro rivolti anche dal partito di maggioranza di lingua tedesca.

Se gli impieghi statali sono stati «snobbati», dai sudtirolesi, l'ostacolo costituito dal requisito della bilinguità ha fatto sì che anche gli italiani, che si sono comunque presentati in numero maggiore, non riuscissero ad occupare quelli loro riservati. È legittimo pensare che, con l'imminente sblocco dei concorsi e in conseguenza del diffondersi della disoccupazione anche in Alto Adige, in futuro la situazione per questi ultimi cambierà: non così per il gruppo tedesco, tradizionalmente attratto da altre e più remunerative occupazioni.

Per coprire i vuoti ed assicurare un minimo di funzionalità dei servizi si è dovuto ricorrere in modo massiccio a personale «comandato» da altre province in trasferta provvisoria, allettato dalla relativa indennità.

I sindacati e i partiti «nazionali» hanno prospettato l'opportunità, allo scopo di garantire il funzionamento dell'apparato statale in crisi, di una applicazione «flessibile» della proporzionale etnica. Mancando cioè i candidati di un gruppo linguistico, i posti disponibili potrebbero essere assegnati all'altro gruppo, con facoltà di rivalsa nei concorsi successivi in maniera da non compromettere il meccanismo globale della normativa.

Magnago e la SVP hanno però energicamente respinto ogni deroga.

Lo sport degli alluvionati

Fort Wayne - Il maltempo continua a flagellare lo stato americano dell'Indiana dove le alluvioni hanno paralizzato interi paesi. Nella foto alcuni studenti si dilettano a giocare a pallacanestro nel cortile allagato della scuola: è un momento di relax dopo aver lavorato tutta la notte per creare un argine di sacchetti di sabbia (sullo sfondo) che hanno in parte bloccato la marea d'acqua *(Telefoto Ap)*

PROGETTO DI STERMINIO IN PATAGONIA

Minaccia di strage anche ai pinguini

Un additivo per gli alimenti dalla loro carne

BUENOS AIRES — A somiglianza di quanto è avvenuto in questi anni per le foche canadesi per iniziativa di attivi e agguerriti gruppi di ecologisti, anche il progetto di sterminio dei pinguini della Patagonia, destinati ad essere trasformati in guanti, borse e cibi ad alto contenuto proteico, ha suscitato una valanga di protesta in Argentina con manifesti, cartelli e persino magliette recanti scritte a favore dei pinguini e della tutela della natura.

Gli «amici dei pinguini» argentini si sono mobilitati definendo «pericoloso» il progetto di strage e uno di loro, Juan Schroder, si è rivolto al Presidente della Repubblica Leopoldo Galtieri e ha chiesto al giudice federale, Adolfo Guino di ingiungere al governo di Buenos Aires di far applicare la legge che proibisce la caccia ai circa otto milioni di pinguini e di altri animali che popolano le acque argentine prossime all'antartico.

La protesta è sorta in seguito all'annuncio che la società «Hinode Penquin S.A.» intende iniziare entro novanta giorni nella cittadina di Camarones, in Patagonia, i lavori per la costruzione di uno stabilimento pilota che dovrà lavorare le carni e le pelli di pinguino, sulla base di una strage di 48.000 esemplari all'anno. Gustavo Larrea, biologo capo della «Hinode Penquin», ha dichiarato che in un primo tempo lo stabilimento si dedicherà solo alla lavorazione della carne per ricavare un concentrato di proteine da esportare come additivo per gli alimenti.

La carne di pinguino è ottima per usi alimentari indiretti, ma per rendere possibile uno sfruttamento economico di questi animali occorre per prima cosa modificare la legge federale argentina che dal 1974 li protegge con grande rigore. Larrea ha parlato di una nuova proposta di legge che farà ricadere la tutela dei pinguini sotto la giurisdizione delle singole province federate dell'Argentina, anziché sotto quella del governo centrale.

In tal modo, secondo Larrea, sarà possibile uccidere i pinguini iniettando loro droghe mortali. Rispondendo ad una richiesta di informazioni presentata da Juan Schroeder, il presidente Galtieri ha dichiarato che «il potere esecutivo nazionale non sta studiando né prevede di studiare» alcuna modifica intesa a revocare la legge federale per la conservazione della natura.

Secondo Larrea, invece, gli studi scientifici ordinati dal governo per lo sfruttamento economico dei pinguini sarebbero «molto avanzati».

L'ora legale scatta domenica 28

ROMA — Fra una settimana in Italia e in numerosi altri paesi europei ritornerà l'ora legale: gli orologi, insomma, dovranno essere spostati avanti di un'ora.

L'inizio ufficiale dell'ora legale per quest'anno, in seguito alla concentrazione in sede Cee, è stato fissato alle ore due solari di domenica 28 marzo.

Nella notte tra sabato 27 e domenica 28 si porranno dunque i consueti piccoli problemi nei collegamenti ferroviari per l'adeguamento ai nuovi orari. L'ora legale scatterà contemporaneamente in tutti i paesi Cee, ma si associeranno anche altri paesi europei come Austria, Grecia, Spagna, Portogallo, Svizzera, Svezia e Norvegia.

Naturalmente lo spostamento in avanti di un'ora delle lancette lascerà immutate le differenze di fuso orario tra i paesi europei. Il ritorno all'ora solare è fissato alle ore 3 legali del 26 settembre prossimo.

LOCALI ALLE FIAMME E UN FURGONE FATTO SALTARE

Racket di taglieggiatori: serie di attentati a Roma

A Milano arrestati due fratelli, esponenti di una banda

ROMA — Un vasto incendio in un magazzino di articoli sportivi in via Candia a Roma, che ha provocato danni per centinaia di milioni, e 400 grammi di polvere di mina sotto un furgone sono due attentati avvenuti l'altra notte, quasi certamente — secondo gli investigatori — ad opera del racket che taglieggia i negozianti. Poco prima della mezzanotte le fiamme sono divampate nel magazzino di via Candia, attiguo ad un negozio di articoli sportivi molto noto a Roma, distruggendo quattro fuoribordo, alcuni gommoni, centinaia di indumenti e altra mercanzia per ingente valore: i vigili del fuoco escludono il corto circuito, anche perché il locale non è dotato di impianto elettrico, e ritengono che l'incendio sia doloso a causa dell'immediato propagarsi delle fiamme.

Poco dopo questo primo attentato, ad Ostia, in via Adua, è saltato in aria un furgone «Fiat 242», di proprietà di Mario Buccolini, gestore di una norcineria: lo spostamento d'aria ha mandato in frantumi i vetri di molte abitazioni svegliando gli abitanti della zona.

Un terzo attentato è stato compiuto in nottata, poco dopo l'una, contro un bar, in via Merulana 145. L'incendio, provocato dallo spargimento di un liquido infiammabile fatto filtrare sotto la saracinesca, ha praticamente distrutto il locale, che era ormai chiuso. Poco lontano dal negozio è stata trovata una tanica di benzina vuota. Anche in questo caso si pensa che il danneggiamento sia opera del racket.

Sempre in tema di taglieggiamento, a Milano sono stati arrestati due fratelli, Vincenzo e Cesare Santoiemma, rispettamente di 24 e 31 anni, originari di Taranto

Avevano sequestrato un cameriere e dato fuoco a un ristorante il cui proprietario si rifiutava di pagare per la «protezione», prima che i carabinieri li identificassero e quindi li arrestassero come esponenti di una organizzazione che taglieggia ristoranti e negozi cittadini.

I due avevano preso di mira il ristorante di via dei Fabbri 1 e, visto che il proprietario rifiutava di cedere alle loro richieste, si erano presentati una notte, avevano immobilizzato sotto la minaccia di una pistola un cameriere che stava chiudendo ed avevano infine sparso sul pavimento del cherosene, dando fuoco. L'incendio fortunatamente aveva provocato solo pochi danni.

Incendio doloso, sequestro di persona e tentativo di estorsione sono i reati per cui sono stati rinchiusi nel carcere di San Vittore.

INFORMAZIONI ALLA CONFERENZA DI HOUSTON

Il suolo di Venere simile al terrestre

I processi chimici sono gli stessi ma l'evoluzione è diversa

HOUSTON — *Alla tredicesima conferenza della scienza planetaria e lunare in corso al centro spaziale Johnson presso Houston, nel Texas, due scienziati sovietici hanno fornito le prime informazioni sulle analisi del suolo venusiano, compiute due settimane fa da due sonde spaziali sovietiche, ed è stato rilevato che il suolo del pianeta Venere chimicamente somiglia molto a quello terrestre.*

Parlando a 500 scienziati di tutto il mondo presenti alla conferenza, i sovietici Valeri Barsukov e Yuri Surkov hanno affermato che l'esatta composizione chimica del suolo di Venere sulla base delle analisi compiute dalle sonde spaziali sovietiche «Venera 13» il 1.o marzo e «Venera 14» il 5 marzo, conferma per la prima volta che i processi chimici geologici su Venere sono analoghi a quelli della Terra.

I campioni prelevati dalle sonde sulla superficie di Venere appaiono chimicamente molto simili al basalto terrestre, e ciò indica che i processi su Venere avvengono «in maniera analoga a quelli sulla terra. Noi ora sappiamo che i processi chimici sono gli stessi, e quindi dobbiamo pensare ad altre cause se l'evoluzione è diversa».

Gli scienziati si erano chiesti se un processo chimico diverso da quello della Terra avesse agito su Venere, spiegando forse così perché la superficie venusiana si fosse evoluta in maniera tanto diversa da quella della Terra. I due pianeti hanno quasi la stessa grandezza e densità.

Le relazioni fatte dai due scienziati sovietici sono le prime su Venere al di fuori dell'Urss.

Oltre alle prime informazioni sulla composizione chimica dei campioni di suolo venusiano, i sovietici hanno anche mostrato alla conferenza la prima immagine a colori della superficie di Venere ripresa da una delle due sonde «Venera»; l'immagine mostra una superficie rocciosa, spoglia, stranamente colorata di arancione.

Gli scienziati sapevano già da precedenti missioni spaziali che la superficie di Venere ha temperature di quasi 480 gradi centigradi, una pressione atmosferica 90 volte superiore a quella della Terra e precipitazioni atmosferiche di acido solforico. Le nuvole di acido solforico e polvere nell'atmosfera venusiana eliminano dallo spettro della luce solare la zona del blu, il che in parte motiva il colore arancione.

Le sonde sovietiche hanno accertato la presenza di appena un decimillesimo per cento di acqua nell'atmosfera venusiana.

NELLA FATTORIA DEL TRANSVAAL DOVE FU IDEATA LA RESISTENZA PASSIVA

Il Sud Africa ricorderà Gandhi con un museo della non-violenza

JOHANNESBURG — Un museo, che diventerà anche meta di pellegrinaggi, alla memoria di Gandhi sta per essere creato nel Sud Africa, paese nel quale il grande pensatore ha lanciato il movimento della non violenza, dopo esservi vissuto per una ventina d'anni. Infatti, il Mahatma Gandhi non ideò la sua teoria della resistenza passiva in India, come comunemente si crede, ma in una piccola fattoria sudafricana nella provincia del Transvaal. Questa piccola austera abitazione è stata lasciata nell'oblio e nell'abbandono dal 1914.

Dal 1969 è divenuta proprietà del «Consiglio per il centenario di Gandhi» che spera di potere restaurare la piccola fattoria andata in rovina con lo scorrere degli anni, grazie ad una colletta fra i ricchi benefattori della comunità indiana dell'Africa del Sud. All'epoca fu battezzata «fattoria Tolstoi» in onore del grande scrittore russo che lodò l'azione di Gandhi e diede il suo sostegno alla causa indiana nell'Africa del Sud. Nel 1893 il Mahatma, avvocato a Bombay, si era recato per affari nella colonia inglese del Natal, dove si trovava una forte percentuale di popolazione indiana, importata dagli inglesi dopo il 1860 per la coltivazione della canna da zucchero.

Gandhi si era recato in seguito nel Transvaal (all'epoca repubblica indipendente) per iscriversi al collegio degli avvocati di Johannesburg. Il Mahatma si interessò immediatamente al grave problema degli indiani, in particolare dopo il voto del «black Act» (1906) per il Transvaal, diventato colonia britannica al termine della guerra anglo-boera all'inizio del secolo. La nuova legge imponeva infatti agli indiani di essere registrati con l'umiliante obbligo di lasciare le impronte digitali, misura che fu considerata dalla comunità asiatica del Transvaal come un «casus belli».

Migliaia di indiani preferirono morire piuttosto che sottomettersi; altri furono espulsi o messi in carcere per avere disobbedito alla legge. Tre anni più tardi, nel 1909, la popolazione asiatica del Transvaal era ridotta alla metà. Fu a questo punto che Gandhi sentì la necessità di creare un movimento di lotta passiva, della quale divenne il centro la piccola fattoria situata ad una quarantina di chilometri a Sud Ovest di Johannesburg vicino alla «township» per indiani di Lenasia («township» in Sudafrica indica un'area di abitazione per non europei).

Era sorto così un centro morale e di incitamento alla «Satyagraha», ossia alla disobbedienza passiva. Gandhi inaugurò una nuova forma di lotta esigendo dagli adepti che vivessero nella semplicità più assoluta e abbandonassero ogni riferimento alla cultura occidentale.

I principi di pace del movimento della non violenza si concretarono nella «fattoria Tolstoi»

Rincarano del 20 p.c. i libri scolastici

ROMA — Per i libri scolastici del prossimo anno non verrà rispettato il tetto all'inflazione. Secondo quanto riferisce il sindacato librai (Sil), aderente alla Confesercenti, gli editori hanno già distribuito i nuovi listini con aumenti valutabili mediamente intorno al 20-22% e punte fino al 40%.

«Rispetto agli aumenti decisi dagli editori lo scorso anno (intorno al 23-25%) — fa notare il segretario del Sil, Franco Raffo — vi è certamente un miglioramento, ma quest'anno la situazione economica è diversa, l'inflazione è diminuita e soprattutto vi è la proposta del governo e l'impegno delle forze sociali per il mantenimento del tetto del 16% all'inflazione».

Secondo Raffo, i rincari sui nuovi libri sono «eccessivi e ingiustificati» ed una conferma verrà dai libri per le scuole elementari, il cui eventuale aumento di prezzo viene deciso ogni anno (alle elementari i libri vengono distribuiti gratuitamente) dal ministro della pubblica istruzione di concerto con quello dell'industria.

LA MANOVRA NATO «ALLOY EXPRESS '82»

Gli alpini del «Susa» impegnati in Norvegia

BARDU — C'è un filo di fumo (segno incontestabile di presenza umana) accanto a un drappo tricolore che da alcune settimane anima il paesaggio candido, silenzioso e ghiacciato della Norvegia settentrionale, inospitale terra che si riversa scoscesa su un mare minaccioso e grigio: sono gli alpini del battaglione «Susa», impegnati nella manovra «Alloy Express '82», assegnata dalla Nato al contingente italiano che fa parte della forza mobile dell'Alleanza atlantica.

L'ambiente, decisamente proibitivo, spesso ai limiti della sopravvivenza, non sembra buttare nello sconforto i soldati italiani.

Innanzitutto, come fa notare un ufficiale, sono assai bene equipaggiati, addirittura meglio dei loro colleghi alleati. In secondo luogo, da buoni alpini, il vino non manca: un conforto non di secondaria importanza in nessuna situazione, figurarsi in quella landa desolata spazzata da venti

Un'atmosfera «umana», insomma, che finisce con l'attirare i soldati di altre sette nazioni impegnati in contemporanee manovre nello stesso luogo, tutti pronti ad usufruire soprattutto nel «nettare benedetto».

L'anomalia della situazione e la rituale ripetitività della manovra, potrebbe indurre i protagonisti a vivere questa esperienza in modo superficiale e quasi come un gioco.

Ma non è così. In uno scenario tanto più realistico in quanto inospitabile, dove l'essenzialità riconduce per forza ai valori primari dell'esistenza, l'impegno degli uomini è totale ed il livello di consapevolezza altissimo.

Né sarebbe possibile diversamente. Nel silenzio e nel biancore la «drammatizzazione» di imboscate, di assalti, di morte, la presenza di sagome umane deformate dalle maschere antigas ricordano a tutti, senza scampo, l'orrore per antonomasia con cui fare i conti: la guerra chimica.

NAPOLI: IMPUTATO DI CALUNNIA

Tentò di fare assolvere due assassini un gesuita

NAPOLI — Un gesuita napoletano, Ernesto Santucci, di 52 anni, il quale era stato arrestato per aver tentato con false prove di fare assolvere, in un processo, due rapinatori omicidi (Maurizio Tanga e Francesco Leonardi, già condannati a 24 anni di reclusione ciascuno), è stato rinviato a giudizio per calunnia aggravata e favoreggiamento. Il giudice istruttore Alfonso Stravino gli ha, però, concesso la libertà provvisoria.

Il gesuita è stato intanto scarcerato dopo ventotto giorni di reclusione trascorsi nell'infermeria del carcere

Con il sacerdote sono stati rinviati a giudizio per gli stessi reati i genitori di uno dei due rapinatori omicidi, un fratello e Maria Speranza, una donna di 52 anni. La Speranza il 7 agosto dello scorso anno si era recata alla Procura della Repubblica dichiarando di volersi «liberare» di un «peso dalla coscienza».

Su suggerimento del gesuita la donna aveva dichiarato che, a quattro anni dall'uccisione di un cameriere, Giuseppe Polverino, non poteva «più permettere che due giovani innocenti, Maurizio Tanga e Franco Leonardi, espiassero una pena che i giudici avrebbero, invece, dovuto infliggere ai veri responsabili: suo genero Vincenzo Muzzico e gli amici di costui, Salvatore Varriale e Maurizio Filippini.

Il gesuita Ernesto Santucci, a sua volta, confermò al magistrato il racconto della donna e aggiunse che uno dei tre giovani, Salvatore Varriale, gli aveva raccontato il fatto al di fuori della confessione. Due giorni dopo il Varriale si costituì al carcere di Poggioreale ma il 28 settembre fu ucciso con alcune coltellate. Gli si era voluto impedire di ritrattare. Salvatore Varriale era eroinomane e durante una precedente detenzione nel carcere aveva ricevuto sostanze stupefacenti da Leonardi e si sarebbe impegnato ad aiutarlo appena uscito dal carcere.

UN REGALO DA EUROPEO.

Da questa settimana, un'altra grande iniziativa di Europeo. Dopo il Nuovo Atlante del Cielo, Europeo regala il Nuovo Atlante degli Animali. In questo fantastico viaggio nell'affascinante e misterioso mondo degli animali, vi faranno da guida i più autorevoli studiosi di etologia. In ogni numero di Europeo, per 5 settimane, troverete una documentazione aggiornatissima e sorprendente su: il linguaggio, le strategie della sopravvivenza, l'amore e la sessualità, la famiglia, la vita sociale degli animali. 15 diapositive a colori (3 per numero), 5 inserti (32 pagine ciascuno), centinaia di immagini scattate dai più grandi fotografi in molti paesi del mondo, una copertina- raccoglitore: tutto straordinario, tutto in regalo.

Europeo

Sempre più lettori scelgono Europeo.

R RIZZOLI CORRIERE DELLA SERA

SERIE A: JUVENTUS E FIORENTINA DOMANI ENTRAMBE IN CASA

Schachner sulla strada viola Il Milan a Como si gioca la A

Metà del girone di ritorno se ne va con domani. Il massimo campionato entra nella sua fase desisiva. Tra Juventus e Fiorentina il duello resta soltanto indiretto, in attesa dell'incontrissimo del 4 aprile che deciderà lo scudetto. L'ottava delle rivincite riserva un compito casalingo sia per i bianconeri sia per gli sfidanti viola: più facile in apparenza quello che attende la Juve (ma il Genoa ha bisogno di punti e nell'andata ha saputo infliggere alla «signora» la prima sconfitta stagionale), più difficile forse, se non altro per la presenza nelle file del Cesena di Schachner «ira di Dio», quello cui è attesa la Fiorentina. Firenze invoca intanto Antognoni, e non è escluso che il giocatore faccia il suo rientro già domani.

L'ottava di ritorno, se dovrebbe essere interlocutoria agli effetti della lotta per lo scudetto, promette di essere viceversa decisiva per le sorti del Milan, che va a Como animato unicamente dalla forza della disperazione, oltreché con la speranza che le novità preannunciate da Galbiati (Baresi mediano) possano costituire il tonico giusto.

Dalle varie sedi le ultime della vigilia.

ASCOLI-AVELLINO

Indisponibili Trevisanello, operato di menisco, e Anzivino, ancora convalescente dopo l'operazione alla caviglia, Mazzone sembra intenzionato a preferire Carotti a De Ponti. Squalificato Di Somma, nell'Avellino il libero dovrebbe essere Favero (Sibilia permettendo...).

BOLOGNA-ROMA

Liguori, neo allenatore del Bologna, conta di rilanciare Neumann e Fiorini, per migliorare la precaria condizione di classifica dei rossoblù. Roma con i ranghi decimati: senza Pruzzo squalificato, priva inoltre degli infortunati Falcao, Bonetti, Chierico, Ancelotti e Giovannelli. Previsto il debutto di Righetti e la conferma di Di Chiara con il numero nove.

CATANZARO-CAGLIARI

Indisponibili tra i calabresi lo squalificato Braglia e l'infortunato Sabadini, Pace dovrebbe confermare la formazione vittoriosa a Milano. Nel Cagliari il dubbio di Carosi riguarda il ruolo di libero per il quale sono in ballottaggio Brugnera e Loi.

COMO-MILAN

Infortunati Calloni e Tempestilli tra i lariani, Seghedoni ha ripudiato Mirnegg e sta collaudando la squadra per il prossimo campionato di B. Baresi mediano con Venturi libero, Jordan centravanti (Antonelli in panchina) rientra Tassotti in difesa al posto dello squalificato Icardi: queste le novità annunciate da Galbiati per una partita da ultima spiaggia.

FIORENTINA-CESENA

Potrebbe rientrare Antognoni tra i viola: almeno per un tempo. In questo caso De Sisti dovrebbe decidere chi escludere fra Miani e Contratto. Cesena nella formazione migliore: con Schachner numero nove, Genzano e Verza ai lati, rientrando Perego in mediana, dopo la squalifica.

INTER-UDINESE

Squalificato Bergomi, Oriali dovrebbe arretrare sulla linea di terzini. Probabile conferma di Pasinato in mediana. Rinviato il recupero di Miano, Ferrari spera di poter utilizzare Muraro, che ci terrebbe parecchio a giocare a San Siro da «ex».

JUVENTUS-GENOA

Trapattoni non tocca la formazione che vince: conferma dunque per il piccolo Galderisi, in attesa che Bettega torni nelle migliori condizioni. Nel Genoa, infortunato Gorin, c'è posto per Faccenda e Testoni in difesa; Boito e Jachini si contendono la maglia numero undici.

NAPOLI-TORINO

Partenopei con Musella e Pellegrini punte, e con Damiani in panchina: a meno che Marchesi non nasconda le carte. Toro senza gli infortunati Salvadori e Francini, con Ferri o Cuttone sulla linea dei terzini, con Sclosa numero dieci: Giacomini si affida alla linea verde.

Ezio Lipott

Udinese: Muraro è recuperabile

UDINE — Lavoro di rifinitura questa mattina, partenza per Milano questo pomeriggio, gara contro l'Inter domani: l'Udinese parte con il chiaro proposito di fare risultato, ma è anche alla vigilia di un appuntamento piuttosto importante. È cioè un'altra volta alla ricerca del «salto di qualità» che le consenta di respirare senza eccessivi affanni nell'affrontare l'ultima parte di questo campionato e in definitiva avviarsi con una certa tranquillità verso la salvezza.

«Non vorrei che la ricerca di questo che lei chiama salto di qualità gettasse addosso ai giocatori un'ulteriore responsabilità, per cui ho preferito non parlarne — afferma a questo proposito l'allenatore Enzo Ferrari — ma in effetti e così. Ci siamo trovati più volte a un passo dalla possibilità di uscire con una certa autorità dal gruppo della classifica bassa, ma abbiamo sempre fallito il bersaglio. Speriamo sia la volta buona».

— Qualche novità per quanto riguarda la formazione?

«Nessuna: vedrò cosa succederà dopo il lavoro di rifinitura, ma credo che in definitiva deciderò solo poche ore prima della partita. Tanto per non apparire scorbutico le dirò comunque che ci sono buone probabilità perché Muraro faccia il suo rientro, molte di meno per quanto riguarda Miano. Il ragazzo è ancora molto debilitato».

— Questa sua affermazione sta a indicare che porterà Miano in panchina?

«È una delle soluzioni che sto esaminando; Miano, l'ho già detto altre volte, è un giocatore al quale si rinuncia difficilmente. Può darsi quindi che pensi di impiegarlo per uno scampolo di partita, quel tanto cioè che potrebbe rientrare nella sua attuale autonomia».

— Giocherà De Giorgis al suo posto nella formazione iniziale?

«Il giocatore è apparso in un buono stato di forma negli ultimi tempi, e quindi mi offre certe garanzie. Non è però detto che sarà lui a giocare, anche se è il candidato numero uno per vestire la maglia numero 9».

Questo il probabile schieramento della squadra bianconera: Borin, Galparoli, Tesser, Gerolin, Cattaneo, Orlando, Causio, Bacchin, De Giorgis, Orazi, Muraro; a disposizione Della Corna, Pancheri, Pin, Casarsa (Miano), Cinello.

G. V.

Programma calcistico

SERIE A

Programma e arbitri:
Ascoli-Avellino: Bianciardi
Bologna-Roma: Bergamo
Catanzaro-Cagliari: Milan
Como-Milan: Paparesta
Fiorentina-Cesena: D'Elia
Inter-Udinese: Ballerini
Juventus-Genoa: Ciulli
Napoli-Torino: Casarin

CLASSIFICA: Juventus p. 34; Fiorentina 33; Inter 29; Roma 26; Napoli 25; Ascoli 24; Avellino e Catanzaro 22; Udinese e Cesena 20; Torino 19; Genoa e Bologna 18; Cagliari 17; Milan 15; Como 10.

SERIE B

Programma e arbitri:
Foggia-Varese: Altobelli
Lazio-Perugia: Prati
Palermo-Cremonese: Parussini
Pescara-Pistoiese: Polacco
Pisa-Cavese: Falzier
Reggiana-Bari: Benedetti
Rimini-Sambenedettese: Tani
Sampdoria-Catania: Facchin
Spal-Brescia: Leni
Verona-Lecce: Magni

CLASSIFICA: Varese punti 32; Pisa e Verona 31; Bari 30; Palermo e Perugia 29; Sampdoria e Catania 28; Cavese 27; Lazio 25; Pistoiese e Lecce 24; Foggia e Cremonese 23; Sambenedettese 22; Reggiana e Spal 21; Rimini 20; Brescia 19; Pescara 13.

SERIE C1

Programma:
Alessandria - Modena: Luci
Atalanta - Parma: D'Innocenzo
Forlì - Rhodense: Valente
Mantova - Monza: Testa
Padova - Treviso: Baroni
Piacenza - Empoli: Falsetti
Sanremese - Fano: Bin
Trento - S. Angelo Lod.: Cesca
Triestina - Vicenza: Pampana

CLASSIFICA: Atalanta p. 36; Monza e Modena 33; Vicenza 31; Padova 30; Triestina 29; Trento e Treviso 26; Fano 23; Forlì, Alessandria, Piacenza e Parma 21; Mantova e Rhodense 19; Empoli e Sanremese 17; Sant'Angelo Lodigiano 12.

SERIE C2

Programma:
Senigallia-Anconitana
Chieti-Avezzano
Monselice-Cattolica
L'Aquila-Conegliano
Maceratese-Jesi
Montebelluna-Lanciano
Osimana-Mestre
Venezia-Mira
Pordenone-Teramo

CLASSIFICA: Senigallia e Mestre p. 31; Anconitana 30; Montebelluna 27; Cattolica, Avezzano e Maceratese 26; Teramo 25; Jesi 24; Osimana e Monselice 23; Lanciano e Conegliano 22; Venezia 21; Mira 20; Pordenone 19; L'Aquila e Chieti 18.

INTERREGIONALE

Programma:
Cittadella-Dolo
Sacilese-Pievigina
Monfalcone-Pro Aviano
Jesolo-Pro Gorizia
Spinea-Pro Tolmezzo
Opitergina-Sommacampagna
Abano-Trivignano
Belluno-Valdagno

CLASSIFICA: Pro Gorizia p. 31; Opitergina 28; Cittadella, Monfalcone e Sacilese 27; Valdagno 26; Jesolo 25; Abano e Pievigina 24; Belluno, Spinea e Sommacampagna 21; Pro Aviano e Trivignano 19; Dolo 17; Pro Tolmezzo 11.

PROMOZIONE

Programma: Cormonese-Brugnera, Valnatisone-Pro Cervignano, Tarcentina-Spal Cordovado, Fontanafredda-Orcenico, Manzanese-Basiliano, Azzanese-Cordenonese.

Oggi:
PIERIS-EDILE ADRIATICA
PONZIANA-MANIAGO

CLASSIFICA: Pro Cervignano p. 32; Manzanese 31; Cordenonese 30; Valnatisone 29; Fontanafredda 27; Azzanese 26; Tarcentina 25; Spal Cordovado, Brugnera e Orcenico 23; Edile Adriatica 21; Cormonese 18; Ponziana e Basiliano 16; Pieris 15; Maniago 13.

PRIMA CATEGORIA

Girone B

Programma: Portuale-Vesna, Sangiorgina-Lignano, Lucinico-Torviscosa, Ronchi-Gradese, San Canzian-Muggesana, Costalunga-Palmanova, Fortitudo-Sovrana.

Oggi:
SAN GIOVANNI-ISONZO TURRIACO

CLASSIFICA: Isonzo Turriaco p. 37; Lucinico 35; Portuale e Sangiorgina 25; Palmanova e Torviscosa 24; Costalunga e Fortitudo 22; Gradese 21; Muggesana e San Canzian 20; Lignano 19; Sovrana e San Giovanni 18; Ronchi 17; Vesna 15.

Portuale, Palmanova, Costalunga, Lignano, Sovrana e Vesna una partita in meno.

SECONDA CATEGORIA

Girone F

Programma: Breg-Zarja, Opicina Supercaffè-Domio, Campi Elisi Prisco-Opicina, Campanelle-Stock, Olimpia-Libertas, San Marco Sistiana-Primorje, Zaule-Roianese, Kras-C.G.S.

CLASSIFICA: Stock p. 36; C.G.S. 30; Primorje e San Marco Sistiana 27; Zarja 26; Opicina 25; Opicina Supercaffè e Zaule 22; Campi Elisi Prisco 21; Campanelle 20; Libertas, Breg e Kras 19; Olimpia 17; Domio 16; Roianese 12.

Sorteggio Coppe

ZURIGO — Questo l'esito del sorteggio per gli accoppiamenti di semifinale delle tre coppe europee:

Coppe dei campioni: Cska Sofia (Bul)-Bayern Monaco (Rft), Aston Villa (Ing)-Anderlecht (Bel).

Coppa delle Coppe: Dynamo Tbilisi (Urss)-Standard Liegi (Bel), Tottenham Hotspurs (Ing)-Barcellona (Spa).

Coppa Uefa: Kaiserlautern (Rfg)-Goeteborg (Sve), Radnicki (Nis - Jug)-Amburgo (Rfg).

IL PRESIDENTE DELLA TRIESTINA ALLA VIGILIA DEL DERBY VENETO RICORDA COME FINÌ ALL'ANDATA

Del Sabato: «Stavolta i complimenti spero di farli io al Vicenza...»

— Presidente del Sabato, arriva al «Grezar» il Vicenza. Qual è il suo stato d'animo, magari in relazione a vecchi ricordi, in cui pure il nome di Vicenza era rimbalzato?

«Non parliamo di quello spareggio, che voglio assolutamente dimenticare. Ricordo invece il confronto dell'andata a Vicenza: bellissimo, ma perso purtroppo per 1-0. Non meritavamo la sconfitta e ricavammo solo molti elogi. Vorrei proprio ricambiare stavolta al presidente del Vicenza i complimenti che lui mi ha fatto allora, nelle stesse circostanze».

— Il Vicenza dalla partita di andata ha ripreso quota e si trova ancora davanti alla Triestina...

«Il Vicenza è una squadra di rango e sono sicuro che i tantissimi tifosi che saranno sugli spalti si godranno un bellissimo spettacolo. Parlo naturalmente dei nostri tifosi, sapendo che molti arriveranno da fuori. Anzi, vorrei proprio fare un appello ai nostri sostenitori, affinché ci diano un grosso sostegno morale, perché la partita è molto importante per noi».

— Domani finalmente la Triestina sarà al completo, compreso quindi Ascagni, che ha terminato le sue ferie coatte...

«Anche se il ragazzo è un po' focoso, chiamiamolo così, ritengo che Tiziano sia uno dei pilastri della Triestina. Sapendolo in campo contro il Vicenza, la cosa mi tranquillizza al massimo. Stranamente stavolta non sento la partita. Sono sicuro che Ascagni assieme a De Falco ci farà un grande regalo. Combatteranno allo spasimo e con essi tutta la squadra, come è sempre stato fatto fino ad ora. Mai come quest'anno mi sono divertito tanto a vedere giocare i miei ragazzi. Anzi approfitto di questa occasione per esprimere un pubblico riconoscimento a tutti i giocatori per la serietà professionale dimostrata in tutto il campionato. E dico tutti: nessuno escluso».

— Presidente: è riuscito a pensare al di là di questa partita, oppure preferisce camminare con i piedi a terra?

«Qualche pensierino l'ho fatto, perché non tutto è perduto. Rosicchiando qualche punticino alle avversarie, abbiamo ancora la possibilità di arrivare alla promozione. Mancano ancora dieci partite: sono poche e sono tante, con venti punti in palio».

— Vuol dire che assieme a Piedimonte ha già affrontato il problema della squadra del futuro?

«Lo abbiamo fatto, anche assieme all'allenatore. Dovevamo farlo per non farci cogliere impreparati. Comunque sono solo sondaggi, che attendono una verifica e una conferma. Sarà il campionato a decidere le nostre scelte. Sarei felicissimo in ogni modo di poter andare in serie B con questa squadra, per i valori dimostrati in campo. Non sappiamo ancora se arriveremo in serie B, ma è sicurissimo che, come qualcuno invece ventilava, non scenderemo in C2».

— Questa storia di Buffoni con valigia e biglietto già pronti per Avellino, come la mettiamo?

«Per noi Buffoni è confermatissimo alla Triestina. La scelta dipende soltanto da lui. Una cosa è certa: comunque vada il campionato, con Buffoni o senza Buffoni cercheremo di fare la società sempre più forte».

— A proposito, come procede la storia della società per azioni, che ancora non si vede all'orizzonte?

«L'orizzonte è più limpido di quanto non possa sembrare all'esterno. Aspettiamo fra giorni l'omologazione da parte del Tribunale, dopo avere già avuto il "placet" dalla Lega Calcio. Si tratta di una seconda omologazione dopo le modifiche suggerite dalla Lega. E questo ci ha fatto perdere del tempo. Il direttivo deve fissare adesso le ripartizioni delle quote azionarie. E le cifre esatte saranno fatte alla luce del sole, appena il momento sarà maturo. In quella occasione faremo una conferenza stampa».

— Presidente: è sempre deciso a rimanere al timone della società? La sua tenacia è ammirevole, visto che di soddisfazioni finora ne ha avute poche. Cosa la spinge a battersi così ostinatamente, alla ricerca di una promozione che sfugge sempre?

«Mi lega alla Triestina intanto l'amore per la città ed anche se il mio carattere un po' chiuso non ha aperto forse la breccia ai tifosi, lo faccio anche per loro e voglio che capiscano, una volta per tutte, che sto realmente operando per il bene dell'Unione Sportiva Triestina. Sostenuto da loro e da tutti quelli che operano nell'ambito della Triestina, collegati per passione o per lavoro, con un unico sforzo potremo portare la città alla promozione in serie B».

— Ritorniamo alla partita con il Vicenza...

«Tatticamente non sono affari miei. C'è Buffoni che pensa alla partita. Parlo da tifoso: confido nel successo dei miei ragazzi. E domenica sera speriamo di essere tutti di buon umore».

Dante di Ragogna

Totopronostico

Ascoli-Avellino	1 x
Bologna-Roma	1 x 2
Catanzaro-Cagliari	1
Como-Milan	2
Fiorentina-Cesena	1
Inter-Udinese	1 x
Juventus-Genoa	1
Napoli-Torino	1 x
Lazio-Perugia	1
Reggiana-Bari	x
Sampdoria-Catania	1
Triestina-L.R. Vicenza	1 x
V. Senigallia-Anconitana	1 x 2

INTERREGIONALE: LA PRO AVIANO OSPITE DEL MONFALCONE

Pro Gorizia a Iesolo con Truant e Lazzara

GORIZIA — Dopo le ultime due vittorie scaccia crisi ottenute dalla Pro Gorizia, Truant e soci si apprestano ad affrontare la difficile trasferta che li vedrà opposti allo Iesolo, un incontro che è giudicato molto importante dall'allenatore Burlando che ritiene determinante ai fini della promozione la conquista di un risultato utile sul terreno della cittadina balneare.

Per la partita di domani Burlando avrà a disposizione l'intera rosa della squadra, avendo scontato sia Truant che Lazzara la giornata di squalifica attribuita loro dagli organi federali.

Il ritorno di Truant in squadra è molto atteso: il giocatore infatti è apparso in netta ripresa e smania dalla voglia di ritornare in campo. Certo è che se Truant si esprimerà al meglio delle sue possibilità la squadra goriziana ha molte chances di vittoria. Anche Lazzara rientrerà al suo posto dando al centrocampo goriziano maggior consistenza.

Al momento attuale non si conoscono però ancora le intenzioni del nuovo allenatore in merito alla formazione che verrà schierata in campo. Vi sono infatti ancora dei dubbi sulle condizioni di alcuni giocatori, e Masutti potrebbe riprendere il suo posto in squadra, mentre Lazzara potrebbe essere schierato nel ruolo di marcatore.

A. G.

~~~

MONFALCONE — Ad un mese esatto dall'ultima apparizione casalinga (partita vittoriosa con lo Iesolo) il Monfalcone ritorna sul terreno del Cosulich per affrontare, domani pomeriggio, la Pro Aviano con i pedemontani non si presenta certo come una partita di tutta tranquillità in quanto i prossimi avversari degli azzurri scenderanno in campo fermamente decisi a conquistare almeno un punto per continuare sulla strada della salvezza.

Dopo la sconfitta subita domenica scorsa a Sommacampagna, per il Monfalcone la ricerca di un pronto riscatto appare dunque piuttosto impegnativa e solo ritrovando la determinazione e la volontà di vittoria dei giorni migliori l'undici di Medeot potrà concretamente aspirare al successo pieno. In tal caso la squadra avrà modo di rimanere nei quartieri alti della classifica e considerarsi non del tutto tagliata fuori dalla lotta per il primato, anche se il divario di quattro punti che separa gli azzurri dalla Pro Gorizia sembra difficilmente colmabile nelle restanti sette giornate del torneo.

Nella formazione che affronterà domani la Pro Aviano ci saranno con tutta probabilità delle variazioni in quanto torneranno disponibili Dilena e Leban, che hanno scontato un turno di squalifica. Mancherà ancora Ceccato invece, poiché per il cannoniere azzurro c'è un'ulteriore giornata di squalifica da scontare per completare le tre domeniche di penalizzazione inflitte dal giudice sportivo.

I sostenitori monfalconesi si attendono una prova di carattere dalla squadra in una partita nella quale gli azzurri non dovrebbero lasciare nulla di intentato per condurre in porto una vittoria che eviti il pericolo di un prematuro rilassamento nella fase finale del campionato.

I. G.

IMPEGNO CASALINGO PER IL PORDENONE

D'Alessi: il Teramo «un duro ostacolo»

PORDENONE — Riprende il campionato di C2 dopo la sosta forzata di domenica scorsa, che ha permesso al Mestre impegnato nel recupero contro il Montebelluna, di aggiudicarsi il derby e di conseguenza di affiancare in vetta alla classifica la Vigorsenigallia.

Il calendario affida al Pordenone un turno di vitale importanza. Al «Bottecchia», infatti, scenderà il Teramo, che alla vigilia del campionato gran parte dei tecnici davano per favorito alla promozione e che ora, invece, si trova a recitare un ruolo di secondo piano.

Nonostante questo, il complesso abruzzese, che non possiede grossissime individualità, ma che fa del collettivo il suo punto di forza, impensierisce a ragione D'Alessi.

«Per noi — ha detto il tecnico — si tratta di un'altra partita delicata, per il Teramo, invece, di un incontro di normale amministrazione e quando una squadra scende in campo senza l'assillo di dover fare punti a tutti i costi, si esprime meglio e talvolta riesce anche a conquistare risultati insperati».

— Ha già avuto modo di vedere all'opera il Teramo? «Lo ha visto un mio stretto collaboratore e mi è stato riferito un gran bene. È una squadra quadrata, paragonabile all'Anconitana, con una difesa rocciosa e un buon centrocampo».

— La sosta del campionato le ha consentito di recuperare tutti gli infortunati? «Sino a un certo punto. Pillon, infatti, ha ripreso la preparazione, ma domenica preferisco concedergli un altro turno di riposo.

R. C.

Azzurri «Under 21»

ROMA — Per la partita Scozia-Italia «Under 21» valevole per i quarti di finale del torneo Espoirs dell'Uefa, in programma ad Aberdeen mercoledì prossimo. Sono stati convocati per domenica sera, dopo le partite di campionato, nell'hotel Gallia di Milano i seguenti 18 giocatori: F. Baresi, Battistini e Tassotti (Milan), Benedetti (Napoli), Bergomi (Inter), Bivi e Mauro (Catanzaro), Bonesso (Torino), Bonetti e Nela (Roma), Bonini, Galderisi e Virdis (Juventus), Contratto e Massaro (Fiorentina), Pin (Perugia), Rampulla (Varese) e Zinetti (Bologna). Allenatori federali Azeglio Vicini e Sergio Brighenti.

Ridotta (2 giornate) la squalifica a Pruzzo

MILANO — La commissione disciplinare della Lega calcio professionisti ha ridotto da tre a due giornate la squalifica a Roberto Pruzzo (Roma).

CAMPIONATO UNIVERSITARIO

Cus Trieste-Milano

Sarà il Cus Milano, che ha superato il Bergamo per 5-4 dopo i rigori il prossimo avversario del Cus Trieste nel campionato nazionale universitario.

Dilettanti: Maniago ospite del Ponziana Il Turriaco nella tana del San Giovanni

Promozione

Anticipano entrambe le squadre triestine militanti nel massimo torneo dilettantistico a livello regionale. Il Ponziana, uscito indenne anche dalla tana della Cormonese, si ritrova questo pomeriggio in via Flavia contro il Maniago, fanalino di coda del torneo, ma non del tutto rassegnato alla retrocessione, nonostante i ripetuti rovesci delle ultime settimane. Per i biancocelesti di Covacich la vittoria è d'obbligo, onde non vedersi vanificato lo sforzo prodotto in questi tempi, capace di sollevare la compagine dall'ultimo gradino della classifica ad uno di maggiore speranza ed a bracetto di quelle altre formazioni parimenti preoccupate di mettersi al più presto in salvo.

Una mano ai ponzianini potrebbe giungere, sempre quest'oggi, da Pieris, dove sono impegnati i «cugini» dell'Edile Adriatica, i quali, nonostante godano una maggiore tranquillità, faranno bene dal riguardarsi di venire coinvolti nella bagarre di coda. Se la lotta per evitare la retrocessione si fa sempre più avvincente, anche per l'ottima rimonta iniziata dal Ponziana, altrettanto interessante ed incerta quella per la supremazia del girone, con la Pro Cervignano a far l'andatura su un quartetto che procede sgranato, comprendente nell'ordine Manzanese, Cordenonese e Valnatisone.

Prima categoria

Viva attesa a San Giovanni per l'odierno anticipo, che vedrà di fronte alla rinfrancata squadra rossonera, la capolista Isonzo Turriaco, lanciatissima verso un trionfale ingresso nella categoria superiore. Un incontro che promette spettacolo, poiché ad onta della precaria posizione occupata in classifica, l'undici triestino possiede quelle caratteristiche in grado di divertire il pubblico e preoccupare non poco la più quotata formazione ospite.

Due scontri diretti fra le triestine, entrambe quasi decisivi per una squadra almeno. Trattasi di Fortitudo-Sovrana, la prima baldanzosamente riemersa dai bassifondi, la seconda sempre più invischiata, e di Portuale-Vesna, con l'undici di Varljen in difesa del suo attuale buon terzo posto opposto a quello di S. Croce ancora una volta severamente impegnato nel tentativo disperato di recuperare preziose posizioni. Nuovamente in trasferta, la Muggesana conta a S. Canzian di non ripetere l'opaca prova.

Il Costalunga riceve la visita di un Palmanova ancora sconcertato dalla severa lezione subita in casa dalla Fortitudo, ma smanioso di dimenticare in fretta l'episodio: un motivo in più per i gialloneri per preparare ed impostare l'incontro con particolare cura e attenzione.

BASKET A2 - AL PENULTIMO TURNO DI CAMPIONATO NEROVERDI IN LOTTA PER MANTENERE IL QUINTO POSTO

L'Oece contro pronostico a Caserta

L'Oecè si rituffa nel «profondo Sud»; scende in Campania, terra che finora non le ha portato molta fortuna, anzi che ha fatto assaporare ai neroverdi di Lombardi due delle più cocenti delusioni di quest'anno. La prima ad opera proprio del Matese (che l'Oece incontra domani), un Matese che le inferse un'umiliante batosta come solo a Rimini ne patì una più dura; l'altra a Napoli per un divario diametralmente opposto inferiore anzi proprio per quel divario minimo che rende talvolta ancora più amara la sconfitta. Nel caso di Napoli sconfitta amarissima, perché partita della cenerentola, perché ha sottratto ai neroverdi proprio quei due punti già messi in preventivo e che ora, alla luce della fantastica seconda fase di rilancio avrebbero potuto insediare la squadra di Lombardi su quella fatidica poltrona che regala la «A1» senza correre i rischi di estremamente pericolosi e imprevedibili spareggi.

Campania stregata dunque per i neroverdi. Vi riuscirà l'Oece a mantenere intatta la sua splendente veste di unica squadra imbattuta nella seconda fase? Riuscirà la squadra di Lombardi anche in Campania a vendicare, come ha già fatto in questa fase con Udine, Livorno e Rimini i passi falsi più cocenti di questa stagione?

Nel lungo balzo verso la polverosa Caserta — che l'Oece vivrà, tra andata e ritorno, sperimentando tutti mezzi di locomozione di maggior consumo (auto, aereo, pullman, treno), in modo da far la gioia dei più convinti assertori del trasporto combinato — l'Oece si porta appresso la sua voglia di rivincita, ma anche un sacco di altre motivazioni. Innanzitutto quella di mantenere i due punti di vantaggio che ha sui campani per impedire loro quell'aggancio sul suo quinto posto che la relegherebbe subito, automaticamente, sulla sesta poltrona per effetto degli scontri diretti, entrambi persi con la squadra di McMillen. Un sesto posto che manderebbe i neroverdi a giocarsi la A1 con Jesus Mestre, o addirittura Carrera, invece che con la Recoaro (come sarebbe attualmente) che pare in questo momento più abbordabile, almeno sulla carta.

Ma certo la motivazione più importante che spingerà l'Oece a giocare al massimo a Caserta sarà quella di mantenere, ed eventualmente far progredire ancora, i buoni stati di forma, di concentrazione raggiunti, in vista dei prossimi, decisivi incontri. La partita è molto difficile. Il Matese, se perde, quasi sicuramente viene raggiunto dalla Sacramora e, per effetto dei scontri diretti con i riminesi, tagliato fuori dalla possibilità spareggio A1.

L'Oece gioca inoltre ancora sperando in un altro passo falso casalingo dell'Honky con Rapident e Tropic, molto improbabile ma certo non impossibile. Tutti argomenti più che stimolanti in questo incontro di fine stagione in cui l'Oece, tra l'altro, ha la grossa responsabilità di una prestazione ad altissimo livello alle spalle. Certo a Caserta non ci saranno i seimila tifosi che l'hanno accompagnata al successo a Chiarbola, sulla Sacramora; anzi, l'ambiente sarà molto caldo in direzione opposta. Ma passi indietro, in termini di gioco se non di risultato, non possono essere presi in considerazione, come quelli in termini di prestazioni personali, di concentrazione dei singoli.

La storia della partita sarà ancora una volta di quelle che vedono l'Oece lottare contro pronostico. Il Matese infatti ha caratteristiche estremamente simili a quelle della Sacramora, quelle che l'Oece più di tutte subisce: potenza sotto i canestri, velocità di manovra con largo ricorso al contropiede. La squadra di Lombardi dovrà opporre ancora il meglio di sé, nella circostanza, in fatto di determinazione e certo si giocherà su una granitica difesa, controllo del ritmo, tiro da fuori ed alcune iniziative personali, in attacco, di protagonisti che domenica hanno infiammato Chiarbola, tutte le chances di successo.

Quasi scontati i giochi per le retrocessioni, e mentre ormai non si attende che il play off scudetto tra le solite quattro cinque squadre, il campionato vive una fase di stanca: quello che per Trieste è vitale, ovviamente poco conta per i grandi giochi. E così si è già scatenata la sarabanda delle chiacchiere sulla prossima stagione, sui cambi di panchina. Lombardi, il cui contratto con l'Oece scade a giorni, pare sia diventato di colpo l'allentare più appetito. Anzi è già dato per certo sulla panchina di almeno sei squadre: Sacramora, Tropic, Bancoroma, Forlì, Treviso, e Mestre. Lombardi che da un po' ha riacquistato il buon umore, sorride e non commenta.

Piero Trebiciani

SERIE A 1

Scavolini Pesaro	48
Berloni Torino	42
Billy Milano	40
Squibb Cantù	34
Sinudyne Bologna	34
Fabia Rieti	32
Latte Sole Bologna	30
Bancoroma	28
Cagiva Varese	28
Carrera Venezia	26
Jesus Mestre	26
Recoaro Forlì	20
Benetton Treviso	18
Bartolini Brindisi	14

SERIE A 2

Cidneo Bs	50
S. Benedetto Go	46
Libertas Livorno	38
Honky Fabriano	36
Oece Trieste	34
Latte Matese	32
Sacramora	28
Rapident Livorno	28
Tropic Udine	26
Sapori Siena	26
Seleco Napoli	22
Sweda Vigevano	20
Stella Azzurra	20
Latertini	14

Goriziani e udinesi pure in trasferta

GORIZIA — In un turno, il penultimo del campionato, che si prospetta denso di incontri di una certa imporanza per la classifica, la San Benedetto gioca domani a Roma una partita che non ha soverchio interesse. L'avversario dei gialloblù, la Latertini, è infatti già condannata alla serie B, e vive gli ultimi sprazzi di una stagione che è stata per i laziali particolarmente infelice.

Dal canto suo la squadra di De Sisti, con la testa da tempo nei play-offs e in A 1, non ha la carica di grosse motivazioni, anche se, in via di pura ipotesi, potrebbe ancora centrare un traguardo, quello del primo posto, nel caso in cui il Cidneo, impegnato nelle prossime due giornate sul campo delle pericolanti Sweda e Seleco, dovesse, contro pronostico, lasciare le penne, in entrambe le occasioni.

La sconfitta di domenica scorsa a Napoli è stata mal digerita da De Sisti, che pretende dai suoi giocatori un maggior impegno e, quindi, in settimana, ha sottoposto la squadra ad un lavoro improntato soprattutto sull'acquisizione di un «quid» in più in fatto di concentrazione. Il tecnico vuole che la squadra chiuda in bellezza e non si adagi, anche perché dopo questa fase di campionato, del tutto inutile, la San Benedetto è attesa ad un appuntamento ben più importante, quello appunto dei play-off, al quale sono affidate molte attese, la minima delle quali è quella di ben figurare, nel confronto con la squadra di A1 che le sarà avversaria.

Anche a Roma la squadra sarà priva di Valentinsig, il cui rientro è nuovamente slittato. Il giocatore dovrà infatti continuare la preparazione atletica riabilitativa, prima di poter riprendere la normale attività. Appare del tutto escluso che il play possa essere in campo prima di venti giorni. Sicuramente dovrà saltare quindi anche il turno casalingo con il Latte Matese e la prima giornata dei playoffs.

G. B.

~~~

UDINE — Quale Tropic giocherà domani a Livorno contro la Libertas? «Qualsiasi Tropic — rispondono dalla società di via Carducci — purché non sia quella che domenica scorsa si è fatta recuperare 21 punti a nove minuti dal termine dell'incontro da una Rapident non certo trascendentale».

Pressacco (che quasi sicuramente abbandonerà la direzione tecnica della squadra già al termine del campionato per dedicarsi in misura ancora maggiore alla professione di docente alla facoltà di Economia e commercio dell'Università di Trieste) sta cercando di infondere nei giocatori quei particolari stimoli capaci di garantire sia a Livorno sia — domenica 28 marzo — a Fabriano una prestazione decorosa dal punto di vista dell'impegno, della grinta e della determinazione. Del resto l'unico obiettivo che la Tropic può prefiggersi è quello di terminare il campionato almeno con una bella vittoria contro un «grande».

Libertas ed Honky pur non essendo proprio «grandi» nell'accezione comune della parola, andranno in A1. Se non proprio vincere, l'importante sarà cancellare la deludente prova offerta al «Carnera» contro la Rapident proprio nell'ultimo impegno casalingo. Almeno per altri nove giorni, i giocatori dovranno dimenticare di pensare al colore della casacca che potrebbero indossare nella prossima stagione, oppure al nome del nuovo coach udinese.

A. C.

CRONACHE DELLO SPORT

IL CAMPIONE SI PRESENTA ALLA «CLASSICA» ODIERNA DOPO 13 VITTORIE

Saronni grande favorito gioca il «14» a Sanremo

MILANO — Saranno puntati tutti su di lui, Beppe Saronni, gli occhi delle due centurie e mezzo di corridori che oggi prenderanno il via per la 74.a edizione della Milano-Sanremo. Dopo ben tre secondi posti totalizzati negli ultimi anni sul traguardo di Sanremo, Saronni questa volta vuole arrivare primo.

Si presenta infatti alla «classicissima» con un ruolino di marcia per lui senza precedenti: ben 13 vittorie in questo inizio di stagione. Il che vuol dire che ha praticamente vinto tutto. Saronni non era mai stato così in forma.

Ma il peso di essere favoritissimo dal pronostico è assai duro da reggere per tutti i 294 chilometri del percorso, ed è forse in questa lunghezza e nelle difficoltà che quest'anno sono state aggiunte nel finale che Saronni ha il suo più temibile avversario. Proprio giungendo per tre volte secondo Saronni aveva fatto capire che dopo i 250 chilometri il suo sprint si appanna e gli diventa difficile reggere la ruota di chi dimostri di avere qualcosa in più da spendere.

Quest'anno, come si è detto, la corsa sarà ancora più dura. Gli organizzatori sono andati alla ricerca di una nuova asperità, oltre a quella del Poggio aggiunta negli ultimi anni, per rendere ancora più selettivo il finale. È stata così scoperta la salita della Cipressa che i corridori affronteranno dopo 266 chilometri di gara, a San Lorenzo a Mare. In sei chilometri di ascesa raggiungeranno i 240 metri della vetta e quindi si tufferanno di nuovo verso la litoranea. Un'altra decina di chilometri di piano o quasi (il Capo Verde non può essere considerata una vera salita) e quindi lo strappo del Poggio, sul quale, da quando è stato introdotto, si è quasi sempre decisa la gara.

Dopo tanti chilometri, due salite del genere, anche se non certo alte, sono in grado di tagliare le gambe a molti, sicuramente alla maggior parte di coloro che stamane si schiereranno alla partenza. Può essere quindi prevedibile che si giocherà molto al risparmio per gran parte della corsa. Del resto sono ormai lontani i tempi in cui Fausto Coppi se ne andava a Pavia o giù di lì ed arrivava a Sanremo da solo.

Hinault «chiacchierato» alla punzonatura

MILANO — Sono 253, su 263 iscritti, i corridori che si sono presentati alle operazioni di punzonatura della 73.ª Milano-Sanremo, nel cortile del castello sforzesco in un pomeriggio di sole e davanti a una folla come da vari anni non si vedeva. E' un record che renderà complicata e problematica la corsa.

I primi a punzonare sono stati due giovani italiani, Milani e Bontempo; gli ultimi due sono stati due anziani stranieri plurivittoriosi, Kuiper e De Vlaeminck. Anche Saronni e Kelly, i vincitori delle ultime due corse a tappe che hanno preceduto la Sanremo, rispettivamente la Tirreno-Adriatico e la Parigi-Nizza, si sono fatti attendere parecchio, presentandosi ad un quarto d'ora dalla chiusura delle operazioni. Saronni, in giacca a vento piumino color celeste, presentava alle labbra alcuni segni di febbre da fatica.

Uno dei temi preferiti nelle conversazioni della punzonatura è stato Hinault. L'assente numero uno alla Sanremo è stato costretto al ritiro, a metà dell'ultima tappa della Tirreno-Adriatico, da lancinanti dolori alle vertebre cervicali, forse per una forma di artrosi traumatica. Dopo aver raggiunto Milano, Hinault è partito ieri mattina in aereo.

SI CORRE DOMANI IL G.P. DEL BRASILE

Alain Prost in prova polverizza il record

RIO DE JANEIRO — *Confermando le previsioni della vigilia, il francese Alain Prost, con la Renault Turbo, è stato il più veloce nella prima sessione di prove speciali del Gran Premio del Brasile di formula uno, svoltesi con due ore di ritardo per problemi di sistemazione della pista. Prost ha polverizzato tutti i record del circuito, quello ufficiale di Carlos Reutemann e quelli ufficiosi fatti nelle prove libere di febbraio e della scorsa settimana, girando in 1'28"808, ad oltre 180 di media. Dopo di lui si sono classificati Keke Rosberg con la Williams, Renè Arnoux con l'altra Renault, Nelson Piquet con la Brabham e Gilles Villeneuve con la Ferrari.*

Rispetto alle prove libere della mattina c'è stato un peggioramento per Carlos Reutemann (che era stato secondo dopo Prost), Niki Lauda (quarto) e De Angelis (quinto).

Molti i problemi accusati dalle varie vetture, forse anche per il gran caldo. La Ferrari di Didier Pironi ha fatto lunghe soste ai box, la nuova Alfa Romeo di Giacomelli si è incendiata dopo 35 minuti ed è stata costretta a fermarsi senza poter continuare.

Questa la classifica della prima sessione di prove:

1) Alain Prost (Fra), Renault, 1'28"808; 2) Keke Rosberg (Fin), Williams, 1'29"910; 3) Renè Arnoux (Fra), Renault, 1'30"121; 4) Nelson Piquet (Bra), Brabham, 1'30"428; 5) Gilles Villeneuve (Can), Ferrari, 1'30"428; 6) Didier Pironi (Fra), Ferrari, 1'30"655; 7) Niki Lauda (Austria), McLaren, 1'30"715; 8) Carlos Reutemann (Arg), Williams, 1'30"944; 9) Riccardo Patrese (Ita), Brabham, 1'31"053; 10) Elio De Angelis (Ita), Lotus, 1'31"790; 11) John Watson (Gb), McLaren, 1'31"906; 12) Nigel Mansell (Gb), Lotus, 1'32"228; 13) Manfred Winkelhok (Rfg), Ats, 1'32"524; 14) Bruno Giacomelli (Ita), Alfa Romeo, 1'32"769; 15) Michele Alboreto (Ita), Tyrrell, 1'32"886; 16) Andrea De Cesaris (Ita), Alfa Romeo, 1'33"255; 17) Derek Daly (Irl), Theodore, 1'34"413; 18) Eliseo Salazar (Cile), Ats, 1'34"740; 19) Slim Borgudd (Sve), Tyrrell, 1'35"020; 20) Jochen Mass (Rfg), March.

SUL VIDEO

Oggi ciclismo domani auto (ma senza commento)

OGGI — Alle 14.30 su Tv 2 per «Sabato sport», telecronaca diretta delle fasi finali della Milano-Sanremo. Alle 18.05 «Dribbling», rotocalco sportivo.

DOMANI — Causa lo sciopero dei giornalisti saltano tutti i programmi sportivi. Dovrebbe salvarsi solo il G.P. del Brasile in onda dalle 17, su Tv 2, ma senza commento.

Mauriello «tricolore» dei mediomassimi

TORINO — Il napoletano Gennaro Mauriello è il nuovo campione italiano dei mediomassimi; ieri sera, a Torino, ha battuto ai punti il riminese Walter Cevoli. Il titolo era vacante.

SCI: NEL GIGANTE DI COPPA

Vince Phil Mahre a Kranjska Gora

KRANJSKA GORA — Già virtualmente vincitore della Coppa, Phil Mahre ha conquistato altri punti per la classifica iridata della specialità aggiudicandosi il gigante di Kranjska Gora, penultimo della stagione.

1) Phil Mahre (Usa) 2'23"65 (1'14"54 + 1'09"12); 2) Han Enn (Aut) 2'23"91 (1'15"14 + 1'08"77); 3) Marc Girardeli (Lux) 2'24"40 (1'15"25 + 1'09"15); 4) Joel Gaspoz (Svi) 2'24"54; 5) Christian Orlainsky (Aut) 2'25"36; 6) Max Julen (Svi) 2'26"05; 7) Paularne Skajem (Nor) 2'26"30 e Andreas Wenzel (Lie) 2'26"30; 9) Wolfram Ortner (Aut) 2'26"44, 14) Bruno Noeckler (Ita); 22) Alex Giorgi (Ita) 2'28"56; 24) Ivano Edalni

«Legovini»: Club 70 secondo

PIANCAVALLO — Lo Sci Club Sappada ha vinto il «Trofeo Legovini», la prima delle due manifestazioni di qualificazione nazionali, che lo Sci Club 70 organizza nel centro del Pordenonese. La vittoria è scaturita dopo due giornate di gara che hanno portato al successo Anna Giava (Sc Pordenone) nello speciale e Laura Tescari (Asiago) nel gigante e dove Loretta Martini dello Sci Club Sappada ha ottenuto un secondo e un quinto posto.

Bene le triestine Paola Hlavaty (seconda nello slalom speciale) e Cristina Zoch (quarta nel gigante) che hanno collaborato a portare lo Sci Club 70 al secondo posto nella classifica a squadre.

Ieri è iniziata anche la prima gara di Coppa Italia maschile, valida per il «Trofeo Edi Mobili». In programma uno slalom gigante che ha visto l'affermazione del finanziere Silvano Furli, che per 9 centesimi ha superato il compagno di squadra Giudici. Il migliore degli atleti zonali è stato Marco Fabbro di Pordenone, dodicesimo.

CLASSIFICHE. GIGANTE FEMMINILE: 1) Laura Tescari (Asiago) 171"34; 2) Loretta Martini (Sappada) 172"76; 3) Roberta Minchillo (Serenissima) 173"23; 4) Cristina Zoch (Club 70) 178"05; 9) Manuela Sinigoi (XXX Ottobre); 10) Paola Hlavaty (Club 70).

GIGANTE MASCHILE: 1) Silvano Furli (FF.GG.) 158"13; 2) Giuseppe Giudici (idem) 158"22; 3) Guenther Costa (C.C.) 158"62; 4) Marco Corradini (Esercito) 158"85; 5) Bruno Zeni (FF.GG.) 159"21.

In poche righe

Vela: ad Alassio successi di Programma

ALASSIO — Alle regate internazionali di Alassio, il «Programma» (ex Perfection) di Starkel con De Martis, Parladori, Bertocchi e Beltrame ha vinto le prime due prove, nella quinta classe.

La Tris: 3 - 2 - 17

Quasi un miliardo di monte premi (944 milioni 204.000 lire) per la Tris di San Siro, risoltasi con un arrivo molto sorprendente. Ha vinto, dopo corsa di testa, Fornalis, e al suo seguito si è piazzato l'estremo outsider Granado che ha preceduto Gloria del Ronco e l'americano Coxey.

Totalizzatore: 140; 61, 223, 55; (1584). Tempo di Formalis 1.20.4. Combinazione vincente: 3 - 2 - 17 azzeccata da sessantadue scommettitori, ai quali spettano lire 10 milioni 355.785.

Automodellini di Formula uno

Grand Prix Formula 1 in piazza Unità con automobili radiocomandati. Ore 14 ritrovo dei piloti per le prove libere.

Domani, ore 9 ritrovo e prove libere; ore 10 prove di qualificazione; ore 14 semifinali; ore 15 finale.

■ CANOA — Tra oggi e domani si svolgerà sul Canale Lisert la regata di canoa.

DOMANI A MONTEBELLO

In vetta Bassofondo e Ankogel?

Il convegno di trotto domenicale a Montebello si impernia su due corse riservate ai giovani.

Nella prova dalla dotazione più sostanziosa, Bassofondo non dovrebbe... soffrire per ottenere l'ennesimo primo piano, avendo da battere nuovamente la progredita Boiga Jet, nonché Boccaporto e Burmese. Clou con quattro partenti, giustamente... retrocesso quale terza corsa in programma, anche perché con un favorito scontato come Bassofondo, e con Boiga Jet candidata autorevole alla piazza d'onore, non ci sarà ressa agli sportelli del tot e tantomeno presso i picchetti.

Un quartetto anche nel Premio del Gioiello, ma qui la corsa è senz'altro più aperta. Ankogel, due corse altrettante vittorie, sul doppio chilometro dovrà vedersela con Androclo, «cavallo del mese», nonché con Abesada Jet e Akito Bi. Per Ankogel le possibilità di fare «tris» sono notevoli.

I nostri favoriti

Premio del Gioiello: Ankogel, Androclo.

Premio del Rubino: Bialtar, Buttigliera, Benthien.

Premio del Diamante: Bassofondo, Boiga Jet.

Premio dello Zaffiro: Anneta, Adro, Ado.

Premio Gioielleria Marcuzzi (Totip): Zado, Zaia, Fanaka.

Premio del Corallo: Bombolino, Porto Alegre, Pindaro.

Premio dello Smeraldo: Maurilius, Rabacal, Patrick.

Premio delle Perle: Retek, Coco Bill, Demecu.

Il week-end

La classica di pallamano Cividin-Rovereto nella mattinata domenicale al palazzetto

OGGI

CALCIO
Promozione
PONZIANA-MANIAGO, via Flavia, ore 15.
Prima categoria
SAN GIOVANNI-ISONZO TURRIACO, viale Sanzio, ore 15.
«Under 20»
STOCK-COSTALUNGA, Domio, ore 15; ZAULE-OPICINA SUPERCAFFÈ, Aquilinia, ore 15; VESNA-EDILE ADRIATICA, Santa Croce, ore 15; PORTUALE-DOMIO, Prosecco, ore 15; AURISINA-MONFALCONE, Aurisina, ore 15; BREG-SAN MARCO, San Dorligo, ore 15.

BASKET MASCHILE
Serie C 2
SERVOLANA-UDINENORD EUROCAR, palasport, ore 17.30.
Promozione
ANTONUCCI-SCOGLIETTO, viale Miramare, ore 18.30; GINNASTICA TRIESTINA-INTERCLUB MUGGIA, via della Ginnastica, ore 20.30; CASA DEL FRIGO-GRANDI MOTORI, Muggia, ore 20.30; BOR-KONTOVEL, Guardiella, ore 20.30.

BASKET FEMMINILE
Promozione
UNDER-ITALMONFALCONE, Aurisina, ore 16; WEEK END CHIARBOLA-FARI GORIZIA, palestra Coni di Monfalcone, ore 18.

PALLAVOLO MASCHILE
Serie C 1
NORCIA SOLARIS-BOR JIK BANCA, viale Campi Elisi, ore 18; CUS TRIESTE-INTREPIDA GORIZIANA, via Monte Cengio, ore 18; VOLLEY CLUB-POVOLETTO, via Zandonai, ore 18.

PALLAVOLO FEMMINILE
Serie B
BOR INTEREUROPA-SOKOL AURISINA, Guardiella, ore 18.
Serie C 1
OMA OLYMPIC-CUS TRIESTE, VIA Dell'Istria n. 53, ore 21.15.

DOMANI

CALCIO
Serie C 1
TRIESTINA-VICENZA, stadio «Grezar», ore 15.
Prima categoria
PORTUALE-VESNA, Prosecco, ore 15; COSTALUNGA-PALMANOVA, San Sergio, ore 15; FORTITUDO-SOVRANA, Muggia, ore 15.
Seconda categoria
BREG-ZARJA, San Dorligo, ore 15; OPICINA SUPERCAFFÈ-DOMIO, via Alpini, ore 15; CAMPI ELISI PRISCO-OPICINA, Domio, ore 15; CAMPANELLE-STOCK, Campanelle, ore 15; OLIMPIA-LIBERTAS, Santa Croce, ore 15; SAN MARCO SISTIANA-PRIMORJE, Villaggio pescatore, ore 15; ZAULE-ROIANESE, Aquilinia, ore 15; KRAS-C.G.S., Rupingrande, ore 15.
Allievi regionali
GIARIZZOLE-UDINESE, Aquilinia, ore 10.30; PRIMORJE-SANGIORGINA, Prosecco, ore 10.30; COSTALUNGA-CHIARBOLA, San Sergio, ore 10.30; DOMIO-PORTUALE, Domio, ore 10.30; OPICINA SUPERCAFFÈ-MUGGESANA, Santa Croce, ore 10.30.
Giovanissimi regionali
CHIARBOLA-DONATELLO UDINE, Campanelle, ore 10.30; PONZIANA-LIBERTAS, Trebiciano, ore 10.30; SAN GIOVANNI-DOMIO, viale Sanzio, ore 10.30; MUGGESANA-PRO GORIZIA, Muggia, ore 10.30.

BASKET MASCHILE
Promozione
CUS TRIESTE-ZAMBONI & SCHERIANI, Monte Cengio, ore 11; POLET-STELLA AZZURRA, Opicina, ore 11; DON BOSCO-SERVOLANA, via dell'Istria n. 53, ore 11.30.

BASKET FEMMINILE
Serie A 2
ALABARDA-IBICI BUSTO ARSIZIO, palasport, ore 17.30.
Serie B
INTERCLUB MAROCCHI-VALMADRERA, Muggia, ore 11.
Promozione
PALL. MUGGIA-JUVENTUS, via dell'Istria n. 53, ore 15.

HOCKEY PRATO
Serie A 2
CUS TRIESTE-PAGINE GIALLE, San Luigi, ore 11.

RUGBY
Serie C 1
QUADRIFOGLIO-MESTRE, San Luigi, ore 15.

PALLAMANO MASCHILE
Serie A
CIVIDIN-ROVERETO, palasport, ore 11.

PALLAMANO FEMMINILE
Serie B
LATTE CARSO-CASSANO MAGNAGO, Aurisina, ore 10.

MARCIA
«Verso la Triestina», marcia a passo libero di 10 km. Partenza ore 13 dallo stadio «Grezar» e arrivo nella stessa località.

PALLANUOTO
Torneo regionale
Piscina «Bianchi»: ore 18, NUOTO FRIULI-GORIZIA NUOTO; ore 19, CUS TRIESTE-TRIESTINA.

MOTOCICLISMO
Gimkana motociclistica per ciclomotori. Organizza il Mc Bora. Piazzale antistante la Manifattura tabacchi di via Malaspina, ore 9.

IPPICA
Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione alle ore 14.30.

APERTI I LAVORI

Il convegno sulle tendinopatie

Con i saluti ufficiali si è aperto ieri nell'aula Venezian dell'ateneo il convegno su «Tendinopatie da sport» organizzato dal Coni e dalla Federazione medico sportiva

Hanno preso la parola il delegato regionale del Coni, Civelli, l'assessore regionale allo sport, Bomben, il presidente dell'Ordine dei medici De Favento, il presidente del Consiglio regionale Colli, il rettore dell'università, Fusaroli, i consiglieri nazionali della Fmsi, Nuciari e Perugia, e i dott. Naprudnik e Genser in rappresentanza, rispettivamente, degli studiosi sloveni e carinziani.

La «stella d'oro» alla Nettuno

Il presidente della Società Canottieri Nettuno, dott. Corrado Davide, è stato informato telegraficamente dal presidente della Federazione italiana canottaggio, Paolo D'Aloja, che il Coni ha assegnato al sodalizio biancoverde barcolano la stella d'oro al merito sportivo. Si tratta del massimo riconoscimento decretato dal Coni, che viene a premiare una società in salute, lanciata verso nuovi traguardi, grazie all'entusiasmo di soci e dirigenti.

Andiamo a sciare... Ma dove?

Neve fresca: la stagione si allunga

a cura di Dante di Ragogna

È nevicato abbondantemente, nella notte fra mercoledì e giovedì e anche oltre, in tutto l'arco alpino orientale, sicché il panorama della nostra regione, nelle quote più elevate, è ora nuovamente e interamente imbiancato.

Ecco i dati assunti dalle varie località alle ore 12 di ieri.

AMPEZZO — È caduta la neve l'altra notte, vengono riaperti gli impianti oggi e domani. Il cielo è sereno, con sole. Strada pulita.

CASERA RAZZO — Non risponde.

CORTINA — Sole, bello; 30 centimetri di neve fresca. Tutti gli impianti in funzione, ad eccezione di alcuni a valle. Strade della zona transitabili con gomme per neve.

FORNI DI SOPRA - VARMOST — Neve fresca sopra un manto già ideale. Si scia sui due tratti più elevati del Varmost e sulle piste a valle. Battuta anche la pista di fondo. Sullo stadio dello slalom di scena domani i soci dello Sporting Ski. Strada statale transitabile senza difficoltà.

MATAJUR — Neve fresca, di buona qualità. Aperti oggi e domani gli impianti. Piste battute. Strada facilmente transitabile.

PIANCAVALLO — Notevole innevamento fresco, dopo l'ultima prolungata precipitazione. Cielo semicoperto, temperatura notturna –4. Tutti gli impianti in funzione, piste battute. Strada da Aviano transitabile con catene negli ultimi chilometri.

PRAMOLLO — Sole, bello. Ottanta centimetri di neve fresca garantiscono piste ottime ancora per molto tempo. La strada è stata resa transitabile nel pomeriggio di ieri. Tutti gli impianti in funzione.

RAVASCLETTO — Sole, sereno bellissimo. Neve fresca da 40 a 70 centimetri. Tutti gli impianti in funzione, ad eccezione della sciovia Madessa, a valle. Strade transitabili.

SAPPADA — Cielo sereno, 50 centimetri di neve fresca a valle. Tutti gli impianti in funzione, ma per la seggiovia del monte Ferro resta una incognita. Piste battute, comprese quelle di fondo. Strade transitabili con gomme da neve.

SAURIS — Giornata splendida, assicura l'informatrice al telefono. Neve fresca in buona quantità e di buona qualità. Impianti in funzione, piste battute. Transitabile con gomme da neve la strada da Ampezzo.

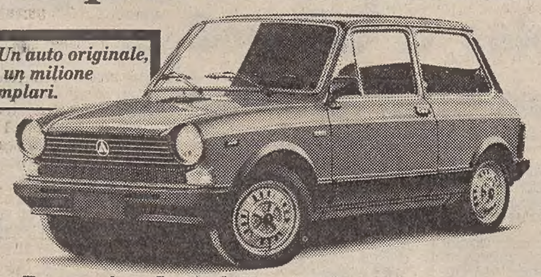
SELLA CHIANZUTAN — Non risponde.

SELLA NEVEA — Neve in abbondanza, dopo una nevicata di trenta ore. Lo spessore va da 180 a 320 centimetri. Si lavora a gran ritmo per battere le piste e ripresentare la stazione nelle migliori condizioni «sciatorie». Strada transitabile senza difficoltà sia da Chiusaforte sia da Cave.

TARVISIO-VALBRUNA — Neve fresca da 25 a 90 centimetri. Tutti gli impianti in funzione. Battute le piste di discesa e quelle di fondo. Statale Pontebbana transitabile facilmente.

A112 MAQUILLAGE 1982.

Un panorama di novità.



A112. Un'auto originale, già in un milione di esemplari.

I nuovi colori della A112.

Chi sceglie una A112 sceglie il brio, lo scatto, la simpatia, un modo personale di viaggiare in automobile. Ancora più personale oggi, con i tre colori-moda 1982: rosso nearco, azzurro Antibes, marrone metallizzato.

I nuovi interni della A112.

Chi sceglie una A112 è un po' formica e un po' cicala. Perché è attento alla qualità costruttiva e all'affidabilità proverbiale della A112. Ma è anche molto attento all'eleganza. Per questo la A112 oggi presenta le sue quattro versioni con altrettanti nuovi tessuti interni. Raffinati, personali, prestigiosi.

La nuova economia della A112 Junior.

La A112 da sempre è attenta all'economia, e anche in fatto di economia ci sono novità. Un nuovo rapporto al ponte riduce ulteriormente i già ridotti consumi della A112 Junior, che oggi, a 80 km/h, fa 20 km con un litro. Una novità tanto più gradita in quanto, come si sa, nella A112 l'economia non è mai a scapito del piacere di guidare.

Cosa fai, stai ancora leggendo, invece di venire a vedere le novità e, magari, a vincere una A112 specialissima, con il grande concorso 112 A112!

CANARD

LE A112 JUNIOR, ELEGANT, ELITE, ABARTH, TI ASPETTANO DAI CONCESSIONARI LANCIA.

Continuaz. dalla 14.a pagina

MONFALCONE. Cedesi locale adatto varie attività centralissimo compensando spese affitto mensile L. 150.000. Tel. 0481-44411 o 45505. 876/20

MONFALCONE cedesi distributore carburante con attività lavaggio automatico, vendita accessori auto, soccorso stradale, autofficina. Forte reddito. Tel. ore ufficio 41539. 195/20

MONFALCONE. Immobiliare VITTORIA, tel. 41569, vende via Duca d'Aosta azienda con possibilità licenza anche alimentari. 1/20

ROSTICCERIA tutte attrezzature nuove ampie possibilità sviluppo tavola calda lavoro documentato cedesi causa trasferimento prezzo interessante. Informazioni Immobiliare EUROPA, CRISPI 3, tel. 755672. 876/20

VENDESI bar a San Giorgio di Nogaro. Telefonare 0431-65357. 77/20

VENDESI negozio frutta-verdura ottimo lavoro Valmaura. Tel. 43977. 3103/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTIAMO casa rurale con terreno. Tel. 231153 ore ufficio. 2903/21

APPARTAMENTO di salone 3 camere cucina doppi servizi cercherei privatamente. Telefonare 755059. 14/21

COMPRO pagando contanti soggiorno camera cucina. Inintermediari. Telefonare 755059. 14/21

DA privato famiglia 4 persone acquista appartamento in casa decorosa. Tel. 772347 ore negozio. 123/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A.A. CASETTA S. Giuseppe, completa vista golfo, saloncino, caminetto, angolo cottura, camera, bagno, taverna, terrazzo, orto, autoriscaldata, progetto sopraelevazione 65.000.000 non trattabili. Tel. 730435 mattino, 569555 ore pasti. 3044/22

A.A.A. TURISMO Riva mare, occasione posto barca; vendesi minifrazionamento terreno attrezzato; vacanze tranquille, economiche, serene. Pochi campielli restano disponibili. Scrivere a Publikompass n. 9/G 34100 Trieste. 49/22

A. FORNI Avoltri vicinanze Sappada impresa vende appartamenti bicamere, cucina, soggiorno, ripostiglio, terrazze, cantina, garage, riscaldamento autonomo, terreno circostante. Prezzo bloccato L. 65.000.000. Ampie dilazioni nei pagamenti, consegna estate 1983. Per informazioni telefonare 0433/72107 ore 14 in poi. 050582/22

A. IMPRESA vende direttamente in via Petronio 17 appartamenti nuovi cucina ripostiglio soggiorno 2-3 stanze poggioli doppi servizi ascensore autoriscaldamento mutuo quindicennale approvato consegna aprile 82. Visite in cantiere mercoledì sabato domenica dalle 11 alle 13, per appuntamento telefonando al 576422, disponibili ancora box auto. 2338/22

A. LIGNANO Sabbiadoro fronte mare, occasione appartamento in moderno condominio, 16.o piano, cucina, grande soggiorno, camera, bagno, terrazza, cantina, telefono, parcheggio, grande parco condominiale con piscina, splendido panorama vendesi. Telefonare 768263. 3048/22

A GRADO Immobiliare Marina di Aquileia, tel. 81492 vende 2 letto soggiorno angolo cottura posto macchina coperto pineta; altro bellissimo appartamento zona spiaggia 2 letto soggiorno cucinino terrazze riscaldamento autonomo posto macchina coperto. Altre possibilità di varie grandezze. Inoltre affitta appartamenti negozi locali. A Grado Immobiliare Marina di Aquileia tel. 81492 vende occasione appartamento posto macchina coperto 55.000.000. 212/22

A GRADO Immobiliare Marina di Aquileia, viale Europa Unita 35, tel. 81492 vende 2 letto soggiorno cottura servizio terrazzo vista porto. 212/22

A GRADO Immobiliare Marina di Aquileia, tel. 81492 vende monovano centrale; altro attico vista laguna 2 letto soggiorno cucina servizio terrazzo ripostiglio riscaldamento. 212/22

A GRADO Immobiliare Marina di Aquileia, tel. 81492 vende 2 letto soggiorno cucina ripostiglio terrazzo riscaldamento; altro camera soggiorno cottura servizio terrazzino riscaldamento. 212/22

A GRADO Immobiliare Marina di Aquileia, tel. 81492 vende città giardino camera camerino soggiorno cucinino servizio terrazzo; altro letto soggiorno cucinino servizio terrazzo. 212/22

AFFARONE privato vende attico mq 113 Monfalcone, tel. 0481-471013 ore serali. 3142/22

GUIDARE NEL SEGNO DEL PIACERE.
TRIUMPH 1.3 ACCLAIM.

COMPTON ITALIA

Il piacere di una meravigliosa accoglienza.
Si accomodi. Avrebbe mai immaginato quanto può essere accogliente la Triumph 1.3 Acclaim? Sembra una berlina di grossa cilindrata, vero? Si lasci conquistare dalla comodità dei suoi sedili e degli appoggiatesta.
A proposito, preferisce il tweed o il velluto?

Il piacere di una dotazione più che completa.
Della dotazione che ne dice? Con questa centralina può azionare elettricamente i cristalli atermici azzurrati su tutti e quattro i finestrini. E lì trova i comandi per l'apertura del bagagliaio e dello sportello del serbatoio dall'interno: pratico vero? C'è anche la predisposizione per l'autoradio. E pensi: nessun optional, perché tutto è compreso nel prezzo.

Il piacere del tutto compreso.
Equipaggiamento di serie Triumph 1.3 Acclaim HL:
Cambio a 5 marce.
Fari fendinebbia posteriori.
Lunotto termico.
Doppio specchio retrovisore esterno.
Cinture di sicurezza inerziali.
Appoggiatesta anteriori. Contagiri. Orologio digitale.
Regolazione livello fari dal posto di guida.
Comando interno apertura bagagliaio.
Antenna radio estraibile.

Il piacere di intelligenti soluzioni.
Ecco vede, questo sportello nel sedile posteriore mette in comunicazione bagagliaio e abitacolo. E' così comodo per i carichi ingombranti. E poi guardi, c'è posto per ogni cosa, e ogni cosa ha il suo posto: le monete nel cassettino, e le carte in capaci tasche dietro ai sedili anteriori.

Il piacere di eccellenti prestazioni.
Andiamo! Che cambio, eh? Ha anche la quinta di serie. In 12,4 secondi siamo già a 100 km/h, e con una accelerata filiamo a oltre 150 km/h. Silenzioso questo motore in lega leggera, vero? Pensi che ha l'accensione elettronica! La trazione anteriore, le sospensioni indipendenti sulle quattro ruote e i freni anteriori a disco servoassistiti le garantiscono una guida sicura e piacevole. La cilindrata? 1335 cc, con 70 CV DIN di potenza. I consumi? Eccezionali: 17,2 km con 1 litro a 90 km/h, 12 km a 120 e 11,6 nel ciclo urbano per la HL e la HLS.

Prezzo da L. 6.685.000
+ IVA franco Concessionaria.

TRIUMPH 1.3 ACCLAIM. 1300 di cilindrata, superiore in tutto il resto.

Leyland

Leyland è: Austin, Morris, Jaguar, Rover, Triumph, Land Rover, Sherpa.

I Concessionari Leyland sono sulle Pagine Gialle alla voce "Automobili Vendita". Tutti i modelli Leyland sono integralmente garantiti per un anno con chilometraggio illimitato. Rateizzazioni senza cambiali e leasing con la Leyland Italia Finanziaria. Condizioni speciali di vendita a possessori di autoparco.

AGENZIA MERIDIANA 733275 vende case epoca OCCUPATI zona Garibaldi: due appartamenti 60 mq 20.000.000 ognuno; zona Goldoni: vari appartamenti diverse metrature stesso stabile; zona Scorcola 80 mq 30.000.000. 877/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 vende zona Rossetti rifinitissimo panoramico ultimo piano ascensore riscaldamento. 877/22

AGENZIA PRIMAVERA 574191 Roiano recente 80 mq piano alto. 2945/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 vende zona Valmaura recente soggiorno cucinino due stanze doppi servizi 58.000.000 pagamento dilazionato. 877/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 vende via Udine bella casa epoca luminoso mq 106 autoriscaldamento ascensore 75.000.000. 877/22

AGENZIA PRIMAVERA 574191 Commerciale 110 mq lussuosamente rifinito terrazzo panoramico box. 2945/22

AGENZIA PRIMAVERA 574191 adiacenze Baiamonti 55 mq poggiolo box. 2945/22

AGENZIA Zanon S. vende Gorizia miniappartamenti in zona centrale veri affari. Informazioni telefonare 0481-30858 ore 9-12. 203/22

AGENZIA Zanon S. vende Gorizia appartamento libero composto da: 3 camere, cucina, soggiorno, garage, cantina e orto. Per informazioni telefonare 0481-30858 ore 9-12. 203/22

AGENZIA Zanon S. vende in Gorizia casa 10 vani e 2000 mq di terreno. Per informazioni telefonare 0481-30858 ore 9-12. 203/22

AMPIA bifamiliare costruenda zona tranquilla Moraro-Gorizia indipendenti alloggi ampio scoperto vendesi anche solo rustico. Fermoposta patente 50279 Cormons. 220/22

APPARTAMENTO due stanze cucina doppi servizi camerino zona centrale via Gatteri occupato vendesi. Tel. dalle 9 alle 15.30 al 574906. 3143/22

APPARTAMENTO libero vendesi privatamente in palazzina con giardino zona Vernielis. Tel. 43349. 3027/22

B. MAGAZZINO 250 mq libero entro 1982 zona marina ampie possibilità di licenze ottimo per supermercato o ingrosso. Informazioni Immobiliare EUROPA, CRISPI 3, tel. 755672.

B. OSPEDALE affarone 2 stanze, cucina, possibilità doccia vendesi occupato 5.000.000 contanti resto mutuo 140.000 mensili 5 anni. Informazioni Immobiliare EUROPA, CRISPI 3, tel. 755672. 876/22

B. OSPEDALE occasione 4 stanze cucina wc ripostiglio possibilità bagno in stabile vendesi 12.000.000 contanti rimanenza mutuo libero giugno 83. Immobiliare EUROPA, CRISPI 3, tel. 755672. 876/22

CASA MIA vende centralissimo lussuosamente ristrutturato, 2 stanze, cucina-soggiorno con caminetto, servizi separati, autoriscaldamento, poggiolo, prezzo eccezionale, pagamento anche dilazionato. XXX Ottobre 3. 68858. 3107/22

B. VICO mansarda 2 stanze, cucina, wc possibilità doccia da restaurare vendesi libera 8.000.000 contanti resto mutuo. Informazioni EUROPA, CRISPI 3, tel. 755672. 876/22

CASA MIA vende zona Combi seminuovo, stanza, saloncino, cucina, doppi servizi, poggiolo, confort 60.000.000 trattabili. XXX Ottobre 3. 68858. 3107/22

CASA MIA vende Gatteri 2 stanze, stanzetta, cucina, wc doccia 35.000.000. XXX Ottobre 3. 68858. 3107/22

CASA MIA vende seminuovi, lussuosi, piani alti, panoramici, 2-3 stanze, salone, doppi servizi, Commerciale, Gretta, Revoltella, San Giovanni, Burlo, Roiano. XXX Ottobre 3. 68858. 3107/22

CASA MIA vende villette a schiera 3 stanze cucina soggiorno con caminetto, terrazza, tavernetta, doppi servizi, giardinetto, garage, consegna giugno. XXX Ottobre 3. 68858. 2943/22

CENTRALE appartamento doppio ingresso adatto abitazione-ufficio vende La Chiave 272725 pomeriggi. 3067/22

CORMONS centro vendiamo immobile composto da bar e appartamento con mutuo. Vero affare. Per informazioni telefonare 0481-30858 ore 9-12. 203/22

DOMUS nuovo zona Università bellissimo vista mare: salone, matrimoniale, cucina arredata, bagno, terrazza, cantina, autorimessa, rifiniture extrasignorili. Tel. 69210. 1/22

DOMUS XX Settembre vicinanze Politeama appartamento piano alto: cinque stanze, cucina, bagno, toilette, soffitta, ascensore. Prezzo interessante. Tel. 61763. 1/22

DOMUS primo ingresso viale Sanzio: soggiorno, due stanze, cucina arredata, bagno, poggiolo, autorimessa; moderni conforts. Tel. 69210. 1/22

DOMUS via Tigor recente panoramico perfette condizioni: salone, due stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, terrazza, cantina, box auto. Tel. 61763. 1/22

DOMUS via Catullo recentissimo panoramico disposto su due piani: salone, quattro stanze, cucina, tripli servizi, ripostiglio, poggioli, cantina, box auto. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Scorcola attico e superattico panoramicissimo, rifiniture di prestigio, terrazze, grande box, bellissimo parco naturale, autoriscaldamento. Prima entrata. Tel. 61763. 1/22

DOMUS via Locchi in casa d'epoca signorile: 185 mq con terrazza e veranda, moderni comforts. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Grado Centro e Grado Pineta appartamenti tutti i conforts, pronta entrata. Tel. 61763. 1/22

Continua in ultima pagina

ati

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.25
Bari	07.30	13.50
	11.40	18.30
	19.35	22.45
Brindisi	11.40	18.15
	19.35	22.45
Cagliari	07.30	11.45
	11.40	16.50
	19.35	23.59
Catania	07.30	10.40
	11.40	14.45
	19.35	23.30
Genova	14.10	19.05
Lametia Terme	07.30	10.35
Lampedusa	07.30	12.25
Milano	07.00	07.50
	14.10	15.00
Napoli	07.30	10.25
	11.40	16.55
	19.35	00.10
Olbia	07.00	13.05
Palermo	07.30	10.30
	11.40	15.30
Pantelleria	07.30	12.15
Reggio Calabria	11.40	15.00
Roma	07.30	08.35
	11.40	12.45
	19.35	20.40
Trapani	07.30	14.10

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	11.00
	17.10	22.10
Bari	07.00	11.00
	14.30	18.55
	19.10	22.10
Brindisi	07.00	11.00
	18.55	22.10
Cagliari	07.00	11.00
	14.10	18.55
	19.00	22.10
Catania	06.45	11.00
	15.25	18.55
	18.15	22.10
Genova	10.00	13.30
Lametia Terme	07.15	11.00
	17.45	22.10
Lampedusa	13.00	22.10
Milano	12.40	13.30
	21.40	22.30
Napoli	07.05	11.00
	17.55	22.10
Olbia	07.25	11.00
	18.10	22.10
Palermo	06.55	11.00
	14.15	18.55
	19.05	22.10
Pantelleria	12.50	18.55
Reggio Calabria	07.40	11.00
	15.45	18.55
Roma	09.50	11.00
	17.45	18.55
	21.00	22.10
Trapani	14.50	18.55

VIA DEL VELTRO

Date alla vostra vita un indirizzo Sogene Casa.

Solo il 50% in contanti.
In posizione tranquilla e panoramica vendiamo appartamenti in uno stabile affacciato su di un parco attrezzato.
Prezzi a partire da L. 52.000.000.
Venite a vedere l'appartamento campione arredato. Consulenza gratuita per realizzare il vostro appartamento personalizzato.
Ufficio Vendite in loco: Strada di Fiume, 34. Aperto tutti i giorni, tranne lunedì e martedì.
Orario: 9-13 e 14-18. Tel. 040/744091.

S.G.I. SOGENE CASA S.P.A.
GRUPPO SOCIETA GENERALE IMMOBILIARE SOGENE

MILDE SORTE
SPORTWEAR

DISTRIBUTORE ESCLUSIVO ABBIGLIAMENTO MILDE SORTE SPORTWEAR - PEATEX - SEREGNO (MI) TEL. 0362/223044

ESTERI

MOSCA INSISTE NELLA PROPOSTA SUI MISSILI

Gromiko invita la Nato a valutare la moratoria

Weinberger chiederà agli alleati europei di confermare la dislocazione dei «Cruise»

MOSCA — Il ministro degli esteri sovietico Andrei Gromiko ha lanciato ieri un appello agli Stati Uniti affinché riconsiderino il loro atteggiamento negativo sulle ultime proposte di disarmo del Cremlino e cooperino con l'Urss per «non accentuare ulteriormente la tendenza al confronto» tra le due superpotenze.

Prendendo la parola nel corso di un banchetto in onore del ministro degli esteri cecoslovacco Bohuslav Chnoupek in questi giorni in visita a Mosca, Gromiko ha deplorato la «frettolosità» con cui gli americani hanno risposto all'annuncio fatto tre giorni fa dal Presidente Leonid Breznev di una moratoria unilaterale dell'Urss nell'installazione di nuovi missili nucleari in Europa e ha detto che la fretta con cui Washington ha reagito, «senza nemmeno aspettare una traduzione in inglese dell'annuncio», sembra tradire «il timore che la voce di Mosca raggiunga i cuori e i cervelli degli europei e degli americani e chiarisca a tutti chi è che vuole sinceramente la pace e chi invece ha ben altre aspirazioni».

Da parte loro, i ministri della difesa dell'Alleanza atlantica, accantonate le ultime proposte sovietiche perché non contengono nulla di nuovo, si riuniranno negli Stati Uniti la settimana prossima per proseguire la programmazione della dislocazione delle armi nucleari americane.

Il segretario americano alla difesa, Caspar Weinberger, presumibilmente otterrà la riaffermazione della decisione del 1979 di dislocare in Europa 572 «Cruise» e «Pershing». Nello stesso tempo i ministri alleati a seguito delle pressioni del movimento antinucleare, sollecitando gli americani non solo a continuare i negoziati con l'Urss sugli euromissili, ma ad avviare anche le trattative sui missili strategici.

C'è anche chi apprezza l'apertura: Papandreu

ATENE — Il primo ministro greco Andreas Papandreu ha pubblicato ieri una dichiarazione in cui si esprime favorevolmente sull'offerta del Presidente sovietico Breznev per un congelamento dello spiegamento dei missili sovietici «SS-20» in Europa.

Egli afferma: «Noi siamo a favore di negoziati per una riduzione degli armamenti nucleari e per un accordo inteso a raggiungere un equilibrio degli armamenti al più basso livello possibile. Per queste ragioni consideriamo come un'iniziativa molto positiva il gesto del Presidente Breznev e speriamo che l'Occidente risponderà in una maniera positiva».

Papandreu ha aggiunto che è urgente porre fine alla corsa fra i due blocchi per il raggiungimento della supremazia nucleare.

DOMANI SI SVOLGERÀ LA SECONDA FASE

Ritornano alle urne gli elettori francesi per i test cantonali

Le sinistre cercano i favori degli «assenteisti»

PARIGI — La campagna elettorale per il secondo turno delle elezioni cantonali di domani si è conclusa ieri a mezzanotte con appelli della sinistra alla mobilitazione di tutti gli elettori e della destra per consolidare il lieve vantaggio ottenuto domenica scorsa dalla coalizione Rpr-Udf.

La prima fase della consultazione elettorale ha segnato un lieve vantaggio per l'opposizione di centro-destra (49,90 per cento rispetto al 49,60 per cento per l'unione fra Ps, Pcf e radicali di sinistra).

La sinistra ha svolto un'intensa campagna durante tutta la settimana per convincere gli elettori assenteisti a recarsi domani in massa alle urne per compensare e superare il disavanzo. Il primo ministro, Pierre Mauroy, ha difeso con passione la politica svolta dal suo governo dallo scorso giugno.

Ma in questo momento diversi fatti sembrano indicare che la maggioranza di sinistra che governa il Paese è oggetto di difficoltà di diverso tipo. Un sondaggio realizzato dall'istituto «Ifop» e pubblicato ieri dal quotidiano «France Soir» indica che la popolarità del Presidente della Repubblica è ora del 49 per cento, con due punti in meno rispetto al mese di febbraio, mentre il capo del governo ha il 47 per cento delle adesioni, perdendo un punto rispetto al mese precedente.

Il primo turno delle elezioni nei cantoni francesi, riguardante 19 milioni di elettori, 7483 candidati per 2029 seggi, resi più importanti e autonomi in seguito alla nuova legge sul decentramento, ha dato un vantaggio di tre decimi al centro-destra.

La consultazione di domani si svolgerà in un'atmosfera difficile per la sinistra, particolarmente a causa degli attacchi sistematici subiti in questi giorni dal franco, mentre circolano con sempre maggiore insistenza voci di un nuovo «riaggiustamento» della moneta francese in seno al Sistema monetario europeo. Già lo scorso ottobre era stato necessario ridurre dell'8,5 per cento la parità del franco nello «Sme».

I dirigenti del centro-destra, incoraggiati dal successo di domenica scorsa, accusano Mauroy e i suoi ministri di «chiacchierare invece di governare» e sostengono che i risultati già registrati segnano la «fine dell'illusione», come ha detto il vicepresidente dell'Assemblea nazionale, Bernard Stasi, del gruppo «Udf».

La battaglia sarà serrata e la proclamazione dei risultati, domani sera, fornirà una chiara indicazione dello stato d'animo dei francesi, dopo nove mesi di governo di sinistra.

All'interno dei due gruppi di centro-destra e di sinistra che si affronteranno domani, sembrano già delinearsi tendenze che caratterizzeranno la prossima fase della vita politica francese. Tanto più che sarà difficile al governo, in base all'autonomia dei «consigli generali» che esso stesso ha voluto, fare accettare senza discussioni le sue decisioni e gli orientamenti fondamentali per quel cambiamento annunciato da Mitterrand nel suo programma per le elezioni presidenziali dello scorso maggio.

Nel campo della sinistra (Ps, Pcf, Radicali di sinistra), il Partito socialista ha registrato un successo, ottenendo il 29,5 per cento, del totale. I radicali di sinistra non hanno modificato la propria proporzione, mentre i comunisti hanno dovuto constatare che la loro popolarità resta bloccata sotto il 16 per cento.

In seno al centro-destra, il partito neo-gollista «Rpr» del sindaco di Parigi, Jacques Chirac, sembra ormai imporsi come leader dell'opposizione.

OLTRE CINQUE MILIONI DOMANI ALLE URNE NEL LAND

Le elezioni in Bassa Sassonia misura degli equilibri tedeschi

Aspra polemica Schmidt-Strauss sul tema dell'antiamericanismo

BONN — Un'aspra polemica tra il Cancelliere Helmut Schmidt e il leader cristiano-sociale bavarese Franz Josef Strauss sembra riportare la Germania federale alla campagna elettorale del 1980, quando i due esponenti politici erano candidati alla guida del governo tedesco.

Schmidt ha attaccato duramente alcune affermazioni che Strauss ha fatto durante la sua visita negli Stati Uniti che si è conclusa giovedì sera, affermando che il leader bavarese, per motivi di politica interna, ha trascurato con leggerezza di tutelare i comuni interessi nazionali. È «pericoloso» per la Germania, ha aggiunto in una intervista al quotidiano «Westfaelische Rundschau», che Strauss abbia voluto suggerire al governo americano e all'opinione pubblica d'oltre oceano la falsa impressione che in Germania c'è un movimento da prendere sul serio che pone in una luce equivoca la fedeltà atlantica del paese e che è favorito dal governo.

Il leader bavarese, il cui peso politico all'interno dell'opposizione Cdu-Csu è di nuovo in costante crescita, ha risposto subito da Washington dove si è incontrato con il Presidente Reagan e ha definito le critiche di Bonn «sciocche» e «insensate». «In che mondo vive Schmidt?», ha esclamato, «non sa leggere l'inglese? Nessuno gli mostra la stampa americana? Come può affermare che i rapporti tra Stati Uniti e Germania sono tornati alla normalità?».

Da rilevare che domani cinque milioni e 300 mila elettori della Bassa Sassonia sono chiamati a rispondere con il loro voto per il rinnovo del Parlamento regionale a buona parte degli interrogativi che gravano sulla scena politica tedesca.

I socialdemocratici si attendono di vedere se l'elettorato li giudica capaci di superare le loro contraddizioni interne e quindi autorizzati a riproporsi, nel 1984, come elemento guida del governo federale. Accanto a loro ci sono i liberali che, carichi anche loro del fardello della partecipazione al governo e al centro d'un dibattito sempre vivo sul cambiamento delle alleanze, debbono riconquistare nel Land Sassonia una rappresentanza parlamentare perduta quattro anni fa.

C'è poi il leader locale del partito cristiano-democratico, Ernst Albrecht, che dopo quattro anni di governo solitario attende, attraverso un miglioramento o un peggioramento delle prestazioni del suo partito rispetto al 1978, un giudizio sul suo operato come presidente regionale ed una conferma della validità delle sue aspirazioni in campo federale.

Ci sono, infine, i «verdi», che debbono vedere se sono capaci di sfondare il tetto del 5 per cento che è stato il massimo finora da loro conseguito nelle elezioni locali seguite a quelle politiche del 1980.

Una coalizione democristiano-liberale dopo il voto dovrebbe comportare, sul piano federale, il congelamento del voto della Bassa Sassonia al Bundesrat, la Camera alta su base regionale, come è già avvenuto per quello della Saar, dove esiste un'analoga coalizione socialdemocratico-liberale federale che vedrebbe diminuire la forza dell'opposizione.

Il Cancelliere dalla Thatcher a Londra

LONDRA — Il cancelliere tedesco federale Helmut Schmidt è giunto in Gran Bretagna, accompagnato da numerosi ministri, per incontrarsi col premier Margaret Thatcher nel quadro dei vertici semestrali concordati tra i due paesi. Margaret Thatcher ha accolto Schmidt alla base aerea della Raf di Benson (Oxfordshire), per proseguire poi con il suo ospite nella residenza di campagna ufficiale del primo ministro.

Due problemi economici figurano ai primi posti dell'agenda dei colloqui tra Schmidt e la signora Thatcher: gli elevati interessi bancari Usa con i loro riflessi sull'economia europea e i contributi alla Cee (Rft e Gran Bretagna sono in ampio passivo).

Apertura americana all'Iraq

WASHINGTON — Il dipartimento di stato americano ha affermato che l'Iraq ha ridotto il suo appoggio al terrorismo internazionale e si sta avvicinando agli orientamenti politici dei paesi arabi più moderati, e gli Stati Uniti «intendono rafforzare questa tendenza».

Lo ha detto il vice assistente segretario di Stato Ernest Johnston ad una sottocommissione del Senato che sta esaminando una decisione presa il mese scorso dall'amministrazione americana per cancellare l'Iraq dalla lista dei paesi che appoggiano il terrorismo internazionale, decisione che ha suscitato preoccupazioni in seno al Congresso.

Johnston non ha voluto fornire particolari e non è giunto sino a suggerire che le relazioni diplomatiche con l'Iraq possano essere presto riprese, ma le sue dichiarazioni miravano chiaramente ad attenuare la tensione nelle relazioni tra Washington e Bagdad.

Johnston ha affermato che l'Iraq ha ridotto i suoi finanziamenti al terrorismo internazionale e il suo appoggio alle fazioni radicali arabe, inclusa l'Olp, e negli ultimi anni ha cercato di avvicinarsi ad alcuni dei suoi vicini più moderati.

Intanto, l'Iraq continua ad essere impegnato nella guerra contro l'Iran. Volontari di nove paesi arabi partecipano sul fronte iracheno alla guerra. Lo afferma l'agenzia «Ina» di Bagdad.

Tra le nazionalità dei volontari, l'agenzia cita egiziani, siriani, giordani, tunisini, libanesi, marocchini e palestinesi.

Il mese scorso Re Hussein di Giordania aveva annunciato l'invio in Iraq di un reparto di volontari del suo paese, aperto a tutti gli arabi.

PRONTA ECO AD UN'INIZIATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO

Domani si celebra nel mondo la «Giornata dell'Afghanistan»

ROMA — Domani sarà la «Giornata dell'Afghanistan». L'ha proclamata il Parlamento europeo per rinnovare l'appoggio internazionale al popolo afghano in lotta contro l'occupazione militare sovietica. Immediatamente ha aderito il Congresso Usa, e Reagan ha dedicato all'Afghanistan il terzo volo dello «Space Shuttle Columbia», in programma per lunedì. Infine, l'assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa ha impegnato i suoi 21 stati membri a «prendere parte alle celebrazioni» e anche in questo spirito si svolgerà alla fine della prossima settimana a Firenze un convegno internazionale sull'Afghanistan.

Da parte sua, il ministro degli esteri giapponese Yoshio Sakurauchi ha reso noto che anche il governo nipponico ha deciso di considerare il 21 marzo come «Giornata dell'Afghanistan», per condannare l'occupazione sovietica di quel paese asiatico che ormai dura da due anni.

Le iniziative contro la presenza militare sovietica nel paese si affiancano alla decisione politica, presa in questi giorni, dai sei movimenti della resistenza afghana di costituire un unico fronte di lotta, diretto a turno da ciascuno dei gruppi partecipanti.

Nello stesso tempo, il congresso del Partito democratico del popolo afghano (Pdpa) del Capo di Stato Karmal, riunito per la prima volta dopo l'invasione sovietica del 1979, si è risolto invece, secondo gli osservatori, in un fallimento: non è riuscito cioè a ricomporre la frattura tra la fazione «Parchman» di Karmal, decisamente filosovietica, e la fazione Khal, contraria all'intervento sovietico, che è sentito come un insulto alla dignità nazionale.

Sul piano militare, si ha notizia proprio in questi giorni di un'offensiva «su larga scala» sovietico-afghana contro i centri di resistenza. Secondo quanto riferito al Congresso Usa dal sottosegretario agli affari politici, Walter Stoessel, i bombardieri sovietici hanno ucciso negli scontri «centinaia di civili», e le armi chimiche sovietiche hanno provocato oltre tremila morti. In Afghanistan, secondo i dati di Stoessel, ci sono 100 mila soldati sovietici; l'esercito afghano, da 100 mila unità nel 1978 sarebbe ridotto ora a 20 mila uomini, sia per le diserzioni sia per i morti; le perdite sovietiche sarebbero valutate tra le 10 e le 15 mila. Sempre secondo fonte americana, un quinto della popolazione ha abbandonato l'Afghanistan, formando il più numeroso contingente di profughi del mondo: tre milioni, di cui 2,5 nel solo Pakistan e il resto sparsi per il mondo.

Prolungato bombardamento viet su roccaforte dei «khmer liberi»

BANGKOK — I diecimila abitanti dei villaggi di Sokh Sann, nella Cambogia sud-occidentale, vivono sotto i bombardamenti vietnamiti da due settimane ed ogni contatto con loro è interrotto da mercoledì pomeriggio: lo si è appreso a Bangkok da fonte khmer non comunista.

Le truppe vietnamite sarebbero riuscite ad occupare due dei quattro villaggi, secondo informazioni non confermate date a Bangkok da un rappresentante del Fronte di liberazione del popolo khmer (Fnlpk). Tale movimento di resistenza, guidato da Son Sann, ex primo ministro, controllava dal 1979 la regione di Sokh Sann, nelle montagne dei Cardamoni.

Il comitato internazionale della Croce rossa (Cicr) ha inviato delle ambulanze con un medico ed alcuni infermieri alla città di frontiera di Bo Rai ed ha chiesto alle autorità thailandesi l'autorizzazione a recarsi in soccorso delle vittime.

Secondo l'Fnlpk, alcune centinaia di abitanti si sono diretti verso la Thailandia, ma la grande maggioranza della popolazione è fuggita sulle colline e nelle foreste della regione. Il numero dei morti e dei feriti non è stato ancora precisato.

Sokh Sann è uno dei villaggi controllati dal Fnlpk nelle regioni di frontiera della Cambogia.

Lo stato maggiore vietnamita ha lanciato, nel dicembre scorso, la sua campagna della stagione secca. Le operazioni vietnamite, principalmente dirette contro i kmer rossi, si rivelano molto più efficaci quest'anno rispetto agli ultimi due anni, fanno notare gli osservatori politici.

Accuse di Mosca all'Italia

MOSCA — Un autorevole commentatore sovietico ha espresso ieri il proprio «sconcerto» per la posizione del governo italiano sulla questione afghana e, in particolare, per la decisione di non meglio identificate «alte personalità governative» di Roma di aderire a una serie di manifestazioni contro il regime prosovietico di Babrak Karmal.

L'agenzia di stampa «Novosti» ha detto che tale atteggiamento è «contrario alle norme del diritto internazionale» e «non contribuisce certo ad accrescere il prestigio dei dirigenti italiani nel mondo».

La «Novosti» ha ripetuto le note tesi di Mosca sull'Afghanistan, qualificando i partigiani in lotta contro le truppe sovietiche come «banditi» e «pregiudicati» e ha detto che le manifestazioni per l'Afghanistan previste in Occidente sono «una brutale provocazione» che, per quanto riguarda l'Italia, «mostra ancor più chiaramente che i governanti di Roma non sono che degli esecutori di una politica che viene elaborata negli Stati Uniti».

Il commentatore sovietico ha aggiunto che «nessuno in Italia si era mai interessato ai problemi dell'Afghanistan» quando il paese figurava ancora tra quelli sottosviluppati, mentre ora che la rivoluzione lo sta facendo «rapidamente progredire», gli italiani «appoggiano delle formazioni armate in lotta contro il legittimo governo del paese, paese che è membro dell'Onu e con il quale l'Italia intrattiene normali rapporti diplomatici e commerciali».

■ SURINAME — Il consiglio nazionale militare del Suriname, l'ex Guyana olandese, ha proclamato la legge marziale e lo stato d'assedio.

---

†

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Mariuccia Bruni nata Sossi

Lo annunciano con immenso dolore il marito TULLIO, i figli MARIA GRAZIA, MARIA LUISA e GIANFRANCO, i generi ANTONIO, GIANNI e la nuora LIANA, i fratelli GIOVANNI e GINO con le cognate.

Piangono la loro cara e indimenticabile nonna i nipoti ELISABETTA, FEDERICO, MASSIMILIANO e VALENTINA.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 20 marzo 1982

Partecipano al lutto CARLO, ANNY e SERGIO TRESELLI.

Trieste, 20 marzo 1982

Partecipano al dolore di MARIA GRAZIA i suoceri e le congiunte famiglie BASSAN e PERUSIN.

Trieste, 20 marzo 1982

Partecipano al lutto i cognati ODETTA e ROMEO MINUTTI e i nipoti BIBI e GELSO GELSOMINI.

Trieste, 20 marzo 1982

Partecipa al lutto:
— MARIA BONIFACIO

Trieste, 20 marzo 1982

Si associano al lutto le famiglie CAVICCHI e SUMBERAZ SOTTE.

Trieste, 20 marzo 1982

†

Il giorno 18 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Russian

Ne danno il triste annuncio la moglie GIOVANNA, i figli MARIO (assente), CARLO ALDO con la moglie, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 20 marzo 1982

Partecipa al lutto MERCEDES SILLI ved. PIANO.

Trieste, 20 marzo 1982

†

Il 16 marzo è mancato improvvisamente il nostro caro

Gianni Giurgevich

Ne danno il triste annuncio la mamma, il fratello, la sorella, le zie, gli zii e i parenti tutti.

Un grazie particolare al personale del Centro di via Valussi.

I funerali seguiranno oggi 20 marzo alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 20 marzo 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Sastia (Elena) Querini nata Cosulich

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

La S. Messa in suffragio verrà celebrata giovedì 25 corrente alle ore 19 nella chiesa di S. Marco Evangelista.

Trieste, 20 marzo 1982

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Angelo Fogolini

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro grande dolore.

I familiari

Trieste, 20 marzo 1982

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazio i parenti, gli amici, i colleghi dell'Università e tutte le persone che hanno preso parte al mio grande dolore per la perdita del mio

Mando

La moglie IRENE FAIDUTTI

Trieste, 20 marzo 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Guido Bridiga

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Un grazie particolare vada alla Famea Portolana.

Trieste, 20 marzo 1982

I familiari di

Pietro Merlich

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 marzo 1982

Ricorre domani il XXII anniversario della morte di

Luigia Vezzoni

Il figlio La ricorda.

Trieste, 20 marzo 1982

†

Il 18 marzo improvvisamente è deceduta

Maria Holzmann ved. Flajban

Addolorati ne danno il triste annuncio la cara MARIA unitamente a CLAUDIO RICCI, ai cugini MARIO, NINA, UCCI e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 22 marzo alle 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 20 marzo 1982

Partecipano con dolore:
— SANDRA FAVENTO
— MARIUCCIA VATTOVANI
— NINO AMBROSET
— WALTER BASSANI
— FRANCESCO FRANZA
— GALLIANO DOLCI
— famiglia GIORGI
— NELLA DEPASE
— RITA e GINA TREVISIOL
— STANKO SENIZZA
— MARIA OBERTI
— MARIA VANA
— CAI XXX OTTOBRE
— ALESSANDRO GERDINA

Trieste, 20 marzo 1982

Partecipa al lutto:
— famiglia D'ERRICO

Trieste, 20 marzo 1982

Il CAI XXX OTTOBRE partecipa con profondo dolore alla scomparsa della socia

Maria Flajban

ricordandone la fedeltà e generosità verso il sodalizio.

Trieste, 20 marzo 1982

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari la nostra cara mamma e moglie

Luciana Lorenzutti in Bortoluzzi

Addolorati lo annunciano il marito, i figli, il genero, il fratello, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 22 corrente alle ore 11 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 20 marzo 1982

Partecipano al lutto:
— BRUNO e VITTORIA LAGOI

Trieste, 20 marzo 1982

†

Il giorno 19 c.m. improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Marcella Grego in Carbucicchio

di anni 70

Ne danno il doloroso annuncio il marito, i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 22 c.m. alle ore 8.40 nella chiesa parrocchiale di S. Stefano d'Ungheria (Brusegana).

Padova, 20 marzo 1982

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Ersilia Cink

Ne danno il triste annuncio le nipoti DALILA CENTIS e figli, ADUA UFFREDUZZI BORDONI e figlie l'affezionata e fedele VERA.

I funerali seguiranno lunedì 22 corrente alle ore 9.30 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 20 marzo 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari del caro compianto congiunto

Francesco Gironda

profondamente commossi, ringraziano le care persone che hanno voluto partecipare al loro grande dolore.

La messa in suffragio verrà celebrata alle ore 12 domenica 28 marzo nella Chiesa della Sacra Famiglia di via G. Vasari.

Trieste, 20 marzo 1982

RINGRAZIAMENTO

Commossi ringraziamo quanti hanno preso parte al dolore per la scomparsa del nostro caro

Milan Kosmina

I familiari

Trieste, 20 marzo 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luigino Cappello

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 marzo 1982

RINGRAZIAMENTO

Si ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore per la cara

Giustina Marz

I familiari

Trieste, 20 marzo 1982

RINGRAZIAMENTO

La famiglia CAPORICCIO ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 20 marzo 1982

21-3-1981 21-3-1982

Umberto Bormioli

Sempre più nel cuore.

Moglie, figlia familiari

Trieste, 20 marzo 1982

†

Il 19 marzo è mancato ai suoi cari

Vittorio Bertocchi

Ne danno il triste annuncio la sua cara STEFANIA, i figli ANGELO, ALICE, SILVANO e MARIO, le nuore, il genero, i nipoti, i fratelli, la sorella e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 22 corrente alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore direttamente alla Chiesa di Servola.

Trieste, 20 marzo 1982

†

Angiolina Moreal ved. Cozzi (Ida)

non è più tra noi.

La ricorderanno sempre la mamma LUIGIA, la figlia EVELINA, la nipote VIVIANA con BENEDETTO, i parenti ed amici tutti.

I funerali seguiranno lunedì 22 corrente alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 20 marzo 1982

Si associa al lutto BARTOLOMEO MISIGOI.

Trieste, 20 marzo 1982

†

Il giorno 19 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Fucich ved. Baicic

Ne danno il triste annuncio i figli GIOVANNI, ANTONIA e ROMANA, la nuora, i generi, ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. UMBERTO SPANGHERO.

I funerali seguiranno lunedì 22 corrente alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 20 marzo 1982

†

È mancato

Guerrino Penzo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia, il genero, i cari nipoti FULVIA e DIEGO ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 22 alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 20 marzo 1982

Partecipa al lutto la famiglia TABOGA.

Trieste, 20 marzo 1982

†

È mancata ai suoi cari

Maria ved. Fasolato nata Racchi

Addolorati lo annunciano il figlio RENATO, la nuora SILVANA, la nipote PATRIZIA e parenti.

I funerali seguiranno lunedì 22 corrente alle ore 9.45 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 20 marzo 1982

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di stima e di affetto tributate al caro

Sandro Gregori

ringrazio tutti i parenti, i legali e colleghi dell'Avvocatura dello Stato, amici e conoscenti che mi sono stati vicini per renderGli l'ultimo saluto.

Lunedì 22 marzo alle ore 16.30 verrà celebrata una S. Messa nella Chiesa di S. Giacomo.

La moglie CLELIA

Trieste, 20 marzo 1982

La moglie ed i familiari del caro

Guido Seitz

commossi per le attestazioni di affetto dimostrate all'Estinto ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 marzo 1982

I familiari di

Pietro Di Pinto

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 20 marzo 1982

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Lina Ravalico nata Bartole

il marito DOMENICO, il figlio LINO e i parenti tutti La ricordano con immutato affetto.

Una Messa in suffragio sarà celebrata domenica 21 alle 9.30 nella chiesa di Santa Maria Maggiore.

Trieste, 20 marzo 1982

1977 — 1982

Sergio Ianezic

con immutato amore e dolore Lo rimpiangono

Mamma e fam. FERLUGA

Trieste, 20 marzo 1982

†

Il giorno 18 marzo, si è spento serenamente, dopo lunghe sofferenze

Giuseppe Perco (Pino)

vigile urbano a r.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ADELMA, le sorelle e parenti tutti.

Un grazie vada al medico curante dott. ERMANNO ROCCO e al dott. GIOVANNI HROVATIN.

I funerali seguiranno lunedì 22 corr. alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 20 marzo 1982

Si associano al lutto le famiglie DORATTI, CARMELI, QUERCINI e CERVANI.

Trieste, 20 marzo 1982

†

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Elvira Scolastica

Profondamente addolorati lo annunciano a quanti Le vollero bene le famiglie STABILE, SPADARO, PODDINE, CESARATTO e ZULIANI.

I funerali seguiranno lunedì 22 corrente alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 20 marzo 1982

Si associano al lutto di SILVANA e MARISA: NINETTA e TINO.

Trieste, 20 marzo 1982

Si associano al dolore le famiglie: SCALA, PERESSONI, CAFORIO.

Trieste, 20 marzo 1982

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Simetti (Berty)

Addolorati lo annunciano i genitori, la fidanzata ALESSANDRA, gli zii, le nonne, gli amici ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 22 corrente alle ore 12.15 dalle porte del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 20 marzo 1982

Sono vicini in questo triste momento EMILIO e SONIA RESSANI.

Trieste, 20 marzo 1982

†

È mancato il nostro caro

Carlo Kufersin

Ne danno il triste annuncio la moglie STEFANIA, il figlio MARIO, la nuora MIRANDA, la nipote CRISTINA, il fratello MARCELLO, con la moglie MARIA e coi figli GIORGIO e NADIA, sorella, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 22 marzo alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 20 marzo 1982

È mancata

Anna Sfiligoi ved. Dugar

Ne danno il triste annuncio i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle 11 nella Chiesa di San Giusto.

Gorizia, 20 marzo 1982

RINGRAZIAMENTO

Sentitamente commosse e grate per le tante attestazioni di stima e affetto tributate alla nostra indimenticabile

Elda Crali

ringraziamo tutti amici, parenti, i sigg. condomini di via Volta 2, la Cassa Marittima Adriatica e in particolare il medico dott. TULLIO FURLANI, l'infermiera, la signora LOCONTE e la fedele ANGELINA che ci furono di aiuto e conforto nel nostro grande dolore.

Famiglia CRALI

Trieste, 20 marzo 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonia Rerecich in Desanti già vedova Premuti

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 marzo 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Angelo Ceriani

ringraziano commossi tutti coloro che, in vario modo, hanno partecipato al loro lutto.

Monfalcone, 20 marzo 1982

Jolanda Giaconi Ribari

Marito, figli, fratello La rimpiangono.

Trieste, 20 marzo 1982

Avviso importante

le necrologie

si ricevono tutti i giorni feriali esclusivamente presso gli sportelli Publikompass di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/B

dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19

VENDONSI JEANS SCAMOSCIATI

assortiti con Jeans indacò taglie da 40 a 54, partita minima 1000 capi, prezzo lire 5000 per pantalone.

Telefono (049) 651899

Continuaz. dalla 18.a pagina

DOMUS via Romagna in palazzina nuova, posizione panoramica, particolare appartamento con taverna, porticato, giardino, garage per tre automobili, autoriscaldamento. Tel. 69210. 1/22

DOMUS villa panoramicissima soleggiata località Cattinara, costruzione recente grande taverna, box auto, 800 mq giardino. Tel. 61763. 1/22

DOMUS grande villa da rifinire, bellissima, di originale architettura, confortevole e di prestigio, posizione panoramica vicinanze Opicina. Tel. 69210.

DOMUS in posizione dominante Grignano — via del Pucino, recente villa con stupenda vista sul golfo, disposta su due piani, mansarda, cantina, box auto, 650 mq terreno. Tel. 61763. 1/22

DOMUS terreno di 3000 mq con due rustici vicinanze Basovizza, progetto di integrale ristrutturazione già approvato per la formazione di due graziose villette indipendenti. Tel. 69210. 1/22

DUINO Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende 2 letto seminuovo vista mare, arredato 68.000.000. 1/22

GENERALE FONDIARIA Baiamonti libero luminoso soggiorno 3 camere cucina doppi servizi. Possibilità mutuo. Tel. 631013. 15/22

FINESTRE - VERANDE SCURI IN ALLUMINIO

OGGI ANCHE TAGLIO TERMICO SENZA CONDENSA

fabbrica triestina con esperienza della bora

RITOSSA s.n.c. tel. 232243/4

GENERALE FONDIARIA Roiano libero recente ottimo stato in stabile signorile soggiorno camera cucina ripostiglio servizi terrazzo ascensore centralnafta. Possibilità mutuo. Tel. 631013. 15/22

GENERALE FONDIARIA Adiacenze piazza Garibaldi libero in stabile d'epoca decoroso soggiorno 2 camere camerino cucina servizi cantina balcone. 58.500.000. Tel. 631013. 15/22

GENERALE FONDIARIA via Carducci libero in signorile stabile d'epoca adatto studio professionisti 5 camere 2 camerini cucina doppi servizi ascensore centralnafta 135.000.000. Facilitazioni. Tel. 631036. 15/22

GENERALE FONDIARIA centrale libero recente piano alto panoramico salone 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina terrazzo ascensore centralnafta 110.000.000 mutuabili. Tel. 631036. 15/22

GENERALE FONDIARIA semiperiferica libera casetta parzialmente ristrutturata soggiorno 2 camere cucina servizi giardinetto 55.000.000. Facilitazioni. Tel. 631013. 15/22

GENERALE FONDIARIA periferico libero recentissimo ottimo stato saloncino 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio balcone 92.000.000 mutuabili. Tel. 631036. 15/22

GENERALE FONDIARIA centralissima libera mansarda parzialmente ristrutturata camera soggiorno angolo cottura servizi. 28.000.000. Tel. 631036. 15/22

GORIZIA vendesi terreno agricolo fronte strada mq 3500. Telefonare 99594 ore 18 – 19. 191/22

GORIZIA: vendesi appartamenti, con mutuo concesso tasso 11,40 annuale in vicinanze capoluogo. Per informazioni telefonare 0481 – 87570 ore ufficio. 189/22

GORIZIA vendesi casa 160 mq con giardino e garage, libera. Telefonare ore pasti 0481 – 34231. 193/22

GRADISCA Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende nuovi 2 letto 82.000.000. 210/22

GREBLO vende Grado appartamento 85 mq 3.o piano panoramico 2 stanze salone cucina bagno terrazza cantina 16 mq posto macchina tel. 299969 mattino 68789 pomeriggio. 23/22

GREBLO vende terreni non edificabili Carso varie pezzature tel. 299969 mattino 68789 pomeriggio. 23/22

GREBLO vende Sistiana stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio cantina giardinetto proprio tel. 299969 mattino 68789 pomeriggio. 23/22

GREBLO vende vicinanze CERVIGNANO RUSTICO totalmente ristrutturato con giardino tel. 299969 mattino 68789 pomeriggio. 23/22

IMPRESA vende direttamente appartamenti in palazzina Muggia e villa zona S. Dorligo. Prossima consegna e possibilità permute. Tel. 773523 – 827306 ore pasti. 2996/22

ININTERMEDIARI vendesi appartamento centrale libero pianoterra completamente arredato – 759556 serali. 808/22

LIGNANO affare privato vende lussuoso appartamento fronte mare tel. 231644. 0431 – 73136. 3061/22

LIGNANO occasioni appartamenti 1 camera, soggiorno, cucina, bagno, terrazzo, arredati in palazzina con giardino a partire da lire 33.000.000, vista mare lire 41.500.000; monovano 100 metri mare piccola costruzione lire 26.500.000 dilazioni pagamento. Altre occasioni 1-2 camere centro Lignano Pineta prezzo interessante. Agenzia Adriatica Lignano Sabbiadoro, Viale dei Platani 84, telefono 0431 – 71188. 84/22

MONFALCONE appartamento centralissimo 2 terrazze 3 stanze servizi cantina riscaldamento autonomo affittato vendesi 40.000.000. Tel. 72477. 1/22

MONFALCONE circondario vendesi rustico 5 stanze cucina mansarda ampia stalla possibilità ampliamenti 500 mq giardino vendesi affarone 66.000.000. IMMOBILIARE EUROPA via Duca d'Aosta 12 tel. 44411. 876/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA; tel. 41569 vende centralissimi 1, 2 letto, ottimo investimento da 26.000.000 in poi. 210/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA vende centro, periferia, 1, 2, 3 letto da 38.000.000 in poi, tel. 41569. 210/22

MONFALCONE privato vende libero seminuovo 2 camere saloncino cucina bagno poggiolo cantina box, vende condominiale, contributo regionale concesso. Telef. 45569. 194/22

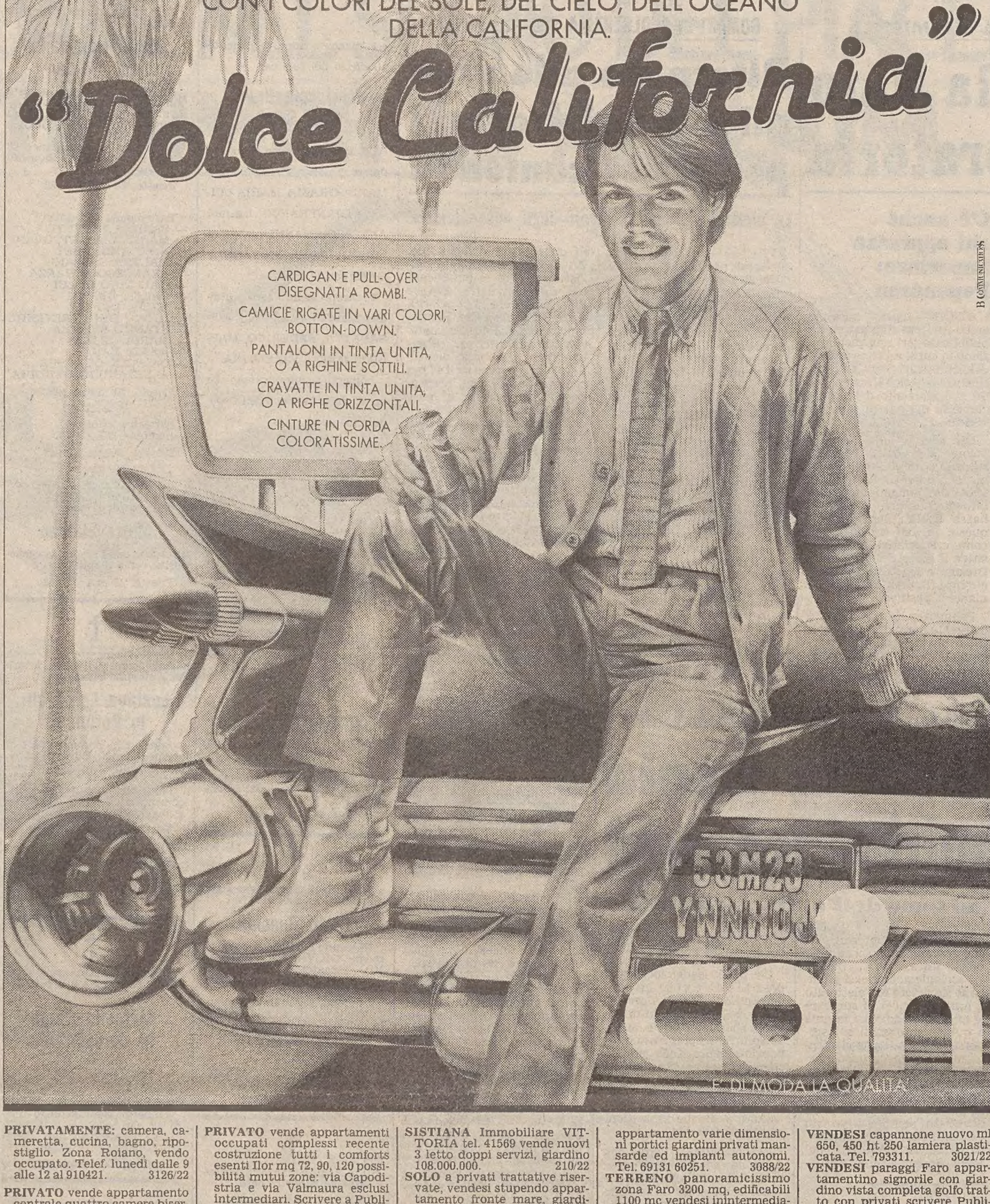
MONFALCONE villa in costruzione consegna aprile saloncino 3 camere cucina doppi servizi ampia taverna cantina box giardino. Possibilità modifiche. Tel. 040-631013. 15/22

MONFALCONE libero primo ingresso appartamento in palazzina soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio terrazzo cantina box 78.000.000. Facilitazioni. Tel. 040/631013. 15/22

OCCUPATI centrali da 33 e 45 milioni ottime condizioni vende La Chiave 272725 pomeriggi. 3067/22

PER LA PRIMAVERA E L'ESTATE, ARRIVA UNO STILE TUTTO NUOVO: DISINVOLTO, VIVACE, CON I COLORI DEL SOLE, DEL CIELO, DELL'OCEANO DELLA CALIFORNIA.

"Dolce California"



PRIVATAMENTE: camera, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio. Zona Roiano, vendo occupato. Telef. lunedì dalle 9 alle 12 al 910421. 3126/22

PRIVATO vende appartamento centrale quattro camere biservizi autoriscaldamento metano rimesso a nuovo telefonare 415168. 3065/22

PRIVATO vende casa a Gorizia e appartamento a Grado Pineta. Telefonare 0481/31591. 179/22

PRIVATO vende appartamenti occupati complessi recente costruzione tutti i comforts esenti Ilor mq 72, 90, 120 possibilità mutui zone: via Capodistria e via Valmaura esclusi intermediari. Scrivere a Publikompass cassetta n. 23/G. 34100 Trieste. 2892/22

PRIVATO VENDE APPARTAMENTO libero via Ghirlandaio 2 stanze, stanzino atrio cucina 2 poggioli con giardino condominiale telefonare dopo le 20 211195. 3022/22

SISTIANA Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende nuovi 3 letto doppi servizi, giardino 108.000.000. 210/22

SOLO a privati trattative riservate, vendesi stupendo appartamento fronte mare, giardino, terrazze, garage biposto. Scrivere Publikompass cassetta n. 19/G 34100 Trieste.

STRADA DEL FRIULI 200 METRI DAL FARO DELLA VITTORIA IMPRESA CANARUTTO secondo lotto splendida vista rifiniture accurate appartamento varie dimensioni portici giardini privati mansarde ed impianti autonomi. Tel. 69131 60251. 3088/22

TERRENO panoramicissimo zona Faro 3200 mq, edificabili 1100 mc vendesi inintermediari. Telefonare 69379 feriali 16-19. 863/22

VENDESI appartamento libero entro un anno, piano terra ingresso, soggiorno, camera, cucinino bagno mq 50. Prossimità piazza Medaglie d'Oro. Telefonare 0481/83720. 195/22

VENDESI capannone nuovo ml 650, 450 ht 250 lamiera plasticata. Tel. 793311. 3021/22

VENDESI paraggi Faro appartamentino signorile con giardino vista completa golfo tratto con privati scrivere Publikompass cassetta n. 47/G 34100 Trieste. 3117/22

VENDO appartamento libero 75 mq palazzina Rozzol Giardino cortile condominiale. Tel. 817265. 3140/22

VENDO magazzino mq 35 e mq 170 tel. 811417. 2776/22

CALDO D'INVERNO FRESCO D'ESTATE: CON UN RISPARMIO FINO AL 50%

con i condizionatori e le pompe di calore EMERSON disponibili per esigenze grandi e piccole presso l'

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18, Piazza Goldoni 1, Via Zudecche 1

VENDO terreni agricoli costruibili casa in costruzione casa da ristrutturare Muggia Rabuiese 273645. 3133/22

VENDO villetta con terreno località S. Vito al Tagliamento telefonare tutti i giorni ore 16.30 in poi al 228622. 3125/22

VILLESSE vendesi nuovo appartamento 2 letto garage 53.000.000 trattabili Monfalcone AGENZIA ALFA 41807. 1/22

VILLINO 85 mq vendesi lire 80.000.000 contanti resto mutuo Opicina. Telefonare 227228. 2955/22

ZARABARA tel. 730435 vende via dei Berlam, vista mare, recente signorile, soggiorno, cucinino, 2 camere, cantina, poggioli, posto auto, 73.000.000 più mutuo 4.000.000. 2780/22

ZARABARA tel. 730435 vende zona alta Università, magnifica vista golfo, recentissima palazzina solo 4 appartamenti, rifinito signorilmente, saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, cantina, giardino, posto auto, 95.000.000 più 13.000.000 mutuo. 2780/22

ZARABARA tel. 730435 vende Vicolo Ospedale Militare, recente, soggiorno, angolo cottura, due camere, poggiolo, riscaldamento metano, 49.000.000. 2780/22

ZARABARA tel. 730435 vende salita di Zugnano, cucina, soggiorno, tricamere, poggiolo, cantina, ripostigli, 57.000.000. 2780/22

ZARABARA tel. 730435 vende rustico da ristrutturare, 15 km. Sella Chianzutan, Verzegnis, compreso 2.000 mq. terreno abeti, 14.000.000. 2780/22

ZARABARA tel. 730435 vende Opicina, terreno edificabile 4.600 mq. 145.000.000. 2780/22

ZARABARA tel. 730435 vende Roiano, cucina, soggiorno, camera, cameretta, mansarda, caminetto, cantina, doppi servizi, poggiolo, autoriscaldamento, 65.000.000. 2780/22

ZARABARA tel. 730435 vende Marina rimesso completamente a nuovo, grande salone, due camere, cameretta, ripostiglio, cucina, doppi servizi, autoriscaldamento 140.000.000. 2780/22

ZONA Monfalcone privato vende appartamento 3 letto, salone, cucina, servizi, ampio garage, ripostiglio, autoriscaldamento, giardino. Telefonare 0481/777529. 197/22

100 mq 87.000.000 trattabili viale XX Settembre vendo. Tel. 762123. 3095/22

23 Turismo e villeggiature

CROCIERE splendide per la vostra estate. Affittasi barche Vagabond 12 posti letto con marinaio. Informazioni 0481-470106. 206/23

GRADO per prenotazioni estive rivolgersi Agenzia «Trieste Mia». 768800 mattina. 2254/23

HOTEL President 64029 Silvi Marina (Teramo) tel. 085/930670/71 a 10 km Nord Pescara, recente costruzione, mare cristallino, 15.000 metri quadrati di parco con spiaggia privata senza strade intermedie fra albergo e mare. Camere con balconi sul mare, immersi nel parco: piscine, tennis, giuoco bocce, parco giuochi bambini. Menù a scelta con specialità abruzzesi, aria condizionata. Richiedeteci depliant offerta. 0700/23

IN Alto Adige c'è una maxisorpresa per chi pratica lo sci! A Maranza Gitschberg, la nuova bidonvia vi aspetta. Piste ben preparate anche per fondisti. Per Pasqua l'Hotel Panoramik vi invita a trascorrere le vostre vacanze ad un prezzo interessante, mezza pensione L. 22.000, pensione completa L. 26.000 inclusa colazione abbondante, cena, camere spaziose con balcone, doccia o bagno, wc, piscina coperta, sauna, solarium, grande terrazza. Famiglia Schieder tel. 0472/49535 o 49992, 39037 Rio in Pusteria Val Pusteria. P.S.: Ideale per le vostre vacanze estive, da giugno a settembre. Ribassi per bambini. 2124/23

PENSIONE Brioni Lazzaretto Muggia posti disponibili accettansi prenotazioni tel. 273664. 2900/23

24 Smarrimenti

LUPETTA 5 mesi smarrita a Ronchi lauta mancia a chi la ritrova via Roma 4. Ronchi tel. 779585. 202/24

25 Animali

DOBERMANN figli campione d'Europa ritirabili. Minimo acconto. Possibilità pagamento trimestrale 410701. 3148/25

GATTI persiani vende Mini Fauna L. 200.000 tel. 414852 o 415245. 3090/25

...per le comunioni cogli le margherite-sconto

REGALI BOMBONIERE VIA BATTISTI 13 LA CARTOLERIA DI

Com. al Com. il 18/3 dall'1/4 al 30/6

PER amatori cinofili dispongo cucciolata pastori tedeschi provenienti allevamento. Accoppiamento fatto in Germania. Vorrei venderli a persone appassionate. Telefonare 825555 (040). 2917/25

VENDONSI cuccioli pastori belga 70 giorni con pedigree L. 250.000 disponiamo qualche maschio di 10 mesi. Tel. 0432-758216-756476. 85/25

26 Matrimoniali

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi: informazioni gratuite per le donne, via Pelliccerie 6 Udine: mercoledì e sabato pomeriggio, domenica mattina tel. 295923. 3/26

PENSIONATA colta (con pensione minima) cerca pensionato solo, con appartamento scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 44/G 34100 Trieste. 3104/26

RIVOLGETEVI Associazione A.G.I. troverete serie amicizie scopo matrimonio. Lunedì, mercoledì, venerdì 17-19.30. Domenica 10-12. 040 755895, 0431 31567. 3146/26

27 Diversi

A.A.A. STELLA Sibilla cumana talismani sfera cristallo astronumerologia chirocartomanzia telefonare 763714. 857/27

Iveco sfida l'inflazione

IVECO IMAGE

Rinnovate il Vostro parco veicoli: Vi renderà di più. Rinnovatelo adesso, perché oggi Iveco rivaluta il Vostro denaro e Vi permette di fare un investimento davvero produttivo. Con la nuova offerta SAVA. Dal 1° marzo al 30 aprile per ogni veicolo stradale e da cantiere acquistato tramite SAVA (la Commissionaria Iveco per le vendite rateali) le rateazioni dai 24 mesi in su godranno di eccezionali riduzioni del costo degli interessi. Per ogni informazione rivolgeteVi alle Direzioni Regionali e alle reti dei Concessionari Iveco Fiat, Iveco OM, Iveco Magirus.

15% per tutti i modelli da 3 a 9,9 t di peso totale a terra

20% per tutti i modelli da 10 a 16 t di peso totale a terra

25% per tutti i modelli con oltre 16 t di peso totale a terra

IVECO
Conviene e rende sempre di più.